FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 276. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL.
WIND
Comunicare in un soffio.

IL VICEPREMIER: «PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE I TEMPI SONO MATURI. ANCHE LE QUOTE SI POSSONO RIVEDERE»

Fini: presto il voto agli immigrati

Intervista con Bossi: se insiste, il governo cade

RETROSCENA

QUANDO L'ULIVO SI DIVISE

La staffetta di 5 anni fa
a Palazzo Chigi
Ecco i verbali segreti

Fabio Martini A PAGINA 7

ROMA. «Sono maturi i tempi per discutere del diritto di voto agli immigrati almeno in sede amministrativa». Dopo aver difeso a spada tratta la legge Bossi-Fini, tracciandone un bilancio a distanza di un anno («Siamo riusciti a mettere centinaia di migliaia di lavoratori nella condizione di acquisire una cittadinanza piena e attiva»), Gianfranco Fini non esclude che in futuro, «anche tra qualche mese, si possa fare a meno del meccanismo nazionale delle quote di ingresso».

Immediata la protesta della Lega. «Se insiste non c'è alternativa alla caduta del governo e alle elezioni anticipate», ha detto Umberto Bossi. Positive, invece, le reazioni dell'Udc e dell'opposizione.

ALLE PAGINE 2-3

I SERVIZI

L'IRA DEL LEADER DELLA LEGA: COSI' SALTA TUTTO
«Vuole schierarsi con la sinistra? Non ce la farà
Ma se continua non vedo alternative alla crisi»
INTERVISTA DI Giovanni Cerruti A PAGINA 2

LA STRATEGIA DI ALLEANZA NAZIONALE
Prima il «no» ai clandestini e alle droghe leggere
Ora l'apertura ai «regolari» per piacere ai moderati
Amedeo La Mattina A PAGINA 3

L'OPPOSIZIONE: ADESSO PROPONGA UNA LEGGE
Violante: in Italia si è aperto un caso di civiltà
Scettici Prc e Verdi: una polpetta avvelenata
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

LO SGUARDO SULL'EUROPA

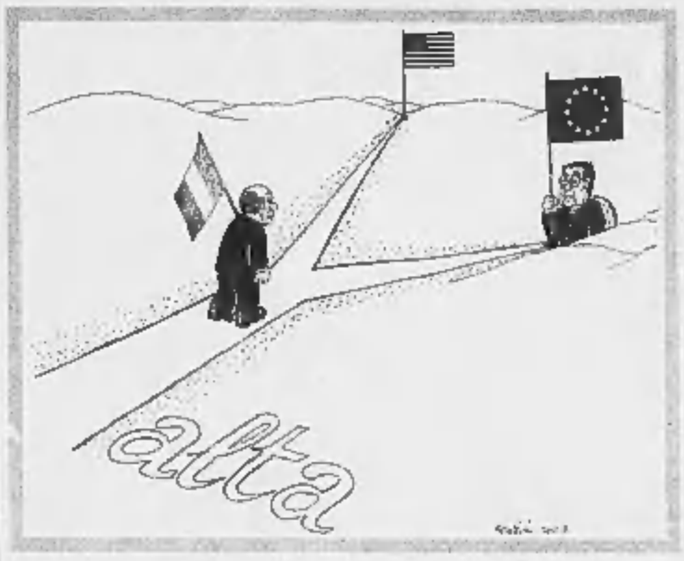
Boris Biancheri

L'IDEA avanzata dall'on. Fini a conclusione della Conferenza sulle politiche europee sull'immigrazione, secondo cui in Italia i tempi sarebbero maturi per parlare del diritto di voto agli immigrati nelle elezioni amministrative, sembra aver colto un poco tutti di sorpresa. Positiva, come ci si può aspettare, la prima reazione dei Ds, che anzi ne rivendicano in un certo senso la paternità. Positiva - e anche questo non sorprende - l'accoglienza dell'area cattolica dentro e fuori della maggioranza. Prudente, a prima vista, quella di Forza Italia. Del tutto negativa, la Lega. E' dunque un'idea che pare destinata a gettare scompiglio nella maggioranza e a trovare consenso piuttosto nell'opposizione. E' naturale che ci si chieda cosa può aver spinto un politico certo non avventato come il vicepresidente del Consiglio a formularla ora, quando le acque tra i partiti di governo sono ancora agitate da recenti dissensi.

Senza pensare a propositi dirompenti (come invece fa il presidente dei deputati della Lega che insinua addirittura il dubbio che l'on. Fini apra la porta ad elezioni anticipate), val la pena di ricordare la recente posizione di Alleanza Nazionale in favore di pene severe per l'uso di droghe, che sembrava collocare il suo partito su una linea dura in materia di sicurezza di ordine pubblico e che invece la proposta di concedere il voto agli immigrati in qualche modo riequilibra sul lato sociale. Ma è anche possibile che l'on. Fini abbia guardato più all'Europa che agli schieramenti interni. Sul problema del voto ai non cittadini residenti non c'è omogeneità nelle legislazioni dei Paesi europei. In Francia e in Germania il voto è concesso ai cittadini dei Paesi dell'Unione e se ne progetta l'estensione agli extracomunitari; in molti Paesi come la Danimarca, l'Olanda, la Finlandia, la Spagna, la Svezia è già in atto. Senza dubbio il voto, quanto meno amministrativo, costituisce l'applicazione di un principio che è alla base di ogni ordinamento democratico e che si riassume nella formula «nessuna tassazione senza rappresentanza»: il diritto di voto è cioè il corrispettivo del dovere di pagare le tasse.

Vero è che la Costituzione italiana, all'art. 48, limita il voto ai soli cittadini. Ma è vero anche che adeguare la Costituzione a un principio che ha ovvie radici di equità è un'operazione che non fa certo torto a chi la propone soprattutto se ci si colloca nell'ottica di una tendenza alla convergenza delle legislazioni europee. Un anno di assidua partecipazione dell'on. Fini ai lavori della Convenzione sulla Costituzione europea non è passato senza lasciare traccia.

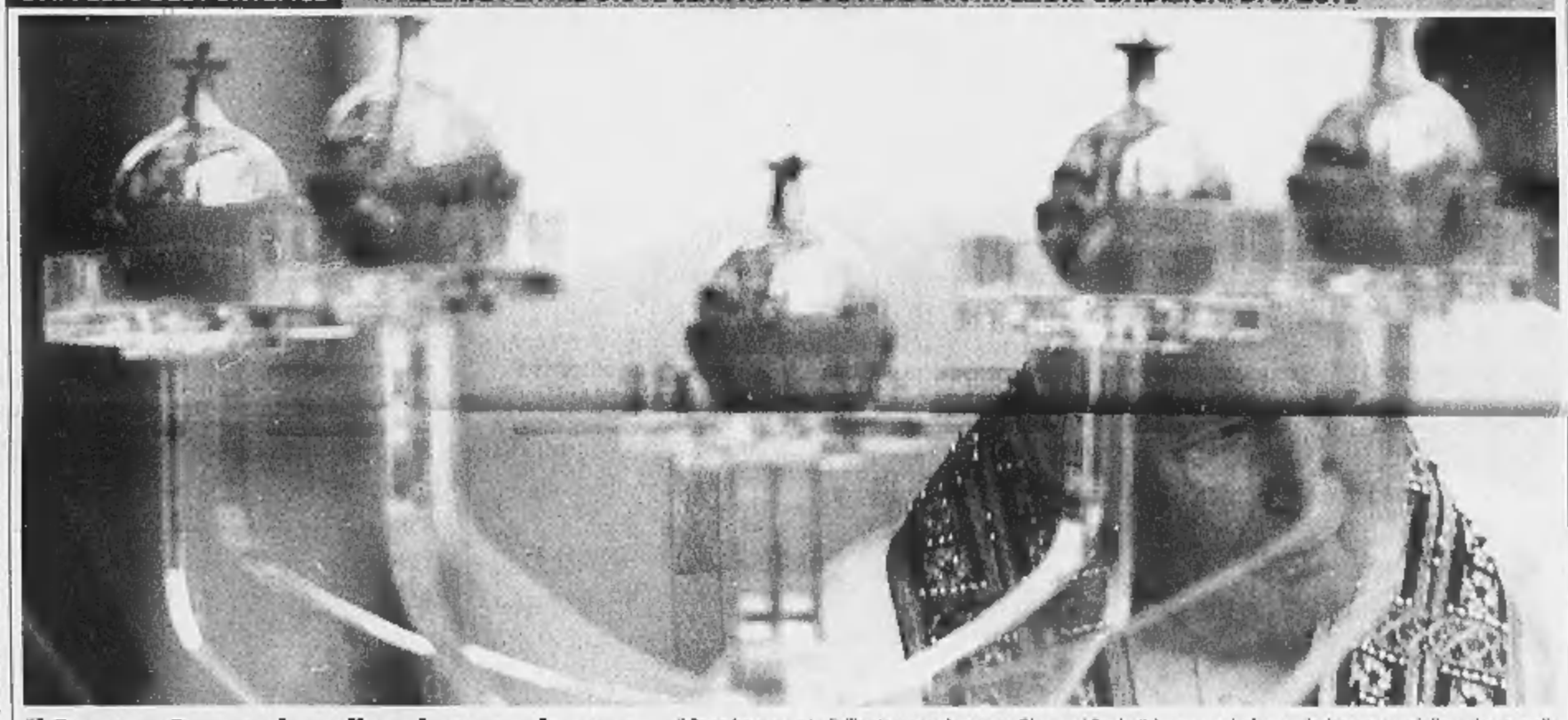
«TRA NOI C'È COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE»



Prove di disgelo a Yalta tra Berlusconi e Prodi

YALTA. Tregua armata a Yalta tra Berlusconi e Prodi. I due protagonisti della coabitazione italiana ai vertici dell'Europa hanno negato che tra loro ci sia gelo: «Portiamo avanti una corretta collaborazione istituzionale». Battista e Magri A PAG. 8

L'APPELLO DEL PONTEFICE «PREGATE PER ME ORA E SEMPRE». E' APPARSO IN MIGLIORI CONDIZIONI DI SALUTE



Il Papa a Pompei: pellegrino per la pace

Il Papa ha superato brillantemente la prova. Giovanni Paolo II è apparso in forma decisamente migliore rispetto alle settimane passate; ha letto quasi tutto il discorso, e alla fine ha improvvisato anche qualche parola di ringraziamento.

È stata una visita nel segno della pace, quella di ieri a Pompei. «Ho voluto che questo mio pellegrinaggio avesse il senso di una supplica per la pace - ha detto ieri Wojtyla - abbiamo meditato i misteri della luce, quasi per proiettare la luce di Cristo sui conflitti, le tensioni e i drammi dei cinque continenti».

Tosatti A PAGINA 9

RINVIATO IL DISCO DEL PREMIER

CANTARE E PORTARE LA CROCE

Filippo Ceccarelli

CHE fine ha fatto il cd di canzonette del duo Apicella-Berlusconi? La notizia secca è che slitta a fine mese. Per ora. La società di distribuzione Universal, che aveva pianificato il lancio per il 9-10 di ottobre, attribuisce la decisione a motivi tecnici: un lieve ritardo nella consegna del materiale, che comprende 14 canzoni, alcune in napoletano, copertina con un tramonto, all'interno la foto del presidente del Consiglio e del suo cantante personale al lavoro.

Ma l'impressione, o se si vuole il sospetto, è che il disco più atteso degli ultimi anni, prodotto con intenti benefici (Unicef) dalla nuova etichetta di Bocelli (Clackson Records), sia inciampato sulla riforma delle pensioni, prima vittima di una stagione, l'autunno, che non contempla più troppi canti e balli.

Ha già una curiosa e sintomatica storia di rinvii, il cd di Apicella: tanto annunciato, quanto più dolorosamente accantonato, si direbbe, per esigenze di comunicazione politica. Se ne parlò per la prima volta sul *Guardian* nel giugno del 2002. Uscita prevista a Natale, ma la sentenza Previti e lo scontro sulla Cirami suggerirono una pausa. In seguito addirittura il *New York Times* indicò la Pasqua. Però a quel punto le polemiche sulla guerra intimarono uno stop all'*exploit* melodico-presidenziale.

Come cambiano le cose, nell'epoca delle immagini e delle percezioni fuggevoli. Più di 11 milioni di telespettatori, il 22 settembre scorso, a *Striscia la notizia*, hanno assistito alla *performance* estiva e canora del Cavaliere e del suo menestrello in un villaggio turistico. Si disse che quel video di spensierata allegria onirica e amatoriale faceva il gioco del presidente. Mica più tanto, adesso.

La cruda stangata previdenziale, in effetti, il drastico calo di popolarità nei sondaggi, lo sciopero dei sindacati sconsigliano decisamente un richiamo del tipo: «Canta che ti passa». E la grave lettera che il premier s'appresta a scrivere di persona agli italiani perché accettino i sacrifici s'intona male perfino con certi titoli dell'album berlusconiano: «Meglio 'na canzone», «Col cuore in gola», «'Na pizza napulitana»... Non si può cantare e portare la croce, recita del resto un antico proverbio. Un dilemma che s'impone anche ai presidenti più confidenziali.

TEL AVIV HA DIFFUSO UNA MAPPA DELLE CENTRALI DEL TERRORE IN SIRIA

Sharon: colpiremo i nemici ovunque

Il governo d'emergenza di Abu Ala ha giurato davanti ad Arafat

TEL AVIV. Il raid aereo israeliano in Siria potrebbe non restare un episodio isolato. «Israele - ha detto ieri il premier Ariel Sharon - non esiterà a difendere i propri cittadini e a colpire i propri nemici ovunque e in qualsiasi modo». A rendere ancora più tangibili queste minacce è giunta ieri la distribuzione da parte del portavoce militare israeliano di una singolare «Guida di Damasco» nella quale sono stati evidenziati una ventina di indirizzi legati alle «centrali del terrore». Baquis A PAGINA 5

ALLARME A BAGHDAD

SOLDATI TURCHI IN IRAQ
Il governo provvisorio iracheno
rifiuta truppe dei paesi confinanti
Paolo Mastrolilli A PAGINA 12

CALIFORNIA

SCHWARZY GOVERNATORE INCOMINCIA LA SUSPENSE
Ieri affluenza record
Per i risultati potrebbero
servire più giorni
Divise le donne
della politica: «E' bello»
«No, è aggressivo»
Rampino e Soria A PAGINA 13

MAFIA

PRESO IL «SEGRETARIO» DEL BOSS PROVENZANO
Era latitante da 6 anni
Nel covo il libro mastro
del «pizzo»
con le somme estorte
agli imprenditori
per la protezione
Lirio Abbate e Francesco La Licata A PAG. 14

CULTURA

FRANCOFORTE BALLA COI LIBRI
Si apre oggi la Fiera
Per cacciare la crisi
gli editori organizzano
incontri in discoteca
Mario Baudino A PAGINA 27

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La via dei famosi

PER una vasta fetta di adolescenti chi è oggi il perfetto «sfigato»? Più di Harry Potter, anche Christopher Paolini. Un ragazzotto cresciuto nell'ecologico Montana, dove la gente si sveglia all'alba e a mezzogiorno comincia già a sbadigliare. Uno che si veste come gli capita, passeggia nei boschi invece che nei centri commerciali, non mangia patatine e non beve cocacola. Uno che non è mai andato a scuola, e questo gli farebbe guadagnare punti, se non fosse che è stata la scuola ad andare da lui, oltretutto travestita da mamma, una «profia» fissata col metodo Montessori. Il giovane disadattato legge molti libri, guarda solo film d'autore, ascolta musica classica e non saprebbe distinguere Britney Spears dalla figlia del lattaio, di cui è probabilmente, e segretamente, innamorato. Per una vasta fetta di adolescenti qual è oggi il traguardo più gratificante? La visibilità: essere conosciuti e riconosciuti. E' per uscire dall'anonimato che cambiano il telefonino e parlano come i presentatori di Mtv. Chiedono al consumismo gli strumenti «esclusivi» per scappare dalla massa, ma volendo tutti la stessa cosa, si ritrovano di nuovo in massa da un'altra parte.

Christopher lo Sfigato non ha mai pensato di diventare famoso. Così ha compiuto la scelta meno modaiola possibile. Ha scritto un romanzo di avventure pieno di draghi, di boschi e di sfigati come lui. Il risultato è che ha fatto secco Harry Potter nella classifica dei più venduti e oggi rilascia interviste al «New York Times».

WIND FORMULA PORTA LA TUA AZIENDA OVUNQUE. IN TUTTA SICUREZZA CON LA QUALITÀ ADSL. CHIAMA IL 1929 O VAI SU www.wind.it/azienda

IMMIGRAZIONE TRA NUOVE REALTÀ E PROSPETTIVE

L'ex generale Pedone: mancano i volontari bisogna aprire le forze armate agli immigrati

■ Aprire le forze armate agli immigrati: l'ex generale Agostino Pedone, esperto di cose militari e a lungo impegnato in missioni «fuori area», ha rilanciato ieri una sua proposta, contenuta in uno studio dell'Istrid (Istituto studi ricerche informazioni Difesa) e in parte recepita anche in un disegno di legge «che giace in Parlamento e che speriamo vada presto in porto». «Non c'è alternativa. Mancano i volontari per l'esercito di soli professionisti», afferma Pedone, ex comandante della Brigata Garibaldi, per molti mesi a capo del contingente italiano in Bosnia. Da qui la proposta - che a suo tempo venne illustrata allo stesso ministro Martino - di arruolare immigrati regolari, per una quota che dovrebbe aggirarsi intorno ai diecimila, proprio per favorire il raggiungimento, e la tenuta nel tempo, del numero di soldati (190.000) previsti dal futuro esercito di volontari.

Immigrati nell'esercito italiano?

Sono 54.785 i titolari stranieri di piccole e medie imprese in Italia

■ Sono 54.785 i titolari di piccole e medie imprese stranieri, comunitari ed extracomunitari, iscritti alle Camere di Commercio come titolari di imprese. A questi vanno aggiunti i soci di queste aziende. Lo rende noto una recente ricerca della CNA e della Caritas, che spiega come «Milano e Roma, capitali dell'immigrazione in generale, sono anche le province di maggior concentrazione degli immigrati imprenditori (rispettivamente con 9.022 casi e 4.968 casi). Alle due province spetta, così, un quarto delle imprese condotte in Italia da cittadini stranieri, anche se quella di Milano, ospitando uno su ogni sei imprenditori, «spicca per la sua prevalenza». La nazionalità che guida la classifica degli imprenditori stranieri in Italia vede al primo posto i 1.916 marocchini, fino ai 1.911 jugoslavi. Seguono il settore che tira di più è il commercio al dettaglio.

In crescita le imprese di stranieri

«SILVIO E' BEN CORAZZATO E IO HO SPALLE LARGHE»

L'ira di Bossi: così salta tutto e si va al voto anticipato

«Fini vuole votare con Violante e la sinistra? Alla fine non ce la farà
Un governo tecnico? Niente trucchi: o Berlusconi o si va alle urne»

intervista
Giovanni Cerruti

MILANO

PRIMA reazione, quando aveva appena saputo da una telefonata che l'ha raggiunto in macchina. «Ma questo qui vuol far saltare il governo!». Seconda reazione, dalla sede milanese di via Bellerio, dopo aver letto e riletto il testo dell'agenzia di stampa. «Ma Fini cosa vuol dire?». Su Radio Padania Libera sono già in onda le proteste. Come sempre, quando arrivano polveri incendiarie, Umberto Bossi spegne il telefonino, l'ordine è *"non ci sono per nessuno", e diventa il regista invisibile della* risposta leghista. Al capogruppo Cè il compito di suonare l'allarme: «Il risultato può essere disastroso». Al coordinatore Calderoli quello di segnalare uno dei pericoli forse più temuti: «Si può determinare una crisi di governo e, vista la situazione del Paese, ciò porterebbe alla nascita di un governo tecnico». E alle nove e mezzo di sera, dopo aver cercato inutilmente Berlusconi al telefono, andrà un quarto d'ora in diretta su Tele Padania.

Ministro Bossi, è davvero sorpreso dalla dichiarazione del vicepremier Fini?

«Sì. L'ho letta e riletta e mi sembra davvero strana».

Sembra chiarissima.

«A me sembra ansiosa di qualcosa, roba da Rotary o da Vaticano, il vecchio desiderio di fare politica in doppiopetto».

Replica cauta la sua.

«Di certo quello di Fini non è un bel messaggio, e continuo a domandarmi perchè».

Una risposta?

«Vuole cambiare la legge e dare il voto agli immigrati? Allora vuol dire che voterà con la sinistra, ma dico subito che non ce la farà».

Motivo?

«Ma perché salta tutto, salta il governo e si va a elezioni anticipate. Non vedo altra strada».

Saltasse il governo Berlusconi toccherebbe ad un governo tecnico?

«Non è affatto scontato. Chi non è eletto dal popolo non andrà a guidare un governo tecnico con vecchi ammennicoli, e non c'è Presidente che tenga. O governo Berlusconi o elezioni. Non c'è governo tecnico. Non c'è governo possibile a sinistra».

Ammetterà che tra voi alleati ogni giorno ce n'è una.

«Quello che vedo è che da mesi c'è una rissosità che definisco indotta. Prima l'Udc, adesso questa roba qui... E' una rissosità che vuol far passare l'immagine di un governo che non ce la fa. E Berlusconi ha vinto per l'immagine».

Per l'immagine potrebbe perdere?

«Berlusconi è ben corazzato, e io ho le spalle larghe. Se queste sono le prove di quello che potrebbe accadere a gennaio o febbraio, come dice qualcuno, si ricordino che Berlusconi è gagliardo, Bossi non crolla per quattro colpi, e nel governo di altra gente gagliarda ce n'è».

A destra il segretario della Lega Nord Umberto Bossi. A sinistra lavoratori immigrati

> La politica in doppiopetto non prevarrà: noi guardiamo il mondo dal basso, siamo dalla parte della gente e la gente non vuole una cosa del genere Occhio, siamo al livello di guardia

> Sono anche contrarissimo a modificare la legge Bossi-Fini, che era già stata ammorbidita da quelli che si erano venduto il loro Cristo Io rispetto sempre i patti Non si può dire lo stesso di lui...

Sente aria di crisi?

«Io non ho intenzione di subire qualche trucco».

Nei primi commenti c'è chi parla di un Fini in cerca di legittimazione europea.

«Boh? Forse, sarà...».

Dopo la prima dichiarazione, nel pomeriggio Fini ha insistito e ribadito, aggiungendo un quasi appello alla Lega: «Dimostri di essere cosciente...».

«Fini può dire quello che vuole, il problema è che poi si va alle elezioni. Vuol votare la legge con Violante e la sinistra? Si accomodi».

Il vicepremier ha accennato anche a modifiche della legge Bossi-Fini.

«E io sono contrario, contrarissimo. Siamo già al livello di guardia, è già stata ammorbidita da quelli che si sono venduti il loro Gesù Cristo».

Per lei è una legge che va bene così.

«Era nel nostro patto elettorale, quella legge. Non c'era il voto agli immigrati. E' una legge equilibrata e neppure l'Europa potrebbe cambiarla. E' di competenza degli Stati nazionali, e se quella fosse l'Europa che ci aspetta sarai all'opposizione totale».

E questa uscita di Fini, per alcuni dei suoi parlamentari «una provocazione, un «attacco» alla Lega, niente?

«Non è Berlusconi. Fini può dire quello che vuole, ma sappia che se va avanti su questa strada si finisce contro il muro. Se insiste la storia degli immigrati elettori alle amministrative un minuto dopo il voto va giù tutto e si torna alle urne».

Fini invita Berlusconi a richiamare «tutti al senso di responsabilità». E per tutti «in particolar modo uno», lei.

«Io? Senso di responsabilità è rispettare i patti. Io li ho sempre rispettati. E lui?».

Dal centrosinistra soddisfazione e qualche sospetto

La Quercia: «Una cosa giusta, ma non sia il pretesto per far modificare le scadenze elettorali»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Sorpresa e soddisfazione, ma anche scetticismo e sospetti. E' una domanda: cosa ne pensa Bossi? Il centrosinistra accoglie la sortita di Gianfranco Fini sul voto agli immigrati con varietà di accenti, «felice» nel complesso nel vedere una parte significativa del centrodestra accodarsi ad antiche proposte uliviste, e però assai poco convinto di un seguito concreto della cosa. A prendere sul serio le dichiarazioni di intenti del leader di An sono soprattutto Ds e Margherita, che cercano di «stanare» il vicepremier, mentre l'ala estrema di Prc e Verdi boccia comunque l'idea, giudicandola «una polpetta avvelenata».

«Si è aperto un caso di civiltà in Italia. Finalmente anche un partito come An, con il vicepresidente del Consiglio, riconosce un diritto per il quale ci battiamo da tempo», è il commento del capogruppo della Quercia alla Camera Luciano Violante. «Una posizione che prende atto di un dato obiettivo», osserva il segretario Piero Fassino. «Se il Fini che ha riconosciuto addirittura l'urgenza di estendere il voto agli immigrati è lo stesso che siede a palazzo Chigi come vicepremier, non possiamo che chiedergli di dar seguito alle sue convinzioni con un'iniziativa di legge», incita quasi incredulo il prodiano Arturo Parisi. Il ds Antonello Cabras, sospettoso, mette le mani avanti: «Questo non può essere un pretesto per modificare le scadenze elettorali già stabilite dalla legge». In altre parole: «il voto delle amministrative è a primavera e non si tocca».

Dubbi, ma di altro genere, quelli di Pierluigi Castagnetti, che pure apprezza il fatto che «finalmente anche loro si sono accorti che gli immigrati non sono solo braccia da lavoro». Il capogruppo a Montecitorio della Margherita teme infatti che la cosa «possa essere strumentalizzata per un regolamento di conti all'interno della Casa delle libertà». Enrico Boselli lo dice ancora più chiaramente:«La proposta di Fini è, sul terreno dei valori, un'aperta e sonora sfida a Bossi». Già, Bossi. Domande e ironie su cosa ne pensa il Senatùr padano si intrecciano fin dalle prime battute. Pino Pisicchio, Udeur, si augura un provvedimento bipartisan: «sarebbe un bel passo avanti per questo bipolarismo singhiozzante e rissoso. Una sola domanda al vicepremier», aggiunge: «Ne ha parlato con Bossi?». «Che ne pensano Bossi, Speroni, Borghezio, Castelli? - chiede a sua volta il senatore Gianfranco Pagliarulo (Pdci)- I migranti voteranno anche a Treviso o a Cassano Magnano, il paese di Bossi, o la guardia padana cingerà la Padania di filo spinato?».

Paolo Cento

Cento: «Vogliono mettere i clandestini contro i "regolari". Questa è una polpetta avvelenata»

I chiamati in causa non tardano a chiarire il loro pensiero, che è esattamente quello che tutti si aspettano. Risposte che inducono Carla Mazzuca ad essere ancora più esplicita ipotizzando «una fuga in avanti di Fini per provocare la Lega». L'esponente dell'Udeur peraltro sostiene che in Italia le leggi già prevedono, attraverso l'accoglimento del diritto di cittadinanza il diritto di voto: «Basterebbe rendere più scorrevoli tali procedure». Di idea diversa i Ds, che fra l'altro stanno raccogliendo firme per far votare i 2.395 000 immigrati regolari presenti in Italia, secondo i dati Caritas (in un mese ne abbiamo già raccolte 100.000, annunciano dal Botteghino, l'obiettivo è 1 milione). Fabio Mussi esorta a «calendarizzare subito» la proposta di legge Turco-Violante. La stessa richiesta che fa l'ex ministro del Welfare ulivista Livia Turco, affinché Fini dimostri «che la sua non è soltanto una boutade». Ma nel centrosinistra c'è anche chi, come Ramon Mantovani, non dimentica che quella proposta, presentata sotto il governo dell'Ulivo, allora non diventò legge. «Fini è più democratico della Turco che la sua proposta non l'ha mai portata veramente avanti», sibila nel Transatlantico l'esponente di Rifondazione.

I più critici verso la proposta di Fini sono Prc e Verdi.«Un po' di carota insieme a tanto bastone», la giudica il capogruppo di Prc Marco Rizzo, osservando che la legge varata dalla destra «toglie agli immigrati molti diritti». Osservazioni simili quelle del verde Paolo Cento: «Da una parte si criminalizzano i clandestini, dall'altra li si vuole mettere gli uni contro gli altri in base al permesso di soggiorno ricevuto». Dunque, «una polpetta avvelenata che gli immigrati non possono mangiare».

I «padani» alla radio «Fermatelo»

MILANO

Il tono della voce è grave, da momenti duri. «Erano le 13,49 quando l'agenzia *Ansa* batteva questa notizia...». Il primo a telefonare a *Radio Padania Libera*, alle due del pomeriggio, è Max Bastoni, il coordinatore dei Volontari Verdi, slogan personalizzato «Bastoni contro l'immigrazione!». Andranno avanti fino a sera, e nei momenti di pausa parte una dedica canzonettara per il vicepremier Gianfranco Fini. E' «Vaffanculo!», del cantautore Marco Masini. Da Torino a Udine è un coro di padani furibondi. Fini? «Barbone!», da Milano. «Democristiano!», da Vercelli. «Golpista!», da Brescia. «Crepa!», da Varese.

Telefona il vecchio Erminio Boso, da Trento: «Date retta a me, con questi alleati al governo di strada ne facciamo proprio poca...». Non solo insulti, rabbia, mal di fegato via radio. C'è chi, da Milano, la mette in politica: «Questa è una manovra per esasperare la Lega e farci uscire dal governo. E' una provocazione, ora aspettano la nostra reazione e la "sparata" di qualcuno di noi». Luigi, da Varese, dice che è tutta una compravendita di voti. «Quelli del Meridione costano troppo, quelli degli immigrati un piffero e un baffo, la prima bistecca l'hanno mangiata qui. Basta dargli un' area dismessa e sono contenti».

Per un quarto d'ora, a metà pomeriggio, linee aperte agli elettori di Alleanza Nazionale. Paolo, da Valdobbiadene (Treviso): «Li voto dai tempi di Giorgio Almirante e Pino Rauti e mi si spacca il cuore a dirlo: Fini, per non affondare, spara solo cavolate e con questa sul voto agli immigrati si è giocato per sempre il mio». Anna, da Varese: «Datemi l'indirizzo di Fini che glielo scrivo subito, non ti voto più!». Telefonata da Milano: «L'indirizzo? Eccolo, ho anche quello di casa...». Da Busto Arsizio: «Basta, ho chiuso con quelli di Alleanza nazionale». Boris, da Verona: «Ma siete sicuri che Fini ha detto proprio così? Non ci credo...».

Da Matteo Salvini, il direttore di *Radio Padania*, chi telefona vuol sapere perché. Come mai questa uscita di Fini, «non era nel programma di governo, no?». Salvini prende tempo: «Mi domando se An, che a Milano ha il doppio dei nostri voti, li abbia presi proprio per dare il voto agli immigrati...». La scelta «è quella di lasciar parlare gli ascoltatori». E allora avanti, padani. Da Treviso. «Fini intelligente? E' come se mi dicessero che oggi il Papa girava in mutande qui in città!». Da Torino: «E pensare che c'è qualche idiota di Governatore di Regione che dà la colpa a noi se quelli di An perderanno voti».

Carolina, da Brescia: «Ma perché vuole decidere lui? Che lasci decidere ai cittadini, che venga a chiedere a noi cosa ne pensiamo». Da Milano: «E cosa dirà Fini quando alle elezioni si presenterà il Partito Islamico?». Ancora da Milano: «Sono stata diciassette anni in Inghilterra e il voto non me l'ha dato nessuno. Fini ha preso una ciucca?». Cristina, da Varese: «Lui che è così attento agli italiani all'estero, vada a dire ai nostri che stanno in Svizzera che darà il voto agli immigrati!». Alle sei del pomeriggio una telefonata da Venezia e la domanda che tutti i leghisti si fanno. «Ma Umberto Bossi come gli risponderà?».

[gio. cer.]

IL FENOMENO MIGRATORIO IN EUROPA

UNIONE EUROPEA

Paese	Nazionalità	Residenza necessaria	Tipo di elezioni	Dal
DANIMARCA	Tutte	3 anni	Comunali e provinciali	1981
FINLANDIA	Scandinavi e Islandesi	2 anni	Comunali	1981
IRLANDA	Tutte Britannici	6 mesi 6 mesi	Comunali Tutte	1963 1984
OLANDA	Tutte	5 anni	Comunali e provinciali	1985
PORTOGALLO	Lusofoni (reciprocità)	2 anni	Nazionali e locali	1971 revisionata nel 1997
REGNO UNITO	Cittadini Now, Irlandesi e Pakistani		Tutte	
SPAGNA	Tutte*		Comunali	2000*
SVEZIA	Tutte	3 anni	Comunali regionali e referendum	1975

ALTRI PAESI EUROPEI

Paese	Nazionalità	Residenza necessaria	Tipo di elezioni	Dal
ISLANDA	Scandinavi	2 anni	Comunali	1981
NORVEGIA	Tutte	3 anni	Comunali e provinciali	1982
SVIZZERA Neuchatel Jura	Belgi e francesi tutte le altre Tutte	5 anni 10 anni 10 anni	Comunali Tutte Comunali e cantonali	1849 1849 1979

* Nei termini stabiliti dalle leggi e dai trattati

Fonte: «Secondo rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia» a cura di Giovanna Zincone

IL LEADER DI AN: «BERLUSCONI RICHIAMI BOSSI ALLA RESPONSABILITÀ»

Fini: «Voto agli immigrati». È rottura con la Lega

Calderoli e Cè: se vuole la crisi di governo lo dica, noi siamo pronti

ROMA

Prima la sfida aperta alla Lega sugli immigrati: «Sono maturi i tempi per discutere del loro diritto di voto alle amministrative». Poi l'avvertimento a Silvio Berlusconi che continua ad avere un rapporto privilegiato con Umberto Bossi: il premier richiami «tutti al senso di responsabilità, e quando dico tutti, da noi, vuol dire uno. Ci siamo capiti». Gianfranco Fini va al contrattacco. In tarda mattinata, al convegno sull'immigrazione organizzato dal Cnel, pronuncia quelle parole sul voto agli immigrati regolari e sull'abolizione delle quote d'ingresso.

A sera, nel corso di una tavola rotonda organizzata da Business International, lancia il suo monito al presidente del Consiglio. «Nella coalizione - dice il vicepremier - non ci può essere qualcuno che scorrazza a destra e a sinistra, perché tanto parla ai suoi elettori e altri che, al contrario, esercitano il senso di responsabilità». E ancora: «Il problema del prossimo futuro della legislatura non è un problema mio e di Casini nei confronti di Bossi. E' un problema che riguarda il premier, che deve dimostrare con i fatti di avere ben chiaro che nella coalizione si ragiona tutti insieme per un interesse collettivo». Altrimenti, si «apriranno crepe allarmanti».

Insomma, avverte il vicepremier: «Si rischia il cortocircuito, come avvenne al centrosinistra, con il rapporto conflittuale tra Prodi e Bertinotti». Infine, l'ultimo ammonimento: finora il governo ha galleggiato ora bisogna imprimere una svolta e fare le riforme. Dunque, un Fini di inusitata durezza. Che non indietreggia nemmeno davanti alla levata di scudi leghista. Anzi, rilancia. Di fronte alle sue parole sul voto agli immigrati e sull'abolizione delle quote d'ingresso in un prossimo futuro gli uomini del Carroccio partono all'attacco. Umberto Bossi dice ai suoi: «Quello vuole solo accreditarsi come politico del doppiopetto». Quindi dà il via libera ai leghisti: colpire, colpire duro, fino a minacciare la crisi di governo. «Le affermazioni di Fini sugli immigrati - ammonisce il vice presidente del Senato Roberto Calderoli - sono un attacco a Berlusconi. Una proposta come questa, infatti, può determinare una crisi di governo.

Se una posizione come quella di Fini venisse confermata la parola dovrebbe tornare al popolo con le elezioni». Non meno dura la replica del capogruppo leghista a Montecitorio Alessandro Cè. «Mi auguro - dice il presidente dei deputati del Carroccio - che il vice premier per questioni di visibilità non voglia andare al voto anticipato. Le sue dichiarazioni sono poco sagge: non si capisce se voglia le elezioni o se intenda solo far casino».

Un altolà a Fini anche dal ministro della Giustizia Roberto Castelli: «E' un proposta - osserva il Guardasigilli - che non fa parte del programma della Casa delle Libertà. Da parte mia, sono favorevole alla difesa del principio costituzionale che prevede il diritto di voto solo per chi ha la cittadinanza italiana». E l'europarlamentare del Carroccio Mario Borghezio lancia uno dei suoi proclami di guerra: «In Padania - annuncia - i cittadini alzeranno un muro contro il diritto di voto agli extracomunitari».

Nonostante l'offensiva leghista, Fini non si tira indietro e a sera - dopo che il leader Udc Marco Follini ha preso posizione in suo favore, mentre Forza Italia nicchia e definisce «prematuro» l'argomento sollevato dal vicepremier - ribadisce le parole pronunciate in mattinata. E al Carroccio dice: «Non avere la nazionalità italiana non significa essere cittadini di serie B, la Lega deve esserne cosciente». Quindi, più tardi, l'altolà a Berlusconi sulla Lega.

La linea di Fini è chiara. Il leader di An - accusato da una parte dei dirigenti del partito di subalternità al Cavaliere - lascia capire che è determinato. «Faccio sul serio e Silvio questa volta deve capirlo», spiega ai suoi il vice premier. E al presidente del Consiglio manda a dire che a gennaio si dovranno fare verifica e rimpasto. Su questo non si transige. Ma c'è di più. Fini, con la sua sortita sugli immigrati e sull'abolizione delle quote, intende raggiungere anche altri obiettivi. Instaurare un'interlocuzione sociale con sindacati e Confindustria. Gettare un ponte Oltretevere. E, infine, come dice un suo collega di partito, Publio Fiori, «staccarsi un biglietto per l'ingresso nel Ppe».

A quanto pare il vicepremier vuole ritagliarsi un ruolo autonomo. Le sue uscite di ieri stanno lì a dimostrarlo. Ora è da vedere se il leader di Alleanza nazionale saprà mantenere dritta la barra anche a gennaio, quando, chiusosi il turno italiano di presidenza Ue, si aprirà, nella coalizione di governo, una verifica che appare ineludibile.

[m. t. m.]

Follini prende posizione in favore di An, Forza Italia nicchia «Il dibattito sul tema è prematuro»

Il vicepremier Gianfranco Fini ieri ha «aperto» sul voto agli immigrati

Entro il 2003 650 mila in regola

ROMA

La nuova legge sull'immigrazione funziona. Dati alla mano, il fenomeno dei clandestini presenti nel nostro Paese è in drastica diminuzione, tant'è vero che ieri il vicepremier Fini - che insieme al ministro Bossi è uno dei "padri" della normativa vigente - ha ritenuto opportuno sottolineare: «In Italia c'è ora un numero di regolari maggiore e un numero di clandestini minore».

I dati, illustrati nel corso della Conferenza europea sulle politiche per l'immigrazione, registrano nel 2001 13.388 sbarchi di clandestini; l'anno dopo, il grafico si è impennato sino a 17.360, vale a dire 4 mila in più in dodici mesi, un fatto sicuramente eclatante. Dal 1° gennaio al 15 settembre di quest'anno gli ingressi di extracomunitari sono stati 9865, poco più della metà del 2002. La legge Bossi-Fini, ha osservato il vicepremier, «fra l'altro dovrebbe portare entro la fine dell'anno alla messa in regola di almeno 650 mila extracomunitari».

Nel corso della Conferenza, il direttore generale della Confindustria, Stefano Parisi, ha sollevato il problema del superamento delle quote dei lavoratori immigrati autorizzati a entrare in Italia. Quest'anno, con il rispetto delle quote d'ingresso, sono stati circa 80 mila, più o meno la stessa cifra del 2002. «I flussi devono essere gestiti in modo intelligente - ha chiesto Parisi - attraverso la formazione dei lavoratori già nel Paese d'origine».

La fotografia della situazione potrebbe consentire la modifica della normativa. «Non escludiamo affatto - ha annunciato Fini - che in futuro, potrebbe essere questione di mesi, si possa fare a meno del meccanismo delle quote. Si può pensare di far entrare in Italia tanti lavoratori quanti contratti sono disponibili. È evidente che, in questa logica, il sistema delle quote è un problema che si pone». Il vicepremier ha aggiunto che la questione sarà esaminata al termine della regolarizzazione che è ancora in corso.

Anche il diritto di voto degli immigrati appare la naturale evoluzione di un processo già avviato. Alcune amministrazioni comunali hanno accolto una direttiva comunitaria che prevede la carica del consigliere comunale aggiunto, assegnata a un extracomunitario, che attualmente ha facoltà propositiva ma non diritto di voto. E' il caso di Mazara del Vallo, Ascoli Piceno e Modena, città che hanno familiarità con i flussi migratori. Roma invece ha un consigliere delegato dal sindaco per la multietnicità.

[p. c.]

HA RISCOSSO IMMEDIATAMENTE LE SIMPATIE DELL'UDC

La strategia del vicepremier per il rilancio del partito

Dalla fermezza con i clandestini, al "no" anche all'uso delle droghe leggere ma allo stesso tempo una mano tesa ai «regolari» per piacere ai moderati

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

UNO «strappo» per molti, la fine di un tabù di destra. Addirittura una «svolta storica» per qualcuno del suo partito che, per la verità, è rimasto spiazzato dal leader. Fini - a quanto sembra - non aveva anticipato nulla della sua mossa sull'immigrazione, nemmeno agli uomini della cerchia ristretta. Le truppe di An, almeno nelle componenti più tradizionali, temono di lasciare ampie praterie di consenso alla Lega. Infatti ieri pomeriggio a Montecitorio, con le agenzie del casus belli in mano, Roberto Calderoli e Alessandro Cè gongolavano, erano stranamente contenti dell'uscita di Fini. Come mai? «Certo - ha spiegato Cè - abbiamo dovuto rispondere che di voto agli immigrati non se ne parla proprio, che le frontiere devono rimanere chiuse, che in questo modo si va dritti alla crisi di governo, ma è chiaro che l'uscita di Fini ci regala una vagonata di voti. Dovremmo ringraziarlo, la stessa cosa non credo che facciano i suoi».

E invece Fini ha messo in conto tutto: l'irritazione di Silvio Berlusconi che mentre si trova a Yalta non poteva immaginare che scoppiasse un altro putiferio nella sua maggioranza; la reazione del suo partito («è l'ultima cosa che mi preoccupa...», ha detto); e soprattutto i furiosi e formali commenti del Carroccio. Anzi, chiariscono nel suo entourage, voleva proprio una reazione di questo tipo per dimostrare urbi et orbi che su questo tema, come su tanti altri, la parte maggioritaria del centrodestra la pensa in un modo, Umberto Bossi in un'altro. Non è un caso che Marco Follini si è affrettato ad esprimere la sua soddisfazione - «si può dire che quella sull'immigrazione sia una legge "più Fini che Bossi"...» - per una posizione che riprende un cavallo di battaglia dell'Udc.

Insomma, Fini salda un asse con Casini-Follini, isola il Senatur su posizioni radicali e allo stesso tempo mette in mora Berlusconi. Il messaggio al premier è chiaro: con la competizione proporzionale alle Europee tutti si sentono legittimati a marcare la propria identità, a «scorazzare a destra e a sinistra»; non è ammissibile che la Lega abbia licenza di libera uscita dalle regole della coalizione mentre An deve rimanere prigioniera del senso di responsabilità. «Non abbiamo la vocazione né al martirio né al suicidio», dice Fini. E' il presidente del Consiglio che, in vista della verifica di governo a gennaio, «deve armonizzare» il rapporto tra gli alleati, altrimenti «si rischia il corto circuito che fece saltare in aria il centrosinistra nel '96». Se questa «armonia» di tatarelliana memoria non si trova - è il ragionamento di Fini - allora ognuno giocherà la sua partita: oggi An «spariglia» sull'immigrazione, domani su un altro argomento di identità. Così l'altro giorno Fini ha suonato il tasto di destra del no a tutte le droghe; oggi quello di centro moderato che vuole recuperare quel consenso del mondo cattolico che alle ultime amministrative è venuto meno. E parla di politica dell'accoglienza, di cittadinanza degli immigrati che non possono essere considerati «cittadini di serie B». «Spero che la Lega dimostri di esserne cosciente - sottolinea Fini - perché il buon senso non è né di destra né di sinistra».

Il leader di An ha dato vita ad un asse con Casini e Follini ed ha spinto il Carroccio su posizioni radicali

L'immagine di una destra moderna e non estrema potrebbe riuscire ad aprirgli le porte del Partito popolare europeo

Nella mossa del leader di An c'è l'intento di isolare sempre di più la Lega, scardinare l'asse Berlusconi-Bossi, dare vita ad un nuovo governo - a gennaio, dopo il semestre europeo - basato su un rinnovato accordo politico nel quale scrivere anche la lista unica per le europee e fare emergere l'impronta di una «nuova destra». E qui veniamo all'altro messaggio contenuto nella sortita di ieri. An è la destra italiana moderna e moderata, che si «integra con gli altri partiti europei di centrodestra». Che può «staccare il biglietto per il Partito popolare europeo», come ha detto Publio Fiori. Anzi che si può permettere di valutare cosa diventerà il Ppe con l'arrivo nell'Ue delle forze politiche di destra.

Fini ha spiazzato tutti, anche la sinistra, e una buona parte del suo partito. Ma dice di non temere di perdere elettori a destra. Anzi, nel suo ragionamento si può perdere un elettore tradizionalmente di destra, ma se ne guadagnano tre nel mare magnum di un elettorato magmantico e fluttuante. «Quello che dovevamo perdere, alla fin fine l'abbiamo perso a Fiuggi, con la svolta dal Msi ad An».

Con queste credenziali, stamane il vice premier si presenta, per parlare di Costituzione europea, a Madrid dal primo ministro spagnolo Aznar il cui partito è l'esempio compiuto del centrodestra senza trattino. E poi c'è la notizia che rafforza questo cammino per accreditarsi o per consolidare - a secondo dai punti di vista - ovvero: Fini sta preparando una visita a Londra da Tony Blair, forse per gennaio. Per non parlare del viaggio in Israele rispetto al quale sono stati fatti altri passi in vanti: con molta probabilità potrebbe avvenire già a dicembre.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

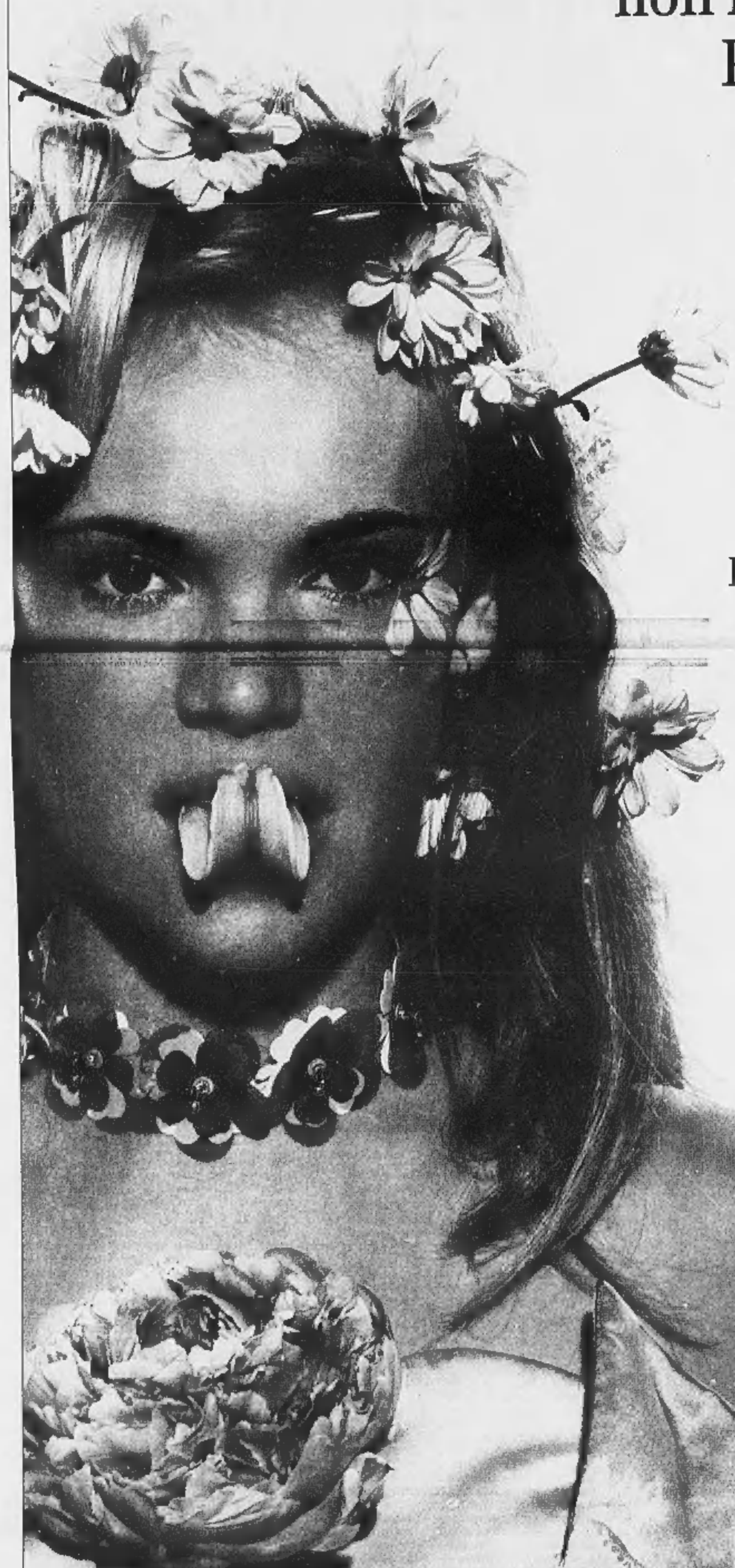
I celesti fuochi del sesso si sono estinti, e si sono accesi i fuochi terrestri della prostituzione. La nostra civiltà cristiana incarna la Prostituta di Babilonia più di qualsiasi civiltà pagana.

La nostra è in essenza una civiltà *asessuale*, perché è *atea*, e questo non le sarà perdonato: l'amore si raffredderà, scenderà all'inferno, e la terra sarà votata alla maledizione della sterilità.

DIMITRI MEREZKOVSKIJ: *I Misteri dell'Oriente* - 1927

803-133 www.tre.it

Tua Ricaricabile.
Da oggi il videofonino non lo paghi più. Per sempre.



La rivoluzione è cominciata.

In esclusiva per 3 il nuovo Motorola A835.
Il primo Motorola di terza generazione creato per te.

Con Tua* Ricaricabile potrai entrare nel mondo della videofonia e rivoluzionare il tuo modo di comunicare senza pagare il videofonino®. Basterà effettuare almeno 30 € di traffico ogni mese solare per non avere alcun costo aggiuntivo a condizione di ricevere 60 minuti di chiamate e videochiamate nello stesso periodo**. E i vantaggi non finiscono qui. Perché Tua Ricaricabile soddisfa anche la tua voglia di cambiare, e ti proporrà periodicamente, all'interno del catalogo proposto e senza costi aggiuntivi, un nuovo videofonino® per sostituire quello in tuo possesso***. Corri subito presso i negozi 3 per scoprire anche gli altri Piani Tua in versione Ricaricabile e Abbonamento e le promozioni in corso.

*La sottoscrizione all'offerta Tua prevede un costo una tantum per l'attivazione della pratica.
**Non concorre al raggiungimento della soglia di 30 € il traffico internazionale, gli abbonamenti ai servizi 3 e i servizi opzionali a pagamento.
***Soggetto a limitazioni.

I SERVIZI UMTS SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

LA TENSIONE CONTINUA A SALIRE DOPO IL RAID CONTRO UN CAMPO D'ADDESTRAMENTO SIRIANO

IL MESSAGGIO: ANCHE I LEADER ESTREMISTI OSPITI NEL VICINO PAESE POSSONO ESSERE VITTIME DI «ESECUZIONI MIRATE»

Israele avverte: colpiremo i nemici dovunque

E diffonde una «mappa del terrore» a Damasco

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il raid aereo israeliano in Siria potrebbe non restare un episodio isolato. «Israele - ha detto ieri il premier Ariel Sharon - non esiterà a difendere i propri cittadini e a colpire i propri nemici ovunque e in qualsiasi modo». Secondo Israele, esiste un filo diretto fra la strage di Haifa perpetrata sabato da una kamikaze della Jihad islamica e gli uffici di Damasco dell'organizzazione radicale palestinese. Da quella sede, secondo l'intelligence di Israele, partono i fondi, gli aiuti logistici, le istruzioni operative ai quadri dell'Intifada armata nei Territori. «Il destino dei comandi terroristici a Damasco e in Libano - ha avvertito ieri il ministro della Difesa Shaul Mofaz - è identico a quello dei comandi terroristici a Gaza, Ramallah e Jenin».

A rendere ancora più tangibili queste minacce è giunta ieri la distribuzione da parte del portavoce militare israeliano di una singolare «Guida di Damasco» nella quale sono stati evidenziati una ventina di indirizzi legati alle «centrali del terrore». La stampa estera ha così potuto aggiornarsi sull'ubicazione non solo degli uffici politici e dei comandi militari di organizzazioni che Israele ritiene terroristiche (Hamas, Jihad islamica, Fatah-Abu Mussa, Fronte popolare-Comando generale, Fronte popolare per la liberazione della Palestina, Fronte democratico) ma anche delle residenze private di loro dirigenti. Sulla cartina di Damasco sono state evidenziate le abitazioni di due leader di Hamas (Mussa Abu Mazuk e Khaled Mashaal), di Ramadan Shallah (Jihad islamica) e di Ahmed Jibril (Fp-Cg). Il messaggio è più che chiaro: come i loro compagni a Gaza e in Cisgiordania, anch'essi rischiano di essere vittime di esecuzioni mirate. Anche in Siria.

> Il governo d'urgenza di Abu Ala ha giurato di fronte ad Arafat ma c'è subito stato un giallo: due degli otto ministri non si sono presentati alla cerimonia. In particolare quello degli Interni si sentirebbe già esautorato

Nuovi dettagli si sono appresi intanto sul raid lanciato domenica da Israele contro la base di Ein el-Saheb, a Nord di Damasco e a breve distanza dal confine con il Libano. Secondo Israele, si tratta di un importante campo di addestramento alla guerriglia utilizzato di volta in volta da militanti della Jihad islamica, di Hamas, del Fp-Cg e anche - dicono a Tel Aviv - da membri di Al Qaeda. Al raid hanno preso parte otto aerei da combattimento, quatto F-15 e quattro F-16. Una volta penetrati da Israele in Libano, si sono astenuti dal forzare le difese aeree siriane e hanno colpito i loro obiettivi a distanza, con razzi ad alta precisione. Lungo il confine fra Israele e Libano, dopo i gravi incidenti di lunedì, resta alta la tensione. Ieri Israele ha elevato lo stato d'allerta e ha inviato una nuova batteria di artiglieria.

Intanto a Ramallah il premier Abu Ala ha prestato giuramento di fronte al presidente Yasser Arafat. Ma il suo governo «di urgenza» - che dovrebbe durare un mese al massimo - è subito partito con un passo falso. Degli otto ministri designati si sono presentati alla cerimonia soltanto sei. Jawad Tibi, futuro ministro della Sanità, ha fatto sapere di non essere riuscito a varcare il valico di Erez e di essere stato costretto a restare a Gaza. L'altro assente era il futuro titolare degli Interni, il generale Nasser Yussef. Secondo alcuni si è trattato di una normale indisposizione. Altri, a Ramallah, credono piuttosto in una malattia diplomatica, dopo che Yussef avrebbe scoperto di essere stato esautorato all'ultimo momento dal comando su importanti corpi di sicurezza. «Che Dio ti aiuti», ha augurato Arafat ad Abu Ala abbracciandolo con calore davanti alle telecamere. Il compito del premier è certamente complesso. Israele e Stati Uniti si attendono che smantelli l'infrastruttura terroristica nei Territori, ma al massimo lui è disposto a impegnarsi a «mettere fine all'anarchia». I gruppi armati dell'Intifada - e una buona parte della stessa leadership di Al Fatah - hanno visto di cattivo occhio l'affrettata costituzione di un governo di emergenza che si è sottratto al voto di fiducia del Parlamento, e questo dopo che per settimane Abu Ala aveva annunciato di voler formare un governo allargato a svariate forze politiche. Alcuni parlano ora di un «colpo di mano» da parte di Arafat e dei suoi.

Intanto il presidente palestinese, che la settimana scorsa ha avuto un malore che ha richiesto una urgente consultazione medica, continua ad apparire debole e affaticato. Lo solleva comunque la presenza di una trentina di scudi umani (fra i quali dieci israeliani guidati dall'ottantenne pacifista Uri Avnery) che si dicono decisi a impedire in ogni momento qualsiasi atto ostile nei suoi confronti da parte di Israele.

Il premier israeliano Sharon tra il ministro della Difesa Mofaz (a sinistra) e il capo dello Stato Katsav

Assad: con Sharon impossibile il dialogo

Il presidente siriano concede una rara intervista a «Al-Hayat» «Non appoggiamo la Road Map perché è un piano nato morto»

Ibrahim Refat
IL CAIRO

E' una rara intervista per così dire «globale» quella rilasciata ieri dal presidente siriano Bashar al-Assad all'autorevole quotidiano arabo al-Hayat, edito a Londra. In due ore di conversazioni con il direttore Goerge Samaan, il Raiss ha affrontato tutte le tematiche scottanti del momento. I rapporti con gli Stati Uniti, l'ecalation del premier israeliano Sharon, il ruolo dell'Europa nel processo di pace, la questione palestinese, infine la situazione interna. Eccetto questo nodo specifico, tutte le risposte di Assad erano puntuali e precise.

Immancabilmente la parte del leone del discorso del Raiss verte sull'attuale braccio di ferro fra Stati uniti e la Siria. Assad accusa subito l'amministrazione Bush di porre tante richieste ambigue al suo regime.

«Pretendono che noi rinunciamo alle armi di distruzione di massa. Ma quando chiediamo che vengano tolte da tutto il Medio oriente, gli americani cominciano a sollevare obiezioni. In cima alle loro richieste però c'è l'espulsione di capi delle organizzazioni palestinesi dalla Siria. Lo hanno ripetuto più di una volta, ma noi abbiamo risposto picche dal momento che quelle persone non hanno violato le legge siriana e non sono dei terroristi»

Alle accuse del ministro della Difesa Rumsfeld a Damasco di permettere il transito di elementi della resistenza verso l'Iraq, Assad replica: «Le nostre frontiere con l'Iraq sono lunghe e non le possiamo controllare tutte. C'è contrabbando di armi e di persone che gli americani bollano come terroristi. Sappiamo che qualsiasi arabo per loro è un terrorista. Stiamo cercando di bloccare questi traffici, ma senza la cooperazione dei Paesi vicini sarà difficile farlo e per di più finché la situazione in Iraq resterà come quella odierna».

Al-Hayat gira la domanda chiedendo al Raiss se accetta il punto di vista americano secondo cui L'Iraq rappresenta ormai la principale battaglia contro il terrorismo nel mondo e inoltre gli chiede come teme per l'instabilità del suo Paese a causa dell'arrivo dei combattenti islamici e di Al Qaeda in Iraq.

«In Afghanistan non c'erano gli americani e nonostante ciò c'era il terrorismo. Con la scusa della guerra al terrorismo gli americani hanno occupato quel Paese senza riuscire a debellarlo. In Iraq l'arrivo degli americani ha scatenato il terrorismo. Tutto il mondo adesso è diventato un teatro potenziale di una guerra in nome della lotta a terrorismo. E' necessaria quindi una cooperazione tra gli Stati per sconfiggerlo. Ma nel caso dell'Iraq non si può dal momento in cui non c'è un governo con il quale noi possiamo collaborare».

> Washington pretende da noi la rinuncia alle armi di distruzione di massa ma quando noi chiediamo di toglierle da tutto il Medio Oriente allora comincia a fare mille obiezioni

Assad poi non nega di aver chiesto il ritiro delle truppe americane dall'Iraq. E ribadisce che il caos attuale in quel Paese è il risultato del mancato svolgimento di un ruolo di stabilizzazione da parte della forza occupante. C'è più disordine nelle zone occupate da loro che nelle altre».

Alla domanda se la Siria sia disposta ad aprire un dialogo con gli Stati Uniti, il Raiss pone un ramoscello di ulivo: «Noi non cerchiamo lo scontro con l'America. Certo abbiamo delle vedute diverse, ma sulla lotta al terrorismo non c'è dissenso sul principio. Vogliamo il dialogo anche se siamo consapevoli che rappresentiamo culture e mentalità differenti».

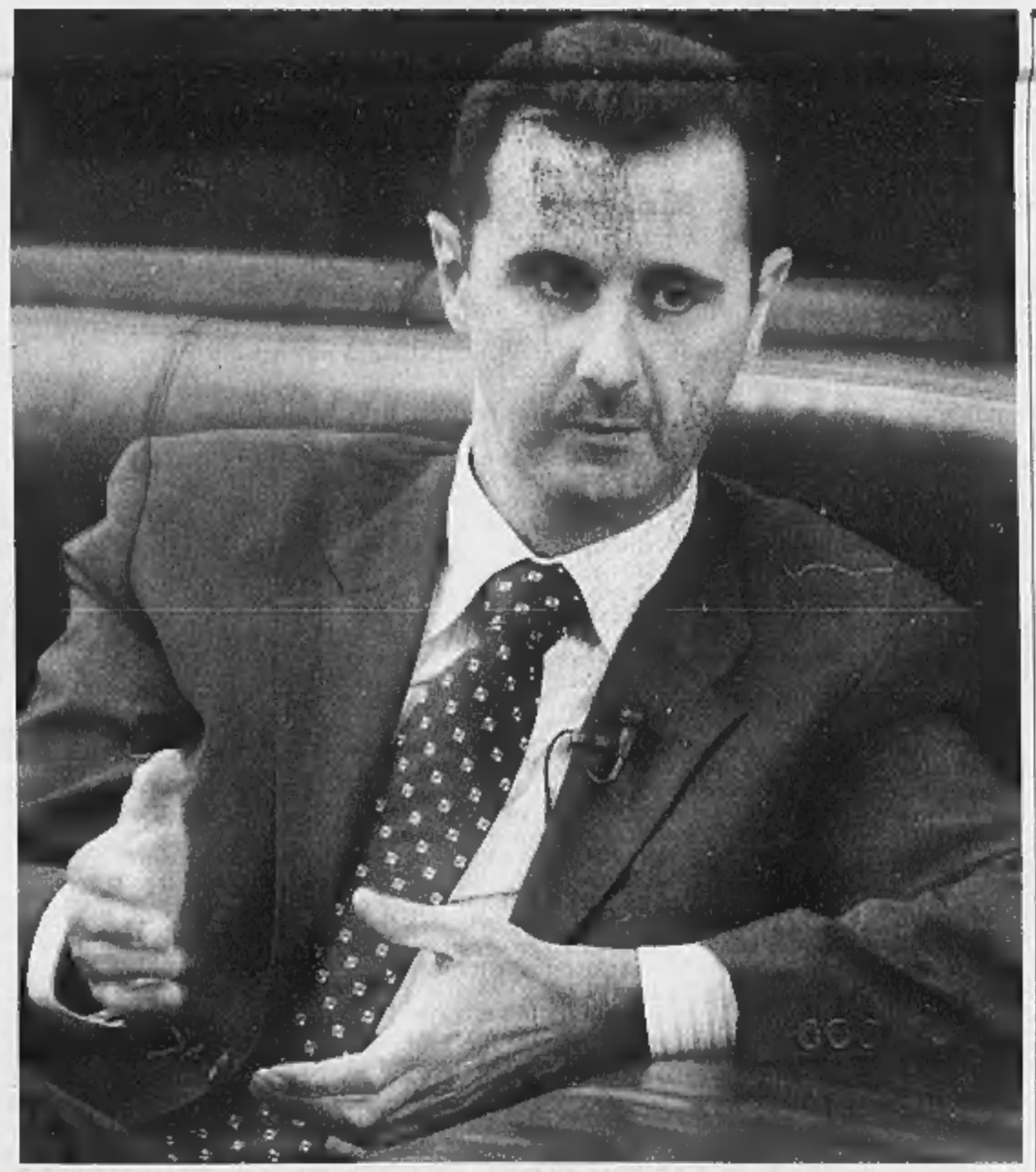
Il discorso verte sul processo di pace e il presidente siriano non tralascia l'occasione per accusare l'Europa di essere succube degli Stati Uniti e di aver sposato il punto di vista americano: «A prescindere del discorso sul terrorismo bisogna dialogare con tutte le forze in campo. E l'Europa ha indebolito se stessa in questa disputa perdendo la credibilità soprattutto presso i palestinesi. Eppure i dirigenti europei sanno che Israele compie delle azioni terroristiche e lo hanno più volte ammesso nei loro incontro con noi».

> Non possiamo espellere i capi delle organizzazioni palestinesi dal nostro territorio perché non hanno violato la legge siriana e non sono terroristi. L'Europa mi ha deluso, è succube degli Stati Uniti

Sul piano di pace americano Assad ha riservato una sola parola: «E' nato morto». Ma subito ha ribadito che non cerca di interferire negli affari interni dei palestinesi. Secondo lui, il processo di pace deve ripartire da una conferenza internazionale come Madrid «per evitare errori come quelli di Oslo che ha cancellato tutto quanto di positivo era stato raggiunto nei negoziati precedenti».

La Siria non vuole un piano di pace a tappe simile a quello stipulato per il conflitto israelo-palestinese, bensì un negoziato unico per arrivare al ritiro israeliano e stabilire i confini fra Libano e Siria da una parte e Israele dall'altra. E sulla domanda se accetta una pace globale con lo Stato ebraico Assad ha risposto «certamente», ma subito ha aggiunto: «La pace totale dipende dai popoli e non dagli Stati: il calore dei rapporti lo stabiliscono loro».

Alla precisa domanda se la pace sia possibile con l'attuale governo presieduta da Sharon il presidente siriano ha risposto: «Nessuno è convinto che la pace sia possibile con quella dirigenza. Ma non è il nostro punto di vista soltanto. Tutti dicono la stessa cosa, arabi e stranieri: con quel governo la pace è impossibile». E conclude: «La guerra in Iraq ha mostrato che la forza non risolve nulla, per uscire dall'impasse bisogna ripristinare il ruolo delle Nazioni Unite».


Il presidente siriano Bashar Assad. Parole durissime per Israele e il suo primo ministro

«PER METTERE ALLA PROVA L'ORGANIZZAZIONE»

L'Fbi tra il '98 e '99 finanziò Hamas

■ WASHINGTON. Mentre l'allora presidente Usa Bill Clinton cercava di mediare un accordo di pace tra israeliani e palestinesi, l'Fbi mise alla prova l'organizzazione militante palestinese Hamas, oggi inserita nella lista dei gruppi terroristici. L'Fbi fornì in segreto fondi a elementi di Hamas per verificare se il gruppo li avrebbe usati per organizzare attacchi terroristici. L'operazione di anti-terrorismo, che risulta da interviste condotte e da documenti ottenuti dall'Associated Press, fu gestita, tra il 1998 e il 1999, dall'ufficio di Phoenix dell'Fbi, in collaborazione con i servizi segreti israeliani e con l'approvazione dell'allora ministro della giustizia Janet Reno. Il finanziamento non era molto rilevante - circa 5 mila dollari - e fu consegnato alle organizzazioni palestinesi che negli Usa raccoglievano denaro a nome di Hamas a scopo umanitario-assistenziale. La somma di passaggio in passaggio sarebbe poi finita, secondo quanto sostiene l'Fbi, direttamente al braccio armato dell'organizzazione che per altro già nel 1998 aveva rivendicato almeno un attentato anti-israeliano: il 6 novembre con un'autobomba guidata da due kamikaze in un mercato di Gerusalemme. **[e. st.]**

Novità dei ricercatori Labo. In farmacia

Pochi capelli? Crescina ti aiuta

Nuova Crescina 3 Azioni

Il diradamento dei capelli progredisce secondo gradi classificati dalla scala di Hamilton.

Crescina Ri-Crescita, scoperta dai ricercatori di Labo e sottoposta a brevetto svizzero è un trattamento ad uso topico di impiego cosmetico formulato nei dosaggi per i gradi di diradamento lieve, abbondante o grave (Crescina 100, 200 e 300) e per i gradi di incipiente calvizie (Crescina 500 e 700).

Crescina Ri-Crescita è diversificata per diradamento maschile e femminile. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. Per la scelto del dosaggio più adatto è utile chiedere il consiglio in farmacia.

Sconto
€ 7,00
in farmacia

ex 1 confezione di Crescina Fiale. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 31/12/2003.

L A B O
Marchio Svizzero

È POLEMICA SUL «CASO» DELLE TRIBUNE POLITICHE

Il direttore dei Servizi Parlamentari Rai Anna La Rosa

La Rosa: «Ha deciso la Rai e non io le Conferenze stampa al venerdì»

■ Anna La Rosa si dispiace: «La collocazione delle conferenze stampa dei leader politici al posto di Tv7 - si schermisce presentando le nuove Tribune politiche - non l'ho decisa io. A me andava bene qualsiasi giorno». Si rammarica, il direttore dei Servizi Parlamentari. Il primo ciclo di Conferenze stampa, dal 10 ottobre, sarà aperto da Piero Fassino, intervistato da Massimo Franco (Corriere della Sera), Paolo Gambescia (Il Messaggero), Vittorio Feltri (Libero), Gabriella Mecucci (Giornale dell'Umbria). La Rosa solidarizza col Tg1 che, per lo spostamento della prestigiosa rubrica di informazione Tv7 dalla seconda serata alla terza, a mezzanotte e mezzo, non solo protesta da giorni ma, dopo una accesa e affollatissima assemblea, ha proclamato lo stato di agitazione e dato mandato al cdr per tre giorni di sciopero. Quasi una rivolta per il primo tg Rai.
La vicenda parte dalle nuove Tribune politiche. Per renderle più attraenti, la Commissione parlamentare di Vigilanza tempo fa ha varato una serie di novità, fra le quali, accanto al «Dibattito a due» e alla «Tavola rotonda», spicca il ritorno dell'antica «Conferenza stampa» dei leader di partito, che dovranno rispondere alle domande di giornalisti interni ed esterni. Protesta di La Rosa, protesta anche della Vigilanza, il cui presidente Petruccioli ha sollevato il problema e chiesto alla direzione generale Rai di ripensarci, trovando consensi a sinistra e destra.
Il dg Cattaneo prova a risolvere il rebus. Ma cosa spostare per far posto alle Tribune? Non una delle quattro edizioni settimanali di «Porta a Porta», visti gli ascolti. Non resta che il venerdì di Tv7. «Un programma storico - insiste La Rosa -, ma io sono un'aziendalista pura e dura e non posso che obbedire alle disposizioni aziendali». Il Tg1 però non ci sta. Nel documento diffuso al termine dell'assemblea l'«oscuramento di Tv7» viene considerato un fatto grave», uno dei tanti «segni» di «una strategia aziendale che rischia di subordinare il servizio pubblico alla concorrenza».

I DUE LEADER ASSICURANO: NESSUN PROBLEMA TRA NOI

Berlusconi e Prodi, a Yalta va in scena il disgelo

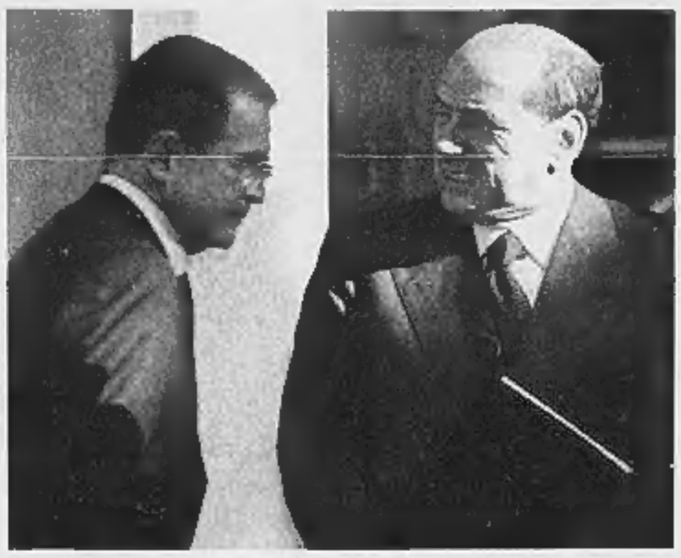
Intesa con l'Ucraina: accetterà un osservatore dell'Unione alle elezioni

Ugo Magri
inviato a YALTA

Si detestano cordialmente, ma è una notizia? Certo, faceva qualche impressione vedere ieri pomeriggio Silvio Berlusconi e Romano Prodi in attesa dell'auto, davanti all'Hotel Oreanda, a pochi passi l'uno dall'altro, che fingevano di non conoscersi. Certo, era impossibile non percepire l'imbarazzo di entrambi quando, in conferenza stampa dopo i colloqui col presidente ucraino Leonid Kuchma, gli è stato chiesto di descrivere i rapporti reciproci. E certo, né il Cavaliere ha domandato scusa al presidente della Commissione Ue per l'incidente di sabato alla Conferenza intergovernativa, quando aveva relegato Prodi in coda alla lista degli interventi, né il Professore gliel'ha perdonata.

Eppure, nonostante tutti questi segni di inimicizia, tanto l'entourage del premier che quello del presidente della Commissione Ue si sono sforzati ieri di sostenere come in fondo tra i due non vi sia nulla di veramente nuovo, e come le incomprensioni degli ultimi giorni rappresentino una montatura dei giornali. L'unico vero e solo motivo di gelo rimane quello di prima: il caso Telekom-Serbia. Per dirla con Bruxelles, se Prodi è inviperito la colpa è tutta della «dissennata campagna di aggressione che va avanti da mesi, basata su calunnie e diffamazione, condotta dal giornale della famiglia Berlusconi». Come e più che sulla vicenda Sme. Il resto, assicurano, sono quisquilie.

Il premier ripete più volte: «Da parte mia c'è sempre stata collaborazione cordiale» La replica: «Sono tutte cose che passano, no?»



Romano Prodi e Silvio Berlusconi

Addirittura, se si dà retta alla campana berlusconiana, ieri tra gli eterni duellanti si sarebbe registrato un calo di tensione, una sorta di tregua armata. Prima di vedersi con Kuchma in quella stessa bianca palazzina di Livadiaya dove nel febbraio del '45 Stalin, Roosevelt e Churchill si spartirono il mondo, Berlusconi e Prodi hanno preparato coi rispettivi staff i temi del colloquio per non suonare spartiti troppo diversi. E in parte ci sono riusciti, sebbene Berlusconi appaia molto meglio disposto verso un ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea di quanto non lo sia Prodi, piuttosto scettico. Durante l'incontro a porte chiuse (sempre secondo testimoni di parte governativa), il premier ha dato sistematicamente la parola al presidente della Commissione Ue, «il Professor Prodi vuole aggiungere qualcosa?», talvolta perfino a sproposito secondo ambienti diplomatici, ma in casi del genere è meglio abbondare, così almeno non nascono equivoci.

Durante l'incontro a porte chiuse, il Cavaliere ha dato sistematicamente la parola al presidente della Commissione Ue, «il Professore vuole aggiungere qualcosa?»

In ogni caso, entrambi sono sufficientemente accorti da evitare pubbliche baruffe. Con l'Europa che ci guarda, sanno che una lite tra il presidente di turno dell'Ue e il presidente della Commissione precipiterebbe in basso l'immagine dell'Italia. Ecco perché l'uno e l'altro si mostrano vogliosi di cooperare. La parola a Berlusconi: «Qui a Yalta non è stata la prima volta che ci siamo trovati a operare spalla a spalla. Abbiamo anche preparato insieme l'inizio del semestre Ue di presidenza italiana, unificando l'azione su molti punti... Posso garantire che da parte mia c'è sempre stata collaborazione cordiale. Non mi risultano emergenze tali da rendere negativi i nostri rapporti».

La parola a Prodi: «Non c'è gelo, ma un comportamento istituzionale perfetto... La cooperazione sta andando avanti veramente bene, non c'è un momento in cui sia mancato l'appoggio della Commissione all'azione del governo italiano e viceversa... C'è tra noi un interesse comune, il successo del semestre di presidenza italiana. Oggi ho notato un passo avanti in questa direzione».

E l'incidente della Conferenza intergovernativa? Il premier lo liquida così: «Sono molto spiaciuto che sia stato interpretato male quello che invece, da parte mia, voleva essere un atto di riguardo. In tutti i Consigli europei io cerco di riservarmi l'intervento conclusivo perché è quello più importante. Se ho dato a Prodi la parola per ultimo, è stato proprio per dargli la possibilità di tirare le somme...». Un qui pro quo, assicura il Cavaliere. Col Professore che alza le spalle: «Sono tutti problemi che passano, no? Al massimo fanno aggrottare la fronte, non di più».

UN POSTO QUASI COSTRETTO A ESSER TEATRO DI SVOLTE

I nuovi leader tra i fantasmi di un luogo simbolo della storia

Dalla leggendaria photo opportunity con Churchill Roosevelt e Stalin, alle vacanze di Togliatti, ai sogni modernizzatori di Kundera

analisi
Pierluigi Battista

YALTA. Il nome della località della Crimea è sovraccarico di significati simbolici, allude a svolte radicali nella storia dell'umanità, a fotografie di potenti che si consegnano agli obiettivi dei fotografi per sancire scelte decisive nella storia dell'umanità. Sarà per quest'aura di grandezza che destano una certa impressione le fotografie che immortalano Prodi, Berlusconi, Javier Solana e il presidente ucraino Kuchma.

Ma come, lì dove hanno preso un appuntamento con la storia il volto furbo e magnetico di Stalin, quello di Roosevelt inchiodato alla sua infermità e quello sardonico di Churchill, nei pressi dell'ex residenza estiva dello zar Nicola II, proprio lì i capi dell'Unione Europea vanno a monitorare gli standard europeisti dell'Ucraina? E si capisce che anche qui si voglia siglare, se non una pace, almeno una tregua, tra il premier italiano e il presidente della Commissione europea che son mesi che si guardano in cagnesco, ma insomma ci sarà pure una differenza tra le punzecchiature cerimoniali tra Prodi e Berlusconi, e l'apocalisse di sangue e di distruzione della Seconda guerra mondiale, di cui l'incontro di Yalta fu l'epilogo destinato a disegnare gli equilibri del dopoguerra?

Yalta, poi, in Italia, assume significati molto particolari, più o meno riconducibili alla presenza del più forte partito comunista dell'Occidente libero. Nei pressi di Yalta, nel clima tutt'altro che rigido della Crimea, gli uomini e le donne della nomenklatura italo-comunista usavano spendere le loro, per così dire, «vacanze», ospiti di dacie confortevoli ma non lussuose, appropriate a un'austera classe dirigente consacrata alla costruzione del socialismo in un solo Paese per poi estenderlo al mondo, ma estranee all'atmosfera frivola e spensierata delle vacanze borghesi del marcio Occidente capitalistico. Qui, nei pressi di Yalta, trascorreva l'estate del '64 Palmiro Togliatti. Che fu assalito dal malore che lo porterà alla morte, non permettendogli di limare quel «Memoriale» destinato a proiettarsi in una dimensione mitologica quando i dirigenti del Pci decisero di renderlo noto come documento postumo delle ultime volontà togliattiane.

Era un micidiale affondo contro Kruscev, a cui Togliatti non aveva mai perdonato la demolizione spettacolare dei crimini di Stalin. Passò, nel mito e nella leggenda, come un documento innovativo e coraggioso. Partorito ed elaborato nel clima della Crimea, dove il pensiero, già sorvegliato e imprigionato dagli imperativi dell'autodisciplina rivoluzionaria perfezionata da Togliatti negli anni bui e terribili dell'Hotel Lux di Mosca, sembrava potersi concedere qualche spiraglio di libertà e di creatività lessicale. E chissà se Berlusconi si sarà fatto spiegare da Putin, temprato alla dura scuola del Kgb, come funzionavano le cose della nomenklatura comunista nelle atmosfere ovattate dei dintorni di Yalta.

Yalta è stato simbolo della configurazione e dei rapporti di forza di quasi cinquant'anni di coesistenza tra l'Occidente filo-americano e l'Europa satellizzata dall'Unione Sovietica, impropriamente ribattezzata «Europa dell'Est» per la disperazione di un grande intellettuale non conformista come Milan Kundera, appassionatamente impegnato nell'opera di restituzione di quel pezzo di Europa nell'autentica Mitteleuropa e non in un artificioso Est europeo.

Yalta è stato il simbolo di un mondo diviso. «Yalta» è un nome di un concetto che non corrisponde, peraltro, alla realtà storica di ciò che effettivamente accadde nel febbraio del 1945 nella località denominata Yalta, tanto è vero che i paletti dell'Europa risorta dalla catastrofe nazista, attribuiti a Yalta, furono conficcati qualche mese più tardi, a Potsdam. A Yalta non si fissò la separazione del mondo in sfere d'influenza, incardinando dei confini rigidi capaci di delimitare un di qua da un di là della «cortina di ferro». Si fissò casomai il principio della mutilazione territoriale della Germania e Est, a favore della Polonia che a sua volta, malgrado i disperati sforzi contrari del governo polacco in esilio a Londra, dovette cedere numerosi territori all'Unione Sovietica.

La conferenza di Yalta del 1945 con Winston S. Churchill, Franklin D. Roosevelt e Stalin

Ma il dopo-Yalta era ancora apertissimo. Non era affatto deciso che cosa dovesse accadere alla Jugoslavia e alla Grecia, e anche, malgrado il silenzio su queste scottanti questioni lungo tutto il dopoguerra, quale dovesse essere la sorte delle terre giuliano-venete e dalmate.

E non era detto che la Polonia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria, la Cecoslovacchia avrebbero dovuto conformarsi in toto ai voleri dell'Armata Rossa, come accadde con la nascita delle «democrazie popolari» senza libertà e subalterne a Mosca. Si disse addirittura, a Yalta, che avrebbe dovuto essere «diritto di tutti i popoli» scegliersi democraticamente il proprio futuro e la propria forma di governo.

Si parlò di «libere elezioni», tra l'entusiasmo di Roosevelt, il ghigno di Stalin e il pessimismo di Churchill che avrebbe voluto dire cose non molto gradevoli all'ingenuo alleato americano.

Yalta, però, divenne, un emblema. Per decenni si è parlato di «spirito di Yalta», di «logica di Yalta», di «mondo disegnato a Yalta». La guerra fredda è stata «Yalta», la divisione in blocchi è stata «Yalta», la cortina di ferro è stato il prodotto di «Yalta». E nulla più dei grandi simboli della storia è capace di calamitare i luoghi comuni condivisi dall'umanità, anche a discapito della verità storica. Eppure, i terremotati primi passi della nuova Europa che non riesce ancora a darsi la forma di un trattato costituzionale accettato da tutti vedono ancora una volta Yalta come luogo-simbolo e scenario delle tappe successive di un'Europa rissosa e malmostosa. Non è chiaro se Yalta sia stata scelta con cognizione di causa, o perché è la casualità a dominare oppure, semplicemente, perché quel luogo è così denso di sottintesi storici da rendere inevitabile l'associazione dei precedenti. A cominciare da quell'immagine di Churchill, Stalin e Roosevelt in posa per la *photo-opportunity*, momento topico che tanto rende irrequieti i governanti di oggi. Lo spirito di Yalta.

IL CONDUTTORE

Bonolis: domenica succederà qualcosa

■ «So che domenica prossima succederà ancora qualcosa che però in questo momento non so. Dopo il vespaio che si sta scatenando metteremo tutto insieme e succederà qualcosa». Paolo Bonolis, protagonista della puntata di ieri di «Porta a porta», ha precisato: «Quello di domenica non era un complotto, era una cosa, un'idea, un gioco e quando mi hanno consegnato la lista dei dieci "basta" più votati dal pubblico io non ne conoscevo i risultati». E alludendo a Silvio Berlusconi, ha aggiunto: «Se "basta" avrà un epilogo o un continuum ancora non lo so. Di lui e di quella cosa ne parleremo». Poi, alla domanda di Clemente Mastella - che era in studio con lui e Ignazio La Russa - se Berlusconi ospite del programma concorrente «Buona Domenica» potrebbe mettere in pericolo gli ascolti di «Domenica in», Bonolis ha risposto ironicamente: «Dipende da quali canzoni decide di cantare Berlusconi. Se si butta sul rock vincono loro, se va sul melodico invece vinciamo noi». [r. i.]

CINQUE ANNI FA FINIVA IL GOVERNO DEL FONDATORE DELL'ULIVO

Il tabellone della Camera che sancì la fine del governo Prodi

D'Alema, giorni dopo gli disse: «Scusa, ma Marini non ti aveva detto che prima o poi ci sarebbe stato un cambio della guardia?» Il premier uscente replicò «No, non mi disse nulla»

La vera storia della caduta di PRODI

Romano Prodi «passa» a Massimo D'Alema la campanella del Consiglio dei Ministri

retroscena

Fabio Martini

ROMA

LA leggenda nera sembrava scritta una volta per sempre. E raccontava così: una mattina d'ottobre del 1998 Romano Prodi - il re buono e amato dal suo popolo - venne brutalmente detronizzato da un complotto, ordito dai cortigiani Massimo D'Alema e Franco Marini e materialmente eseguito dal tribuno del popolo Fausto Bertinotti. Da quel 9 ottobre del 1998 sono trascorsi cinque anni esatti e via via si sono accumulate testimonianze, interviste, libri e retroscena inediti che disegnano un puzzle un po' diverso da quello mitico della prima ora. Al punto che la stessa teoria del complotto risulta ridimensionata o quantomeno va riscritta. Certo - come ha riconosciuto nel suo ultimo libro Francesco Cossiga «la sequenza degli eventi che portò alla crisi, sarà un rompicapo per gli storici del futuro» - ma comunque alcuni dati essenziali risultano acquisiti. Il primo: non è mai esistito un "Piano Solo" e tantomeno una precisa "ora X" in cui far saltare Prodi. Esisteva - è vero - un'intesa tra D'Alema e Marini per superare il governo in carica, ma non c'era un piano operativo, l'intentona" sarebbe dovuta genericamente scattare nel corso del 1999 e dunque molti mesi dopo l'ottobre 1998.

Certo, l'intesa tra i due segretari di partito era molto, molto solida. E a tal riguardo non trapelò allora uno stupefacente scambio di battute tra Prodi e D'Alema, il giorno dello scambio delle consegne. Siamo alla fine di ottobre, Massimo D'Alema è appena entrato a Palazzo Chigi e durante il rituale scambio di informazioni riservate tra presidente uscente ed entrante, Prodi si sente chiedere dal nuovo premier: «Scusa, ma Marini non ti aveva informato che prima o poi ci sarebbe stato un cambio della guardia?». E Prodi: «No, Marini non mi aveva informato...». Un episodio eloquente che però va affiancato a tanti altri, di segno diverso, che dimostrano come la vittima sacrificale, il professor Prodi, da un certo momento fece molto ma non tutto, pur di evitare la sconfitta e in qualche modo si lasciò immolare. Pur di cadere in piedi. Come dire che la categoria vittima-carnefice poco si adatta a questa intricatissima vicenda.

Il primo episodio inedito risale alle feste di Natale del 1997. Romano Prodi, a palazzo Chigi da un anno e mezzo, è impegnatissimo per fare entrare l'Italia nell'euro e in quelle settimane nessuno parla di staffette. Eppure il segretario del Ppi Franco Marini, con procedura inusuale, invita i ministri e i dirigenti a l'Aquila, in un ristorante fuori città «per farci gli auguri di Natale». Una cena pantagruelica, che dura sei ore e poi, verso mezzanotte, il vecchio Franco la dice tutta: «Non è all'ordine del giorno, ma prima o poi i Ds potrebbero pretendere una staffetta a palazzo Chigi. Come faremo a dire di no?». Nel cuore della gelida notte abruzzese, si apre un dibattito caldissimo. Anche la cosa più sorprendente resta la data: ancora dieci mesi dovranno trascorrere prima che Prodi cada e Marini sa già che la Quercia è inquieta. E la comprende. E Prodi? Nelle prime settimane del 1998, il Presidente del Consiglio comincia ad avvertire il malumore dei partiti che lui stesso aveva ripetutamente "provocato" con nomine decise in piena autonomia e con una gestione ulivista del governo. Ma nella primavera il premier apprende una novità: «Da maggio sapevo che con Bertinotti non c'era più nulla da fare», racconterà. E ad eccitare i comunisti contribuisce anche D'Alema, che ai primi di giugno comincia a parlare di «fase due» del governo. E se D'Alema dice «più uno», a Bertinotti non resta che dire «più due». Il vero logoramento del governo comincia in questo momento. Ed è proprio in queste settimane che il premier comincia a chiedere - molto riservatamente e infatti non se ne seppe nulla - con quali tempi e modalità sarebbe stata rinnovata la Commissione Europea e dunque, già 4 mesi prima della sua caduta, il premier comincia ad accarezzare l'idea di un prestigioso trasloco.

Ma naturalmente Prodi non molla. Per l'autunno caldo, punta tutte le sue fiches su Armando Cossutta che «già a luglio garantì la scissione», secondo quanto ha raccontato Fabrizio Rondolino, allora vicinissimo a D'Alema. Anche se la promessa iniziale di Cossutta («Con me verranno in 24») risultò superiore alla realtà, visto che i deputati scissionisti saranno 21. Prodi invece, non ne vuol sapere di afferrare la ciambella di salvataggio che gli lancia Francesco Cossiga con la sua Udr, che aveva già "regalato" i propri voti al governo sull'allargamento della Nato e sul Dpef. Nei giorni che precedono la show down Massimo D'Alema non si tira indietro pur di salvare il governo e a fine settembre chiama Prodi da Buenos Aires: «Accetta il sostegno di chi ha votato il Dpef», dunque di Cossutta e Cossiga. Ma alla vigilia del voto alla Camera, fissato il 9 ottobre, si svolge una chiacchierata decisiva tra due sassaresi che non si amano, Francesco Cossiga e Arturo Parisi, braccio destro di Prodi a palazzo Chigi. All'ex presidente della Repubblica che offre i propri voti purché siano esplicitamente richiesti e purché il governo si dimetta dopo la Finanziaria, Parisi risponde: «Caro Francesco, se dobbiamo perdere, perdiamo alle nostre condizioni», meglio cadere subito piuttosto che «farsi logorare».

Il proprio questo è uno dei passaggi clou di tutta la vicenda: nelle ore che precedono il voto di fiducia Prodi pensa che il 9 ottobre si possa vincere o perdere ma non perdersi», per dirla con Parisi e dunque «meglio restare fedeli al mandato degli elettori, piuttosto che vivacchiare, farsi logorare». Naturalmente, gli amici del Presidente cercano di convincere gli incerti e la notte dell'8 ottobre, Prodi telefona a Irene Pivetti, mamma da pochi giorni. E' lei a chiedere al Presidente del Consiglio: «Il mio voto è indispensabile?». E Prodi: «Potrebbe esserlo». La Pivetti: «Con un solo voto il governo avrebbe vita grama». Prodi: «Lo vedremo in seguito». La Pivetti: «Il mio voto deve essere richiesto». Prodi: «Ma lei non fa parte della maggioranza?». La Pivetti: «Ma sta scherzando?». Prodi: «In-somma sta dentro o fuori?». La telefonata finisce male, preludio del voto di fiducia, che l'indomani viene mancato per un solo voto. La sera del 9, Prodi torna a Bologna in treno, ma l'indomani mattina si vede arrivare in casa D'Alema. Che consiglia: «La partita non è chiusa, chiediamo il reincarico». Prodi non chiude, ma l'indomani sembra gettare la spugna col famoso «No, no, no!», urlato nel comizio di Bologna. E quella stessa sera D'Alema - a conferma che in quei giorni non sta pensando a se stesso - va a trovare Carlo Azeglio Ciampi nella casa di Santa Severa e chiede al ministro del Tesoro la disponibilità a ricevere l'incarico. Scrive Cossiga nel suo "Per carità di Patria": «Misi il veto all'operazione Ciampi», pensando che un governo D'Alema avrebbe assolto anche «il lascito di Moro», consentendo ai comunisti di entrare nel circuito democratico». Ore convulse, sulla graticola finisce D'Alema e al Ppi basterebbe prendere tempo per farlo saltare. E invece Marini convoca d'urgenza l'Ufficio politico, caldeggia l'incarico a D'Alema. Dice sì Sergio Mattarella, annuiscono i giovani leoni Enrico Letta e Dario Franceschini, l'unico «no» lo pronuncia Pierluigi Castagnetti.

Ma D'Alema è incerto e sempre Cossiga rivela: «Lo incontrai segretamente e lui mi disse che avrebbe dovuto smentirsi», avendo detto tante volte che la sua candidatura non era matura. E Cossiga gli disse: «Sei hai detto una cazzata, non è necessario che tu debba anche farla!». D'Alema accetta e la sera del 22 ottobre confida a Bruno Vespa: «L'incarico mi è arrivato addosso e l'ho preso malvolentieri. Il sentimento che provo in questo momento? La paura...». Con la stessa sincerità, dirà quattro anni dopo lo stesso D'Alema: «La formazione del governo fu un errore perché venne avvertito dagli elettori come un trauma. Anche dal punto di vista personale fu un errore di cui pago ancora le conseguenze». E tre anni dopo la sua caduta, anche Prodi, parlando agli amici più intimi, diede la sua versione definitiva: «Senza quel voto, saremmo caduti tre mesi più tardi e l'Ulivo sarebbe appassito. E se oggi siamo qui, se l'Ulivo è vivo, lo dobbiamo soprattutto a lui», disse Prodi indicando Arturo Parisi, colui che secondo la leggenda nera fu l'uomo che sbagliò a fare i conti.

A Natale '97 Marini invitò all'Aquila ministri e dirigenti popolari e comunicò loro che «i Ds pretenderanno una staffetta» Iniziò così il logoramento dell'esecutivo E poi, l'8 ottobre, ci fu la burrascosa telefonata con Irene Pivetti...

LA SEQUENZA

IL 4 OTTOBRE DEL 1998, dopo un duro scontro interno, il Comitato politico di Rifondazione comunista approva la scelta del segretario, Fausto Bertinotti, di togliere l'appoggio al governo guidato da Romano Prodi. Armando Cossutta, in minoranza nel partito, conta su un forte seguito nei gruppi parlamentari, ma ancora non sa quanti deputati lo seguiranno nella imminente scissione. A Prodi ne servirebbero almeno 22.
Il presidente della Repubblica Scalfaro rinvia il governo alle Camere per verificare se esiste ancora una maggioranza: il voto è fissato per la mattina del 9 ottobre. Nella notte che precede il voto, febbrili contatti per assicurare a Prodi la maggioranza. Irene Pivetti, contattata direttamente da Prodi, rinuncia a tornare a Roma.
MA LA MATTINA DEL 9 OTTOBRE, Cossutta si presenta con 21 scissionisti e all'ultimo momento si apprende che il diniano Lino Jannuzzi ha deciso di passare con il centro-destra. Poco prima dell'inizio del voto il presidente della Camera Luciano Violante, con procedura inusuale, chiede a Prodi se voglia dire qualcosa. Ma Prodi non fa quel che si attende Cossiga: non prende la parola per chiedere esplicitamente il voto dell'Udr. Nel voto finale il governo va "sotto" per un solo voto: 314 a 313. Prodi si dimette e nella convulsa fase che segue si ipotizzano diverse ipotesi, la più autorevole delle quali prevede un incarico per il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Prodi ottiene un nuovo incarico da Scalfaro, ma una rocambolesca trattativa con l'Udr di Cossiga non consente di sbloccare l'impasse. Prodi cade definitivamente e il 16 ottobre Scalfaro conferisce l'incarico a Massimo D'Alema che ottiene la fiducia della Camera il 23 ottobre.

EMENDAMENTO APPROVATO ALLA CAMERA

Presidenti di Regione, solo 2 mandati

ROMA. Per i presidenti di Regione è in arrivo il vincolo dei due mandati consecutivi; il limite è previsto in un emendamento alla legge di attuazione dell'articolo 122 della Costituzione, approvato all'unanimità dal comitato dei nove, cioè il gruppo che istruisce i lavori dell'aula della Camera, che ha votato ieri la legge. Se il provvedimento verrà approvato senza modifiche dal Senato, non potranno ricandidarsi per il terzo mandato governatori «di peso», come i forzisti di Lombardia (Roberto Formigoni), Veneto (Giancarlo Galan) e Piemonte (Enzo Ghigo, presidente anche della Conferenza delle Regioni). Unanime il consenso delle forze politiche sull'innovazione, inserita nel provvedimento tra le cause di ineleggibilità a presidente di Regione. Il vincolo riguarda solo i presidenti eletti direttamente dal popolo; un terzo mandato è possibile solo dopo «essere rimasti fermi per un giro», ovvero con l'intervallo di una legislatura.
Diverse le novità introdotte dal testo. In materia di sistema elettorale, si ribadisce che le regioni disciplinano il proprio sistema elettorale agevolando «la formazione di maggioranze stabili» e «assicurando la rappresentanza delle minoranze». Viene poi fissata in cinque anni la durata degli organi elettivi e decisa la «contestualità dell'elezione del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, se il Presidente è eletto a suffragio universale e diretto». Se, invece, la regione adotta un'ipotesi di elezione del Presidente della Giunta regionale secondo modalità diverse dal suffragio universale e diretto, si prevedono termini temporali tassativi, comunque non superiori ai 90 giorni», per l'elezione del Presidente e la nomina degli altri componenti della Giunta. Un passaggio, questo, che sembra contraddire con l'atteggiamento assunto dal governo, che, alla fine di agosto, ha impugnato davanti alla Corte costituzionale lo statuto della Regione Calabria perchè prevede l'elezione diretta del presidente ma anche un successivo voto di ratifica del Consiglio regionale. Circostanza che ha fatto parlare di «presidenzialismo attenuato». [r.i.]

Il Professore insiste: «Resto in Europa, non mi candido»

Soddisfazione per l'accoglimento da parte della segreteria Ds della sua proposta di lista unica

Ugo Magri

inviato a YALTA

Il sì di Piero Fassino Ds non poteva che fargli piacere. In fondo non era stato lui, Romano Prodi, a lanciare la proposta di una lista unica del centrosinistra alle prossime elezioni europee? Ecco perché la sua «grande soddisfazione» per l'esito della direzione Ds, manifestata ieri sera a margine dell'incontro fra Unione Europea e Ucraina, poteva suonare un tantino scontata. Molto meno, invece, le parole che son seguite: sto bene dove sono, alla guida della Commissione Ue, e non ho affatto intenzione di dimettermi per scendere in campo.

Fonti vicine ai Ds sostengono che, pure in questo caso, quella vecchia volpe di Prodi non avrebbe potuto rispondere diversamente. E' la tesi fatta balenare da Massimo D'Alema: dichiararsi pronto alla candidatura avrebbe significato togliere a Prodi ogni autorevolezza come presidente della Commissione con otto mesi di anticipo. E in fondo (è sempre la tesi che circola intorno alla Quercia) Fassino non gli ha mai chiesto di candidarsi, bensì un impegno in prima persona: cosa perfettamente compatibile con una permanenza a Bruxelles fino al termine del mandato che, comunque, si concluderà l'anno prossimo.

Questa l'interpretazione romana. In realtà, fonti prossime al Professore escludono ogni tatticismo. Se ha detto no, si sostiene, è perché lo pensa davvero. E in effetti, le sue parole di ieri sono suonate piuttosto chiare, chi le ha udite vi ha colto un timbro di sincerità. «Credo che voi abbiate visto», è stata la risposta ai cronisti, «come io stia volentieri a lavorare su questi argomenti europei che mi piacciono moltissimo... Ho intenzione di portare a termine degli obiettivi che mi sembrano particolarmente importanti».

Ma insomma, gli è stato chiesto, lei si dimetterà o no per candidarsi alle Europee? «Io sto lavorando bene e basta», ha provato a schermirsi. Poi, cedendo all'insistenza delle domande: «E' un no». Non si candiderà.

Poi, si sa come vanno le cose in politica, può darsi che tra qualche mese Prodi cambi idea, nessuno potrebbe mettere la mano sul fuoco. Ma ieri pomeriggio alle sei, quando ha detto che a Bruxelles «manebimus optime», intendeva davvero quello. La sua eventuale candidatura è tutta da costruire, come pure la lista unica, «una proposta molto faticosa e difficile da portare avanti», sebbene vada «nella direzione giusta e con la velocità giusta». Perché il Professore cambi idea occorre, ad esempio, che nell'iniziativa «si coinvolgano altre parti della società italiana», si vada «al di là dei partiti», si crei insomma un clima favorevole che oggi come oggi non è un dato acquisito.

Resta la soddisfazione per il via libera giunto dal Botteghino, «anche perché», spiega Prodi, «pone fine a tante chiacchiere, fa giustizia dei messaggi di sfiducia che erano circolati nei giorni scorsi sulla stampa italiana, cioè che chissà quali machiavellismi si nascondessero nella mente e nelle posizioni dell'uno e dell'altro». Laddove invece, si compiace Prodi, «c'è convergenza, ci sono obiettivi comuni e c'è, credo, una speranza comune». Poi, se son rose...

DIBATTITO AL LINGOTTO CON CHIAMPARINO E LUCIA ANNUNZIATA

La Fiat e la sinistra Faccia a faccia Agnelli e Fassino

Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino con il presidente della Fiat Umberto Agnelli ieri sera al Lingotto

Gigi Padovani

TORINO

«È un libro che ho letto volentieri, perché c'è una componente importante ed è l'amore per Torino. Un amore che mi fa sentire vicino a Fassino, perché tutti e due amiamo questa città». Ha esordito così il presidente della Fiat Umberto Agnelli, ieri sera davanti ad un affollato Auditorium del Lingotto, per la presentazione di un libro che è diventata un evento. E non solo per Torino. Di fianco a lui, Piero Fassino, ha commentato: «Confesso una certa emozione, non capita tutti i giorni che il presidente della Fiat presenti il libro del leader del principale partito della sinistra». Un inedito faccia a faccia, che dietro allo scambio di elogi tra Agnelli e Fassino intorno a *Per passione*, il «pamphlet» del segretario Ds da qualche settimana nelle librerie, ha messo in evidenza le differenze che rimangono. Al centro del dibattito, le vicende che hanno diviso la sinistra e la più grande azienda italiana negli Anni 80, nel difficile periodo della lotta armata che insanguinò Torino e l'Italia e durante il duro scontro dei 35 giorni conclusosi con la marcia dei 40 mila.

Non poteva che essere così: quel «lungo viaggio nella politica italiana» di Fassino ha un punto di snodo fondamentale nell'autunno del 1980, quando incomincia una «fase nuova nelle relazioni sindacali e nella cultura della sinistra». Due protagonisti di quei drammatici momenti della storia d'Italia - il presidente della Fiat e il leader della Quercia - ieri sera si sono ritrovati a discuterne insieme con Lucia Annunziata, presidente della Rai, e con il sindaco ds di Torino, Sergio Chiamparino, in una tavola rotonda coordinata dal direttore de *La Stampa* Marcello Sorgi che aveva come oggetto il Fassino scrittore ma non poteva prescindere dal Fassino politico.

Dopo averlo definito un «libro complessivamente onesto», Umberto Agnelli ha sollecitato il segretario Ds a rispondere su «quello che manca». «Nella seconda metà degli Anni 70 le violenze avvenute in fabbrica - ha detto il presidente della Fiat - fino a usare armi pesanti, certo, ma anche con i bulloni e sbeffeggiando i capi, trovarono un Pci debolmente contrario». La conseguenza, ha ricordato Agnelli, fu che «la produttività andò per aria con disordini sopportati da comunisti e sindacalisti». C'è poi il capitolo su Enrico Berlinguer, allora segretario generale del partito, che fu portato davanti ai cancelli di Mirafiori proprio da Fassino il 26 settembre del 1980, nel momento più critico della crisi nata dagli esuberi in Fiat e dalle lettere di licenziamento (poi ritirate) per 14.469 lavoratori. Nel sindacato si arrivò ad ipotizzare l'occupazione della Fiat. «E Berlinguer venne a dire che sarebbe comunque stato con gli operai», ha ricordato il presidente dell'azienda del Lingotto. Poi, Umberto Agnelli ha posto tre questioni di attualità: perché il governo di centrosinistra è stato sconfitto? Accettate la politica dei redditi solo se siete al governo o anche come partito di opposizione? Infine, le pensioni: «Perché siete contrari? Vedo la Cgil muoversi in modo disordinato e girotondista, i Ds sono sempre e comunque con i sindacati?». Con una domanda personale, al termine: «Dove ci si vede tra 5 anni?».

Il presidente Fiat: «Nel libro del leader Ds c'è molta verità ma non tutta»

Il segretario Ds: «Anche il Pci ha fatto la sua parte contro la violenza in fabbrica e il terrorismo»

Fassino, dopo aver ricordato che il libro è nato, come ha ricordato Lucia Annunziata, anche per «autolegittimare» la sua leadership nel Pci-Pds-Ds giunto al traguardo del riformismo, ha risposto alle sollecitazioni di Agnelli. Riavvolgendo le tragiche giornate della Torino operaia di quegli anni - dove il leader della Quercia iniziò da responsabile della zona Mirafiori la sua lunga carriera nel partito - Fassino ha voluto rivendicare il merito del Pci della battaglia «contro posizioni sbagliate, violenze, intimidazioni». Quanto al comizio davanti a Mirafiori di Berlinguer, il segretario dei Ds ha convenuto sulla «ambiguità» di quell'atteggiamento e ha ammesso: l'errore del sindacato fu di non cambiare linea, nonostante l'accordo sulla cassa integrazione fosse possibile.

Poi, l'attualità. Con qualche decisa apertura del Piero Fassino più autenticamente riformista. Sia all'opposizione sia al governo, il leader della Quercia è convinto che il partito debba parlare «lo stesso linguaggio». Infine le pensioni, con una apertura: «A fronte di un allungamento del tempo di vita, non è insensato pensare anche ad un allontanamento del momento in cui si va a riposo». Ma serve gradualità. Perché, è la conclusione, «non appartengo alla sinistra del "non si tocca"».

A chiudere, una battuta di Piero Fassino accolta dagli applausi di un *parterre* di uomini politici, sindacalisti, amministratori locali: «Tra cinque anni, al di là dei destini personali, immagino di essere al governo».

LE LORO RIVISTE INSIEME IN EDICOLA

L'«alleanza» Macaluso-Polito

■ La rivista «Le ragioni del socialismo», diretta da Emanuele Macaluso, è nelle principali edicole italiane insieme con il quotidiano diretto da Antonio Polito, «Il Riformista». Nell'editoriale che presenta la scelta, Macaluso spiega che si tratta di una sinergia editoriale che non intacca «la reciproca autonomia redazionale». Il numero del mensile è dedicato per ampia parte al dibattito all'interno dell'Ulivo sulla nascita del partito riformista. Nell'editoriale, Macaluso scrive che esistono due «mistificazioni» nel dibattito attuale: che la «discesa in campo» di Berlusconi abbia davvero rivoluzionato il teatrino della politica («dandogli più dinamismo ed efficienza e coinvolgendo una nuova classe dirigente espressa dalla società civile») o che - al contrario - questo fatto costituisca una «emergenza democratica». Macaluso è invece convinto che il centrosinistra debba avanzare proposte e avviare una forte iniziativa per rompere gli attuali equilibri». «Ma attenzione - precisa Macaluso - a mettere in scena operazioni più o meno trasformistiche di riciclaggio di personale politico un po' logorato, per dare l'impressione che tutto cambi affinché nulla cambi». «Quando si voleva fare un grande partito socialista e si pestò solo la stessa acqua nello stesso mortaio - conclude Macaluso - dicemmo: da cosa nasce cosa. Ripetere quegli scenari- o sceneggiate - con Prodi anziché con Amato, sarebbe disastroso».

«Mirafiori, impegni rispettati»

Replica alla Fiom: quasi mille auto al giorno

TORINO

«Finora abbiamo mantenuto gli impegni assunti con il piano che io e l'ingegner Morchio abbiamo presentato a maggio con l'obiettivo di rilanciare l'azienda.» Lo ha detto il presidente della Fiat, Umberto Agnelli, ieri sera durante la presentazione del libro di Piero Fassino, rispondendo alla lettera aperta che i lavoratori di Mirafiori avevano distribuito all'ingresso del Lingotto. Nel volantino, firmato «La Fiom di Torino e i lavoratori della Fiat», si chiedevano garanzie per il futuro degli stabilimenti torinesi. «Gli impegni prevedevano per Mirafiori - è stata la risposta del presidente della Fiat - la possibilità di mantenere fino a mille vetture al giorno. Tra Idea, Thesis e Alfa 166 ci avviciniamo a quel numero». E con una battuta Agnelli ha concluso - rivolgendosi alla platea - prima di affrontare il dibattito con il segretario della Quercia: «Certo, se tutti coloro che non hanno un'auto Fiat ne comprassero una se ne venderebbero molte di più».

Agnelli non ha voluto invece entrare nel merito delle voci, mai confermate, che vogliono un imminente cambio al vertice del settore auto con l'arrivo a Torino del manager austriaco Herbert Demel come successore di Giancarlo Boschetti: «Quando ci saranno dei fatti lo saprete», è stata la risposta. La consegna della Fiat nuovo corso, d'altro canto, è sempre stata fin dall'inizio quella che ieri l'amministratore del gruppo Giuseppe Morchio ha ripetuto per l'ennesima volta. «Quando ci saranno dei fatti li comunicheremo».

Intervenendo al dibattito sul futuro della Fiat, il segretario dei Ds si è detto fiducioso nella ripresa. «La Fiat è alle prese con una crisi molto difficile - ha detto Fassino - la più difficile forse della sua storia. Una crisi dura perché non è così scontato, come è sempre stato in passato, che dalla crisi si possa uscire. Credo, però, che l'azienda abbia tutte le risorse per farcela». Secondo il leader della Quercia «la politica, chi governa e chi sta all'opposizione, i sindacati, tutti, devono fare le scelte che consentano all'azienda di superare questa crisi e continuare ad essere una grande azienda automobilistica del patrimonio essenziale per l'Italia ed in particolare per Torino». Secondo Fassino, «quello che bisogna fare è creare le condizioni perché la Fiat possa guardare al futuro con serenità». Il segretario dei Ds ha suggerito poi a «operare perché l'azienda possa superare le difficoltà. Credo sia il modo migliore - ha concluso - per ricordare un uomo che ha dato moltissimo alla Fiat: cioè l'avvocato Agnelli».

Giuseppe Morchio

L'analisi della Fiom regionale è preoccupata e guarda a tutto l'indotto dell'auto legato alle sorti del gruppo del Lingotto: in Piemonte ci sono oltre 18 mila lavoratori in mobilità di cui circa la metà metalmeccanici. Nel primo semestre del 2003 ci sono state 7 milioni di ore di cassa integrazione contro i 5 milioni del 2002 mentre la cassa straordinaria è arrivata a 28 milioni di ore contro gli 8 dell'anno precedente.

Nel volantino-lettera aperta della Fiom si ricorda che «il rapporto tra la Fiat, i lavoratori e Torino ha più di 100 anni. È un rapporto fatto di conflitti e di intese, di innovazione, sviluppo e anche di crisi superate con il sacrificio di molti lavoratori». E si aggiunge: «Oggi Mirafiori lavora a meno del 50% della sua capacità produttiva e non c'è dubbio che in queste condizioni non si difende lo stabilimento e si prepara la chiusura». Perciò la Fiom chiede che si riapra un negoziato. [r. i.]

FERRARA: SE M'AMMAZZANO È SU VOSTRO «MANDATO LINGUISTICO»

Scontro tra Foglio e Unità Colombo contrattacca

ROMA. «Se mi ammazzano, ricordatevi che è su mandato linguistico di Antonio Tabucchi e Furio Colombo, in concorso con loro». «Ferrara ha inventato il mobbing giornalistico, il teppismo d'ufficio. Ora al mobbing si aggiunge la tranquilla calunnia. La trovata è più nazista che fascista». La prima frase è di Giuliano Ferrara, la seconda di Furio Colombo. Cosa è successo? Il 3 ottobre l'Unità ha pubblicato la notizia di un incontro tra il premier, il vicepremier, il ministro degli Esteri e il direttore del *Foglio* a Palazzo Grazioli, definendo «strano evento» il fatto che a una riunione ministeriale di questo livello partecipasse il direttore di un giornale. Ferrara ha risposto attaccando sul suo giornale. Con la frase riportata e altre considerazioni, per esempio «se un disgraziato comunista combattente mi dovesse un giorno ammazzare, ricordate che non è "strano", è solo normale, normale come quel tizio che al semaforo mi ha detto con aria truce "ma non sei ancora morto?"». Ieri, in prima sul quotidiano fondato da Gramsci, c'era la risposta di Colombo: «Il metodo (del *Foglio*, ndr.) richiede una finta scanzonatura goliardica e un disprezzo sincero. Richiede anche soldi. Non importa che il tormentone piaccia e faccia vendere un giornale, che comunque non campa di vendite. Si fa perché si può e perché, debitamente intimiditi, tutti gli altri che hanno a che fare con il giornalismo, si dicano una regolata e stiano alla larga da certi argomenti».

Semplici «allettuosità giornalistiche»? O il tentativo, serissimo, di intimidire un giornale di avversari del governo? È da un po' che il *Foglio* prende di mira, con punzecchiature e sfottò, il giornale diretto da Colombo. Che nell'editoriale di difesa non lesina i termini del contrattacco: nonostante il suo sia quello attaccato, spiega, ha sempre ripagato i foglianti con «cortese attenzione» e «rare risposte». Ieri, evidentemente, non è stato più possibile. Anche il segretario dei Ds Fassino ha espresso appoggio al direttore: «Voglio manifestare pubblicamente e a nome dei Ds la mia solidarietà al direttore dell'*Unità*, Furio Colombo, e alla redazione del giornale per l'incredibile aggressione di cui sono oggetto». [r. i.]

La banca oggi puoi averla a casa tua. Solo una banca multicanale come Banca Mediolanum può darti tanto: basta un colpo di telefono e il tuo ***Consulente Globale****® ti raggiunge a casa o in ufficio, ovunque tu sia. Lui ti darà tutte le risposte che cerchi, non la solita soluzione preconfezionata per tutti. Sempre col* ***telefono*** *o con un click sul* ***computer*** *sarai in grado di operare sui tuoi conti e investimenti con la massima semplicità e sicurezza, svolgendo in tempo reale tutte le operazioni che sei abituato a fare in una banca tradizionale. Con l'ulteriore vantaggio di poter controllare in ogni momento la situazione sullo schermo del tuo computer o sul* ***televisore****, grazie al Teletext di Canale 5 e RaiTre. Banca Mediolanum è facile da usare, sempre aperta, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Telefona subito al numero 840.704.444. Scoprirai che la banca che hai sempre voluto adesso c'è.*

Per informazioni
840-704-444
www.bancamediolanum.it

BANCA MEDIOLANUM
GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

LA GIORNATA TRA LA FOLLA

A 20 mesi ha già incontrato Wojtyla quattro volte

■ Luciano Pio, 20 mesi, ha un record: ha già incontrato quattro volte Papa Wojtyla. Ieri la madre, Antonietta, è riuscita a far incontrare il bambino con il Pontefice. Finita la cerimonia ufficiale, Antonietta Conte è arrivata fin sotto il palco; un addetto alla sicurezza ha preso in braccio Luciano Pio e l'ha portato dal Papa. Wojtyla l'ha baciato sulla fronte

Falso sacerdote chiede l'elemosina, fermato

■ Un falso sacerdote, vestito con abito talare, ieri è stato sorpreso mentre stava chiedendo l'elemosina nelle vicinanze del palco dove parlava Giovanni Paolo II. E' stato fermato della polizia: si tratta di un uomo di 60 anni, Carmine Mari. Il falso sacerdote è stato portato per accertamenti e l'identificazione nel commissariato della polizia a Pompei

Corteo di disoccupati «Lavoro, lavoro!»

■ Un'invocazione per il lavoro rivolta a Giovanni Paolo II, mentre sulla papamobile attraversava le strade di Pompei diretto al Santuario mariano. Un centinaio di disoccupati assiepati sulla strada, all'altezza della porta Anfiteatro, si è rivolto al Pontefice. Hanno esposto striscioni sulla lotta per il lavoro e al passaggio dell'auto del Papa hanno gridato: «Lavoro, lavoro»

IL PONTEFICE HA SUPERATO BRILLANTEMENTE UNA FATICOSA PROVA

Il Papa a Pompei: «Pellegrino per supplicare la pace»

È apparso in migliori condizioni di salute

Marco Tosatti
Inviato a POMPEI

L'anziano Papa malato ha superato brillantemente la prova: dopo settimane di voci, dichiarazioni, preoccupazioni e smentite, il breve viaggio a Pompei in nome della pace ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo a tutti. Giovanni Paolo II è apparso in forma decisamente migliore rispetto alle settimane passate; ha letto quasi tutto il discorso, e alla fine ha improvvisato anche qualche parola di ringraziamento. «Mi pare che sia andato tutto benissimo», commenta il nunzio apostolico in Italia, monsignor Paolo Romeo. Ci saranno altri viaggi? «Dipenderà da lui, se lo vorrà; ma non vedo perché non dovrebbe farlo». E anche se per il 2004 non c'è ancora nulla di prefissato, non sembra impossibile ai collaboratori di Papa Wojtyla che qualcuno degli inviti già formulati (Svizzera, Francia, Austria e Polonia) possa essere accolto. Anche il presidente della Regione Campania, Bassolino, si è detto «impressionato, soprattutto dalla voce squillante che il Papa ha avuto alla fine del discorso dopo che avevamo invece sentito la fatica in altri momenti».

È stata una visita nel segno della pace, quella di ieri a Pompei, e ora sono 143, in Italia. Giovanni Paolo II ha voluto «chiudere» qui l'anno del Rosario da lui proclamato nell'autunno 2002, mentre cominciavano a soffiare i venti di guerra che proprio in questi giorni appaiono più forti. «Ho voluto che questo mio pellegrinaggio avesse il senso di una supplica per la pace - ha detto ieri Wojtyla - abbiamo meditato i misteri della luce, quasi per proiettare la luce di Cristo sui conflitti, le tensioni e i drammi dei cinque continenti». E ha ricordato che «il beato Bartolo Longo ebbe un'intuizione profetica quando al tempio dedicato alla Vergine del Rosario volle aggiungere questa facciata come monumento alla pace. La causa della pace entrava così nella proposta stessa del Rosario. È un'intuizione di cui possiamo cogliere l'attualità, all'inizio di questo Millennio, già sferzato da venti di guerra e rigato di sangue in tante regioni del mondo». Giovanni Paolo II leggeva lentamente, e ogni volta che faceva una pausa dalla folla di 40 mila persone assiepata nella piazza e nelle vie circostanti salivano applausi di incoraggiamento, a dargli forza. Ha saltato una decina di righe, scegliendo evidentemente punti del testo che gli apparivano ripetitivi, ma è giunto fino in fondo. «Oggi, come ai tempi dell'antica Pompei - ha detto - è necessario annunciare Cristo a una società che si va allontanando dai valori cristiani, e ne smarrisce persino la memoria».

Papa Wojtyla è giunto, ed è ripartito, in elicottero; una circostanza che di per sè appare tranquillizzante, dal punto di vista della salute. Erano parecchi mesi che non lo utilizzava più. I tecnici del Vaticano nelle scorse settimane avevano messo a punto una pedana scorrevole, che gli rende possibile salire e scendere senza fatica da questo mezzo di trasporto. La pedana, utilizzata ieri per la prima volta, assomiglia ai «muletti» che vengono utilizzati nelle fabbriche per sollevare e spostare pesi. Di colore giallo e nero è mossa da un motore elettrico, ed è stata avvicinata all'elicottero. Per evitare sguardi indiscreti due paraventi bianchi hanno coperto le operazioni di trasbordo. Il Pontefice è stato trasferito sulla pedana sulla quale era stata già piazzata la sedia, poi si è trasferito sulla Papamobile.

L'accoglienza è stata calda. «Tu sì 'na cosa grande» si leggeva su uno striscione, e quando il Pontefice ha fatto il giro della piazza l'entusiasmo è esploso, a dispetto della stanchezza. Le strade che portano a Pompei sono state chiuse, e nella notte migliaia di persone, alla luce delle fiaccole, si sono incamminate verso il Santuario. Tra la folla 21 detenuti di Poggioreale. Due, Mario e Salvatore, hanno letto un messaggio: «Lei rappresenta un esempio grande di come sia possibile amare la vita nonostante la fragilità, che per Lei sono gli acciacchi, per noi errori che diventano reati». Poi l'hanno ringraziato, per «non mancare mai agli appuntamenti, magari stringendo i denti». Li ha stretti anche ieri. Alla fine ha emozionato tutti, improvvisando: «Grazie, grazie Pompei. Grazie a tutti i pellegrini per questa calorosa e bellissima accoglienza....grazie per l'entusiasmo dei giovani. Grazie a tutti. Pregate per me in questo Santuario, oggi e sempre».

Il nunzio apostolico in Italia Romeo «Dipenderà da lui se ci saranno altri viaggi ma non c'è ragione perché ciò non avvenga»

«Tu si 'na cosa grande» era scritto su uno striscione e quando ha fatto il giro della piazza è esploso un entusiasmo da stadio

Il Papa ieri a Pompei è sembrato in buone condizioni di salute

L'ARCIVESCOVO GIOVANNI LAJOLO E' ORIGINARIO DI NOVARA

personaggio

La Santa Sede cambia il ministro degli Esteri

Il nunzio apostolico in Germania subentra a monsignor Tauran che diventa cardinale

Giovanni Lajolo è arcivescovo titolare di Cesariana e attualmente nunzio in Germania

CITTÀ DEL VATICANO

LA Santa Sede ha un nuovo «Ministro degli esteri»: è Giovanni Lajolo, arcivescovo titolare di Cesariana, attualmente nunzio in Germania. Succede a monsignor Jean-Louis Tauran, che Giovanni Paolo II ha designato alla porpora cardinalizia nel Concistoro prevista il 21 ottobre. E' prassi che il «Segretario della Sezione per i Rapporti con gli Stati» - questo il termine tecnico per definire il Ministro degli Esteri vaticano - non sia un cardinale, per non creare problemi di rapporti con il Segretario di Stato, che è in realtà il responsabile primo degli Affari Esteri.

Monsignor Lajolo è nato a Novara il 3 gennaio 1935, ed è stato ordinato sacerdote il 29 aprile 1960, e si è incardinato a Novara. Dopo la Laurea in Diritto canoncio, è entrato nel Servizio diplomatico della Santa Sede nel 1970; ha prestato la propria opera presso la Rappresentanza Pontificia in Germania e in seguito presso il Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa. Nel 1988 ha avuto l'incarico di Segretario dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, l'Apsa. E' l'organismo che amministra il patrimonio mobiliare e immobiliare della Santa Sede, e in particolare la «dote» ricevuta in seguito al Concordato del 1929 a titolo di risarcimento per l'esproprio dei beni della Chiesa a seguito dell'unificazione del paese.

Era un incarico «interno» di grande rilievo; il 7 dicembre 1995 l'arcivescovo Lajolo è stato nominato Nunzio Apostolico nella Repubblica Federale di Germania.

Negli anni che ha trascorso nella Germania riunificata monsignor Lajolo ha portato a termine con successo una serie di accordi - dei «mini concordati» con i vari «laender» indipendenti della Repubblica federale, - Sassonia, Turingia, Meclemburgo - per formalizzare la posizione giuridica della chiesa cattolica nella società civile, e per garantire la sua libertà di azione in aree come il culto, l'educazione, il lavoro pastorale, le opere di carità, oltre alla sua presenza nei media, nella formazione dei giovani e degli adulti, nelle case di cura e nelle istituzioni penali, e in altri campi di carattere artistico ed economico, non escluso l'insegnamento della religione cattolica negli istituti pubblici.

In quegli anni il Nunzio ha dovuto anche occuparsi di un problema che ha causato frizioni fra una parte della Chiesa tedesca e Roma, e cioè la presenza di cattolici nei consultori a cui si rivolgevano le donne desiderose di abortire.

La Santa Sede non voleva che i cattolici fossero coinvolti in procedure che potevano portare all'interruzione della gravidanza. Alcuni vescovi, e in particolare monsignor Franz Kamphaus della diocesi di Limburg, insistevano invece sull'utilità della presenza cattolica comunque. Il Nunzio ha reso nota una lettera del Prefetto della Congregazione della Fede, il cardinale Joseph Ratzinger, secondo la quale «chiunque continua a operare nel sistema dei consultori si pone in aperta opposizione al Papa».

Un altro momento di esposizione mediatica per il nuovo «Ministro degli Esteri» del Pontefice è stata l'esposizione mondiale di Hannover, la prima del terzo millennio, in cui il Vaticano è stato presente con un suo padiglione.

«Fin dall'inizio - dichiarò allora monsignor Lajolo - si è voluto che il padiglione della Santa Sede potesse essere riutilizzato come centro ecclesiale, possibilmente a favore di una comunità dell'Europa orientale bisognosa di strutture pastorali. Terminata l'EXPO 2000, esso verrà trasferito a Lipajia, in Lettonia, un dono comune del Papa e dei cattolici tedeschi a quella comunità cattolica». [m. tos.]

www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it

GRATIS A CASA TUA!
Spedizioni gratuite in Italia fino al 12 ottobre
Offerta valida per ordini di almeno 59 euro effettuati entro il 12 ottobre 2003

Harry Potter E L'ORDINE DELLA FENICE arriva il 31 ottobre
prenotalo su iBS
SCONTO 20%

iBS.it
Internet Bookshop Italia

iBS è la più grande libreria italiana online • Oltre 320.000 libri, DVD e VHS • Pagamento sicuro con carta di credito o in contrassegno • Spedizioni in tutto il mondo con corriere espresso.

Sara cambia l'assicurazione auto.*

SaraFree

Meno guidi, meno paghi.

Sara ti dà quello che aspetti da sempre: *SaraFree è un'assicurazione auto tutta nuova, pensata per chi usa poco l'auto e piena di vantaggi unici. • Riduci subito i costi di copertura assicurativa. • Paghi subito metà del premio e poi solo i giorni in cui usi l'auto. • Hai massima comodità di gestione grazie al sistema automatizzato.*
Per saperne di più, scopri qual è l'agente Sara più vicino a te sul sito www.sara.it o chiama il numero verde 800.095.095.

**Rispetto ai precedenti prodotti.*

SARA ASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA CHE ASPETTAVI

RICETTE PER LO SVILUPPO

I Comuni: Addio alla concertazione «Troppo pesante la Finanziaria»

L'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, non parteciperà più alle sedi istituzionali di concertazione - a cominciare dalle Conferenze Stato-Città e Unificata - fino a quando il governo non avvierà una iniziativa che tenga presente le richieste, in tema di Finanziaria, dei comuni italiani. La decisione della «autosospensione» dell'Anci [redacted] presa dal Comitato operativo dell'associazione, «in considerazione degli effetti estremamente pesanti» per i comuni [redacted] quanto contenuto nei provvedimenti che compongono la manovra.

Il presidente dell'Anci, Leonardo Domenici

I costruttori avvertono: «Il condono rischia [redacted] un fallimento»

Il condono edilizio rischia il flop. L'avvertimento [redacted] dall'Ance. Il gettito, ha affermato l'associazione dei costruttori, «sarà molto meno di quello previsto». Al Nord per le sanatorie di microabusi negli anni passati, l'adesione al condono sarà molto limitata. Nel Meridione, data l'onerosità della sanatoria, molti non lo faranno. Di conseguenza - è la considerazione del presidente dell' Ance - «il gettito sarà molto meno di quello che si pensa». Lo slittamento di sei mesi nella presentazione della domanda, inoltre, «non fa che alimentare il percorso illegale».

ALL'ECOFIN CHIESTA UN'AZIONE «AGGRESSIVA» CON PIU' FONDI PER LA RICERCA

Via libera al piano europeo per la crescita

Tremonti: biglietto da un euro più vicino, ma la Bce frena sui tempi

Enrico Singer
inviato a LUSSEMBURGO

Per rimettere in marcia la locomoti[redacted] europea ci vuole un'azione «intensa, forte». Giulio Tremonti, alla fine del vertice Ecofin, racconta che «qualcuno ha anche usato il termi[redacted] aggressiva». Ma, soprattutto, [redacted] vuole un'azione combinata: sono necessari gli investimenti nelle grandi infrastrutture e quelli nella ricerca che devono essere «in equilibrio con i vincoli del Patto [redacted] stabilità». E [redacted] vorrebbe, per raffreddare le punte d'inflazione registrate in alcuni Paesi, anche la nuova banconota da un [redacted]: «Sarebbe una benedizione», dice il ministro che è soddisfatto di avere raccolto attorno a questa idea «un vasto consenso». Tuttavia, se i responsabili dell'economia della Ue riuniti a Lussemburgo hanno dato luce verde al piano battezzato «Iniziativa per la crescita», la [redacted] centrale frena sulla possibilità di arrivare in tempi brevi all'euro di carta.

[redacted] Bce preparerà «entro 12 [redacted]si» un documento sulla introduzione di banconote al posto delle mone[redacted] da uno e due euro che «conterrà gli argomenti pro e contro» questa eventualità, raccolti attraverso una specie di questionario che sarà inviato a tutti i Paesi di Eurolandia. La marcia verso i biglietti di piccolo taglio, insomma, si è messa in moto. Ma la Bce ha già fatto sapere che [redacted] comunque «difficile, se non impossibile» che l'eventuale stampa delle banconote possa avvenire prima della produzione della seconda serie dell'euro, prevista dopo quattro [redacted] cinque anni dal primo lancio. Senza contare che l'operazione, dicono a Francoforte, sarebbe «complessa» perché dovrebbe prevedere, oltre alla produzione delle banconote, il ritiro delle monete e un inevitabile periodo di transizione.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, al Consiglio [redacted] ministri economici Ue

Sono precisazioni che Tremonti commenta così: «E' inutile analizzare continuamente l'andamento dell'inflazione se poi si prendono tempi così lunghi per realizzare un'azione che potrebbe essere molto positiva». Il ministro insiste sulla necessità di decidere in fretta. Ricorda che in sede Eurogruppo, lunedì sera, il tema dell'euro di carta «è emerso per iniziativa di un grande Paese» (che le voci filtrate dalla riunione a porte chiuse identificano con la Francia) [redacted] è stato sostenuto «anche da altri grandi, medi [redacted] piccoli Paesi». E ieri, pubblicamente, oltre all'Italia, hanno espresso il loro «sì» ai biglietti da 1 e da 2 euro i ministri delle Finanze di Belgio, Grecia e Lussemburgo. D'accordo anche l'austriaco Karl-Heinz Grasser. [redacted] l'olandese Gerrit Zalm si è pronunciato contro, i tedeschi e gli spagnoli sono perplessi.

Quando furono decisi i tagli delle monete e delle banconote dell'euro, soltanto tre [redacted] - Italia, Belgio e Lussemburgo - avevano richiesto i biglietti da 1 e da 2, sull'esempio del dollaro Usa. Adesso il fronte dei favorevoli e dei contrari è in movimento. Lo ha riconosciuto anche il commissario Pedro Solbes: «Oggi possiamo contare su una maggiore esperienza sull'utilizzazione di monete [redacted] di banconote rispetto al momento dell'introduzione». Ma le divisioni rimangono e rendono davvero difficili le previsioni sul futuro dell'euro [redacted]. Tra i ministri, invece, non ci sono state divisioni sulla necessità di andare avanti con il piano per la crescita. Ieri è stato esaminato il documento del Comitato economico e finanziario che stabilisce diversi paletti per garantire che l'intervento della [redacted] - la Banca europea per gli investimenti - [redacted] comporti esborsi futuri degli Stati membri, che i progetti siano veramente di interesse europeo e che siano redditizi.

L'Ecofin lo ha approvato. Ora si aprirà il negoziato per scegliere, all'interno dei 29 progetti del piano, la rosa di quelli prioritari. Sarà il compito del vertice europeo di Bruxelles del 16 e 17 ottobre e di quello di dicembre che concluderà il semestre [redacted] presidenza italiana e che, nell'auspicio di Tremonti, dovrebbe lanciare definitivamente l'iniziati[redacted] per la crescita. Ieri i tre Paesi nordici (Svezia, Finlandia e Danimarca) hanno insistito perché [redacted] piano punti decisamente anche sul finanziamento della ricerca che è indispensabile perché l'Europa - già in grave ritardo - non perda la sfida dell'innovazione e della competitività.

Tremonti ha accolto la richiesta: «Siamo a favore di questa impostazione, ma siamo anche realisti e sappiamo che bisogna trovare un equilibrio tra le esigenze della [redacted]dernità e i vincoli del Patto». Il project financing, che muove capitali privati, rispetta il patto di stabilità, ha detto il [redacted]. «Il problema è che abbiamo due secoli di esperienza nel project financing per le ferrovie, di un secolo per l'elettricità, di mezzo secolo per le autostrade, ma non abbiamo una sufficiente esperienza di questo tipo negli investimenti in ricerca e sviluppo. Sappiamo che sono strategici, ma sappiamo anche che sono difficili da finanziare». Per questo, ha concluso Tremonti, nel piano presentato dall'Italia nel giugno [redacted] era stata posta una «maggiore enfasi» sulle grandi infrastrutture: «Non lo abbiamo fatto perché [redacted] dei primitivi [redacted] perché siamo rimasti all'economia dell'acciaio [redacted] del cemento. [redacted] perché [redacted] sappiamo [redacted] il project financing funziona in altri settori».

SI STUDIA UN [redacted] I PRIVILEGI

Anche i parlamentari nel mirino

[redacted] con i privilegi per i parlamentari. Il trattamento pensionistico riservato a deputati e senatori va modificato. È [redacted] posizione del viceministro all'Economia Mario Baldassarri. Un intervento che riscuote però poco entusiasmo e molta freddezza a Montecitorio. Baldassarri spiega chiaramente che «per una questione [redacted] moralità» i privilegi per alcune pensioni, [redacted] quelle dei deputati, «vanno eliminati». In realtà, tecnicamente, non [redacted] pensione, ma di un assegno vitalizio. Il deputato percepisce un indennità parlamentare mensile lorda di 11.580 [redacted] (5350 euro [redacted] netto) e versa ogni mese una quota, che [redacted] accantonata per il pagamento degli assegni vitalizi: 996 [redacted] e cioè l'8,6% [redacted] propria indennità lorda. Quando compie 65 anni il parlamentare, ormai ex, comincia a ricevere l'assegno.

LA MAGGIORANZA CERCA IL DIALOGO E PROVA A RICOMPATTARSI. BUTTIGLIONE: STIAMO AGLI ACCORDI PRESI, MA TUTTO SI PUÒ RIDISCUTERE

Pensioni, il governo apre sullo «scalone» del 2008

Baldassarri: non si può passare in una notte da 35 a 40 anni di contributi. La riforma potrebbe partire da subito. Coi sindacati i rapporti restano tesi

Roberto Giovannini

ROMA

[redacted]N piace davvero a nessuno, [redacted] cosiddetto «scalone» che dal [redacted] si ergerà di fronte ai lavoratori italiani con meno di 40 anni di anzianità. Si tratta del nome in gergo per l'improvviso innalzamento - da 35 a 40 anni - del requisito minimo per la pensione anticipata che scatterà alla mezzanotte del 31 dicembre [redacted] 2007, separando i fortunati (che oltre alle regole più generose godranno persino del superincentivo salariale) dagli sfortunati che dovranno lavorare per altri cinque duri [redacted] se non vogliono ricevere [redacted] assegno seccamente diminuito di valore. Così stabilisce oggi il testo della riforma delle pensioni varato dal governo, ma sono gli stessi esponenti dell'Esecutivo [redacted] della maggioranza ad ammettere che questo «scalone» è troppo duro. Ieri [redacted] ha parlato di nuovo il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri, [redacted] il clima dei rapporti con i sindacati resta pessimo. Anche perché per il centrodestra l'eliminazione dello «scalone» dovrà comunque assicurare lo stesso effetto di risparmio alla riforma previdenziale.

Per Baldassarri, «il problema [redacted] affrontato, [redacted] discusso [redacted] le parti [redacted] risolto in una forma più equa. Non si può pensare che nella notte di Capodanno tra il 2007 e il 2008 avvenga questo improvviso salto. Buon senso avrebbe dovuto indurre e dovrebbe indurre le parti sociali e anche le varie parti politiche di maggioranza e di opposizione a predisporre un innalzamento dell'età di pensionamento più morbido e progressivo [redacted] tempo». Per avere progressività, però, la riforma «dovrebbe partire da subito, dal 2004», ipotesi [redacted]tro cui si sono schierati da tempo sia i sindacati che - soprattutto - la Lega. E [redacted] gradualità parlano anche il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas (Fi), il ministro delle Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione (Udc), e il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi (Fi): purchè, precisano i tre, si rispetti il risparmio preven[redacted]. «Se ci sono misure diverse che permettono di raggiungerlo, per esempio eliminare lo scalino dal 2008 - dice Vegas - se ne può discutere». «Noi - sostiene Buttiglione - stiamo agli accordi presi in sede di governo e maggioranza, che prevedono la disponibilità a ridiscutere tutto con i sindacati purché si tenga conto degli obiettivi di risparmio. Una maggiore gradualità è un qualcosa su cui si può ragionare se il sindacato è intenzionato a farlo». Mentre Sacconi assicura: «Abbiamo sempre detto di essere disponibili a correggere la riforma delle pensioni, purché l'effetto finanziario resti lo stesso».

Vero è che in questa fase [redacted] Cgil-Cisl-Uil la gradualità dell'entrata in vigore non interessa affatto. Non è un segreto per nessuno che già da settimane il ministero del Welfare [redacted] messo a punto una versione «graduata» dell'innalzamento del criterio contributi[redacted] da 35 a 40 anni, respinta al mittente dalle confederazioni. Non è un segreto per nessuno che nel corso degli incontri con Confindustria Maroni abbia rilanciato questa possibilità definendola [redacted]me «suggerita dai sindacati» (che hanno seccamente negato). [redacted] fine, nella versione conclusiva, la riforma consente una scappatoia per evitare lo «scalone» e andare in pensione di anzianità con meno di 40 anni di contributi, però tutta a spese del lavoratore.

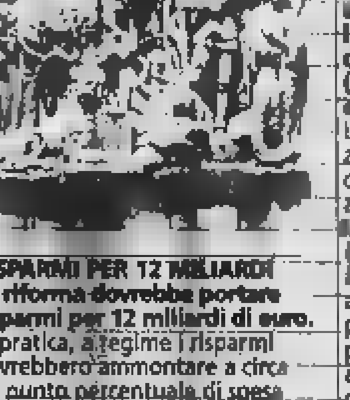
I sindacati respingono dunque le reiterate richieste del governo a «dialogare» sulla base del testo già var[redacted]. «Il confronto sulle pensioni è possibile solo se il governo si dichiara disponibile a cambiare la riforma», spiega il segretario gene[redacted] della Uil, Luigi Angeletti, che aggiunge: [redacted] non è così, è inutile continuare a parlare di dialogo». «Profferte senza fondamento», le [redacted] il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, [redacted] che il governo ha fatto di tutto per non volere il dialogo. [redacted] si può monarcela e cantarcela e poi chiedere a noi di dialogare - afferma il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta - o si crea una condizione diversa o noi andiamo avanti». E se il vicepremier Gianfranco Fini accusa i sindacati di aver proclamato [redacted] sciopero politico, Cgil, Cisl e Uil replicano seccamente. «Lo sciopero [redacted] contro le scelte sbagliate del governo», dice Epifani; lo sciopero [redacted] 24 [redacted] fatto «per ragioni puramente sindacali», anche se vuole contrastare una politica del governo, afferma Pezzotta; «non punta a far cadere il [redacted], sulle pensioni c'è un problema di merito», conclude Angeletti.

E intanto, cambio (annunciato) al vertice [redacted] Cgil. Ieri [redacted] direttivo del sindacato di Epifani ha eletto (con l'83% di consensi) un nuovo segretario confederale, il ligure Mauro Guzzonato, ex leader del sindacato dei chimici. Guzzonato occuperà la «strategica» poltrona di segretario organizzativo, fin qui occupata da Carlo Ghezzi, che abbandona per scadenza del mandato di otto anni vigente in Cgil. Ghezzi sarà a breve [redacted] presidente della Fondazione Di Vittorio, non appena Sergio Cofferati formalizzerà le sue dimissioni. (r. gl.)

LA RIFORMA PUNTO PER PUNTO

DAL 2008 IN PENSIONE CON 40 ANNI DI CONTRIBUTI
Dal 2008 si potrà andare in pensione o con 65 anni di età (60 per le donne) o con almeno 40 anni di contributi a prescindere dall'età. Entro 18 mesi dall'approvazione della delega saranno previsti regimi speciali a favore dei lavori usuranti, le lavoratrici madri e i lavoratori precoci (quelli che hanno versato almeno un anno di contributi tra i 14 e i 19 anni)

«DISINCENTIVI» PER CHI [redacted]
Chi comunque dal 2008 volesse andare in pensione prima di aver raggiunto 40 anni di contributi potrà continuare a farlo, ma solo ricevendo una pensione interamente calcolata sulla base dei contributi versati (e quindi decurtata rispetto all'assegno calcolato sulla base del metodo retributivo). Questa ipotesi varrà in via sperimentale fino al 2015



RISPARMI PER 12 MILIARDI
La riforma dovrebbe portare risparmi per 12 miliardi di euro. In pratica, a regime i risparmi dovrebbero ammontare a circa un punto percentuale di spesa previdenziale sul Pil a partire dal 2012

INCENTIVI [redacted]R CHI RESTA AL [redacted]
Chi decida di rinviare [redacted] pensione potrà restare al lavoro (senza che sia necessario il consenso [redacted]'impresa) chiedendo [redacted] avere in busta paga l'intero ammontare dei contributi previdenziali (32,7% [redacted] salario) esentasse. La pensione che si avrà al momento del ritiro è comunque quella calcolata al momento dell'opzione. [redacted]a il lavoratore che decide [redacted] restare in attività avrà [redacted]tre due opzioni: continuare a versare i contributi all'Inps per avere una pensione più alta, oppure destinarli alla propria previdenza complementare

LE REGOLE DAL 2004 AL 2007
Per chi matura i requisiti per la pensione di anzianità fino alla fine del 2007 sarà possibile andare in pensione con le regole attuali (57 anni di età e 35 di contributi o dal 2004 38 anni di contributi a crescere fino a 40 nel 2008 indipendentemente dall'età). Se si decide di continuare a lavorare rinviando la pensione si avrà certificato il diritto a uscire dal lavoro in qualsiasi momento anche se cambiassero le regole

---

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Giuseppe Brasso
anni 53

Lo piangono la moglie Daniela, i figli Alessandro e Paolo, famigliari tutti. I funerali si terranno presso la Parrocchia S. Paolo, via Berino, Torino, alle ore 14,45.
— Venaria, 7 ottobre 2003.

Satizmsx Presidenza, Amministratori, Dirigenti e Dipendenti tutti, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Brasso

dirigente della Società, [redacted] cui ricordano le grandi doti di umanità, serietà e professionalità.
— Torino, 7 ottobre 2003

Il Museo Ferroviario Piemontese e il Gatt piangono la scomparsa del loro [redacted] amico

Francesco Giuseppe [redacted]
— Torino, 7 ottobre 2003.

Giovanni Ghigliano
poeta pittore

Con profondo dolore lo annunciano la sorella Fede con Quinto, la nipote Cristiana con Piero ed il papà Marco, il cugino Roberto con Claudia, i parenti tutti nonché gli amici di sempre che ne serberanno un bellissimo ricordo. La [redacted] funebre avrà luogo in Cuneo mercoledì 8 ottobre, alle ore 14,30, nella Cappella di San Tomaso dei R.P. Gesuiti (via Statuto 14).
— Cuneo, 7 ottobre [redacted].
O.F. Milano

«Troppo breve è la vita di chi ci vuole bene, di chi ci dà di se la parte migliore: e ci lascia il rimpianto».

Ciao NANI, riposa in pace. Livia
— Cuneo, 7 ottobre 2003

Cristianamente è mancata

Teresa Quartaroli ved. Familiari

Ne danno il triste annuncio il figlio Ubaldo con la moglie Raffaella e l'adorata nipotina Silvia, le sorelle Emilia e Rosetta, parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 9 ottobre alle ore 10 nella Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 7 ottobre 2003

Sergio, Rosanna, Giorgio, Angela partecipano al grave lutto.

Piero, Manlù partecipano al dolore della famiglia.

«Nella fede del Cristo risorto»
È mancata

Maddalena Sampietro ved. Petitti

Lo [redacted] i figli Mario [redacted] Luisella, Silvio e [redacted] Elisa, Guido con Donatella e Marta, Maria Beatrice con Sergio e Stefano, parenti tutti. Funerali giovedì, alle ore 10, nella Parrocchia Gesù Nazareno. La cara salma verrà sepolta nel cimitero di Vistrorio.
— Torino, 6 ottobre 2003

Mario, Elena e Camilla partecipano al dolore di Mario, Guido e Maria Beatrice.

Lo Studio Notarile [illegible] ai collaboratori partecipa al dolore del dott. Mario Petitti e famiglia.

Mario e Gabriella sono vicini con affetto.

Renza e mamma ricordano la cara signora PETITTI

Gli amici Albonico, Petruzzelli [redacted] vicini alla famiglia Petitti.

Il Notaio Paolo Antonioto partecipa al dolore della famiglia Petitti.

Wanda Riccardo Miglioli sono vicini a [redacted]trice e familiari.

[redacted] Hélène Carlo ricordano affettuosamente zia MADDALENA.

Gianni e Lea partecipano al dolore di Guido e famiglia.

Franco Colmanet con famiglia [redacted] partecipano.

È mancato

Mario Tabone
ex macellaio
anni 76

Addolorati lo [redacted] la moglie Angioletta e familiari tutti. Un grazie [redacted] a chi ci è stato vicino. Funerali in Rivoli giovedì 9 corr. ore 15 parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 7 ottobre 2003.
O.F. Baudano Tel. 011 9585038

Sono vicini ad Angioletta gli amici:
Gianni e Lilia Roggero,
Irma Scagni,
Rita Bara,
Vittorio e Piera Piano,
Ferruccio e Magda Ausello,
Alda Roggero e famiglia,
Leo Marilena Facciolo,
Corrado Fabrizio Beccari
e Marisa Rubiola,
Francesco Eneide Roggero.

Dario e Cristina Savarino sono [redacted] Angioletta per la scomparsa del caro PADRINO.

È mancato all'affetto dei suoi [redacted]

Angelo Monassi
di anni 83

Lo annunciano la moglie Elisabetta Reviglio, le sorelle, la cognata, i nipoti Dematteis, Monassi, Bioletti, Bertoni e Reviglio, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè giovedì 9 c.m. alle [redacted] 14,30 partendo dall'abitazione, corso Martiri della Libertà n. 11.
— Ciriè, 7 ottobre 2003.
«La Cristianità» - Nole - Tel. 011/9295197

Ha raggiunto il suo mai dimenticato Carlino

Sebastiana Margarone ved. [redacted] (Angela)
anni 73

Con dolore l'annunciano le figlie Antonella e Maria Grazia con Walter e Licio; il nipote Gianluca con Cristina; le amate nipotine Federica e Ludovica, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 9 alle [redacted] 11 nella parrocchia San G. Cafasso, corso Grosseto 72. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 2003.

Giovanni, Noretta Piola e famiglia si stringono a Lella e Maria Grazia nel [redacted] ricordo di ANGELA.

(continua a pagina 12)

ANCORA LONTANA LA NORMALIZZAZIONE DEL PAESE

Allarme traduttori a Guantanamo sarebbero complici di Al Qaeda

■ Almeno [illegible] interpreti militari e civili in servizio a Guantanamo [illegible] sospettati di avere tradotto in modo deliberatamente inesatto le risposte di alcuni dei 680 detenuti nella base-carcere. Un team di inquirenti sta riesaminando le registrazioni degli interrogatori. Il Pentagono teme che Al Qaeda [illegible] riuscita a infiltrare simpatizzanti nel personale. Nelle ultime settimane le autorità Usa hanno già arrestato un cappellano islamico e due interpreti - mentre ieri è stato interrogato un militare della Navy.

Prigionieri alla base di Guantanamo, sull'isola di Cuba

Sequestro lampo in Afghanistan per [illegible] ingegnere italiano

■ Leonardo Bianchi, ingegnere dipendente dell'organizzazione non governativa Alisei incaricato di un progetto umanitario in Afghanistan, è stato preso in ostaggio insieme al suo autista afgano da un [illegible] nella provincia di Farah. L'uomo stava percorrendo la strada che collega il centro della provincia al distretto di Gulistan, quando uomini armati hanno costretto la vettura a fermarsi. Ieri l'italiano è stato rilasciato alla polizia di Gur Guri, confinante [illegible] Nimiraz.

Una strada afghana: le comunicazioni nel Paese sono ancora difficili

UNA PARTE DEL CONSIGLIO INSEDIATO DAGLI USA CONTRARIO ALLA PRESENZA DI TRUPPE DEI PAESI CONFINANTI «SENZA ECCEZIONI»

Soldati turchi in Iraq, allarme nel governo iracheno

Ankara approva l'invio in cambio di un prestito di 8,5 miliardi di dollari

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La Turchia vuole mandare i [illegible] soldati in Iraq, per aiutare gli americani con l'occupazione, ma almeno una parte del Consiglio governativo provvisorio locale non li vuole, perché teme che finiscano col mettere le mani nelle faccende politiche interne. E' l'ultima stranezza di questo dopo guerra, che ieri tra manifestazioni e attacchi ha aggiunto alle vittime tre soldati Usa e un interprete.

A marzo Ankara, guidata dal nuovo governo a maggioranza islamica di Recep Erdogan, [illegible] va deluso Washington negando il transito sul [illegible] territorio alla Quarta divisione di fanteria, che durante la guerra in Iraq avrebbe dovuto aprire il fronte settentrionale. Adesso, a conflitto concluso, i negoziati tra i due Paesi hanno dato un risultato diverso, e ieri il Parlamento turco ha approvato a grande maggioranza l'invio di truppe, in cambio di [illegible] prestito di 8,5 miliardi di dollari. Gli Stati Uniti hanno chiesto 10.000 soldati e la Casa Bianca ha commentato [illegible] soddisfazione il voto, dicendosi pronta a definire le modalità dell'intervento. Ankara, infatti, aggiungerebbe al primo contingente musulmano di dimensioni consistenti alla forza di occupazione, aiutando a diluire l'impressione della conquista di un Paese islamico da parte dei cristiani. Il problema, però, è che gli iracheni non vogliono. Il primo ad alzare la voce è stato Mahmoud Othman, un curdo membro del Consiglio governativo provvisorio insediato dagli americani: «Ci siamo riuniti - ha detto - e dopo lunghe delibera-

Pacifisti turchi con uno striscione sul quale è scritto «No alla guerra» davanti al Parlamento al tramonto: per tutto il giorno hanno presidiato l'edificio in attesa del voto sull'invio di soldati in Iraq

zioni abbiamo raggiunto il consenso per emettere una [illegible]a- [illegible] contro l'arrivo delle truppe turche». Erdogan ha risposto che i suoi soldati varcherebbero i confini come amici, per accelerare la fine dell'occupazione, e il governo di Ankara ha detto che secondo le sue informazioni di intelligence il Consiglio non è [illegible] nel rifiuto. In effetti la pubblicazione del comunicato è stata rimandata, forse a causa delle pressioni americane, ma poco dopo ha parlato anche Nabeil al-Moussawi, [illegible] sciita membro dell'Iraqi National Congress di Ahmed Chalabi: «Il Consiglio governativo - ha detto - è contrario alla presenza di truppe dei Paesi confinanti senza eccezioni, e la Turchia rientra in questo gruppo».

Le ragioni dell'opposizione sono molto profonde. L'Impero ottomano aveva dominato l'Iraq fino alla Prima guerra mondiale, e gli attriti sono continuati fino ad oggi soprattutto per la questione curda. Quasi metà della popolazione turca, infatti, ha origini curde, e molti ambiscono alla creazione di [illegible] indipendente che includerebbe la parte sud orientale del territorio di Ankara, il Nord dell'Iraq, e altre [illegible] confinanti Iran, Siria e Armenia. La Turchia ha combattuto per anni contro il Pkk di «Apo» Ocalan, cioè la guerriglia curda, sconfinando spesso nell'area settentrionale irachena gestita autonomamente dai curdi di Massoud Barzani e Jalal Talabani. Ora da una parte Ankara teme che la caduta di Saddam riaccenda l'indipendentismo dei curdi, che tra l'altro hanno ottenuto la poltrona di ministro degli Esteri nel governo provvi- [illegible] con Hoshyar Zebari, già portavoce di Barzani; dall'altra i curdi temono che Erdogan cerchi di imporre l'influenza del suo Paese sul nuovo Iraq. I turchi, poi, sono musulmani sunniti [illegible] Saddam, destinati probabilmente ad inviare le truppe nella [illegible] centrale del Paese, e così si spiegano anche le resistenze della maggioranza sciita. E' probabile che le pressioni di Washington [illegible] no il Consiglio governativo iracheno a fare marcia indietro, [illegible] comunque nel futuro la presenza [illegible] soldati di Ankara potrebbe creare nuovi problemi.

Anche ieri due agguati mortali contro gli americani: tre i militari uccisi. Un razzo lanciato contro il ministero degli Esteri a Baghdad

Gli americani però hanno bisogno di aiuto, a giudicare [illegible] quello che è successo ieri. Il primo attentato mortale è avve- [illegible] lunedì sera ad Ovest di Baghdad, dove l'esplosione di una bomba ha ucciso un militare del Terzo reggimento di cavalleria. Il secondo è capitato un'ora dopo ad Haswah, una ventina di chilometri a Sud della capitale, e qui hanno perso la vita due soldati dell'82esima divisione aerotrasportata, più un interprete iracheno. Un terzo attacco ha ferito tre militari vicino Tikrit, città originaria di Saddam nel Nord del paese. Un razzo è stato lanciato contro il nuovo ministero degli Esteri di Baghdad, proprio verso l'uffi- [illegible] di Zebari, ma senza fare vittime. Nelle strade delle capitale poi sono scoppiate [illegible] proteste, da parte degli ex-militari in cerca di lavoro, e dei fedeli sciiti di una moschea dove gli americani hanno [illegible] stato l'imam, accusandolo di proteggere i terroristi. Intanto lunedì sera all'Onu si era [illegible]to ancora il Consiglio di Sicurezza, per discutere la nuova risoluzione proposta da Washington per creare una forza multinazionale, ma [illegible] ci sono stati progressi.

MA E' CONDANNATO PER DIFFAMAZIONE

Apologia di comunismo Assolto il giovane ceco

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Il primo processo per apologia di comunismo si è concluso ieri con l'assoluzione dell'imputato ventiseienne David Pecha, cittadino della Repubblica Ceca e presto anche dell'Unione Europea. Il ragazzo aveva invocato sulle colonne di un giornale di estrema sinistra - «Pochoden», la Fiaccola – una sana dittatura [illegible] proletariato per far fronte ai danni del capitalismo. Gli appelli non erano piaciuti al pubblico ministero Vladimir Flasar, che pur concordando sulla necessità di far fronte alle ingiustizie sociali del paese, aveva giudicato [illegible] la legge le dichiarazioni del giovane Pecha.

L'udienza finale, prevista per il [illegible] settembre scorso e slittata a ieri, è stata accolta [illegible] un sospiro di sollievo dall'opinione pubblica ceca. «Inutile nasconderlo – ci dice un giornalista [illegible] quotidiano socialdemocratico «Prevo» - se David Pecha fosse stato condannato ci saremmo coperti di ridicolo davanti a tutta Europa, e anche oltre».

Un processo spettacolare, seguitissimo per televisione e per radio [illegible] tutti i cittadini della Repubblica Ceca. Tra i [illegible] anche il presidente Vaclav Klaus, che [illegible] va rivolto al pubblico ministero la preghiera di «ignorare» gli appelli del giovane estremista. Ma se l'accusa di apologia di comunismo è caduta, David Pecha è stato comunque condannato a sei [illegible] la condizionale per aver diffamato un vecchio oppositore del regime comunista. L'anziano signore era [illegible] accusato dal giovane Pecha di aver provocato [illegible] di [illegible] poliziotto. Che sembra un'accusa un po' di destra, ma siccome il poliziotto era un fedele servitore del regime comunista, rientra nella categoria delle accuse di sinistra.

A differenza dei comunisti che siedono nel Parlamento ceco, i quali non si erano dimostrati particolarmente entusiasti di quel giovane ed esuberante compagno, i Giovani Comunisti di Praga hanno fatto una campagna imponente a sostegno di David Pecha. «La no- [illegible] decisione di appoggiare David – ha detto il leader Zdenek Stefek – deriva dal fatto che siamo convinti che sia in atto una campagna politica contro il movimento comunista nel suo insieme. E' comprensibile che alcune sue espressioni possano aver dato fastidio. Ma è assurdo che qualcuno debba [illegible] trascinato in tribunale solo per l'uso della retorica. Ciò che conta, davanti alla legge, sono fatti e contesti, non parole».

Qualcuno ha tuttavia osservato che l'estremismo di destra viene perseguito anche per le parole, ma Zdenek Stefek non ha dubbi su quali siano i ruoli da assegnare, nella storia, al c[illegible] e al nazifascismo. «La parola "liquidazione" può avere differenti significati e interpretazioni – ha spiegato ai microfoni di Radio Praga – Il fascismo non è un punto di vista, è un crimine. Ha radici criminali, mentre il comunismo [illegible] visione dell'umanità nel suo conti- [illegible] progresso». A chi gli ricorda che Stalin non sembrava poi così attaccato al progresso dell'umanità, Stefek risponde di non voler tornare al passato. «Il nostro motto è «Né prima del 1989, né prima del 1938», le sofferenze procurate dal comunismo e dal nazifascismo non devono più ripetersi». Meno male.

(segue da pagina 11)

È mancato all'affetto dei suoi cari e quanti lo hanno apprezzato

Enrico Dragoni

di anni 75

Ne danno il tri[illegible] annuncio: il figlio Doriano con Gabriella, Francesca, Valeria, Enrico; la figlia Silvia con Giuseppe. I funerali avranno luogo in Venaria Reale giovedì 9 ottobre alle ore 14,15 nella parrocchia S. Francesco.
— Bruxelles, 4 ottobre 2003.

Gruppo Lavoratori Anziani Smat SpA ricorda il socio

Inn[illegible] Dragoni

— Torino, 7 ottobre 2003.

Con affetto siamo vicini a Doriana e Silvia in questo triste giorno. Gianni Vattimo e Giuseppe Iannantuono.

I Colleghi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Veterinarie per la Sicurezza Ali- [illegible] dell'Università degli Studi di [illegible] no partecipano [illegible] al dolore [illegible] professoressa Antonella Baldi e della famiglia per la scomparsa dell'amato padre

dott. Antonio Baldi

— Milano, 7 ottobre 2003.

Antonio Cantore con i figli è particolarmente vicino ad Anna Maria, Cesare, Carlo, Vittorio, Riccardo nel ricordo di

Franco Torazzi

— Torino, 7 ottobre 2003.

Guido, Gianfranco e Giancarlo ricordano l'amico

Edoardo Filipponi

— Torino, 7 ottobre 2003.

Improvvisamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari

Egle Ferro

[illegible] danno il triste annuncio la figlia Lilia con Alfredo e Chiara. Funerali giovedì 9. Per orario tel. 011/6633005 dalle 10 alle 18,30 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 7 ottobre 2003.
O.F. Il Giubileo 011 [illegible]

Anna, Dario, Maria Grand con Maria Garin partecipano al dolore dei familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto [illegible]

cav. Gio[illegible]

anni 87

Lo annunciano: la moglie Delfina, i figli Vincenzo [illegible] Marialuisa, Roberto, Marina con Mauro, la sorella Luigia, parenti tutti. Funerali [illegible] le ore 15,30 nella parrocchia di Caselette. Non fiori [illegible] offerte per la parrocchia.
— Caselette, 7 ottobre 2003.

(continua a pagina 14)

Promozione commerciale nei mercati esteri

DOVE
Canada, Danimarca, Giappone, Polonia, Russia, Stati Uniti, Svezia

COSA
Organizzazione di iniziative nei singoli Paesi e consulenza personalizzata a favore delle piccole e medie imprese produttrici di:
VINI DOCG - DOC -IGT
PRODOTTI [illegible] E IGP
PRODOTTI BIOLOGICI
PRODUZIONE INTEGRATA

QUANDO
settembre 2003/dicembre2004

TERMINE DI ADESIONE
novembre 2003

IL COSTO
A partire da 550,00 EURO

PER SAPERNE DI PIÙ
ICE
Area Prodotti Agroalimentari
Via Liszt 21 - 00144 Roma
tel. 06.59929333-6758
fax 06.54218243
agroindustria@ice.it
Assessorato all'Agricoltura della Vostra Regione
Ufficio ICE della Vostra Regi[illegible]
www.ice.it

e dal portale
www.naturalmenteitaliano.com
AGRISIM
lo sportello on-line per l'internazionalizzazione delle imprese

GUIDA ALL'ESPORTAZIONE
FORMALITÀ DOGANALI
ADEMPIMENTI FISCALI
E AMMINISTRATIVI

INFORMAZIONE DI MERCATO
I CONSUMI ALIMENTARI
IL SISTEMA DISTRIBUTIVO
LOCALE

STRATEGIE DI MARKETING

DATABASE IMPORTATORI
E DISTRIBUTORI

SUPPORTO AL MARKETING

L'ESPERTO RISPONDE

NEWS

AFFARI IN RETE

SPECIALE
GUIDA ALL'ETICHETTATURA DEGLI ALIMENTI IN USA

PER SAPERNE DI PIÙ
ISMEA
Direzione Promozione, Comunicazione e Servizi Editoriali
Via C. Celso, 6 - 00161 Roma
Tel. 06.85561282 - 298
Fax 06.85561305
natita@ismea.it
www.naturalmenteitaliano.com

BUONITALIA
Programma Interregionale
Promozione commerciale nei mercati esteri
promosso da
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e Regioni
con il contributo del
Ministero delle Attività Produttive
e realizzato da

Istituto nazionale per il Commercio Estero
ISMEA

I RISULTATI POTREBBERO OCCORRERE GIORNI, FORSE SETTIMANE: E' LO SPETTRO DELLA FLORIDA 2000

Schwarzy governatore? La California ha votato Incomincia la suspense

Affluenza altissima per gli standard Usa: il 70% degli aventi diritto Testa a testa con Davis, che per un soffio potrebbe restare in carica

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Sono andati a votare in numeri record, almeno rispetto alla media delle elezioni americane: circa il 70 per cento dei californiani con diritto al voto, più di quanti si erano scomodati per le Presidenziali del 2000. E adesso che i seggi sono chiusi, lo spettro di quelle controverse consultazioni è un po' sulla bocca di tutti, perché anche l'elezione per stabilire chi sarà il nuovo governatore della California rischia di trascinarsi per giorni e forse settimane, l'inevitabile strascico di polemiche, accuse, ricorsi e aule di tribunale. I sondaggi della vigilia dicevano infatti che l'orientamento degli elettori era tutt'altro che chiaro, che anche se impopolare e privo di carisma il governatore Gray Davis forse ce l'avrebbe fatta per un soffio a superare il «recall» e quindi a mantenere la sua poltrona. Ma un margine ristretto significa che 2,4 milioni di schede mandate per posta diventano determinanti, e si sa già che almeno metà potranno venire conteggiate solo a elezioni finite, prolungando la suspense. Se poi Davis dovesse venire rimosso, tutto diventerà ancora più lungo e complesso. E' vero, tra i 135 candidati gli unici che hanno la possibilità di sostituire Davis sono Arnold Schwarzenegger e Cruz Bustamante, l'incolore vicegovernatore democratico. Ma a seconda delle contee, le schede contengono dalle otto alle tredici pagine, con la lista dei nomi presentata in ordine non alfabetico.

Come se tutto questo non bastasse a rievocare i giorni della Florida nel 2000, metà delle contee californiane fanno ancora ricorso ai vecchi e dibattutissimi «chads», i lembi di carta che a volte lasciano un buco chiaro e a volte no. Dopo mesi di dibattito e con gli occhi del mondo puntati sullo Stato, la California potrebbe insomma ritrovarsi per settimane senza un chiaro vincitore. «Se i margini sono vicini, è la guerra», dice Stephen Weir, tesoriere dell'associazione che raccoglie i responsabili delle varie contee californiane per il conteggio dei voti.

Lo Stato della California potrebbe insomma avere bisogno di una buona parte dei 39 giorni concessi dalla legge prima di dichiarare ufficialmente il vincitore. Anche se tutto andrà liscio, questa resterà comunque un'elezione che verrà studiata e ricordata. A seconda dei punti di vista, l'iniziativa del «recall» viene interpretata come un simbolo di genuina rivolta popolare o come un complotto dei repubblicani per conquistare con quattrini e giochi sporchi ciò che non hanno saputo con i sistemi democratici. Ma è opinione comune che una volta partito il «recall» ha imboccato un percorso perlomeno inaspettato, e che adesso rischia di confermare la visione della California come la fabbrica del bizzarro. Con il 49 per cento dei voti Davis potrebbe venire spodestato da uno dei 135 candidati che raccoglie solo il 20 per cento dei consensi. E che candidati: tra di loro ci sono nani, spogliarelliste, attricette in cerca di pubblicità, un pornografo, una novantanovenne che vuole provare ad arrivare ai 100 anni come governatrice.

Una delle miracoli dentro la quale ritroviamo anche lui, Arnold Schwarzenegger. Non ha presentato un programma di risanamento fiscale, solo slogan presi in prestito dai suoi film. E' stato accusato di simpatie naziste e di avere molestato sessualmente una lunga serie di donne: lunedì se ne è aggiunta un'altra, Rhonda Miller, che diventa la numero sedici. Presi dalla furia di cambiare, forse i californiani alla fine voteranno comunque per l'attore austriaco. Che a Sacramento, la capitale dello Stato, troverà un clima ben diverso da quello dei set e dei tappeti rossi delle prime cinematografiche. I legislatori repubblicani sono sospettosi nei suoi confronti perché Arnold è troppo liberal su questioni come aborto e omosessualità. E i democratici, che hanno la maggioranza, sono già sul piede di guerra. «Se pensa di arrivare qua e diventare Terminator, siamo pronti con un'accetta per la sua testa», ammonisce John Burton, uno dei leader del Senato.

> Le principali mine vaganti sono le punzonatrici che a volte lasciano un segno non chiaro e i due milioni e mezzo di schede per posta

Arnold Schwarzenegger al seggio mentre la moglie Maria firma il registro degli elettori

GRAY DAVIS. Democratico, 61 anni, ottime scuole, eletto governatore nel 1998 e rieletto nel 2002. Davis, che è sposato, è in politica sempre, ma gli elettori gli rimproverano di avere un'immagine troppo «grigia».

CRUZ BUSTAMANTE. Democratico, vice-governatore nel 1998 e rieletto nel 2002. È stato il 1° latino-americano eletto in carica statale in 120 anni. Ha 50 anni; nel suo programma, «buone scuole» e «posti di lavoro decorosi».

TOM MCCLINTOCK. Repubblicano e «conservatore fiscale», 47 anni, è dal 2000 senatore dello Stato. A più riprese deputato nell'Assemblea di Sacramento, è stato co-autore, nel '92, della legge sulla pena di morte tutt'ora in vigore.

TUTTE COMUNQUE BOCCIANO L'ATTORE, I SUOI COMPORTAMENTI DA MOLESTATORE, I SUOI SLOGAN

Le donne e la politica del muscolo

La Mussolini: è bellissimo. La Melandri: volgare e aggressivo

retroscena
Antonella Rampino
ROMA

E hai voglia a sostenere, l'apodittico «neo-con» Robert Kagan, che «gli europei sono da Venere e gli americani da Marte»: come la mettiamo se poi davvero Schwarzenegger strappa il governatorato alla California? Perché una cosa è chiara, anche alle donne americane, anche alle donne della politica italiana, che alla fin fine lui moglie kennediana di terza generazione: Schwarzy non è Marte. E' Venere. Un oggetto sessuale pure consapevole se poi, di fronte a 16 ex ragazze da lui molestate, non trova niente di meglio da dire che erano loro che gli saltavano addosso. E comunque, Terminator mitico fracassatore di imbelli avversari e perfetta incarnazione della potenza unilaterale e dell'idealismo bellico american-repubblicano di oggi, per rilanciarsi al botteghino nell'era del buonismo *correct* clintoniano non esitò a fare il peggio che a un macho possa capitare. Restare incinto («Junior» di Ivan Reitman), come solo a Marcello Mastroianni prima di lui era capitato, e senza aver inforcato (come già l'altro rodomonte *conservative* Stallone) un bel paio di occhialini *liberal*.

Cos'è alla sua essenza Schwarzenegger? «Uno bellissimo!». Alessandra Mussolini. Forse, negli Stati Uniti frontiera del sondaggio e della dittatura della pubblica opinione non è più tempo di Roosevelt. Anche se pure il mitico, il più grande presidente (democratico) degli Stati Uniti (ammirato, come guerriero, anche da Bush jr) che sfiorò la soglia della quarta elezione ascoltava gli *spin doctors*, ed evitò accuratamente finché gli fu possibile di mostrare i propri handicap fisici. Ma oggi, potrebbe mai arrivare alla Casa Bianca un Woody Allen? Siamo sicuri che, per la pubblica opinione, la competenza sia un discrimine di scelta elettorale? In Italia, se non nel resto d'Europa, è tanto diverso?

Ora, pur essendo gli Stati Uniti un paese in cui tutto è possibile, per dire anche a far discutere all'epoca mezzomondo scandalizzato dalla «Proposta indecente» nella quale Robert Redford offriva un milione di dollari a Demi Moore in cambio di, come si dice, una notte d'amore (domanda: e quale donna normale non ci sarebbe stata, gratis?), il punto che qui si tocca, anche per mano di Mussolini, è un altro. E' il rovesciamento, nella realtà, di quella finzione cinematografica. Schwarzenegger non è Robert Redford: «Quello lì è un molestatore di ragazzine! E pensare che mi piaceva tanto, bello, repubblicano, intraprendente, e sa alle volte meglio uno che viene dallo spettacolo che un politico professionista, mica glielo dico perché il cinema l'ho fatto anch'io, ma i professionisti della politica sono.....» (i puntini li può riempire il lettore).

Alessandra Mussolini, deputato di An

Ecco, un molestatore: può uno che mette le mani addosso a ragazzine, e peggio, vincere le elezioni, in un paese di radice mormone e quacchera, retto da un presidente che esterna se stesso nel fondamentalismo cristiano? «Non potrebbe proprio, non è del tutto in Europa», dice una che con gli americani ci lavora tutti i giorni come Anna Innamorati, capo della McCann Erickson e Roma. A meno che l'America non sia uscita cambiata dalla lunga serie di scandali, dal Clinton-gate a Monica Lewinsky e prima ancora con la fiaba (persa) al perbenismo protestante del candidato democratico Gary Hart che si fece fotografare con la sua amante Donna Rice sulle ginocchia, sotto l'insegna di uno yacht: «Monkeys», come dare delle «scimmie» all'opinione pubblica statunitense. Però attenzione: tutti i giornali della West Coast sottolineano che il caso-molestie per Schwarzenegger potrebbe rivelarsi pericoloso. Un'accusa (e ce ne sono 16) potrebbe trasformarsi in denuncia penale, trascinando in caso di successo alle elezioni la California nelle sabbie mobili dello scandalo sessual-politico.

Anche ragionando con la testa di Giovanna Melandri, una nata a New York e che in Europa ha ricevuto la Legion d'honneur e che da kennediana italiana vive con un compagno bello, muscoloso (e dolcemente) conservatore, «è micidiale anche solo l'ipotesi che il banco di prova del muscolo al potere, ultima frontiera della politica spettacolo sia la California». Come dire che «uno volgare e aggressivo» possa spuntarla «nello stato di ogni libertà, nella terra *madre dei democratici*, con l'unica argomentazione, oltre i muscoli certo notevoli, di essere l'attore più pagato del mondo, l'incarnazione di una success-story perfetta che lancia il messaggio: io governerò bene perché non ho bisogno di guadagnare». Perché poi l'ideologia delle nuove destre, su Marte come su Venere, abbatte Platone padre di tutti i totalitarismi, ma se deve far breccia con uno slogan è a Platone e all'etica della politica che ricorre.

> La deputata Ds: «Come può spuntarla nello Stato di ogni libertà con il solo argomento di essere il divo più pagato del mondo?»

Giovanna Melandri, deputato Ds

Robert Redford, protagonista del film «Proposta indecente» in cui offriva un milione di dollari a Demi Moore in cambio di una notte d'amore. Il film fece molto scalpore

Contraddizioni e distinguo, certo. Che riguardano anche il chiacchierato appoggio che Maria Shriver, ma tutto il clan Kennedy ha espresso al marito repubblicano sua rampolla. Ma questo stupisce poco, in una famiglia che è diventata epica proprio per l'intreccio tra sesso e politica.

Piuttosto, per consolarsi, tranquilli: anche Schwarzy sarà governatore, impossibile vederlo alla Casa Bianca. Anche se dovesse passare l'emendamento presentato da deputato dello Utah, Hatch, il percorso di modifica costituzionale che prevede il voto di due terzi del parlamento, e poi esito favorevole tra i cittadini in almeno due terzi degli stati della federazione, è lungo assai. Di aprire la via di Washington anche a chi negli Stati Uniti non è nato, così prescritto dai Padri Fondatori in tempi in cui si temeva che alla presidenza degli Stati Uniti si candidasse qualche membro della famiglia reale inglese, se ne parla, se va bene, in tempo per le presidenziali del 2008.

NELL'OTTOBRE 2001 118 MORTI

Disastro di Linate, i familiari non assistono all'udienza del processo: troppo doloroso

■ «Troppo doloroso» assistere all'udienza del p[illegible] per il disastro aereo di Linate. Così ieri molti familiari delle 118 vittime dell'incidente dell'8 ottobre 2001 non si sono presentati in aula. Saranno invece presenti oggi, in occasione della seconda ricorrenza, [illegible] che sarà celebrata dall'arcivescovo di Milano, cardinale Tettamanzi, ■ alla cerimonia prevista al «Bosco dei faggi» dove sono stati piantati 118 alberi. «Non siamo venuti ■ aula perché sarebbe stato pesante vedere i filmati proiettati per ricostruire le diverse tappe dell'incidente», [illegible] spiegato Paolo Pettinaroli, portavoce del comitato dei familiari

Nella nebbia l'MD80 investì un jet privato ■ poi si schiantò contro [illegible] hangar

IL PICCOLO [illegible]

La madre del bimbo «comprato» scrive a Ciampi: ridatemelo

■ Ci sono giocattoli dappertutto, foto in tutte le stanze, i piccoli abiti chiusi negli [illegible] è l'abitazione dei coniugi calabresi arrestati, e poi scarcerati, perché accusati di [illegible] acquistato [illegible] anni fa un bambino albanese da una gang ■ Tirana. Ora la «madre» Iole Rodio lancia un appello ■ Ciampi per riottenere il bambino. «Io e mio marito - scrive la donna al presidente - non riusciamo a dimenticare il nostro bambino, e anche [illegible] non riesce a star lontano [illegible] noi. Eravamo una famiglia felice, [illegible] sempre sorridente e adorava stare con noi. Col passare delle ore spero che questa vicenda sia solo [illegible] brutto sogno ■ che mio figlio ritorni al più presto tra [illegible] mie braccia»

SALVATORE SCIARABBA ERA L'ULTIMO FEDELISSIMO, ERA LATITANTE DA SEI ANNI

Preso «il segretario» del boss Provenzano

Abitava vicino al Palazzo di Giustizia

Lirio Abbate
corrispondente da [illegible]

Abitava vicino a Palazzo di Giustizia in un angusto appartamento a pian[illegible] terra. E lì trascorreva la sua latitanza [illegible] nel dicembre [illegible] sei anni fa. Salvatore Sciarabba, [illegible] anni, l'ultimo fedelissimo del capo di Cosa nostra, Bernardo Provenzano, ricercato da quasi 40 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile ■ del Servizio centrale operativo (la stessa squadra di poliziotti che da alcuni anni è a caccia della primula rossa corleonese). Lo sguardo è di ghiaccio, ■ il suo silenzio sembra avvolgere nel mistero questo uomo d'onore tutto d'un pezzo che ieri è caduto nella rete della polizia. Sciarabba è [illegible] mandamento mafioso di Misilmeri, in provin[illegible] di Palermo. La zona in cui potrebbe nascondersi Provenzano. Il suo ruolo criminale, fino adesso, non era noto all'opinione pubblica ma negli atti giudiziari e nelle intercettazioni il nome di Sciarabba si è ripetuto spesso ■ [illegible] «rispetto». Dalle registrazioni investigative emerge infatti che il boss veniva interpellato per dare il «via libera» alle imprese che dovevano eseguire appalti pubblici nel vasto territorio in [illegible] comanda, ■ ancora, per proteggere **la latitanza del numero** [illegible] ■ Cosa nostra, Bernardo Provenzano.

Sciarabba è stato bloccato ■ Palermo davanti al suo covo. All'interno gli agenti hanno scoperto tre pistole, di cui una in dotazione alle forze dell'ordine. Non solo: tra il materiale sequestrato c'è anche una sorta di «libro mastro» in cui sono segnati i nomi degli 11 paesi che ricadono nel mandamento mafioso del boss, accanto ai quali è segnata una cifra. Per gli investigatori sarebbe la somma che gli imprenditori della [illegible] versano a Cosa Nostra per la protezione. [illegible] covo [illegible] stati trovati anche 19.950 euro, tre cellulari, due schede telefoniche, quattro ricetrasmittenti. Gli investigatori prima di fare [illegible] l'arresto hanno temporeggiato, nella speranza [illegible] riuscire ad acciuffare anche il numero uno di Cosa Nostra. L'attesa è andata delusa, ma da [illegible] il Padrino è ancora più solo. Dopo gli arresti di Benedetto Spera, Vincenzo Virga e Antonino Giuffrè, i suoi uomini più fidati, il cerchio attorno [illegible] capo, che proprio nelle settimane scorse ha «festeggiato» i quarant'anni di latitanza, si sta stringendo inesorabilmente. Gli investigatori hanno individuato i suoi fiancheggiatori e disarticolato il sistema di coperture ■ connivenze, arrivando più d'una volta a un passo [illegible] boss corleonese. Quando il 30 gennaio del 2001 bloccarono il suo braccio destro, Benedetto Spera, in [illegible] masseria nelle campagne [illegible] Mezzojuso, nella stessa zona dove poi [illegible] arrestato Giuffrè, Provenzano era lì, a poche centinaia di metri dal covo, in [illegible] di essere visitato da un medico ■ causa delle [illegible] cattive condizioni di salute. Fiutò l'aria cattiva e riuscì ad allontanarsi prima di [illegible] catturato. Ma gli uomini che lo stanno braccando da anni sono certi che lui continui a nascondersi in quella zona, tra i dirupi scoscesi della Rocca Busambra e la fitta macchia del bosco della Ficuzza.

Non ■ caso Sciarabba aveva preso il posto di Spera, alla guida di quel mandamento mafioso considerato «strategico» dal boss [illegible] corleonese per la sua latitanza. «La lotta alla mafia non si arresta, si [illegible] i latitanti - ha detto il procuratore di Palermo, Pietro Grasso - proseguiamo [illegible] sosta nella lotta a Cosa Nost[illegible] tagliando tutti quei rami ■ cui Provenzano potrebbe [illegible] e su cui l'organizzazione conta». «L'arresto di questo latitante - ha spiegato il Questore, Francesco Cirillo - è [illegible] risultato importante nella lotta all'organizzazione mafiosa perché è un boss di primo piano in Cosa nostra. Sciarabba pur non essendo noto al pubblico, ricopre un importante ruolo di vertice. Basta immaginare che la sua nomina a capo del mandamento di Misilmeri è stata fatta direttamente da Provenzano».

Il latitante è stato condannato nel 2001 ■ otto anni di reclusione per associazione mafiosa. Era ricercato dal dicembre 1997, quando il pm [illegible] della Dda, Alfonso Sabella chiese al gip ed ottenne l'ordine di custodia cautelare. In quella occasione riuscì a sfuggire all'arresto. La nomina di capo mandamento, sostengono gli inquirenti, gli sarebbe stata conferita da Provenzano alla fine del 2002.

Il boss arrestato Salvatore Sciarabba

UTILIZZAVA I FUNERALI PER SMALTIRE IN UN SOTTOFONDO CADAVERI CLANDESTINI

Le pompe funebri di Cosa nostra con la bara a due piazze

Francesco La Licata

A Palermo come a New York, nel Queens, a Filadelfia, a Napoli o [illegible] ogni Sud delle comunità a forte condizionamento mafioso, la morte non è un accadimento che può essere archiviato con una frettolosa cerimonia. Anche per questo motivo, dunque, assume importanza determinante intrattenere buoni rapporti con le imprese di pompe funebri che, alla faccia di ogni scongiuro, vengono tenute in grande considera[illegible] Spesso è la stessa mafia, la stessa «famiglia» a gestire l'attività che è un po' business, un po' tradizione e, ovviamente, spesso lavoro che nasconde illegalità.

Non stupisce più di tanto, perciò, la notizia - rimbalzata dagli Usa - che il potente clan dei De Cavalcante (hanno ispirato la serie televisiva dedicata [illegible] «Soprano») utilizzava la propria agenzia [illegible] pompe funebri del New Jersey come mezzo per «smaltire» i cadaveri dei nemici fatti fuori col sistema della dupara bianca. La rivelazione è stata fatta, durante un processo a New York. Si è appreso, così, che lo «smaltimento» [illegible] per mezzo [illegible] bare dotate [illegible] doppio fondo situato al di sotto della base che ospitava il cadavere fli qualcuno morto «in grazia di Dio». Ogni volta, dunque, che una cassa prendeva la via del cimitero portava [illegible] altro cadavere «clandestino». Questo «giochetto», ha rivelato il pentito Anthony Rotondo, è andato [illegible] per decenni. «Certo - ha aggiunto - qualche volta si notava che il peso del morto [illegible] eccessivo, ma nessuno sollevava il problema». Come ogni attività mafiosa, la gestione ufficiale del «busi[illegible] era affidata ad una testa di cuoio: nella fattispecie, Carl Corsentino, figlio del fondatore Carlo, morto dopo aver compiuto cento anni e ricevuto un biglietto di congratulazioni dal[illegible] Clinton.

Sembra [illegible] vedere [illegible] dei [illegible] film sui «paisà» d'America, col funerale in pompa magna, il «restyling» del morto devastato dalle pallottole, il whisky o i soldi o addirittura le armi nelle bare portate in spalla, il pianto contenuto del Padrino ferito in qualcuno dei suoi affetti. Eppure non è solo fantasia. Basterebbe pensare al povero John Gotti che, dopo un'esistenza dedicata alle «giacche da duemila dollari», alle cravatte di [illegible] e alle scarpe fatte a [illegible] si ritrovò detenuto senza via scampo. E, depresso per l'inaspettata detenzione, dovette pure occuparsi di

Rivelazioni di un pentito sul potente clan dei Cavalcante che hanno ispirato i «Sopranos»

organizzare il proprio funerale quando gli fu [illegible] che [illegible] cancro se lo stava divorando. Fu firmato dai familiari di Jhon il contratto con l'agenzia «Romanelli Inc.». E il boss, ancora lucido, chiese di essere seppellito nel [illegible] di «Middle Village», nel Queens, accanto al figlio morto [illegible] in un incidente stradale.

Mafia e funerali: una letteratura, [illegible] «fiction» e realtà. E' vero, nelle casse da morto viaggiava anche [illegible] droga, spesso. Quando dall'aeroporto di Palermo partiva il «diretto» per New York, un jumbo chiamato - senza l'ombra dell'ironia - «il Padrino», accadeva che una salma venisse recapitata [illegible] «parenti lontani», una salma imbottita di polvere bianca. Poca cosa rispetto alla ributtante «professionalità» del protagonista napoletano del film «L'imbalsamatore» (ispirato ad un personaggio reale) che la droga la nascondeva «dentro» i cadaveri.

Eppure nelle storie «nere» della mafia il funerale [illegible] costante che il cinema ha preso in prestito: «A ciascuno il suo», «Cadaveri eccellenti» e mille altre pellicole ambientate tra i «Funeral House» degli Usa e le parrocchie delle campagne siciliane o delle borgate palermitane. Le cento «limousine» nere dietro alla bara di Charles Gambino, a Brooklyn, e la fila [illegible] gli uomini con le coppole in mano davanti al cadavere di Stefano Bontade «esposto» nella sua casa di Falsomiele, tra gli agrumeti di Palermo. E' un incubo, per il mafioso, il funerale. Bisogna dare soddisfazione alla gente e così morire è come sposarsi o fare una festa di battesimo. Sfortunati quelli condannati a restare ufficialmente senza tomba. Ma anche per queste «disgrazie» c'è rimedio: Calogero Bagarella, fratello del più rinomato Leoluca, rimase per terra durante lo scontro a fuoco passato alla storia come la strage di viale Lazio, all'epoca della guerra [illegible] mafia per il predominio delle aree edificabili di Palermo. Il corpo venne recuperato dal commando e riportato a Corleone. Fu seppellito nel cimitero del paese, ma senza nome. [illegible] in quale tomba anonima [illegible] stato custodito. Il sistema della stumulazione anonima è prassi consolidata: dicono i pentiti che, prima dell'avvento dell'acido adoperato per sciogliere i cadaveri, i nemici soppressi «senza rumore» (cioè strangolati dopo un «trattamento» adeguato per farli «parlare») venivano interrati nelle tombe [illegible] ornertosamente ospitali. In assenza di tanta opportunità, ■ sopperiva con una zolla conosciuta solo dal parente prossimo. Come nel caso di Vincenzina Marchese, moglie di Leoluca Bagarella morta suicida in clandestinità. Già, [illegible] sfortuna ricorrente, quella del boss corleonese. Trovò Vincenzina appesa alla trave della camera adibita a stiratoio. Devastato dal dolore, la tirò giù, la vestì di tutto punto, la portò in ascensore come se fosse viva e capace di camminare. Riuscì a raggiungere l'auto senza destare sospetti tra i vicini. Aiutato da due ragazzi la seppellì in un posto segreto. Quando i «picciotti» si pentirono ■ rivelarono il sito del cimitero privato, la polizia non trovò nulla. Leoluca non si fidava e perciò le aveva cambiato posto. Oggi solo lui sa dove riposa Vincenzina.

«PROSEGUIREMO NELL'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO»

Le Br: Berlusconi è debole, colpiremo

Documento-sfida letto da sette irriducibili in aula a Roma

Guido Ruotolo
ROMA

«Lo [illegible] continua, e le Br-Pcc proseguiranno nella linea di attacco [illegible] cuore dello Stato, oggi che, anche confidando nel vantaggio militare momentaneamente conseguito contro la guerriglia, l'esecutivo Berlusconi si propone di accelerare le tappe di attuazione del programma antiproletario di rimodellazione economico-sociale ■ istituzionale delle forme di dominio statale». Un attacco durissimo al governo Berlusconi, alla [illegible] politica economica, a quella estera. E poi la riaffermazione della continuità nella storia delle Brigate Rosse, fino ai giorni nostri. Quello letto ieri dalla gabbia dell'aula del Tribunale di Roma, dove si celebrava il processo d'appello per una rapina a un furgone portavalori commessa nel 1987 in via [illegible] di Papa, nel corso della quale furono uccisi due poliziotti, un documento di 11 pagine, non è solo il solito proclama degli irriducibili delle Br. Quello di ieri è qualcosa di più: è un documento di analisi e di proposte di iniziativa politica e militare rivolto ai gruppi di killer-brigatisti ancora in libertà, dopo l'arresto di Nadia Lioce ■ la morte di Mario Galesi. Un documento che sembra confermare le priorità «programmatiche» delle Br, il conflitto nel mondo del lavoro e nello scontro tra imperialismo e antimperialismo. Ma che, contemporaneamente, indica come possibile offensiva militare e politica anche altri bersagli. Sorprendentemente, i sette irriducibili, ricordando Galesi gli attribuiscono un ruolo decisivo, determinante [illegible] rinascita delle Br - «è una perdita inestimabile per le Br-Pcc - confermando così la convinzione che al pari di Nadia Lioce anche Mario Galesi abbia avuto un ruolo dirigente nella [illegible] prima dei Nuclei comunisti combattenti e poi [illegible] riemer[illegible] della sigla Brigate Rosse con l'omicidio di Massimo D'Antona. All'elaborazione del documento, i sette irriducibili - Fabio Ravalli, Maria Cappello, Stefano Minguzzi, Franco Grilli, Flavio Lori, Tiziana Cherubini, Vincenza Vaccaro - stavano lavorando da agosto e la sua lettura in aula era annunciata. Nel testo, naturalmente, si rileggono gli omicidi D'Antona e Biagi, interpretandoli. Il primo [illegible] rappresentanto «il rilancio dell'attacco al cuore dello Stato». Con l'omicidio Biagi, invece, si ha «una netta chiarificazione del quadro politico ■ sociale». C'è un passaggio di questo documento che fa riferimento al ruolo del governo Berlusconi, laddove accenna alla «vulnerabilità di una maggioranza» cosa dalla figura stessa di Berlusconi caratterizzata notoriamente (rispetto ad altri paesi a democrazia matura) dall'anomala concentrazione [illegible] interessi capitalistici ■ politici, perciò vulnerabile all'iniziativa congiunta della concorrenza economica e dell'opposizione parlamentare, anche attraverso le molte occasioni offerte all'iniziativa giudiziaria». Gli irriducibili fanno riferimento, dunque, al conflitto d'interessi e alle «occasioni» per la magistratura. La loro non è una difesa delle «toghe rosse», laddove esplicitano in [illegible] altro passaggio del documento, che il loro rapporto con lo Stato e la giustizia borghese non può che essere [illegible] rapporto di guerra». Ma ciò non toglie che il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, e il [illegible] vice, Fabrizio Cicchitto, rimangano colpiti dal fatto che le «Br parlino favorevolmente anche dell'iniziativa giudiziaria contro il governo»: «La sortita dei brigatisti è una conferma [illegible] nostra denuncia dell'irresponsabilità di chi [illegible] facendo [illegible] campagna di odio e di delegittimazione politica ■ morale del governo».

La rapina delle Br nell'87 a Roma

RAPPORTO DEL «TRANSPARENCY INTERNATIONAL»

«In Italia la corruzione è come nel Botswana»

[illegible]

L'Italia scivola dal 31° al 35° posto (come Botswana e Kuwait) nella classifica della percezione della corruzione. L'elenco è stilato dal «Transparency International», organizzazione non governativa che si occupa di lotta alla corruzione.

Il rapporto «dimostra che la [illegible] zione prospera non solo nei paesi poveri - dice Laurence Cockcroft, presidente della [illegible] londinese dell'organizzazione -. I livelli di corruzione sono preoccupantemente alti anche in paesi europei come Grecia (al 50° posto) e Italia e in stati potenzialmente ricchi, grazie alle risorse petrolifere, [illegible] Nigeria, Angola, Azerbaigian, Indonesia, Kazakistan, Libia, Venezuela e Iraq». A guidare la lista fra i Paesi meno corrotti c'è, così come lo scorso anno, la Finlandia, seguita da Islanda (ha guadagnato due posizioni rispetto al 2002), Danimarca e Nuova Zelanda. In fondo alla lista, al 133° posto, il Bangladesh, che eguaglia il «record» [illegible] anno, preceduto da Nigeria e Haiti.

Peggiorate anche le «performan[illegible] ■ Argentina, Bielorussia, Cile, Canada, Israele e Lussemburgo, Polonia, Usa ■ Zimbabwe, mentre sono migliorati i dati di Austria, Belgio, Colombia, Francia, Germania, Irlanda, Malaysia, Norvegia e Tunisia. Il presidente del «Ti», Peter Eigen, ha definito «sconfortante» il fatto che la maggior parte dei Paesi in fondo alla classifica non abbiano migliorato i propri standard, sottolineando che «nove Paesi in via di sviluppo su dieci hanno un punteggio di meno di cinque su un massimo di 10» (l'Italia ha 5,3, contro il 9,7 ottenuto dalla Finlandia). L'Italia lo scorso anno era al 31° posto: nel 2003 pur avendo aumentato il punteggio e cioè ridotto la percezione di corruzione, è scesa appunto al 35° posto: altri Paesi sono maggiormente migliorati nella percezione [illegible] trasparenza. L'indice del «Transparency International» dà il grado di percezione della corruzione fra imprenditori, accademici e analisti, politici e funzionari pubblici. [r. cri.]

(segue da pagina 12)

È mancata ai suoi cari
Teresa Bianco
ved. Turinetto
di anni 78
Lo annunciano il figlio Fabrizio con la moglie Maria Grazia e i suoi nipoti Cinzia, Alessandro, Serena e Gabriele, la sorella Ines, i fratelli Arturo e Giuseppe, le cognate, [illegible] ti e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 [illegible] bre ore [illegible] chiesa parrocchiale Pieve [illegible] Cumiana.
— Cumiana, 7 ottobre 2003.

«Salmo 4,8
In pace mi coricherò ed in pace dormirò perché Tu solo, ■ Signore, mi fai abitare al sicuro».
È mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Alberto Bracco
cardiologo
Tristemente lo annunciano le figlie Paola con Paolo, Rachele e Matilde; [illegible] con Ennio, Martina ■ Carola; il fratello Egidio con Maria, Mario e Carmen e parenti tutti. Renza piange il compagno e partecipa al dolore dei famigliari. I funerali avranno luogo giovedì 9 ottobre alle ore 10 presso il Tempio Valdese di c so Vittorio Emanuele 23 a Torino. Non fiori.
— Torino, 7 ottobre 2003
O.F. Aeterna - Torino -

Le famiglie Prandino e Merna partecipano commosse.

Rosaria Castello con Daniele, Davide ed Ottavia partecipano al dolore della famiglia

Nico e Rita Foppiani sono vicini con affetto a Lilli e Paola.

A.N.G.D.A.G.A.D.U.S.
I fratelli della R. Cavour 858 abbruniano il labaro per il [illegible] all'Oriente Eterno del fratello ex MV
[illegible] Bracco
— Torino, 7 ottobre 2003.

Cristina ed Enrico Borla sono vicini a Lilli e Paola per la scomparsa del caro papà
dr. Alberto Bracco
— Torino, 7 ottobre 2003.

È mancata
Virginia Cibrario
L'annunciano cugini e parenti tutti. Funerali in Usseglio giovedì 9 corr. alle ore 10 dall'abitazione
— Usseglio, 7 ottobre 2003

Nel giorno della Madonna del [illegible]
[illegible]a Bressani
■ Configliacco Clagne
è tornata al Padre. Lo annunciano il marito Nanni, Donatella con Gianfranco, Chiara e Veronica, Valeria con Nicola, Piero con Maria e nipoti. Nanni ringrazia Donatella e Valeria [illegible] quanto hanno fatto per la loro mamma. Si ringraziano dott. Cancelli, dottoressa Gallo, suor Ida della Faro per le amorevoli cure prestate. Funerali il 9 ottobre ore 9,45 parrocchia Gesù Operaio. Non fiori né necrologi ma offerte alla IRCC di Candiolo e alla Faro
— Torino, 8 ottobre 2003
O.F. DOMUS - Tel. 011/248.27.53

Magda Parigi ved. Ranaboldo
anni 79
Un soffio lieve ha spento il tuo cuore ma non il grande amore che hai sempre avuto per tutti noi. Ti sei addormentata in attesa [illegible] averci vicini. Guido Elsa Luigi Liliana Wanda Adriano Laura Walter, Rosario mercoledì 8 ottobre ore 20,30 presso parrocchia Madonna di Campagna - V. Cardinal Massaia 98. Funerali giovedì 9 ottobre ore 10,30 nel Duomo di Chieri. Arrivo al Cimitero [illegible] siale di Torino alle ore 12. Non fiori ma opere di bene.
— Bardassano di Gassino, 7 ottobre 2003
O.F. Feroglio Castiglione T.se 011 9607102

Ti abbracciamo cara nonna MAGDA, i tuoi nipoti Filippo e Matteo, Elisa e Lorenzo.

Grazie di essere stata la mia grande MADRINA, Laura.

Aurelia, Concetta e Tere piangono la scomparsa della loro migliore AMICA e ricordano i giorni felici trascorsi insieme.

Domenico e Rinaldo Viora commossi ricordano la cara [illegible]

Sono vicini alla famiglia: Ionella e Iva, Vi[illegible] e Giorgio, Vittorina e Lindo, Grazia, [illegible] e Nori, [illegible] e Pierangelo, Rosi e Alfredo, Margherita e Vittorio, Liliana e Er[illegible] Concetta e Nicola, Mariuccia e Remo, Nilo e Mario, Graziella e Silvio, Maria e Dino.

Il presidente, i vicepresidenti, l'amministratore delegato, il consiglio di amministra[illegible], il collegio sindacale e il personale tutto di Unicredit Banca Mediocredito, esprimono la loro partecipazione al dolore della famiglia Ranaboldo Parigi per la scomparsa della cara
Magda Parigi ved. [illegible]
— Torino, 8 ottobre 2003.

Mario e Brunella Campogrande con i figli sono vicini agli amici Ranaboldo Viora.

RINGRAZIAMENTI

Luca Festa e Piera ringraziano quanti hanno partecipato al [illegible] dolore[illegible] per la scomparsa di
[illegible]o Festa
Messe di Trigesima sabato 25 ottobre ore 18.
— Torino, 7 ottobre 2003.

Nell'impossibilità di farlo individualmente i familiari di
OdB
commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.
— Milano, 7 ottobre 2003.

ANNIVERSARI

1939 [illegible] 2003
Luca Bosso
magistrato
«Lassù su gli d'aquila»
S. Messe Greggio domenica 12 ottobre ore 11. Resta: sabato 18 ottobre ore 18.

2002 [illegible]
Antonio Di Santacristina
Per la vita che mi ha dedicato ed i dolcissimi ricordi che mi hai lasciato, grazie. Tua Elsa.

08/06/2003 [illegible]
Sergio [illegible]
Il Liceo Volta ricorda [illegible] grande [illegible] il PRESIDE.

1984 [illegible]
Gegia [illegible] Cotti
Il ricordo e l'affetto sono sempre immutati.

2001 [illegible]
[illegible]
Sei con noi ogni giorno.

I prezzi più bassi dell'universo.

3.2 Megapixel

PRODOTTO SOTTOCOSTO. Pezzi disponibili 300

299,00

FUJIFILM

FOTOCAMERA DIGITALE

XD Picture card da 16

PRODOTTO SOTTOCOSTO. Pezzi disponibili 200

149,00

Pioneer

SINTOLETTORE

PRODOTTO SOTTOCOSTO. Pezzi disponibili 100

43"

1.090,00

ABBINATA SOTTOCOSTO. Pezzi disponibili 30

449,00

LCD 17"

PERSONAL COMPUTER + MONITOR LCD

1.390,00

Tecnologia Hyper Threading

DVD-Rom

DVD+R+RW

FUJITSU

PERSONAL

Intel Pentium 4 2,8

Ram 512

160 Gb

SAMSUNG 172V

MONITOR LCD

999,00

TOSHIBA 43VL22P

Saturn for You

800 992300

Aperti tutte le domeniche.

www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

MILANO - Viale Certosa, 19 • Da lunedì a sabato: 9-21. Domenica: 10-20

TORINO - Lingotto • Lunedì 14-22. Da martedì a domenica 10-22

ORRORE NEL MILANESE

«Ho ucciso la mamma Non mi dava 100 euro per la dose di cocaina»

La donna accoltellata in casa. Per qualche ora si sospetta un rapina poi scatta la caccia al ventunenne, trovato [redacted] pochi chilometri dalla villa

La villetta dell'omicidio a Pozzuolo Martesana, vicino a Milano

reportage

Fabio Poletti

Inviato [redacted] POZZUOLO MARTESANA (Milano)

LO sapevano tutti che non era una rapina come tante altre. Lo sapeva la signora Giovanna, la prima ad aprire la porta socchiusa della villetta, la prima a scoprire Angela Pedrazzini [redacted] a terra in camera da letto, [redacted] in pigiama, almeno 6 coltellate dappertutto, all'addo[redacted] collo, sulle braccia e sul viso, ammazzata dal figlio Paolo per una storia di soldi e di cocaina. Lo sapeva Bruno Valcarenghi, il marito della vittima, a Bari con il camion, mille chilometri e il telefono di casa muto, [redacted] che rispondesse dalla sera. Lo sapeva Giorgio che ha solo 17 anni ed è già in una comunità di recupero per tossicodipendenti, testa rasata [redacted] orecchino, in lacrime quando vede la bara di legno chiaro con dentro sua mamma, uscire dalla villetta beige [redacted] il prato curato [redacted] siepi potate. E lo sapevano anche i carabinieri, che oramai ci hanno fatto l'occhio: [redacted] segno di scasso, i cassetti di casa aperti ma non mancava niente.

A parte la Polo grigio che era in [redacted]. A parte Paolo, l'altro figlio, 21 anni, stesse storie di droga, scuole dai Salesiani [redacted] vita troppo facile. «Dov'è Paolo?», chiedeva [redacted] fratello. *«Non riesco [redacted] trovarlo, ha il* telefonino spento», non [redacted] voleva credere suo padre. «E Paolo, dov'è Paolo?», chiedevano i vicini, stesse villette fatte di mattoni e sudore, [redacted] storie blindate dietro ai cancelli con il cartello «Attenti al cane» e il pericolo [redacted] volte [redacted] è nemmeno fuori. Ma dentro queste mura rispettabili di «gente perbene che lavora e fa tutto per i figli», come dicono quelli con gli occhi rossi che adesso se la prendono con le telecamere. Ma poi raccontano che una volta l'Angela l'aveva anche denunciato suo figlio Paolo, che voleva soldi, sempre più soldi, quei maledetti soldi per comperarsi la cocaina.

Paolo Valcarenghi, 21 anni, cocainomane, nessun precedente [redacted] solo la segnalazione della madre, era scappato dopo l'ennesimo litigio [redacted] famiglia. «Mamma voglio 100 euro». «[redacted]aolo no, basta». «Mammaaaa...». E chissà come [redacted] spuntato il coltello, [redacted] centimetri di lama come [redacted] ne trovano in ogni cucina. Anche in questa [redacted] primo piano della villetta con tanti alberi e il prato [redacted] ordine, perché all'Angela piaceva il giardinaggio e adesso che era andata in pensione, baby si capisce, dalla scuola elementare di Pozzuolo, [redacted] potuto dedicarsi finalmente al giardino e ai suoi due figli. Anche se [redacted] volte [redacted] più facile [redacted] albero. E i soldi non sono tutto. [redacted] papà Bruno che macinava chilometri su chilometri anche se era un padroncino [redacted] i camion potevano guidarli gli altri [redacted] sempre troppo lontano. Come ieri, che i carabinieri lo hanno chiamato che [redacted] a [redacted] e gli han detto di prendere un aereo [redacted] tornare a casa: «Sua moglie [redacted] morta. Suo figlio Paolo non si trova. Lo stiamo cercando anche [redacted] gli elicotteri».

E poi lo hanno trovato [redacted] due del pomeriggio. A 20 chilometri da qui, sulla Rivoltana, in [redacted] roggia di Lanzano di Tribiano. Solo al volante della Polo con cui era scappato. Solo con i suoi peggiori incubi e niente per farli scappare che l'ultima pista di cocaina [redacted] l'era fatta subito dopo l'omicidio, per darsi forza, per affrontare la fuga, perché saranno gli psichiatri a spiegarci di questo ennesimo figlio che per le solite storie di droga ammazza la madre. «Quando ci ha visto, ha cercato di fuggire [redacted] piedi. Lo abbiamo preso subito». E allora i carabinieri lo sanno già, che la storia è quella di sempre. Che manca solo la confessione e magari il coltello e poi basta.

Il coltello [redacted] nel sottoscala [redacted] villetta dove lo ha buttato dopo aver [redacted] madre. Paolo Valcarenghi lo dice subito e i carabinieri della scientifica [redacted] trovano tra i ceppi [redacted] legno del camino. Il movente dell'omicidio è nel buio della [redacted] coscienza. Esce subito anche quello. Prima davanti ai militari che raccolgono le prime sommarie dichiarazioni piene di lacrime e di paura. Poi davanti all'avvocato e al magistrato di Milano, Massimiliano Carducci, che alle [redacted] passa di sera chiude il verbale [redacted] dispone il fermo per omicidio volontario del ragazzo, che finisce [redacted] carcere e sull'auto dei carabinieri che lo portano via dalla caserma di Cassano d'Adda abbassa la testa.

Lo sapevano tutti che non [redacted] una rapina come tante. Lo sapeva la signora Giovanna che [redacted] un'amica di famiglia [redacted] ogni tanto faceva le pulizie a casa dei Valcarenghi ed è a lei che pensa il marito [redacted] donna morta, quando le telefona [redacted] mattino alle 5 per andare [redacted] casa a vedere. Dove non ci sono segni di scasso, la porta è aperta come i cassetti da cui non manca niente. [redacted] parte Paolo che ha 21 anni e aveva tutto e voleva 100 euro per comperarsi la cocaina e [redacted] mamma gli ha detto di [redacted]. E poi ancora di [redacted] fino alle 11 [redacted] sera, quando lui ha preso il coltello, l'ha uccisa e un po' è morto insieme a lei.

Erika e Omar si accusano per la droga

[redacted]

Quella complicità terribile che li aveva spinti al duplice omicidio ha lasciato posto a una rottura insanabile. Fra Erika e Omar, i due ex fidanzatini [redacted] Novi Ligure protagonisti del massacro del 21 febbraio 2001, la contrapposizione è ormai totale. L'ultima conferma è venuta ieri dall'udienza preliminare in un processo per droga.

Omar Favaro è stato sentito come [redacted]e. Lui ed Erika erano consumatori [redacted] stupefacenti. Lo avevano confessato durante l'inchiesta per il massacro. Un'ammissione che ha messo in moto un secondo filone di indagine per identificare chi fossero stati i loro fornitori. Sei ragazzi di Novi sono stati indagati, ieri l'udienza riguardava Fabio Clemente, 23 anni, piccolo spacciatore di Francavilla Bisio (Alessandria), accusato di avere [redacted]nduto alla coppia cocaina, ecstasy [redacted] hashish dall'estate 2000 fino a poco prima degli omicidi della madre di Erika, Susy Cassini, e del fratello, Gianluca De Nardo.

L'interrogatorio di Omar nel carcere minorile torinese Ferrante Aporti è durato una decina di minuti. Il tempo necessario per ribadire al gip Perelli e al pm Latella: «Erika mi diceva che la droga la prendeva da Fabio». Ma proprio Erika, interrogata in maggio, aveva cercato di scagionare l'amico e di [redacted]re tutte le colpe sull'ex fidanzato: «La droga me la dava lui». Ora non è escluso che la procura di Alessandria ordini un confronto tra i due giovani assassini, condannati a 16 (lei) [redacted] 14 anni di reclusione. Proprio partendo [redacted] consumo di stupefacenti l'avvocato di Erika aveva cercato inutilmente di strappare ai giudici un riconoscimento d'incapacità d'intendere e volere. [Ansa]

PROCESSO SENZA PRECEDENTI NEL CONNECTICUT. «IN CASA AVEVA CREATO UN AMBIENTE [redacted] SALUTARE E INSICURO»

Il figlio si suicida, la madre rischia 10 anni di prigione

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il figlio si è suicidato e la madre va *in prigione, perché aveva creato in* casa «un ambiente non salutare e insicuro». Così una giuria popolare di Meriden, nel Connecticut, Usa, ha deciso di chiudere il processo per la morte di J. Daniel Scruggs, [redacted] storia che per troppi [redacted] ha messo in mostra il peggio della società americana.

Daniel era un ragazzo mingherlino di 12 anni, che frequentava la seconda media alla Washington Middle School del suo paese. Viveva [redacted] con la madre Judith, 52 anni, che aveva avuto cinque figli da tre mariti diversi. [redacted] padre, John Scruggs, [redacted] finito [redacted] prigione in Virginia quando Daniel aveva tre mesi, e da allora la famiglia si era trasferita nel Connecticut, tagliando i ponti con lui. Il ragazzo era cresciuto insie[redacted] con la sorella Kara Morris, in una casa che dall'[redacted] *sembrava normale, con* tanto di decorazioni e statuette dei sette nani in giardino. Dentro, però, Judith faticava per arrivare alla fine [redacted] mese. Lavorava a tempo pieno come assistente degli insegnanti nella scuola dove andava il figlio, e durante le ore libere faceva il manager per un supermercato Wal Mart. Una condizio[redacted] abbastanza frequente per le famiglie della classe mediobassa, e soprattutto per le madri separate che cercano di tirare avanti.

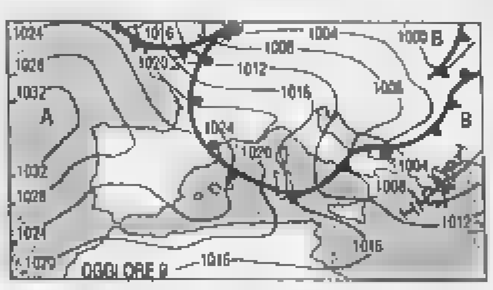
Daniel era piccolo fisicamente e timido. «Sembrava una nullità», [redacted] raccontato al processo [redacted] compagna [redacted] classe Melissa Smith, e gli altri [redacted] ne approfittavano. Lo prendevano in giro, lo picchiavano, gli sputavano addosso, lo allontanavano, perché non si lavava. In America questo comportamento si chiama «bullying», cioè fare i bulli prepotenti, e nelle scuole è una specie di epidemia. Anche Eric Harris [redacted] Dylan Klebold, i due ragazzi che fecero strage nella Columbine High School del Colorado, erano vittime di questi scherzi. Daniel, però, aveva reagito in ma[redacted] opposta. Aveva denunciato [redacted] prepotenze alla madre e agli insegnanti, [redacted] quando si [redacted] accorto che non succedeva nulla, si era chiuso sempre più in se stesso. Dormiva dentro all'armadio della sua stanza, con alcuni coltelli e una lancia per difendersi. Nell'ultimo anno aveva saltato [redacted] scuola 44 volte, e quando la madre riusciva [redacted] portarcelo, [redacted] se la faceva addosso in classe perché così lo rimandavano a casa.

Il 2 gennaio 2002 decise di farla finita, impiccandosi nel suo armadio con una cravatta. Quando la polizia arrivò sul posto, il detective Gary Brandl pensava di trovar[redacted] davanti a «un normale caso di suicidio, ma poi ho visto che la casa era in condizioni pazzesche: le peggiori mai viste in vita mia». Il pavimento era pieno di porcherie, i piatti e i vestiti luridi stavano sparsi ovunque, i bagni erano intasati, e per [redacted] nell'armadio, dove c'era [redacted] corpo di Daniel, [redacted] agenti si erano dovuti arrampica[redacted] sui rifiuti. Nell'aprile 2002 il procuratore James Dinnan [redacted] deciso di incriminare la madre, perché con la sua negligenza aveva creato le condizioni per il suicidio.

Clamoroso processo negli Stati Uniti

Al processo l'avvocato difensore, Reese Norris, ha sostenuto che in realtà si era trattato di un «bullicidio», perché il vero problema erano gli abusi a scuola che nessuno aveva cercato di fermare. Infatti, dopo [redacted] caso [redacted] Daniel, il Parlamento del Connecticut [redacted] va persino approvato una legge contro il fenomeno, obbligando gli insegnanti dello Stato a informare la polizia quando le prepotenze raggiungevano quei livelli. Il pro[redacted] alla madre, però, è andato avanti lo stesso, [redacted] la sfilata dei te[redacted]ni e le sue lacrime. Lunedì la giuria ha deciso che anche Judith [redacted] colpevole, perché «uno [redacted] può lasciar andare le cose così», [redacted] ha spiegato il giurato Vinny Giardina. Ora lei rischia fino a 10 anni di prigione, quando [redacted] giudice definirà la sentenza il [redacted]bre. «In pratica il tribunale - ha commentato l'avvocato Norris, annunciando il ricorso - ha condannato Judith perché [redacted] una ca[redacted] disordinata. E' un precedente pericoloso. Da oggi in poi tutti i genitori dei ragazzi che si tolgono la vita dovranno fare attenzione, perché lo Stato punterà il dito contro di loro».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



IN ARRIVO UNA PERTURBAZIONE. Le intense correnti da Nord-Ovest, continuano [redacted] sospingere verso la nostra Penisola, veloci perturbazioni atlantiche. Dopo quella di ieri, un'altra in nottata ha valicato [redacted] Alpi e [redacted] scorrerà sul Centro-Sud lasciandosi dietro delle schiarite. Ancora un'altra [redacted] attesa per domani [redacted] Nord e al Centro. Sarà l'ultima della [redacted] prima dello sbarramento dell'alta pressione.

Tendenza [redacted] dopodomani. Su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti [redacted] Alpi occidentali, Riviera [redacted] Ponente, Sardegna [redacted] Sicilia. Foschie in pianura al Nord e al Centro. Temperature in leggero aumento.

OGGI. Sereno o poco nuvoloso al Nord e sulla Toscana. Temporaneamente nuvoloso con qualche residua pioggia [redacted] Sardegna e Lazio ma [redacted] tendenza a schiarite. Da nuvoloso a coperto sul resto della Penisola con temporali [redacted] Campania, Basilicata, Puglia e Calabria [redacted].

[redacted]OMANI. Residui annuvolamenti [redacted] Sud con qualche pioggia [redacted] Calabria e Sicilia settentrionale. Poco nuvoloso sulle restanti regioni ma con tendenza annuvolamenti sulle Alpi con locali precipitazioni. Sereno con venti di caduta [redacted] Piemonte e alta Lombardia. Banchi di nebbia al Nord.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	16	Bologna	[redacted]	[redacted]	Bari	10	23
Bolzano	4	14	Firenze	10	21	Napoli	13	21
Verona	6	19	Pisa	11	21	Potenza	11	17
Trieste	13	17	Ancona	9	[redacted]	S. M. Leuca	[redacted]	22
Venezia	8	19	Perugia	[redacted]	20	Reggio C.	[redacted]	26
Milano	8	21	Pescara	[redacted]	26	Palermo	19	22
Torino	4	16	L'Aquila	7	[redacted]	Catania	15	26
Cuneo	4	20	[redacted] Ciamp.	14	21	Messina	17	24
Genova	14	20	Roma Fium.	13	21	Alghero	14	20
Imperia	13	19	Campobasso	10	18	Cagliari	15	24

[redacted] (PREVISIONE DEL 9 OTTOBRE)

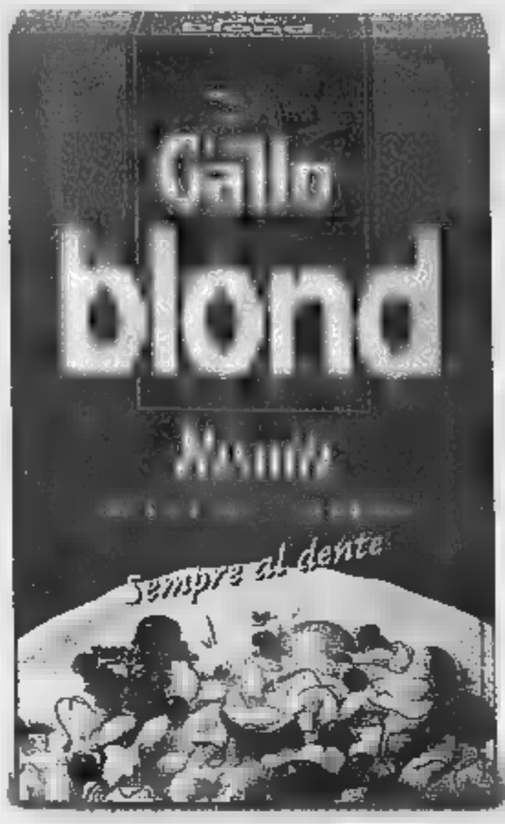
	min	max			min	max	
Amsterdam	13	16	pioggia	Lisbona	16	25	sereno
Atene	15	23	sereno	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	26	33	piovaschi	Los Angeles	15	26	parz. nuv.
Berlino	12	14	pioggia	Madrid	9	23	sereno
Bruxelles	12	17	piovaschi	Montecarlo	[redacted]	21	parz. nuv.
Bucarest	6	18	sereno	Montreal	[redacted]	11	parz. nuv.
Budapest	8	15	piovaschi	Mosca	[redacted]	14	pioggia
Buenos Aires	6	22	sereno	New York	11	19	parz. nuv.
Copenaghen	[redacted]	13	piovaschi	Parigi	12	17	nuvoloso
Dublino	[redacted]	17	nuvoloso	Pechino	9	18	nuvoloso
Francoforte	12	17	piovaschi	Praga	9	13	pioggia
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	21	31	piovaschi
Ginevra	9	16	piovaschi	Sofia	8	16	sereno
Helsinki	3	10	piovaschi	Sydney	5	19	piovaschi
Il Cairo	22	33	sereno	Tokyo	18	23	parz. nuv.
Istanbul	13	[redacted]	piovaschi	Varsavia	8	11	piovaschi
Johannesburg	12	25	[redacted]	Vienna	[redacted]	14	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [redacted] 011.655306: [redacted] via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 48607906 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 350. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. [redacted] via Lincoln 19, tel. [redacted]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

per ulteriori informazioni
Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
www.buy@alfaromeo.com
Alfa Romeo Services



A Torino l'arte culinaria ■ raggiungere vette degne della Mole. Qui la cucina si distingue per la ricercatezza, i sapori di grande qualità e profumo. Come il tartufo bianco e la toma d'alpeggio, che vi invitiamo a fondere in un cremoso risotto con i chicchi sempre al dente di Riso Gallo Blond Risotti. La ricetta completa "Risotto Mole di bontà", creazione dello chef **Walter Eynard** del ristorante **Flipòt** di Torre Pellice (TO) la trovate, insieme a molte altre, nel ricettario esclusivo in omaggio con "Sette" e "Famiglia Cristiana" in uscita il 23 ottobre, "Buona Cucina" e "Cucinare Bene" di ottobre, "Cucina & Vini" di novembre, o sul sito **www.risogallo.it**

RISO GALLO 1° IL RISO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

Torino, Mole Luculliana.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

Il ragazzino vive a San Domino, l'isola più popolata delle Tremiti

«In Italia sono troppi gli istituti lilipuziani»

■ Il caso di Arturo Santoro Junior, il bambino undicenne delle isole Tremiti, che non riesce ad ▬ un professore perché è il solo delle sua età nell'arcipelago, fa reagire Legambiente che sottolinea ▬, in Italia, ci siano anche istituti «spezzatino» o «lilliput». Dalla ricerca dell'associazione, che ha interrogato 1332 istituzioni scolastiche, pari ■ 12 per cento del totale, 102.866 docenti ■ 906.181 studenti, emerge che ■ 26 per cento degli istituti ■ distribuito ▬ un numero di plessi che varia da 7 a 18, mentre circa ■ 10 per cento del totale ▬ plessi ha un ▬ di alunni inferiore a 50, e la metà di questi comprendono pluriclassi, cioè classi in cui sono accorpati alunni di diverse età. «La realtà della scuola italiana ■ anche questa - spiega Vittorio Cogliati Dezza, responsabile di Legambiente d■ settore scuola e formazione - parcellizzata, composita e irriducibile alle semplici medie statistiche. È una realtà sottovalutata o, peggio, ignorata da chi detta le riforme». «Sono dati che ▬ come ■ nodo delle scuole nei Piccoli Comuni - conclude l'esponente di Legambiente - ▬ possa più essere nè sottovalutato nè semplicemente assimilato ai problemi delle grandi scuole di città: esiste una dimensione delle "piccole scuole" che va affrontata con strumenti normativi e con risorse finanziarie del tutto originali»

L'ODISSEA DI ARTURO CHE DEVE COMINCIARE LA PRIMA MEDIA

«La scuola non esiste, sono l'unico alunno»

Sos di un ragazzo alle Tremiti: nessun prof vuole trasferirsi

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

La scuola è cominciata da settimane per tutti gli studenti italiani, tranne che per lui. Lui è Arturo e, come il personaggio di Elsa Morante, vive su di un'isola: San Domino, la più popolata delle isole Tremiti. Arturo ha appena compiuto 11 anni, ama studiare, legge moltissimo ma, al momento, non sa se potrà mai frequentare la prima media: è l'unico studente iscritto ■ per lui non c'è classe e neppure professori, perchè le scuole medie alle isole Tremiti non ci sono mai state.

Fra mille difficoltà, che si ripropongono ogni anno, nell'arcipelago sopravvivono le elementari. Eppure, ■ genitori di Arturo, mamma commerciante, papà ex campione mondiale di pesca subacquea, è stato assicurato che le lezioni sarebbero partite, magari in videoconferenza, per superare il problema degli insegnanti che non è facile trovare quando si tratta di mandarli sulle isole. «Il Comune e la Regione - dice Giusi Nocera, la ▬ ■ Arturo - ■ hanno assicurato che avrebbero fatto tutto il possibile. Anche ieri hanno chiamato da Bari, dicendoci di pazientare, ▬ non è stato ancora installato neppure il computer ■ mio figlio piange, si dispera».

«Non ce la faccio più, voglio andare a scuola», continua a ripetere il piccolo, mentre sfoglia i libri di quinta elementare per non dimenticare ciò che ha imparato. La sua è una situazione impossibile: i genitori non vogliono rimandare Arturo a Foggia, dove ha frequentato le elementari vivendo con i nonni, ■ non intendono neppure iscriverlo a Termoli, dove si trasferiscono forzatamente, dopo la quinta, tutti i bambini tremitesi. «Arturo non può tornare in città - spiega ▬ Giusi -. A Natale dell'anno scorso è caduto in depressione, perchè non sopportava di stare lontano da noi e abbiamo dovuto portarlo qui, alle Tremiti, dove ha completato la quinta elementare». Adesso, però, la crisi è di nuovo in agguato: il bambino, secondo la psicologa Maria Rita Parsi, sta vivendo un'astinenza da scuola e soffre soprattutto perchè non ha relazioni con i suo coetanei. Il risultato è che Arturo si trova in una morsa: ▬ torna a Foggia, avrà i compagni, ma non i genitori; se ri▬ alle Tremiti, avrà il papà e la mamma, ma ▬ gli amichetti. E per lui, che è figlio unico, è difficile colmare il vuoto creato dalla scuola che manca.

Il bambino ama San Domino, l'isola in cui vive, e tutto l'arcipelago pugliese, e in più ha molti interessi: legge libri di scienze, adora il mare e le immersioni e spesso fantastica sulla sua futura professione di paleontologo, ma tutti i suoi discorsi finiscono in un pianto disperato fra le braccia della mamma. «Ho scritto al presidente della Repubblica e interesserò la presidenza del Consiglio - dice il sindaco delle Tremiti, Giuseppe Calabrese -. Questo problema dovrà essere risolto. Se necessario, denuncerò il provveditorato agli studi, però mi hanno assicurato che i professori sono stati nominati».

Calabrese è contrario alla videoconferenza, mamma Giusi invece l'accetta: «Purchè Arturo cominci la prima media - dice, e aggiunge una proposta che ha il sapore della sfida -: sono pronta a offrire l'aula e l'ospitalità ai professori. Che cos' altro posso fare?».

Già, cosa si può fare? Si potrebbe - ed è un'altra delle proposte che circolano sull'arcipelago - far arrivare per Arturo un solo professore, che gli faccia da tutor e l'aiuti a tenere i contatti con gli insegnanti in videoconferenza, ma, mentre si discute, il tempo passa e i giorni di scuola che Arturo ▬ perdendo non potrà mai recuperarli. E allora Giusi lancia un appello, da mamma a mamma: «Il ministro Letizia Moratti, che è madre - afferma la donna - si metta una mano sulla coscienza!».

Al ministro Moratti fa riferimento anche Cristina Mostacci, che da Pavignana guida il Consorzio scuole isole minori: «In Sicilia - dice - è stato sottoscritto un protocollo tra la Regione e il ministero della Pubblica Istruzione che consente di utilizzare i fondi dell'Unione europea gestiti dalle Regioni, i "Por" e i "Pon", per risolvere questo tipo di problemi». Anche senza il protocollo, però, secondo Mostacci, alle Tremiti va subito istituito per legge un corso di preparazione alla seconda media, con due insegnanti, uno di materie letterarie, l'altro per quelle scientifiche: a chiedere l'istituzione dovrebbe essere il dirigente della scuola sulla terra ferma da cui le Tremiti dipendono.

Nell'arcipelago «sopravvive» soltanto la scuola elementare

IN EDICOLA DA ▬ LA STAMPA»

Il sesto volume della Storia Universale

Viaggio nel tempo tra Medioevo e Islam

L'alto Medioevo e l'Islam. Si arricchisce di un nuovo capitolo, il sesto, la Storia Universale proposta con La Stampa. Da venerdì i lettori potranno scoprire tanti segreti e particolari di questa nuova tappa del viaggio nel tempo. ■ volume sarà in edicola, con La Stampa, a ■ ▬uro in più rispetto al prezzo del quotidiano.

Quattro i capitoli di questo volume della Storia universale. S'inizia con i regni germanici in Europa per poi approfondire l'espansione della religione cristiana, l'Italia longobarda e bizantina. Quindi si prosegue l'itinerario nel tempo ▬ Carlo Magno e l'impero carolingio. E', poi, la volta del ▬ mondo dei monasteri per passare al processo d'unificazione dell'Inghilterra, fino alla parte dedicata all'avanzata dei popoli vichinghi.

La seconda parte del volume contiene un approfondimento ▬ Bisanzio e l'eredità dell'impero romano. Ricco ■ viaggio fra i mosaici bizantini ■ la basilica di Santa Sofia a Costantinopoli, l'attuale Istanbul, concepita come ■ più importante opera architettonica dell'impero bizantino. ▬ origini e l'evoluzione dell'Islam ▬ il tema del terzo capitolo del volume, con pagi▬ dedicate a Maometto e al califfato degli Omayyadi, il Corano, la spagna musulmana e ancora la scienza e la letteratura dell'Islam, fino alle moschee.

L'ultima tappa riguarda l'Europa nell'alto Medioevo: la spedizione delle crociate in Terra Santa, le crociate contro i turchi e ▬ l'affermazione della ▬ d'Inghilterra, l'Italia dopo l'impero carolingio, l'architettura del Romanico e lo sviluppo dell'arte di quel periodo.

Per ogni informazione sull'iniziativa (nei sedici volumi le fotografie sono ben quattromila mentre 250 sono le tavole e le mappe) è possibile contattare il numero verde 800011959, dal lunedì al venerdì, a partire dalle 9 alle 18. Gli abbonati, facendo richiesta al ▬ verde, riceveranno i 16 volumi della Storia universale in un'unica soluzione, al termine dell'iniziativa.

IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per le aziende.

Performance superiori a prezzi competitivi con la Selezione PMI Express IBM.

Approfitta della
Autumn Promotion IBM.
Solo fino a 31 ottobre.

Il miglior compromesso tra portabilità e caratteristiche essenziali

ThinkPad R40 IBM

Caratteristiche di sistema:

- Processore Intel® Pentium® M a 1300MHz
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB
- DVD-ROM / CD-RW Combo
- Monitor 15" XGA TFT
- Scheda di LAN Wireless 11Mbps
- Modem/Ethernet
- 10/100 TX-10MB a 22.5MB/s

Questo mese a soli **€ 1.690,00***

Ufficio

ThinkCentre A30 IBM DESKTOP

Caratteristiche di sistema:

- Processore Intel® Celeron® a 2.00GHz
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria SDRAM 128MB
- Hard Disk 40GB
- CD-ROM
- Scheda video Intel Extreme

Questo mese a soli

Il server per la piccola e media impresa

IBM @server 205 TOWER

Caratteristiche di sistema:

- Processore Intel® Pentium® 4 a 2.6GHz
- Cache 512Kb
- Memoria DDR SDRAM 256MB PC2100 ECC
- Hard Disk Drive 36.4GB Ultra 160 SCSI
- CD-ROM 48x

Questo mese a soli

La stampante compatta ideale per ThinkPad, ThinkCentre e @server xSeries: per un risparmio ad alta velocità

Infoprint 1312 IBM

Caratteristiche di sistema:

- Fino a 19 ppm, per accelerare la produzione
- Memoria 16MB
- Possibilità collegamento wireless (opzionale)
- 1200 Image Quality per risultati professionali

Questo mese a soli

Autumn Promotion IBM: offerte esclusive sul ThinkPad R40 e tanti altri prodotti.

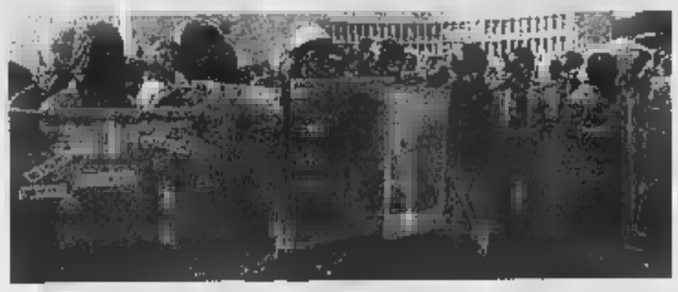
E' l'occasione giusta per rinnovare le tue risorse IT. Il ThinkPad R40 ti offre, a un prezzo sorprendente, tecnologia all'avanguardia già installata. Il software Rapid Restore PC IBM effettua back up e ripristino dei dati premendo semplicemente un tasto; la doppia antenna integrata ottimizza la ricezione del segnale in reti wireless. Sarà un ottobre di prezzi competitivi anche su ThinkCentre, @server xSeries, storage, stampanti e accessori.
Autumn Promotion IBM: più performance, più business.

intel inside centrino MOBILE TECHNOLOGY

Contatta oggi stesso il tuo rivenditore.
Chiama il numero 800 462427 o visita il sito **ibm.com**/pc/it/autumnpromo
per maggiori informazioni e scoprire quale è il rivenditore più vicino.

* Prezzo di vendita IBM (IVA esclusa). Ogni rivenditore autorizzato determina autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno essere diversi da quelli sopra indicati. Per avere un aggiornamento su offerte o promozioni, contatta direttamente il tuo rivenditore IBM o visita il sito ibm.com/pc/it/express. IBM si riserva il diritto di modificare l'elenco e le specifiche relative ai prodotti e sospenderne la distribuzione senza preavviso. Le fotografie possono rappresentare modelli. Intel, il logo Intel inside, Intel Centrino e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi o marchi registrati della International Business Machines Corporation. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. © Copyright 2003 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati.

OCCASIONE DELLA



I disordini a Roma in occasione della Conferenza intergovernativa

Blitz in un centro sociale a Roma dopo il letame davanti a casa del premier

L'accusa è costruita in un italiano burocratico e, rigorosamente, per addetti ai lavori: «Associazione a delinquere, finalizzata alla commissione di delitti contro il patrimonio immobiliare». Significa che è stata costituita un'associazione - «Action Roma» - i cui appartenenti si sono dati come compito statutario: quello di occupare drasticamente palazzi e [illegible] secondo lo stile della sinistra antagonista e un po' ribelle. Il pm Pierluigi Cipolla ha firmato gli atti di perquisizione, (che valgono come iscrizione nel registro degli indagati) per il no global [illegible] Guido Lutrario, il consigliere del Comune di Roma Nunzio D'Erme, i due esponenti del centro sociale «Corto circuito», Fabrizio Nizzi e Andrea Alzetta, e per Francesco Raparelli, leader dei Collettivi dell'università La Sapienza. Si [illegible] di cinque personaggi che gravitano nel mondo della sinistra e sinistra extraparlamentare. Un pubblico un po' più vasto, almeno due di loro - Lutrario e D'Erme - li conosciuti, venerdì scorso, quando sono stati protagonisti (e anche per questo denunciati), della singolare protesta: hanno fatto parte del gruppo di Disobbedienti che ha cosparso di letame l'ingresso della residenza romana di Berlusconi.

Ieri mattina, all'alba, ai cinque Disobbedienti sono state perquisite le abitazioni. Gli agenti della polizia e gli uomini della Digos, contemporaneamente, hanno perquisito anche la sede di «Action Roma», l'associazione, che secondo il pm è «finalizzata primariamente alla commissione di delitti contro il patrimonio immobiliare» e di cui i cinque Disobbedienti sono i leader. Il procedimento penale nasce in seguito alle ripetute occupazioni di stabili abbandonati, da parte di membri di «Action». Gli aderenti al centro sociale hanno in passato occupato una decina di edifici liberi [illegible] di azioni che intendevano portare l'attenzione sul problema della casa. Attualmente gli immobili occupati sono sei

AUDIZIONE ALLA CAMERA DEL GESTORE DELLA RETE. SCARONI: «IL LIVELLO DELL'IMPORT E' UN'ANOMALIA»

Blackout, lettera accusa la Svizzera

Scritta dai francesi e consegnata da Bollino

Giacomo Galeazzi

«Il malfunzionamento delle reti di interconnessione con l'Italia è originato oltreconfine». Nell'audizione alla Camera, Carlo Andrea Bollino, presidente della Grtn, il Gestore della distribuzione di elettricità, si è difeso (attaccando i fornitori stranieri)dall'accusa di non aver saputo evitare il blackout del 28 settembre.

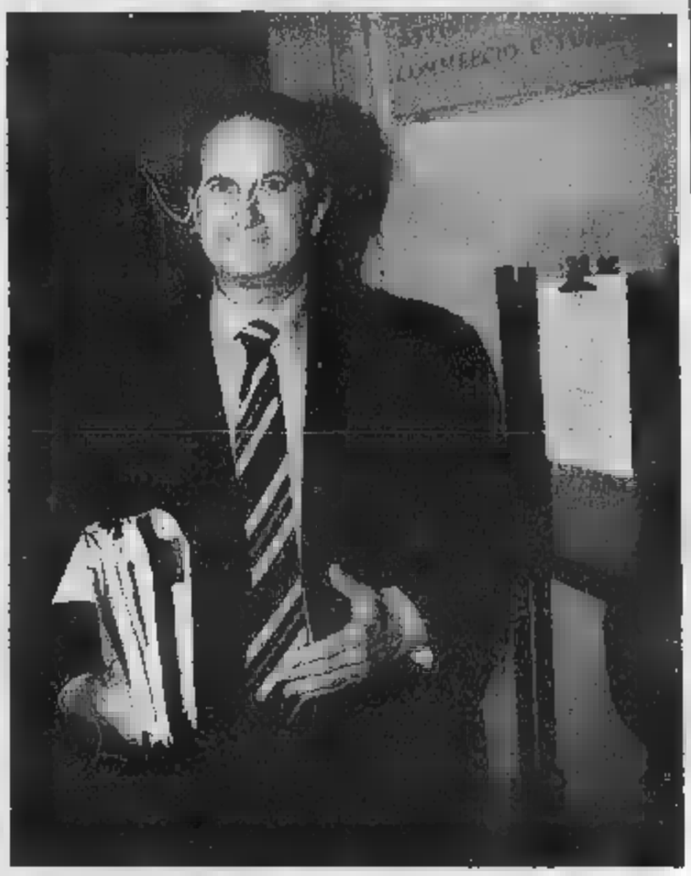
Nel suo intervento ha tracciato la «radiografia» del sistema elettrico nazionale, evidenziandone i punti di debolezza e illustrando le principali contromisure da adottare. «Il nuovo piano di [illegible] - spiega Bollino - deve potenziare l'interconnessione, raffinare le conoscenze degli eventi che accadono sulle reti confinanti». Inoltre, secondo il gestore, si deve arrivare alla riunificazione tra proprietà e gestione della rete di trasmissione: «In quest'ottica uno degli obiettivi è l'accorciamento della catena di controllo e l'aumento della trasparenza delle informazioni nella gestione della sicurezza». Bollino ha ribadito ai magistrati romani che indagano sull'incidente che la notte del «grande buio» l'Italia non fu informata tempestivamente dei problemi tecnici dai gestori di distribuzione svizzeri.

Consegnata agli inquirenti (il [illegible] procedimento ipotizza il reato di disastro colposo) la copia di una lettera nella quale il direttore della Rete elettrica nazionale francese (Rte), Harve Laffeye denuncia, contro la Svizzera, le disfunzioni del 28 settembre. Per questo non sono state attuate, o lo si è fatto in modo inadeguato, quelle misure congiuntamente predisposte da Etrans, Grtn e Rte dopo un'emergenza analoga avvenuta nella notte tra l'8 e il 9 settembre del 2000. In quell'occasione il sistema funzionò e non ci fu alcun tipo di conseguenza.

«Noi siamo completamente a disposizione della magistratura - commenta il presidente del Grtn, che è stato sentito anche a Torino da Guariniello - e di tutto il Paese, affinché si possa sapere cosa sia [illegible]. Ma all'inchiesta giudiziaria crede il presidente [illegible] Commissione Attività produttive Bruno Tabacci, secondo cui in questo caso «la magistratura corre il rischio di sollevare un polverone».

Intanto non si placano le polemiche. L'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni lamenta che il livello delle importazioni di energia in Italia rispetto al fabbisogno nazionale è «un'anomalia planetaria». L'ammontare di elettricità che attraversa i confini europei è in media «molto piccolo (5%) mentre l'Italia importa il 17%. Secondo Scaroni la soluzione ai problemi del sistema italiano, con la costruzione di nuove linee e nuove centrali richiederà 5-8 anni, quindi questa fragilità, «finché dipendiamo dalle importazioni», è destinata a rimanere a lungo.

Insomma, in Italia produrre elettricità costa il doppio che in Germania e Francia e questo maggiore costo di produzione ostacola la creazione di un mercato europeo integrato dell'energia. «Ad incidere sul prezzo finale, chiarisce Scaroni, è il mix di combustibili della generazione. In Francia l'80% dell'elettricità è prodotta con il nucleare, in Italia pesano petrolio e gas». Pertanto fino a quando in Europa l'energia verrà prodotta in maniera così diversa per cui si generano prezzi così diversi, il differenziale dei costi rappresenterà un ostacolo all'integrazione.



Carlo Andrea Bollino, presidente della Grtn, il Gestore della rete elettrica

LA CONSULTA

«Elettrosmog No ai limiti delle Regioni»

ROMA

Onde killer: l'altolà della Consulta. La Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di alcune disposizioni contenute nelle leggi regionali sull'elettrosmog e la tutela dall'inquinamento elettrico, magnetico ed elettromagnetico. Per i giudici supremi spetta allo Stato fissare i valori limite di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, che devono essere rispettati nella installazione e gestione degli impianti (elettrodotti, impianti radioelettrici per la telefonia mobile, impianti radiotelevisivi). E' stato negato, così, che le Regioni possano stabilire per il loro territorio valori diversi, sia pure in senso più restrittivo. La Corte ha precisato che, in via di principio, le Regioni possono adottare discipline di maggior tutela della salute.

Nel caso dell' elettrosmog, però, i valori-limite fissati dallo Stato rappresentano il punto di equilibrio fra esigenze di tutela della salute, che debbono comunque essere salvaguardate, ed esigenze di pianificazione di reti ed impianti. Se le Regioni potessero fissare valori diversi risulterebbe compromessa la possibilità di realizzare gli impianti su tutto il territorio. Il Governo aveva impugnato numerose disposizioni di quattro leggi regionali di Marche, Campania, Puglia e Umbria, contenenti norme in [illegible] di tutela dall'inquinamento elettrico, magnetico ed elettromagnetico. «Dopo la decisione della Consulta ci batteranno in tutti gli enti locali per ottenere norme a tutela di ospedali, scuole e aree abitate contro l'elettrosmog». Lo ha dichiarato il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «La sentenza della Consulta - ha aggiunto Pecoraro - conferma il diritto delle Regioni e degli altri enti locali ad indicare aree interdette all'istallazione degli impianti. Vogliamo rendere ora effettivo questo diritto: in tutti i Comuni e in tutte le Regioni ci batteremo per [illegible] nuove leggi per aree libere dall'elettrosmog. L'obiettivo è di tutelare in primo luogo la salute che, per i Verdi, non può mai essere messa in secondo piano rispetto agli interessi commerciali delle aziende».

Il ministro delle Telecomunicazioni, Gasparri: «La sentenza [illegible] Consulta introduce elementi di chiarezza in [illegible] dibattito condizionato da fattori emotivi». [gia. gal.]

GLI ACCADEMICI DI STOCCOLMA SNOBBANO LE TEORIE DI HAWKING, DA DECENNI IN LISTA D'ATTESA

Per la Fisica il premio Nobel è venuto dal freddo

Due russi e un americano hanno studiato i materiali superconduttori

Piero Bianucci

Doveva essere l'anno di Stephan Hawking, il famosissimo fisico inglese che ha dato tanti contributi alle teorie sull'origine dell'universo e sui buchi neri, da decenni in lista d'attesa. Ma gli accademici di Stoccolma ancora una volta gli hanno preferito nomi più oscuri, almeno al di fuori della cerchia degli specialisti: i vincitori del Nobel per la Fisica [illegible] due russi - Alexei Abrikosov e Vitaly Ginzburg - e Anthony Leggett, inglese americanizzato. Motivazione: i contributi che hanno dato alla teoria dei materiali superconduttori e della superfluidità.

Un campo della Fisica, anche questo, complesso e difficile da divulgare, ma che ha il vantaggio di far intravvedere applicazioni di interesse pratico: cavi elettrici che non oppongono resistenza al passaggio della corrente, microprocessori di nuova concezione, treni a levitazione magnetica, nuovi tipi di macchine diagnostiche per la medicina, come la stessa Risonanza Magnetica, i cui ideatori hanno ricevuto ieri il Nobel per la Medicina.

Alexei Abrikosov

Questo è un Nobel che viene dal freddo. Superconduttività e superfluidità sono fenomeni che si manifestano a bassissime temperature, vicine allo zero assoluto, intorno 273 °C sotto zero. La scoperta della superconduttività, cioè la perdita di resistenza elettrica a bassa temperatura nei metalli, risale a Kamerling Onnes e al lontano 1911, ma la prima teoria della superconduttività è di mezzo secolo dopo e porta i nomi di Bardeen (uno degli inventori dei transistor), Cooper e Schrieffer. E' un filone costellato di premi Nobel: Onnes lo ebbe già due anni dopo la sua scoperta, nel 1913; Cooper, Schrieffer e Bardeen nel 1972 (e Bardeen era già stato laureato per il transistor). La loro teoria però spiega solo la superconduttività nei metalli (tipo I) mentre lascia aperto il problema dei non metalli (tipo II): è questo il [illegible] risolto dai neolaureati Abrikosov e Ginzburg, i cui lavori sono datati 1950 ma solo molto più tardi [illegible] stati apprezzati.

Le applicazioni su cavi elettrici che non oppongono resistenza e microprocessori di nuova generazione

Vitaly Ginzburg

Anthony Leggett

La superfluidità è un fenomeno che [illegible] nell'elio liquido quando la sua temperatura scende sotto i 4 gradi Kelvin (-269 gradi centigradi). In queste condizioni si manifestano a livello macroscopico comportamenti quantistici che di solito avvengono soltanto su scala atomica. Grazie a tali condizioni estreme è stato possibile ottenere un [illegible] stato della materia, il «condensato di Bose-Einstein», all'origine del Nobel per la fisica del 1996 a Lee, Osheroff e Richardson. Ancora più complessa è la superfluidità dell'isotopo dell'elio più leggero (e raro), l'elio-3, che appare a temperature ancora mille volte più basse. Il neo-Nobel Anthony Leggett ha elaborato una teoria della superfluidità dell'elio-3 che trova applicazioni anche in fisica delle particelle e in cosmologia.

Alexei A. Abrikosov, 75 anni, nato a Mosca ma ora di cittadinanza americana, ha lavorato anche a Losanna, in Svizzera, prima di approdare all'Argonne National Laboratory nell'Illinois, Stati Uniti. L'idea di partenza per spiegare i superconduttori di tipo II gli fu suggerita da Vitaly L. Ginzburg, nato a Mosca, che ha ora 87 anni: il suo è uno dei Nobel più «geriatrici» che [illegible] stati assegnati in ambito scientifico. Anthony J. Leggett, 65 anni, è londinese di nascita e di laureato in fisica all'Università di Oxford nel 1964. Ora è anche cittadino americano e [illegible] gna all'University of Illinois, a Urbana-Champaign, negli Stati Uniti.

Fortenell'Eccezione

Preciso, esigente, privilegiato, questo ed altro è il servizio FedEx
tagliato su misura per la moda italiana.
Consulenza personalizzata per le procedure doganali e una logistica ad hoc.
Con FedEx avete la precedenza.

FedEx Express
Whatever it takes

www.fedex.com/it Numero verde: 800.123.800

AD8-03

Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO **"AUTUNNO CON VOYAGER"**

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti

Possibilità trasformazione AUTOCARRO e DUCATO ACQUA

Green Car S.p.A.

Torino, Ottobre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti*

Prezzo *Listino Italia* *32.920,00*

Accessori *con metallizzato e ipt.* *di serie*

Accessori *ABS+3 airbag+* *Sconto auto aziendale* *5.000,00-*

Accessori *Clima+ Vetri scuri+ect.*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato* € *27.920,00*
condizionato all'acquisto
*con finanziamento** *"Autunno con Voyager"*
rate da **190 a 543 euro con anticipo Zero**

Note *Consegna immediata*
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo } *Compresi nel prezzo!!*
Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

*VOYAGER 2.5 CRD LS COMMON RAIL 7 POSTI EURO 27.920,- PREZZO VINCOLATO ALL'ACQUISTO CON L'OPERAZIONE "AUTUNNO CON VOYAGER" SU AUTO NUOVE AZIENDALI FATTE FUORI LISTINO 2003 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. ESEMPIO IN PUBBLICITA' CON ANTICIPO ZERO E 48% DURATA 72 MESI.
TAN 11,75 - TAEG 13 - SPESE GESTIONE PRATICA 125 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "AUTUNNO CON VOYAGER" EURO 30.420 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino ■ Provincia

Green Car S.p.A.

Moncalieri (TO)
Via Moncenisio, 8
Tel. 011.6056320

S. Mauro T.se (TO)
Str. Settimo, 336/A
Tel. 011.2731915

Torino
C.so Peschiera, 265
Tel. 011.332727

Tortona (AL)
S.S. 10 per Alessandria, 10/C
Tel. 0131.870130

Verrone (BI)
Str. Statale Trossi,11
Tel. 015.2558550

CHRYSLER

SPAZIO AFFARI

[redacted]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali, cooperative. Fineri Spa 011.581.9494 (UIC 26171)

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 8 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20462 Gruppo Prometeo Spa 011.437.2716

A.A.A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Sanetti (UIC 4395) Tel 011.581.7521

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.500 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO contanti terzi attività industriali artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Istr. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[redacted] trattoria prima cintura dehor pergolato esterno conduzione ventennale incasso € 650,00 giorno vendiamo. Telefonare 011.385.5298.

CHIOSCO bella posizione con concessione edilizie, trattative private, vendesi. Tel. 339.332.8523.

STELLA 011.447.4802 cartoleria vicinanze corso Tassoni lavoro posizione [redacted] 2 persone minimo contanti e dilazioni.

STELLA 011.447.5290 animali alimenti toelettatura vicinanze Caselle buon giro affari causa malattia urge vendere € 25.000,00.

Lavoro offerti

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 anni di esperienza nel settore. Ambosessi tel. 011.225.3480 orario ufficio

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per corso di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze Italia-estero ambosessi 18 - 30enni anche prima esperienza per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.880.3743 E mail: cstamministrazione@libero.it

AZIENDA metalmeccanica ricerca impiegata pluriesperienza in contabilità generale banche fornitori - clienti. Telefonare 011 [illegible]

[redacted]

A. ACQUISITORI immobiliari pratici, seri volenterosi, automuniti, zone operative Torino e cintura, ricerchiamo. Offresi fisso mensile € 1.000,00 più provvigioni. Possibilità carriera. Ambosessi tel. 011.316.1668.

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti province To - Al - Cn - No. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione ecc. Offresi: provvigioni, concorso spese fino a € 1.000,00, incentivi, premi. Zone esclusive, addestramento gratuito. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100

ASA cerca per sede di Nichelino n. 7 agenti ambosessi per attività full time e volte ad aziende. Si offre lavoro continuativo ed ottima retribuzione. Per colloquio telefonare allo 011.629.0120

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più alti compensi commerciali alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0603

AZIENDA ricerca agente per la provincia di CN, settore industriale. Offresi portafoglio clienti, provvigioni, fisso. Ambosessi telefonare 011.358.3316.

CERCHIAMO rappresentanti venditori promotori finanziari da inserire nel settore assicurativo bancario. Offriamo portafoglio clienti continua assistenza contributo [redacted] Ambosessi. Indirizzare disponibilità all'incontro dichiarando il recapito telefonico a: Publikompass 6250 - 10100 Torino. Assicuriamo la necessaria riservatezza.

DINAMICA ed affermata azienda distributrice elettrodomestici incasso cerca n. 1 agente monomandatario/a Torino e provincia 20 / 35enne militeassolto, automunito, buona cultura generale, dinamicità mentale, desiderio di reale crescita. Offriamo: portafoglio clienti consolidato ed espandibile, trattamento fisso più provvigione di sicuro interesse. Inviare curriculum al numero fax 011.8278424.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti posizioni manageriali altamente retribuite [redacted] esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806

[redacted]**COM SPA** partner ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso introduttivo alle telecomunicazioni retribuito. Guadagni medi mensili € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Chiamata gratuita 800.985.096

[redacted] società di Pinerolo [redacted] personale commerciale da inserire nel proprio organico € 1.600,00 mensili dalla prima qualifica. Tel [redacted] 377 800

SCUOLA alberghiera Les Meridiens cerca 2 agenti ambosessi per promuovere la vendita di corsi. Le trattative si svolgono in sede su appuntamenti prefissati. Ottime provvigioni. Tel. 011.480.343.

FORMAZIONE & LAVORO

STILISTA modellista sono aperte le iscrizioni al corso per stilista modellista frequenze diurne serali. Stage di perfezionamento presso aziende qualificate. Per informazioni Scuola & Lavoro 011.480.343

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA minibus, scuolabus, servizio noleggio di rimessa, patenti: A; B; C; D; CAP con iscrizione al ruolo per uso Bus, referenziato, piemontese, offresi. Tel 338.369.1135 011.433.2481

AUTISTA 35enne, [redacted] esperienza, patente B, C, E, cerca lavoro nel settore autotrasporti presso seria ditta. Con referenze. Tel. 340.283.2546.

FRESATORE CNC Selca 3045 - 1200 Heidhenain, attestato di qualifica Cad 2D / 3D, offresi. Tel. 011.226.1836 - 339.246.2320.

[redacted] bella presenza, [redacted] cerco lavoro presso fabbrica. Massima serietà e disponibilità. Tel. 340.983.3113.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO con esperienza offresi. Disposto a trasferirsi, anche stagionale. Tel 340.323.7867.

SIGNORA con esperienza [redacted] lavoro come aiuto cuoca lavapiatti o aiutante self - service presso ristorante in Torino. Tel. 366.300.2249

IMPIEGATI

A. RAGIONIERA iscritta albo esperienza paghe e contributi, capacità lavoro completa autonomia, offresi. Tel 011.851.140 - 328.322.2055.

IMPIEGATA 38enne, pluriennale esperienza gestione commerciale, segreteria generale buona conoscenza Pc e lingua inglese, passeggio diretto, telefonare 328.574.6768.

PROGRAMMATORE esperto AS400 RPG/4, valuta proposte di lavoro / collaborazione. Tel. 338.189.1366

RESPONSABILE export, formazione USA, 50enne, esperto, dinamico, inglese, francese, valuta proposte. Fax 011.994.5652

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 30enne, esperta in badanza per malati e anziani e attività domestiche, cerca lavoro fisso. Referenziata. Tel. 340 [redacted]

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENTE [redacted] collabora con studi notarili, legali, immobiliari, istituti finanziari. Tel. 347.261.1234.

[redacted]

TORINO CITTA'

ADIACENTE piazza Castello, appartamento ottimo stato varie metrature palazzo epoca signorile prezzi interessanti. Tabasso [redacted]

APPIO CLAUDIO [redacted] con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2956.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2958

CENTRALISSIMO frazionamento di stabile prestigioso ultimi 2 appartamenti liberi adatti anche uso ufficio. GR 011.505.039.

DE GA **CORSO VERCELLI 226** impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.6174

CORSO VITTORIO EMANUELE presso piazza Adriano in signorile palazzo moderno luminoso alloggio mq 164, piano alto, posto auto. Investitelo 24 ore su 24 allo 011.536.113

CROCETTA corso Re Umberto libero maggio 2004 spazioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.6336

CROCETTA largo Orbassano libero da ristrutturare luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.6336

GABETTI SPA via Pacchiotti ingresso living su soggiorno camera cucina servizio 2 balconi completamente ristrutturato Agenzia Parella 011.754.[illegible]

LARGO ORBASSANO piano alto ristrutturato proponiamo appartamento di ingresso soggiorno camera cameretta cucinotta bagno € 145.000,00. Gabetti 011.320.578

PRECOLLINA appartamenti panoramici varie metrature in villa ristrutturata posti auto giardino privato. Ubique 335.788.0349 - 011.548.0303

PRESSI piazza Dama ampio appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno 2 balconi € 100.000,00. Gabetti 011.242.7331

SANTA RITA libero mq 250 su due piani terrazzi prestigiose rifiniture casa del 1992 Rignemm 011.434.2377

VIA BUENOS AIRES presso via Tripoli ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno cantina doppia esposizione. Gabetti 011.358.393.

VIA VAL LAGARINA in stabile recente luminoso salone living 3 camere cucina doppi servizi box auto. [redacted] 011.335.8703

TORINO PROVINCIA

A. L'IMPRESA ROSAZZA sta realizzando a Rosta prestigiose ville mono e bifamiliari su due piani dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture di altissimo livello. Per informazioni tel 011.566.8311 www.rosaza.it - Visite in loco il sabato dalle 10 alle 18

COLLEGNO Borgata Paradiso stabile signorile 6° ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.405.3670

[redacted] palazzina nuova [redacted] ne ottime finiture vendiamo alloggi varie metrature con garages. Tel 011.365.4810

GRUGLIASCO pressi via CLN stabile recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucinotta bagno balconi cantina. Gabetti 011.405.3670

JOUVENCEAUX (Sauze d'Oulx) complesso residenziale con piscina libero monolocale in parte arredato. GR 011.505.038.

RIVOLI complesso residenziale I Castagni villa semindipendente di ingresso salone 3 [redacted] triple servizi mansarda giardino. Gabetti 011.958.8022.

VILLA nuova adiacenza strada Genova Moncalieri grande salone cucina 4 camere 2 uffici mansarda con terrazzo 3 bagni tavernetta garage 3 auto giardino € 800.000,00. Tel. 011.503.313

LIGURIA

ALBENGA da costruttore bi / trilocale con posto auto ottime finiture termoautonomo € 25.000,00 contanti resto mutuo decennale. Sagor 0184.543.660 - www.sagor.it

BORGHETTO (SV) in centro paese impresa vende direttamente in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. A partire da € 108.000,00. Tel 019.675.860 www.impresacappelluto.com

DIANO MARINA 1 km dal [redacted] in stupenda signorile bellissimo trilocale in villa, 60 mq con terrazza privata vista mare di 70 mq e posto auto. Completamente ristrutturato ed arredato a nuovo € 250.000,00 Tel. 183.[illegible]

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito, confine Loano, trilocale con 2 [redacted] matrimoniali soggiorno cucina bagno terrazzo giardino mq 160, n. 2 posti auto, ingresso indipendente, nuova costruzione. € 199.000,00 Tel. 0182.566.273 - 338.528.0044

LIGURIA adiacente [redacted] fronte mare, nuovi alloggi arredati, termoautonomi, aria condizionata, panorama paradisiaco da Euro 139.000,00. Tel. 035.704.314

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel 019.679.6338 - 335.816.4289
fresia1952@libero.it

LOANO direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 500 mt. [redacted] mare ottime finiture. Facilitazioni di pagamento. Tel 019.677.669 - 339.186.5414.

OSPEDALETTI nel complesso residenziale "Il chiosco degli agrumi" l'impresa Rosazza [redacted] e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, porticati, giardini). Per informazioni [redacted] 011.566.8311, - www.rosazza.it

[redacted]

SARDEGNA Cona Verde occasione, villa fronte mare, 3 camere triplo servizi, salone, verande, garage, giardino 2000 mq [redacted] www.immobilsarda.com - tel 0789.754.500

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.566.827 Nizza, nuovi appartamenti € 98.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!

AREA CASA 0182.566.827 Cagnes Sur Mer nuovi bilocali con terrazze vivibili € 108.000,00 ultime opportunità.

[redacted] Croisette adiacente Carlton, [redacted] appartamenti pronti da abitare / affittasi da € 83.000,00. Italgest 848.842.842

NIZZA centro splendidi appartamenti nuovi € 68.600,00! Paghi € 13.380,00 più rate mutuo autofinanziabile con affitti! Italgest 848.842.842

VILLENEUVE-LOUBET lussuosi appartamenti nuovi da € 71.800,00 ampie terrazze, vista mare, piscine, spiaggia a piedi! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI [redacted]

LIBERO adiacente Stievani ufficio mq 110 con posto auto privato € 78.000,00 adatto reddito. Tel. 011.503.313

LIBERO corso Brescia 45 come nuovo 245 mq adatti a laboratorio ufficio negozio € 280.000,00. Tel. 011.503.313

VENDESI / affittasi capannone industriale San Gillio strada Pianezza mq 740 completo di uffici ed impianti. Prezzo interessante. Dilazioni senza interessi. Tel 011.541.552

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI villa in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontreremo Promogroup 011.701.863

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere case comode centro. Rubolo Immobili 011.751.876

CENTRO piazza Solferino in splendido palazzo d'epoca soggiorno cucina camera servizio ristrutturato e arredato. Luciana Vola 011.436.1385

COLLINA zona Reaglie vuoto appartamento signorile con mansarda mq 220 circa posti auto. GR 011.505.039

CORSO CAIROLI in prestigioso palazzo d'epoca elegante appartamento mq 230. Splendida vista Po. Luciana Vola 011.436.1385

PRECOLLINA signorile villa mq 380 volendo divisibile completamente arredata contratto aziendale Studio Ciesse 011.884.383.

VALENTINO in casa signorile luminoso appartamento salone studio 2 camere cucina piccola. Luciana Vola 011.436.1555.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI Cascina Vica appartamento [redacted] 180 signorile due livelli terrazzo affittasi. Abit Immobiliare 011 [redacted] - 335.814.8715.

[redacted]

BORGARETTO centro comodo tangenziali in palazzina uffici, mq 300 perfettamente ristrutturati. Luciana Vola 011.436.1555.

Gabetti **BRUINO** capannone industriale mq 9000 altezza 8 mt in possibile frazionamento cercasi uffici su due piani mq 1450 area esterna idonea per manovra autoarticolati, possibilità frazionamento. Filiale Torino tel. 011.539.007

CENTRALISSIMO adiacente via Garibaldi negozio primaria posizione mq 50 con vetrine. Luciana Vola 011.436.1555

GABETTI IMPRESA Grugliasco ufficio 1° piano 180 mq 10 vani, 6 servizi, condizionamento 20 posti auto. Filiale Torino tel. 011.539.007.

[redacted] zona affittasi negozio 1000 mq multivetrinato € 6.600,00 mensili buonuscita. Abit Immobiliare 011.[illegible] - Cell. 335.814.8715.

PIAZZA MARIA TERESA in splendido palazzo '900 particolarissimo open space mq 250, uffici / show-room, rifiniti. Luciana Vola 011.436.1555.

PIAZZA SOLFERINO (adiacente) in palazzo d'epoca luminosi locali ufficio, salone, 5 camere, cameretta, biservizi. Luciana Vola 011.436.1385.

PRECOLLINA pressi piazza Zara, signorile palazzina moderna, indipendente, mq 800 con parcheggio interno. Investitelo 24 ore su 24 allo 011.299.8048.

[redacted] affittasi nuovo ufficio open space di 335 mq con accesso indipendente. Possibilità di posti auto. Sindaci 011.531.810

UFFICIO mq 200 circa, corso Sicilia zona prestigiosa, affittasi. Rignemm 011.962.3201

UFFICI stabile in centro arredati connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.lostorino.it - tel 011.315.7111.

VIA VELA 36 prestigioso [redacted] di oltre 500 mq piano terra no agenzie. Tel. ore ufficio 335.588.2267.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

[redacted] / villa vuote / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontreremo 011.701.863.

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.[illegible].4713 - 011.[illegible].4714

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.819.2716

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1269 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.[illegible].864.

[redacted]

A. ALDO ingegnere 49enne, affascinante, educato, sensibile relazionerebbe con donna max 50enne, solare scopo matrimonio. Elena Moro 011.506.9817.

A. MARINA elegante vedova 53enne direttrice attiva, molto giovanile cerca uomo raffinato brillante max 70enne scopo matrimonio. Elena Moro 011.506.9817

A. NICOLO' responsabile commerciale 51enne affermato valori tradizionali, cerca donna seria, scopo matrimonio. Elena Moro 011.506.9817.

A. ROSANNA attrice teatrale, 38enne, simpatica snella, cerca uomo max 58enne appassionato teatro scopo matrimonio. Elena Moro 011.506.9817

[redacted] 31enne impiegata carina non complicata conoscerebbe compagno semplice gentile frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233

MICAELA 34enne divorziata [redacted] figli [redacted] frequenterebbe scopo matrimonio, libero affettuoso. Eurostudio 011.563.1240

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Enti Pubblici Piemonte

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale – S.O. Legale Milano

ESTRATTO "AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO"

Si rende noto che è stato inviato per la pubblicazione sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'Avviso di Appalto aggiudicato relativo alla progettazione esecutiva delle opere necessarie per la costruzione di [illegible] nelle stazioni di Alessandria, Novara e Candelo - Gara n. 29/2002.
L'avviso integrale è disponibile presso il Settore Operativo Legale di Via Sacchi 3 - Torino e sul sito Internet www.rfi.it

Il Responsabile Lorenzo [illegible]

CITTÀ DI [redacted]
Provincia di Torino
Avviso di appalto aggiudicato ex art. 20 DPR 334/99

1. Comune di Moncalieri piazza V. Emanuele II - tel 011.6401362 - 6401285. 2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto. 3. Data di aggiudicazione definitiva 20/5/2003. 4. Criteri di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 com. 1 lett. b) della Legge 109/94 e s.m.i. 5. N. di offerte ricevute: 5. 6. Ditta aggiudicataria: A.T.I. [illegible] - via Donati 14 [illegible] Torino. 7. [illegible]
Moncalieri, [illegible] settembre 2003
IL RESP. [redacted] Ing. Rosso Ciro

[redacted]ERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA
Via Vochieri n. 58 - 15100 Alessandria
Tel.0131/3131 - Fax 0131/43108
[illegible]
Avviso di appalto aggiudicato

Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, di proprietà camerale sito in Alessandria, Via S. Lorenzo 21, denominato "Palazzo Asperia". Data di aggiudicazione definitiva 8 settembre 2003. Criterio di aggiudicazione del l'appalto: pubblico incanto, ex art. 21 comma [illegible] della legge 109/94 s.m.i. Imprese partecipanti n.14. Aggiudicatario A.T.I. Avicoimpresa SPA e Tiem Tecnomeccanica Novarese Spa. Via Andrea Costa [illegible] Novara, con un ribasso del 14,211%. Importo di aggiudicazione dei lavori € 1.805.257,83 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 64.918,60.
Alessandria, 25/09/2003
Responsabile Unico del Procedimento
[illegible]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti

1) Lavori di manutenzione straordinaria [illegible] viabile - [redacted] 2003. Sistemazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa n. 1
Importo a base di gara € 1.570.064,73
Categoria prevalente OG3
2) Lavori di manutenzione straordinaria della rete viabile - Anno 2003. Sistemazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa n. 2
Importo a base di gara € 1.966.812,43
Categoria prevalente OG3
3) Lavori di manutenzione straordinaria della rete viabile - Anno 2003. Sistemazione delle pavimentazioni stradali dell'Unità Operativa n. 3
Importo a base di gara € 1.833.683,37
Categoria prevalente OG3
Termine presentazione offerte bando 1) ore 14.30 del 3 novembre 2003, bandi 2) e 3) ore 14.30 del 10 novembre 2003
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. n. 011.8617644 / 2611) dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 16. Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, lì 24 settembre 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti

1) S.P. n. 63 della Val Grande. Lavori di allargamento stradale nel Comune di Groscavallo in località Borgo tra le progr. Km 10+[illegible] e Km 10+[illegible]
Importo a base di gara € 115.361,98
Lavorazioni riconducibili alla categoria OG3
2) Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria n. 12 - Torino
Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti elettrici.
Importo a base di gara: € 118.201,32
Lavorazioni riconducibili alla categoria OS30
Termine presentazione offerte
per il bando n. 1): ore 14,30 del 3 novembre 2003
per il bando n. 2): ore 14,30 del 29 ottobre 2003
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati [redacted] P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644 / 2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 16. Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili [redacted] sito internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, lì 24 settembre 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

CITTÀ DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di selezioni pubbliche

Sono indette due pubbliche selezioni per esami per la formazione di una graduatoria per la stipulazione di contratti a tempo determinato nel profilo professionale di Educatore Asilo Nido (Cat C1) e una pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria per la stipulazione di contratti a tempo determinato nel profilo professionale di Assistente Amministrativo (Cat C1). Requisiti di ammissione Educatore Asilo nido (Cat C1).
Diploma di maturità. Corso di qualifica per educatore della prima infanzia riconosciuto dalla Regione. [illegible]
Colloquio dal 24/11/2003 ore 10.00 presso Moncalieri [illegible] Sala matrimoni secondo il calendario che verrà reso noto nella stessa data.
Requisiti di ammissione Assistente Amministrativo (Cat C1).
[illegible] di maturità.
[illegible] scritta 27/01/2004 ore 14.30 presso Liceo Scientifico Majorana Via Ada Negri 14 - Moncalieri.
Termine di presentazione delle domande 27/10/2003. Informazioni e bandi presso Comune di Moncalieri - Informacittà - Via Principessa Clotilde, 10 tel. 011.6401330-011.6401343 - Servizio Personale tel 011.6401237-011.6401271 - Sito Internet del Comune: www.comune.moncalieri.to.it
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PERSONALE
dott.ssa Laura Grasso

TECNOGRANDA S.P.A.
AVVISO DI GARA ESPERITA A PUBBLICO INCANTO

Stazione appaltante, tecnogranda S.p.a Via Giolitti n. 47 12025 Dronero (Cn) Tel 0171 918700 Fax 0171 918709. Oggetto dell'appalto: Opere edili e di impiantistica occorrenti per la realizzazione di un Centro per l'innovazione tecnologica ed di servizi alle imprese. Imprese partecipanti: 1) S.IN.CO S.R.L. 2) LA PATOLEGI S.A.S. 3) ZOPPI S.R.L. 4) CO.GE.IN S.P.A (Capoluogo) ELYO ITALIA S.R.L (Mandante) 5) FANTINO COSTRUZIONI S.P.A. 6) CARRARA BATTISTA S.R.L. 7) PREVE COSTRUZIONI S.P.A. 8) [redacted] COSTRUZIONI S.N.C. 9) EDILVETTA S.A.S. Impresa vincitrice 5) [redacted] COSTRUZIONI S.P.A. come da verbale di gara in data 11 settembre 2003. Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto (Legge 109/1994) con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza con esclusione automatica delle offerte anomalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-[illegible] della legge n. 109 del 1994 e successive modificazioni. Importo di aggiudicazione: importo netto di € 1.400.222,16 a cui vanno aggiudicati € 49.200,00 per oneri della sicurezza, e pertanto per un importo totale di € 1.449.422,16. tempi di realizzazione dell'opera: 470 giorni naturali consecutivi dalla data di sottoscrizione del Verbale di consegna lavori. Direttore Lavori Architetto Giuseppe Barbero e Architetto Casasso Carlo. Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 30 settembre 2003

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Dr. Pier Giorgio [illegible])

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

COMUNE [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di pubblico incanto

[illegible]
Data 29/9/2003
[illegible]

CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E DEI RIFIUTI A QUESTI ASSIMILABILI
Via Don L. Giordano n. 21/25 - Cirié
Tel 011.9210214 fax 011.9211960 - e-mail [illegible]
Estratto bando di gara per il servizio di trasporto dei [illegible]

[illegible]

CITTÀ DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato ex art. 20 DPR 334/99

1. Comune di Moncalieri - piazza V. Emanuele II [illegible]
Moncalieri, 26 settembre 2003
IL RESP. [illegible] Ing. Rosso Ciro

COMUNE DI ALA DI STURA
PROVINCIA DI TORINO

Il Sindaco rende noto che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 [redacted] è stata adottata la Variante al P.R.G.C. [illegible]
Ala di Stura, lì 30 settembre 2003
IL SINDACO [illegible]

CITTÀ DI [redacted] **[redacted] S.p.A.**
ESTRATTO
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ULTIME UNITÀ IMMOBILIARI NELL'AMBITO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX ARSENALE MILITARE DI BORGO DORA - TORINO

Nel quadro degli interventi ammessi a contributo dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato e dalla Regione Piemonte, ai sensi del Regolamento CEE 2081/93 - Triennio 1997-'99, è stato approvato il progetto di recupero e trasformazione funzionale di parte del complesso immobiliare dell'ex [redacted] Militare di Borgo Dora, sito in Piazza Borgo Dora nel Comune di Torino, di proprietà della Città di Torino. Il bando si colloca nell'ambito della convenzione stipulata tra la Città di Torino e la Sinatec S.p.A. che prevede, la ricerca di operatori economici interessati ad insediarsi. Il progetto ha previsto il recupero della "piazza dei maglio" e della "piazzetta dei ciliegi", la cui trasformazione ha consentito di ottenere unità immobiliari per complessivi 4590 metri quadrati circa.
[redacted] nuovo bando possono partecipare, in quanto ritenute dall'Amministrazione Comunale importanti per la riqualificazione e valorizzazione della zona, iniziative ed attività così suddivise:
- iniziative [redacted] attività artigianali-produttive e professionali, tipiche e/o di eccellenza, e di servizio alle stesse;
- iniziative ed attività commerciali, tipiche e/o di eccellenza, ad eccezione di quelle riguardanti la ristorazione e/o somministrazione (licenze A, B, D).

L'assegnazione delle unità immobiliari avviene tramite concessione novantanovennale del diritto di superficie rinnovabile per altri novantanove anni.
I soggetti interessati all'insediamento devono presentare, entro il 3 novembre 2003, domanda mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alla società: Sinatec S.p.A. - Progetto di recupero ex Arsenale Militare - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino.
Il bando integrale, il fac simile [redacted] domanda e le schede da allegare alla domanda stessa, potranno essere ritirate e/o richieste sia alla Sinatec S.p.A. (Galleria San Federico 54, Torino - tel. 011.5717880), che al Comitato Progetto Porta Palazzo (Piazza della Repubblica 4, Torino - tel. 011.5216242). La stessa documentazione è anche disponibile sui siti: www.comune.torino.it - www.comune.torino.it/portapalazzo - http://sportellounico.comune.torino.it - www.finpiemonte.it.
Le domande presentate nel termine di validità del presente bando verranno valutate ed inserite in una graduatoria da una apposita [redacted] di valutazione
Torino, 1 ottobre 2003

[redacted] DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti

1) I.T.I. "A. Avogadro" - Torino. Interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di impianto [illegible]
Importo a base di gara euro 249.549,75
Categoria prevalente OG11
2) Realizzazione della nuova sede del centro per l'impiego di Moncalieri in C.so Savona n. 16
Importo a base di gara euro 247.189,00
Categoria prevalente OG1
3) Interventi sul manufatto contenenti amianto di edifici scolastici in Torino presso l'I.P.C.A. "[illegible]", Via Alassio 20, ed al I.T.C. "C. Levi" ora L.S. "Cattaneo" Via Sostegno 41/10
Importo a base di gara euro 468.786,60
Categoria prevalente OG1
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 22 ottobre 2003
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n. 12 10123 Torino (tel. n. 011.8612644/2611) dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 16 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Bertola n. 34 - Torino - Servizio Programmazione Progettazione e Realizzazione Edilizia Scolastica (tel. 011.8615241/5180) per il primo bando, Servizio Logistica (tel. 011.8615070/5145) per il secondo bando, Servizio Gestione Manutentiva Edifici Scolastici (tel. 011.8615041/5125/5128) per il terzo.
Torino, lì 25 settembre 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

COMUNE DI BALME
PROVINCIA DI TORINO

Si rende noto che è depositato ed in visione presso la Segreteria Comunale a far data dal 29/9/2003 e per 30 giorni consecutivi il progetto preliminare dell'adeguamento al P.R.G.C. al PAI negli orari d'ufficio (esposti nell'Avviso pubblicato all'Albo Pretorio). Nei 30 giorni successivi sarà possibile presentare osservazioni.
IL SINDACO
[redacted] [illegible]

[redacted] DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti

1) Progetto strategico 4.3.6.8. LR.A. "Ubertini" di Caseca (TO). Ampliamento, realizzazione palestra ad uso scolastico ed adeguamento normativo edificio ex Villa Norica.
Importo a base di gara: euro 2.299.429,13
Categoria prevalente OG1
2) Interventi di risanamento conservativo interno presso edifici scolastici vari.
I) Zona A: importo a base di gara euro 336.311,21
categoria prevalente OS7,
II) Zona B: importo a base di gara euro 336.310,92
categoria prevalente OS7,
III) Zona C: importo a base di gara euro 336.880,22 categoria prevalente OS7;
IV) Zona D: importo a base di gara euro 336.310,81
categoria prevalente OS7.
Termine presentazione offerte ore 14,30 del 12 novembre 2003
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n. 12 - 10123 Torino (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 16 e il venerdì dalle 9 alle 16 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Bertola n. 34 - Torino - Servizio Programmazione Progettazione e Realizzazione Edilizia Scolastica (tel. 011.8615041/5185) per il primo incanto; Servizio Gestione Manutentiva [redacted] Scolastici (tel. 011.8615081) per gli incanti di cui al punto 2).
Torino, lì 30 settembre 2003
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

Bando di gara a procedura aperta - Estratto

1. Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Maria Adelaide - Via Zuretti, 29 - 10126 Torino, tel 011.6933.507 fax 011.6933.636
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20 comma 1, L. [redacted] s.m.i. e seconda disciplina D.P.R. 34/2000.
3. Descrizione, luogo, importo lavori e corrispettivo
3.1 l'appalto ha per oggetto i lavori di ristrutturazione e l'assistenza alla [redacted] degli impianti del [redacted] Rieducazione funzionale CRF di strada San Vito Revigliasco n. 460 in Torino. 3.2 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 1.919.746,74 Iva esclusa, di cui oneri per l'[redacted] dei piani della sicurezza (non soggetti a ribasso) Euro 36.902,44 IVA esclusa e lavori in economia (non soggetti a ribasso) Euro 16.075,30; 3.3 categoria prevalente OG 1 (edifici civili e industriali) importo lavori Euro 1.014.418,11 classifica III; 3.4 opere scorporabili [redacted] ex art. 13, comma 7 L. 109/94 smi e art. 74 comma 2 DPR 554/99 smi: OG 11 (impianti tecnologici) importo lavori Euro 904.177,63 classifica III
4. Documentazione: il bando integrale di gara, il "Disciplinare di gara", lo "Schema di contratto", il "Capitolato Speciale d'Appalto - parte I - norme contrattuali" saranno inviati per mezzo del servizio della Poste Italiane S.p.A. a semplice richiesta fatta via fax dall'interessato con allegata fotocopia ricevuta versamento di Euro 20,00 sul c/c n. 10/46208 c/o Banca SanPaolo IMI - Succursale 18 - Sportello Ospedale CTO via Zuretti 29 - Torino ABI 1025, CAB 01018, intestato Azienda Ospedaliera CTO/CRF/Maria Adelaide causale "Pubblico incanto ristrutturazione CRF: acquisto documentazione complementare". La predetta documentazione potrà essere altresì ritirata direttamente all'indirizzo punto 1.
Il progetto esecutivo, il Capitolato Speciale d'Appalto - parte II - parte tecnica, il computo metrico, l'elenco prezzi, il piano di sicurezza ex D.Lgs. 494/96 e s.m.i., sono in visione presso l'indirizzo in epigrafe e potranno essere ritirati, previo pagamento, presso la Copisteria indicata nel "Disciplinare di gara"
5. Termine di presentazione e data di apertura delle offerte:
5.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12,00 del giorno 31/10/2003, pena l'esclusione; apertura offerte: giorno 03/11/2003 alle ore 10.00 presso l'indirizzo in epigrafe.
5.2 Il bando di gara in edizione integrale è stato trasmesso ex D.M. 2/5/2001 al sito Internet www.regione.piemonte.it/bandi e alla G.U.R.I.;
5.3 responsabile del procedimento: Dott. Ing. Fabio [illegible]

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Enrico [illegible]

STIEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE
- GRATIS ARREDATORE
- IVA, TRASPORTO
- MIGLIORI PREZZI FABBRICA
- SENZA ANTICIPO
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI SU MISURA
- GRATIS IN TUTTA ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 0123.417.657
Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio 4 ante, comò specchiera, 2 comodini

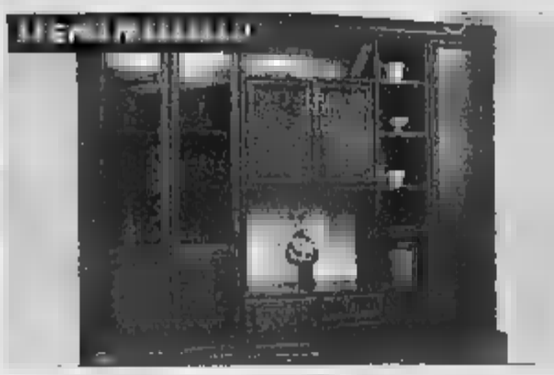
PREZZO DI LISTINO € 4.360,00 PREZZO SCONTATO € 1.990,00

Cucina lineare cm. 360, moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici Rex

PREZZO DI LISTINO € 6.500,00 PREZZO SCONTATO € 1.900,00

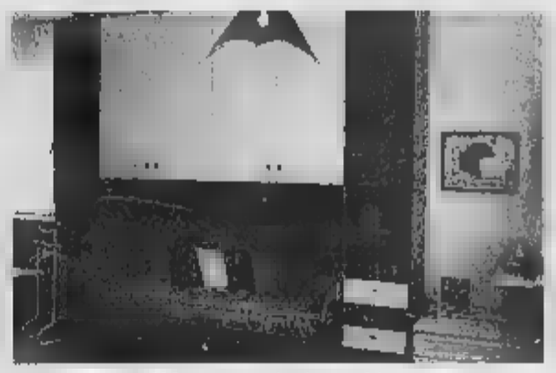
Cucina angolare in noce massello, arredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

PREZZO DI LISTINO € 11.200 PREZZO SCONTATO € 3.200,00



Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO DI LISTINO € 2.300 PREZZO SCONTATO € 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

PREZZO DI LISTINO € 1.290,00 PREZZO SCONTATO € 550,00

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.300 PREZZO SCONTATO € 990,00

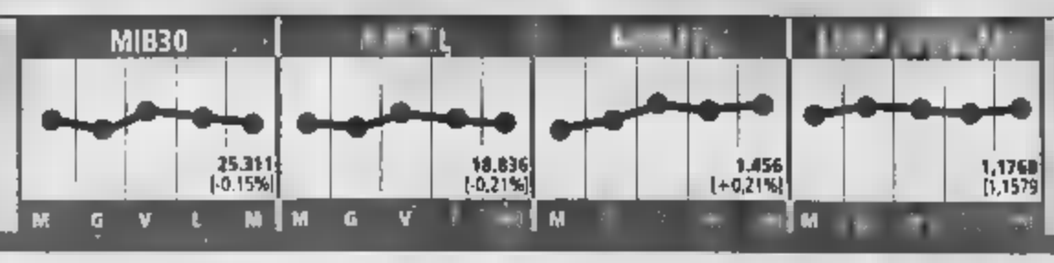
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

Al decollo la onlus Mediafriends

Mediaset, Medusa e Mondadori lanciano Mediafriends, una onlus con il compito di ideare, realizzare e promuovere eventi per raccogliere fondi di beneficenza. L'intento è quello di coordinare le capacità di comunicazione per ottenere i migliori risultati sul fronte della raccolta fondi. Il primo progetto, «La fabbrica del sorriso», è dedicato all'infanzia disagiata. Sono partner Banca Intesa, Lottomatica, Vodafone e Carrefour/Gs.



Gsm facile per chi viaggia in treno

Accordo di cooperazione tra Tim e Rfi, la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'intesa pluriennale permetterà alla Tim, con l'installazione di antenne dedicate, di ottimizzare la copertura della propria rete Gsm (banda a 900 MHz) e di consentire ai propri clienti di telefonare nelle gallerie (dove Rfi ha in corso l'installazione di apparecchiature per l'amplificazione del segnale radio) e su tutta la linea ferroviaria.

PROPOSTA A SORPRESA DI CARDIA. L'ABI REPLICA: «NO COMMENT»

La Consob sul crack Cirio «Ora le banche si tassino per aiutare i risparmiatori»

Il presidente dell'istituto di vigilanza: «Bisogna recuperare la fiducia dei piccoli investitori, perché ormai il mercato obbligazionario langue»

Stefano Lepri
ROMA

Le banche si quotino per rifondere almeno un po' del denaro perduto ai risparmiatori coinvolti nel crack Cirio: è la proposta «a titolo personale» di Lamberto Cardia, presidente della Consob, l'ente che vigila sulle Borse e sulla finanza. I banchieri cadono dalle nuvole; risponde rifiutando ogni commento Maurizio Sella, presidente dell'Associazione bancaria. «Non sarebbe una ammissione di colpa» mette in chiaro Cardia; piuttosto, una mossa per «recuperare fiducia» perché dopo le varie scottature prese negli ultimi anni il mercato obbligazionario langue.

Pochi si aspettavano questa uscita, quando ieri mattina Cardia è andato alla commissione Finanze della Camera per essere ascoltato sulle nuove normative europee che riguardano i servizi finanziari. Il caso Cirio è il più grave tra diversi che sono accaduti nel periodo della «euforia irrazionale» dilagante da Wall Street e soprattutto subito dopo, quando molti risparmiatori in cerca dei rendimenti alti che gli impieghi normali non offrivano più si sono lasciati indurre ad acquistare titoli ad alto rischio, come quelli argentini.

Nel caso della Cirio c'è in più il sospetto che alcune banche avessero un preciso interesse a collocare i *bond* emessi da una azienda verso di loro fortemente indebitata. Qualche giorno fa il pubblico ministero di Monza, Walter Mapelli, che sta indagando se vi sia stata truffa, intervistato da un settimanale aveva espresso la personale previsione che le banche si sarebbero alla fine persuase a rifondere in parte gli acquirenti (circa trentamila, pare) delle obbligazioni Cirio.

Lo stesso governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, il 25 marzo scorso, condannando gli eccessi senza fare nomi aveva invitato i gestori del risparmio alla «moralità» e a «una maggiore professionalità». Ma era poi in polemica con Fazio, e con l'azione di vigilanza della Banca d'Italia sul sistema bancario, che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti aveva sollevato il caso Cirio davanti all'assemblea dell'Abi in luglio. Ora, è significativo che le ipotesi di soluzione consensuale venga dal presidente di un ente che assegna alla Banca d'Italia le responsabilità di sorvegliare la finanza.

Cardia, alla presidenza Consob dal centro-destra ma gradito anche all'opposizione, parte da una analisi secondo cui il danno di fiducia causato dagli abusi è visibile nel restringimento del mercato. Oggi circolano obbligazioni emesse da società (o *corporate bonds* per dirla all'inglese) per un valore di circa 1.000 miliardi di euro, rispetto ai 90 di appena tre mesi prima: «La fiducia si perde anche con una sola operazione criticata e poi ci vuole tempo per recuperarla».

ALLO STUDIO DEL GOVERNO

«Aliquota ridotta sui fondi chiusi»

«Valutiamo» l'estensione dell'aliquota ridotta al 5 per cento, prevista dal decreto legge varato con la Finanziaria, ai fondi chiusi che investono in «small cap» non quotate. Lo ha affermato il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. Il provvedimento prevede lo sgravio fiscale per i fondi comuni specializzati in small cap quotate. «Bisogna vedere - aggiunge Vegas - quanto costa concretamente, ma quando alla fine si fanno i conti qualcosa esce sempre». L'intervento del governo per estendere l'agevolazione è stato sollecitato dall'Aifi, l'associazione che rappresenta 78 investitori istituzionali nel capitale di rischio.

La sede della Borsa a Piazza Affari, Milano

Per fare un esempio di come procedere, il presidente della Consob ha citato il comportamento del Monte dei Paschi di Siena nella vicenda «My Way»: prodotti finanziari ereditati con l'acquisto della «Banca 121», la cui pubblicità è stata un po' tardivamente giudicata ingannevole dall'Autorità Antitrust, e per i quali secondo il governatore Fazio «era stata violata l'etica, non la legge», definiti da associazioni dei consumatori obbligazioni bidone. Il Monte dei Paschi ha già risolto in via conciliativa i circa tremila casi già esaminati su un totale di novemila, rifondendo i risparmiatori; le dimissioni del direttore generale Vincenzo De Bustis, in marzo, erano state da molti collegate alla vicenda «My Way».

La soluzione consensuale è l'unica che possa portare qualche beneficio ai risparmiatori. Nella vicenda Cirio la Consob, nel caso arrivasse a rilevare abusi, avrebbe il potere di proporre al ministro dell'Economia di multare le banche colpevoli, ma non di obbligarle a rifondere i clienti. L'indagine a carico di alcuni specifici istituti di credito continuerà comunque in ogni modo, anche se l'idea di una «attività di mutualità» tra tutte le banche nell'interesse comune dovesse riuscire ad affermarsi.

Episodi come questi diverranno forse meno frequenti con la maggior trasparenza voluta dalle nuove normative europee, l'argomento su cui sta svolgendo le sue audizioni la commissione Finanze della Camera guidata da Giorgio La Malfa. Per esempio saranno soggette all'obbligo di prospetto anche le offerte al pubblico di prodotti bancari. Queste ed altre novità aumenteranno di molto il carico di lavoro della Consob, che oggi per legge non può avere più di 500 dipendenti. Cardia ha già chiesto a Tremonti di poter far salire il numero a 600.

OTTO I

1 MY WAY E FOR YOU
Presentato come un piano d'accumulo mensile, il prodotto si è invece rivelato un vero e proprio prestito, comunicato alla Centrale dei rischi presso la Banca d'Italia, vincolato all'acquisto di titoli negoziati e collocati dalla medesima banca, con rischio di conflitto d'interessi, da rimborsarsi con il pagamento di 360 mensili, al tasso del 6,08%. I prodotti erano stati emessi dalla Banca 121 del gruppo Monte dei Paschi di Siena. I risparmiatori hanno versato a circa 1,6 miliardi di euro. Alcuni hanno perso anche il 200%. C'è stata una conciliazione tra Mps e consumatori: ogni singolo reclamo è esaminato con un procedimento di tipo conciliativo, da una apposita commissione mista e aggiuntivi per il risparmiatore.

2 LA VORAGINE CIRIO
Il primo novembre del 2002 la Cirio finanziaria annuncia di non essere in grado di rimborsare un bond di 150 milioni di euro. Il 19 viene dichiarato il cross default per tutte le obbligazioni, si tratta di sette emissioni per un valore di 1,125 miliardi di euro. I titoli, emessi in Lussemburgo, erano destinati agli investitori istituzionali, erano senza rating e non potevano essere ceduti al pubblico se non su esplicita richiesta dei privati. Sono finiti nel portafoglio titoli oltre 30 mila italiani. Il piano di salvataggio del gruppo è respinto dall'assemblea degli obbligazionisti. La Cirio è sull'orlo del fallimento. Il tribunale di Roma deve decidere se può accedere alla amministrazione straordinaria per evitare il fallimento.

Passaporto europeo alle finanziarie

Intesa Ecofin, cade l'obbligo di concentrazione degli scambi

Enrico Singer
inviato a LUSSEMBURGO

Accordo politico all'Ecofin sulle nuove norme europee per i servizi finanziari. Grazie alla mediazione della presidenza italiana, una direttiva che rischiava di finire fuori tempo massimo per l'approvazione da parte dell'Europarlamento, ha avuto luce verde ieri a Lussemburgo e rivoluzionerà le contrattazioni dei titoli quotati aprendo la strada alla fine del monopolio delle Borse. Le disposizioni creano un «passaporto unico» per le imprese d'investimento che consentirà di fare trading più facilmente e che promette di migliorare l'efficienza nella formazione dei prezzi, di ridurre i costi di transazione, di aumentare la disponibilità di capitale per gli investimenti e di rafforzare la trasparenza dai mercati europei anche a difesa dei piccoli investitori.

La novità più importante introdotta dalla direttiva è l'eliminazione della regola della concentrazione che autorizza le autorità nazionali ad esigere che le transazioni siano eseguite soltanto tramite la Borsa, come avviene adesso in Italia o in Francia. In alcuni Paesi dell'Unione - in particolare in Gran Bretagna - questo vincolo non esiste già da tempo e altri operatori, come le banche o le società di intermediazione, possono vendere e comprare direttamente azioni quotate. Con le nuove norme, questo sarà possibile in tutta la Ue dando anche impulso a modalità di contrattazione «emergenti» come i nuovi mercati MTF (Multilateral trading facilities): le piattaforme elettroniche che mettono in contatto banche diverse.

L'approvazione della direttiva non è stata facile. Nonostante gli sforzi di mediazione dell'Italia, il testo non ha raccolto il consenso di tutti i governi. Cinque Paesi - Gran Bretagna, Irlanda, Svezia, Finlandia e Lussemburgo - hanno votato contro. Ma la loro opposizione non ha bloccato l'accordo politico che è stato adottato dall'Ecofin a maggioranza qualificata. Lo scontro si è consumato sull'articolo 25 che stabilisce l'obbligo per le banche e gli intermediari finanziari di rendere noto il prezzo a cui sono disposti a vendere o a comprare un titolo per tutela dei piccoli investitori. Questi ultimi - secondo Italia e Francia - rischierebbero di essere danneggiati se gli standard di trasparenza nelle negoziazioni finanziarie, che attualmente sono garantiti dalle norme che regolano le Borse, venissero meno.

A questo principio di trasparenza si sono fermamente opposte le grandi banche della City londinese, che dominano il mercato europeo dei titoli, sostenendo che la fissazione di un prezzo reso pubblico prima dell'operazione limita la concorrenza e la possibilità di fare sconti. Questa posizione, nel Consiglio Ecofin, è stata appoggiata da Gran Bretagna, Svezia, Finlandia, Irlanda e Lussemburgo che, alla fine, hanno votato contro la direttiva. Unica eccezione Londra, è stata quella di non rispettare l'obbligo di trasparenza per le transazioni che coinvolgono grandi somme e di poter applicare un «price improvement» (miglioramento del prezzo) ad alcuni clienti selezionati. Ma anche queste concessioni sono state giudicate insufficienti dai Paesi contrari.

Il commissario per il Mercato Frits Bolkestein

Adesso la direttiva dovrà passare al voto dell'Europarlamento che aveva approvato un testo piuttosto simile in prima lettura. «Spero che il Parlamento dimostrerà la stessa flessibilità sui punti che sono ancora aperti», ha detto il commissario al Mercato interno, Frits Bolkestein, che ha portato le nuove norme all'Ecofin. E' prevedibile che l'Inghilterra e gli altri quattro Paesi contrari, daranno battaglia anche attraverso i loro [illegible]. Bolkestein ha già voluto lanciare un messaggio molto chiaro: «Soltanto chi vuole nascondersi dietro le barriere nazionali per ridurre la competizione ha qualcosa da perdere con questa direttiva».

L'OPEC ALZA IL PREZZO DEL PETROLIO NONOSTANTE IL CALO DELLA DOMANDA

Scivolone del dollaro e lo yen vola

Valuta Usa debole anche contro l'euro, che supera quota 1,18

Federico Monga

Giornata di grande debolezza per il dollaro. Ieri la moneta americana è tornata sotto pressione. Nuova pesante caduta sullo yen ai minimi dal novembre del 2000 (109,47) mentre l'euro ha di nuovo sfondato la soglia dell'1,18, per poi ripiegare. La moneta dell'Unione continua la sua marcia di ritorno dal record del 28 scorso (1,1934).

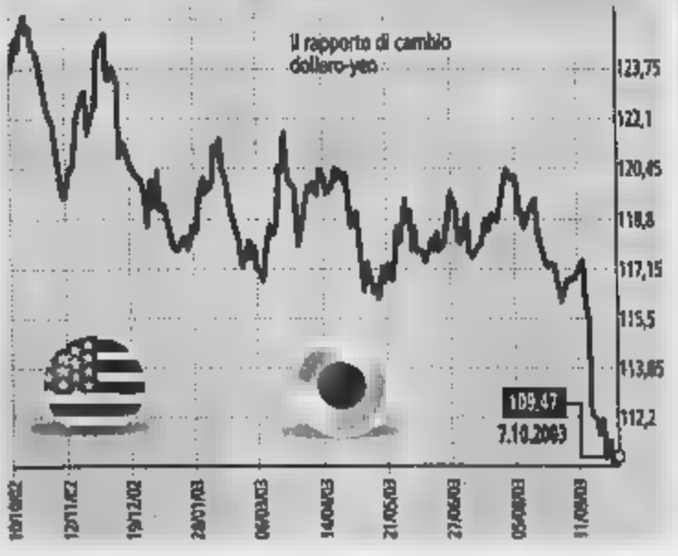
Le tensioni sono il filo rosso che lega un po' tutti i mercati. Dalle valute al petrolio. Nonostante la domanda sia in calo, ieri l'Opec ha deciso di innalzare i valori del suo paniere, la pietra di paragone più incisiva sulle contrattazioni, sopra i 28 dollari il barile.

DOLLARO SBIADITO. Andato a monte l'accordo sui mercati delle valute al G7 di Dubai, era facile aspettarsi mercati valutari in agitazione nelle settimane a seguire. E così è puntualmente stato. I fattori destabilizzanti arrivano soprattutto da Oriente. Nei giorni scorsi la Banca centrale del Giappone ha continuato a comprare dollari per difendere quota 110. Ieri però l'autorità di Tokyo ha fatto sapere di non aver eseguito nessuna operazione. E il biglietto verde è tornato a cadere. Gli esperti dei mercati dei cambi giustificano l'improvviso scivolone del dollaro con motivazioni di natura tecnica. La debolezza di fondo del dollaro comunque resta e continuerà a farsi sentire ancora per un po' di tempo. Anzi secondo i report delle società di analisi, la discesa è destinata a continuare e si arriverà a 1,2 sull'euro e a 105 sullo yen.

In ogni caso il biglietto americano perde contro tutti, a prescindere dagli interventi delle banche centrali. Ieri ha scontato il record negativo anche contro il dollaro canadese, la divisa del primo partner commerciale. E anche l'euro continua a viaggiare forte. E il fronte dei critici alla politiche troppo prudenti della Bce trova altri argomenti per invocare nuovi tagli ai tassi di interesse (oggi al 2%) e in generale scelte più vicine alla strategie della Federal Reserve di Alan Greenspan. Il dollaro debole, nonostante l'amministrazione Bush giuri il contrario, fa comodo all'economia americana. La valuta è debole perché c'è un pesante deficit di bilancio. Un dollaro sotto pressione potrebbe anche favorire un rialzo dei tassi di interesse a lunga scadenza, fenomeno che già si sta verificando, indispensabili per ripagare il forte debito. C'è poi da considerare la competitività commerciale. Non c'è nulla di meglio, come sapeva bene la lira italiana, di una valuta molto conveniente soprattutto quando la ripresa è alle porte se non addirittura cominciata, la produzione di manufatti sta di nuovo salendo e anche l'occupazione torna a crescere (a settembre +55 mila) dopo nove

TENSIONI PETROLIFERE. Le previsioni meteorologiche di un inverno americano decisamente freddo del passato e il perdurare del calo della domanda non sono sufficienti a calmierare il prezzo del petrolio. I paesi produttori, in particolare il mondo arabo, non credono al ritorno della stabilità in Iraq e guardano con preoccupazione ai nuovi scioperi annunciati in Nigeria. Dopo la decisione, a sorpresa, di tagliare la produzione di 900 mila barili al giorno le quotazioni sono cresciute del 15%.

UN ANNO IN [illegible]



RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

APERTO IL TAVOLO SULL'AUMENTO DEI PREZZI. I SINDACATI AL GOVERNO: I CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA NON BASTANO

Il governo: speculazioni dietro il carovita

Parisi propone di agganciare le tariffe al tasso programmato

Alessandro Barbera

ROMA

Come promesso nei giorni scorsi, Governo e parti sociali hanno aperto un «tavolo» di confronto sul caro-prezzi. «E' solo l'avvio di una discussione sul problema», ha detto ieri sera uscendo da Palazzo Chigi il segretario confederale della Cisl, Pierpaolo Baretta. Ma nelle intenzioni della maggioranza il compito del tavolo - al quale partecipano le principali organizzazioni sindacali e produttive - è quello di trovare soluzioni ai rincari ingiustificati dei prezzi in alcuni comparti produttivi. Faccia a faccia con la Confcommercio, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha rilanciato la possibilità di ricorrere alle Fiamme Gialle contro chi esagera con i rincari, citando espressamente l'articolo 23 del decretone abbinato alla Finanziaria: «Previ controlli operati dalla Guardia di Finanza, mirati a rilevare i prezzi al consumo, saranno revisionati entro il 31 dicembre 2003 gli studi relativi ai settori in cui si sono manifestate, o sono in atto, abnormi dinamiche di aumento dei prezzi». Dalla Confcommercio nessuna reazione. Ma l'uno-due del Governo è proseguito con il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano: «Con l'ingresso dell'euro in Italia ci sono state più anomalie rispetto ad altri Paesi europei. L'inflazione è più alta della media europea e, questo, è causa di anomalie interne».

I commercianti non si sottraggono alle loro responsabilità: «Noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma ognuno deve fare la propria», ha detto il presidente di Confcommercio Sergio Billè poco prima di entrare al vertice al quale, fra gli altri, c'erano il vicepremier Fini e il ministro delle Politiche Agricole Alemanno. Billè punta il dito sull'esecutivo - «non ci ha abbassato di un euro le tasse, e fa costare sempre di più la macchina pubblica» - e sull'andamento dei prezzi a monte: «L'industria continua ad aumentare i listini, l'agricoltura i prezzi all'origine».

Billè, che ha confermato una mobilitazione della sua categoria per il prossimo 14 ottobre, vede nel dibattito di questi giorni il tentativo di fare del commercio il capro espiatorio del problema prezzi: «Stiamo assistendo a un addossamento di responsabilità che non ha il principale protagonista nei piccoli e grandi commercianti. Questo Paese riprenderà la via della crescita se eviterà di dividere le categorie e comincerà a far ragionare tutti insieme su una politica dei redditi più attenta». E conclude invocando la piena applicazione della riforma Bersani sul commercio: «Al centro delle scelte economiche va messo il settore della distribuzione: gli interventi previsti da quella legge sono finora rimasti lettera morta».

All'incontro c'erano anche i leader delle tre confederazioni sindacali - Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti - e il direttore generale di Confindustria Stefano Parisi. Quest'ultimo ha sottolineato che il provvedimento anti-furbi avanzato dal governo nella bozza della Finanziaria - definito dal sottosegretario al Welfare Sacconi «forte» - non è di per sè sufficiente ad affrontare il differenziale di inflazione che persiste fra l'Italia e la maggior parte dei Paesi europei: «Il lavoro alla Guardia di Finanza va trattato in un contesto di strumenti che riguarda anche le tariffe e la liberalizzazione dei mercati». In questo senso, ha spiegato Parisi «abbiamo chiesto che venga usato nella definizione delle tariffe per i servizi regolati il tasso di inflazione programmata». Confindustria è inoltre sollecitata «un completamento della liberalizzazione nei settori che più incidono sui prezzi». Parisi ha sottolineato il «sostanziale accordo» tra imprenditori e sindacati su questo tema. Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, uscito dal confronto prima degli altri, non sembra però soddisfatto dell'azione annunciata dal governo: «Manca ancora la volontà di aggredire con forza questo problema». Epifani è convinto della necessità di un'azione a tutto campo: sui mercati protetti, i monopoli naturali, gli Enti locali e la catena distributiva. Su tutto questo la politica degli annunci non basta». E sull'eventuale adeguamento dell'inflazione programmata - chiesto dal leader della Cisl Savino Pezzotta - Epifani ha aggiunto che «se l'inflazione prodotta dall'industria è molto bassa e i prezzi molto alti, i lavoratori dei settori prevalentemente industriali pagano questa difficoltà due volte».

E alla ricerca di soluzioni «condivise» il governo promette impegno. «Abbiamo riaggiornato il tavolo» a nuovi incontri separati con le diverse categorie, ha detto in chiusura di giornata il sottosegretario Maurizio Sacconi, per il quale i provvedimenti finora approvati dall'esecutivo vanno nella giusta direzione. «I salari dovranno essere tutelati dai prezzi, questo è l'impegno che abbiamo assunto».

Il governo «non può intervenire d'autorità», ha spiegato il coordinatore di An Ignazio La Russa. «Sarebbe un'operazione dirigistica e non da economia di mercato». Però, ha aggiunto, «ciò che si può fare è riprodurre in chiave nazionale l'esperienza positiva di amministrazioni come il comune di Milano che ha ideato la borsa ideale della spesa "sociale"». Vale a dire, «una serie di prodotti di prima necessità i cui prezzi sono controllati e messi al riparo dagli aumenti indiscriminati di questi mesi».

LA CLASSIFICA DEGLI AUMENTI

Variazione % dei prezzi dei principali capitoli di spesa a settembre rispetto allo stesso mese del 2002 sulla base degli indici provvisori Istat

■ **MERCATO IMMOBILIARE 2004**
«Nel 2004 la domanda per l'acquisto di alloggi sarà ancora in aumento, ma con ritmi meno evidenti di quelli degli anni precedenti». A dirlo è l'Ance, che però sottolinea come sul fronte prezzi potrebbe innescarsi una crescita a spirale a causa di un'offerta comunque troppo scarsa rispetto alla richiesta.

■ **LOMBARD PREMIA CR FOSSANO**
La Cassa di Risparmio di Fossano, con un utile netto in crescita del 21,95%, si è piazzata al quinto posto della classifica di «Lombard», periodico della Class Editori. «Aver meritato il massimo giudizio nella classifica di "Lombard" mi riempie di soddisfazione - commenta il presidente della banca, Beppe Ghisolfi - il risultato è frutto del lavoro di un consiglio di amministrazione, di una direzione e di un personale di grande qualità».

■ **NIENTE FERRARI IN SERBIA**
Il gruppo Ferrari-Maserati smentisce Gaio Ciurcio: nessuna concessione ufficiale è stata data all'imprenditore serbo per commercializzare a Belgrado le vetture delle case di Maranello e Modena, e non è in atto alcun rapporto con il suo salone automobilistico.

■ **CONTRATTO RAI PER SIRTI**
Sirti, in partnership con Rohde & Schwarz, ha siglato con Rai Way un contratto del valore di circa 8 milioni di euro, nell'ambito del progetto Rai per la realizzazione della prima fase della televisione digitale terrestre sull'intero territorio nazionale. Il contratto prevede la realizzazione dei due terzi dei siti diffusivi. Le competenze di Sirti assommano a circa il 70% del valore dell'intero contratto.

A SETTEMBRE -19,1%. FIAT RESTA LEADER DI MERCATO

Veicoli commerciali ancora in frenata

Continua la frenata dei veicoli commerciali, mentre le moto accelerano. Nel bilancio del mese di settembre, dopo il boom delle vendite auto, arrivano le dolenti note, quelle del trasporto leggero, che ha visto un calo del 19,1%. Bene invece il mercato delle due ruote, con un miglioramento complessivo dell'8,7%, in cui le moto hanno battuto gli scooter, penalizzati dalle incertezze sulle modalità per ottenere il «patentino» istituito con la riforma del Codice della strada.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali l'Anfia commenta: «Con i risultati di settembre si allunga la serie di dati negativi che, dopo la scadenza della legge Tremonti bis, il mercato sta accumulando ininterrottamente sin da inizio anno con perdite mensili via via sempre più preoccupanti». Infatti, la caduta, che nei primi tre mesi è rimasta contenuta al 6,1%, è passata a -17,9% nel secondo trimestre e a -18,3% nel terzo. L'Anfia sottolinea però anche come le contrazioni siano divenute via via più marcate «poichè i raffronti avvengono con gli elevati volumi degli analoghi periodi del 2002 che, con l'avvicinarsi della scadenza della agevolazioni all'acquisto, avevano fatto registrare incrementi crescenti, specie nella seconda parte dell'anno».

> Per le due ruote un mese di successi con vendite in salita dell'8,7% e le moto superano gli scooter

Pur in questa situazione negativa, anche a settembre, i vecicoli commerciali Fiat continuano ad essere i più venduti in Italia: le consegne effettuate sono state 7248 con una quota di mercato del 41,7%. Fiat Auto segnala in particolare la performance della Nuova Punto van, che registra un andamento in controtendenza rispetto al mercato, con un incremento del 23% rispetto al settembre 2002. Da inizio gennaio a tutto settembre, fa ancora sapere una nota del Lingotto, i veicoli consegnati sono stati circa 63 mila e il principale artefice di questo risultato è stato il Ducato, che, con le sue 24 mila unità, continua a essere il modello più venduto in Italia.

Per quanto riguarda le marche estere, a settembre, le consegne sono state 7999 unità, il 5,6% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno, quando erano state 7575. Nei primi nove mesi, il totale è di 70.086 unità e le 78.906 dello stesso periodo del 2002, pari ad un calo dell'11,2%.

Riguardo alle prospettive del mercato nazionale l'Anfia sottolinea: «La fase recessiva in atto e la mancanza di concreti segnali congiunturali che possano far pensare ad un'inversione del trend negativo, lasciano prevedere anche i prossimi mesi andamento riflessivo, con volumi inferiori alle reali potenzialità del mercato. Senza sostegni che stimolino gli investimenti degli operatori del settore - avverte l'Anfia -, le consegne per l'intero anno, dalle 260.000 unità del 2002, potrebbero arretrare attorno alle 210-215.000 unità, il livello più basso degli ultimi quattro anni».

In piana corsa, invece, il mercato motociclistico: le vendite di moto salgono del 14,9% e quelle di scooter del 6,6%. Il bilancio dei primi nove mesi dell'anno vede comunque la ripresa dello scooter con 240.991 unità vendute (+3,6%), mentre le moto confermano sostanzialmente i volumi dell'anno scorso: 116.252 unità (-0,7%). **[v.cor.]**

CON IL GPL PUOI CIRCOLARE ANCHE QUANDO C'È IL BLOCCO
-SAREBBE ORA DI FARLO SAPERE ANCHE AI TUOI AMICI-

Con un'auto a GPL risparmi due volte, grazie agli incentivi statali* al prezzo inferiore del carburante. Rispetti l'ambiente, e puoi circolare anche con il blocco del traffico. Rispetti la sicurezza, e grazie alle nuove tecnologie parcheggi anche nei garage interrati. Insomma, il GPL è una scelta intelligente, sicura ed ecologica. E i tuoi amici, lo sanno?

*Con gli incentivi del Ministero delle Attività Produttive avrai un contributo di 1.500 € per un'auto nuova alimentata a gas, 650 per trasformare la tua auto entro un anno dall'immatricolazione.

Numero Verde 800 500 503 www.ecogas.it
CONSORZIO ECOGAS
FEDERCHIMICA Assogasliquidi
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DISTRIBUTORI STRADALI DI GAS AUTOMAZIONE
DI.STRA.GAS

KO? NO! KZ

KAPPAZETA è la migliore soluzione tecnologica per prevenire e arrestare cedimenti strutturali o del terreno. Le crepe nei muri sono un segnale al quale devi prestare molta attenzione. Se aumentano, c'è qualcosa che non va nella casa o nel terreno che la sostiene. **KAPPAZETA** effettua **sopralluogo**, verifica il problema, stabilisce l'intervento, determina il giusto prezzo, garantisce il lavoro anni!

chiama ti diremo come stanno veramente le cose.

Numero Verde 800 - 40 16 40

KAPPAZETA S.p.A. - Via Sardi 11A - loc. Alberi (Parma)
e-mail: info@kappazeta.it - www.kappazeta.it

non sentirti

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52 11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

IL PUNTO SUI [illegible]

Sale Ras, scende Capitalia

S[illegible] la [illegible] con una limatura Piazza Affari beneficiando del passaggio in positivo di Wall Street avvenuto proprio nelle ultime battute di contrattazione [illegible] casa nostra. Il Mibtel cede appena lo 0,21% contro lo 0,15% del Mib 30. È pensare che [illegible] secondo aveva oltrepassato [illegible] tratta perdite dell'1%. Esce a testa alta il Numtel (+0,21%) che festeggia il ritorno del Nasdaq sopra i 1.900 punti. Limita i danni la maggioranza dell'Europa dove maglia nera va a Francoforte col Dax a -1% dopo un minimo a -1,9%. Per la maggior p[illegible] della giornata [illegible] nostro listino è stato condizionato dal calo di banche e Tlc. Tra le prime spicca il -2,3% di Capitalia contro una maggioranza di perdite attorno allo 0,80% e alla sola eccezione di Unicredit (+0,05%). Tra i secondi chiudono parimerito [illegible] -0,7% Telecom e Tim. A muoversi [illegible] senso opposto è stata Ras (+1,76%) che ha reagito con un giorno di distanza alla presentazione del piano triennale guardando anche al succoso aumento prospettato dalla compagnia per i dividendi. Si è difesa Autostrade (+0,31%). È rimbalzata Parmalat (+0,88%). Ha ripreso la corsa Seat Pg (+1,48%). Sulle montagne russe St (-0,34%) partita in quarta sulle dichiarazioni di Pistorio circa i 2 miliardi di euro per acquisizioni. In linea Eni (-0,16%). Realizzi su Fiat (-1,06%). Rush finale di Enel (+0,50%). Il paniere peggiore è il Midex che sconta la frenata di Buzzi (-3,95%) dopo i recenti massimi, [illegible] chiusura dell'ops su Dyckeroff. Le migliori performance affollano il Nuovo Mercato con Txt, Tas [illegible] S.Faustino ad oltre il +7% e Datamat a +5,5%

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 318.25 (-0.67), Bruss[illegible] 20) 2103.28 (-0.03); Francoforte (Dax Xetra) 3355.78 (-1.44); Hong Kong (Hang Seng) 11723.92 (-0.09); Londra (Ftse 100) 4272.00 (+0.04); Madrid (Ibex 35) 6894.10 (-0.00); Parigi (Cac 40) 3254.75 (-0.81); Sydney (All-Ords) 3225.40 (+0.06); Tokio (Nikkei) 10820.33 (+0.75); Zurigo (Smi) 5123.70 (-0.73); New York (Dow Jones) 965[illegible] (+0.62); Nasdaq 1907.86 (+0.76)

[illegible]

Milanese Aurora D.640.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

[illegible]

OBBLIGAZIONI 07-10-2003

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-10-2003

[illegible]

LE VALUTE DEL 07-10-2003

[illegible]

Un piccolo segreto...

...fra voi e la vostra Classe C.

Light-Lease da € 129* al mese.

Per saperne di più
✆ 800 774411

*L'esempio si riferisce alla nuova versione C 200 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 30.750 (esclusa IPT). Anticipo € 12.453,75 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 129,10 e possibilità di riscatto € 14.760,00. Spese d'istruttoria € 210,40. T.A.N. 1,88% e T.A.E.G. 2,38%. Iniziativa valida fino al 31 ottobre [illegible]. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 8,3 - extraurbano 4,5 - combinato 5,9. Emissioni di CO2: 156 g/Km.

Mercedes-Benz

[illegible]

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments™ 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[redacted] IN [redacted] AL 6/10/2003

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
[redacted] Funds - Euro Short-Term	5,53	5,49	5,52
Pioneer Funds - International Short-Term	5,31	5,27	5,31
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,56	4,53	4,54
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,01	5,94	5,97
Pioneer Funds - International Bond	6,06	5,99	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,74	5,65	5,72
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,21	5,12	5,18
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,23	6,04	6,13
Pioneer Funds - Strategic Income	5,14	5,11	5,11
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,27	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,03	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	[redacted]	5,83	5,91
Pioneer Funds - French Equity	10,07	9,9	10,05
Pioneer Funds - Core European Equity	4,8	4,7	4,76
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,88	2,84	2,88
Pioneer Funds - Top European Players	3,91	3,81	3,85
Pioneer Funds - Top European Research	2,94	2,88	2,92
Pioneer Funds - European Small Companies	5,56	5,45	5,52
Pioneer Funds - [redacted] European Equity	7,78	7,55	7,7
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,72	3,65	3,68
Pioneer Funds - America	3,69	3,62	3,67
Pioneer Funds - U.S. Value	3,95	3,85	3,92
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,23	3,16	3,2
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,65	4,55	4,62
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,69	4,59	4,66
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,86	3,78	3,82
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,2	3,16	3,2
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,21	2,16	2,2
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,63	3,55	3,61
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,05	4,93	[illegible]
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	[redacted]	3,54	3,58
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,41	3,35	3,4
Pioneer Funds - [redacted]	[redacted]	[redacted]	2,95
Pioneer Funds - Global Technology	1,49	1,46	1,5
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,67	1,64	1,66
Pioneer Funds - Global Consumers	3,95	3,88	3,94
Pioneer Funds - Global Energy	3,84	3,79	3,85
Pioneer Funds - Global Industrials	4,1	4,03	4,09
COMPARTI [redacted]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,17	6,08	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,28	5,19	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,38	4,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,7	3,66	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,18	3,11	-

www.pioneerinvestments.com

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
Direzione Legale - S.O. Legale Milano

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che ai sensi della Legge 109/94 e del D.P.R. 554/1999 e s.m.i., in data 26 settembre 2003 è stato inoltrato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il seguente Bando di Gara a licitazione privata:
BANDO N° 5/2003 gc . Lavori occorrenti per la messa in sicurezza della Galleria "Ronco" compresa [redacted] le progressive chilometriche 13+475 e 21+766 della Linea Succursale dei Giovi - 1ª Fase di sistemazione - consistenti nella realizzazione dei piazzali esterni [redacted] emergenza e relative opere accessorie agli imbocchi, nonché nella sistemazione delle aree esterne di Busalla e di Pieve (Comune [redacted] Ronco Scrivia), sistemazione discenderie [redacted] Busalla e realizzazione di pista elisoccorso.
Importo a base di gara compresi oneri per la sicurezza : Euro 2.940.000,00 - Categoria prevalente OG.3 classifica IV.
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) : Euro 174.500,00.
Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
- lavorazioni in categoria OG.3 : importo Euro 1.900.000,00;
- lavorazioni in categoria OG.1 : importo Euro 500.000,00;
- lavorazioni in categoria OG.4 : importo Euro 550.000,00.
Termine di esecuzione : giorni 450 naturali consecutivi.
I soggetti interessati sia singoli che raggruppati, in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara integrale, possono presentare domanda, con le modalità precisate nel bando stesso e corredata dalla documentazione prevista, da far pervenire e[redacted] le ore 12,00 del giorno 30 ottobre 2003 al seguente indirizzo:
RFI SpA - S.O. Legale - Piazza Acquaverde, 5 - 16126 GENOVA
[redacted] saranno prese in considerazione le offerte che perverranno oltre il suddetto termine.
Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo della S.O. Legale di Genova, all'Albo Pretorio del Comune di Genova e sul sito [redacted] al seguente indirizzo: www.rfi.it.
Il bando di gara e la richiesta di invito non vincolano questa Società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

[redacted] FUORI [redacted] LISTINO.
ECCO PERCHÉ [redacted] ULTIMA OFFERTA È [redacted] DALL'ORDINARIO.

GIUGIARO

[redacted] LE [redacted] AZIONI GIUGIARO. MA SOLO FINO AL 17 [redacted]

Offerta pubblica di acquisto residuale sulle azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. promossa da Wide Design S.p.A. società controllata da Firu Design s.à r.l.: 4,40 euro per azione.

All'esito dell'Offerta, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del proprio regolamento, assumerà il provvedimento di [redacted] azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, con effetto a decorrere dal primo giorno di borsa aperto successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, ovvero dal [redacted] ottobre 2003, salvo modifiche comunicate nei termini di legge. Laddove Wide Design S.p.A. venisse a detenere un quantitativo di azioni superiore al 98% del capitale sociale di Italdesign-Giugiaro S.p.A., quest'ultimo potrà richiedere ai detentori di dette azioni, ancorché non più quotate, di dismetterle al prezzo che verrà determinato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Torino.

Per aderire subito all'Offerta Pubblica di Acquisto occorre rivolgersi alla propria banca o all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. Prima dell'adesione è necessario consultare il Documento di Offerta, disponibile presso l'intermediario incaricato (Banca IMI), sul sito della società (www.italdesign.it).

[redacted]
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.4322279 / 4323009 - fax 011.4323612

Bando di gara a procedura aperta - estratto

1. Oggetto. Pubblico incanto, ex art. 6 lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i. per l'affidamento del servizio di aggiornamento della carta tecnica regionale numerica 1:10.000 con specifiche Intesa Gis. Cat. 7 CPC 84; 2. Importo base di gara: Euro 513.559,78 oltre I.V.A.; 3. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 157/95 s.m.i. (offerta economicamente più vantaggiosa) in base ai seguenti elementi e fattori di ponderazione: ... Offerta tecnica sulla base di varianti tecnologiche max 60 punti; ... offerta economica max 40 punti; 4. Termine ultimo presentazione richiesta C.d.O.: ore 12.00 del 14/11/2003; 5. Termine ultimo richieste informazioni complementari: ore 12.00 del 24/11/2003; 6. Termine ultimo presentazione delle offerte: ore 12.00 del 2/12/2003; 7. Apertura offerte: giorno 3/12/2003 ore 10,00 Via Viotti 8, Torino "Bando di gara integrale", "Disciplinare di gara", "Capitolato d'Oneri", e relativi allegati anche su supporto informatico, in visione presso Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Via Viotti 8 - 10121 Torino, saranno inviati tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante nota fax, oppure potranno essere ritirati direttamente presso l'ufficio in epigrafe dalle ore 9.00 alle ore 12.30.
Bando integrale pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 42 del 16/10/2003, sulla GURI ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: 6/10/2003.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

COMUNE DI CRESCENTINO - Provincia di Vercelli
Avviso di aggiudicazione asta pubblica
A mezzo di procedura aperta per pubblico incanto ai sensi del D.Lgs. 157/95, è stato aggiudicato alla Ditta Alessio s.p.a. di Caresanablot (VC) l'appalto del servizio di refezione scolastica, di cui al bando di gara pubblicato su Vs testata del 19/06/2003. Data aggiudicazione: 13 agosto 2003. Data invio avviso aggiudicazione GUCEE: 24/09/2003
Il Responsabile Dott. Giovanni CALDERONE

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/sdoportale/
avvisi Bandi & Aste

I N F M
ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA
Corso Perrone 24 16152 - Genova,
Tel. 010-6598.788/787/724, Fax 010-6598732
ESTRATTO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZIO DI LEASING
riservato a società di leasing iscritte all'U.I.C. (art. 106 T.U. leggi [redacted] bancarie e creditizie)
L'INFM intende affidare in base all'offerta con il prezzo più basso, il seguente:
Servizio di locazione finanziaria ("Leasing") finalizzato al possesso ed uso di bene strumentale, per un importo presunto pari a Euro 748.869,82 oltre IVA
Scadenza domande di partecipazione [redacted] redigere [redacted] disciplinare di gara: 30 ottobre [redacted], ore 12. Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili presso l'Ufficio Contratti dell'INFM, tel. 010/6598 788/787/724, fax 010-6598732, e-mail: ingegneria@infm.it e sul sito INFM: http://infm.it.
IL DIRIGENTE GENERALE
(Manuela Arata)

Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) Via Machiavelli n.56
Aggiudicazione appalto lavori di "Costruzione della nuova Scuola Elementare di Cerbaia"
SITO INTERNET:
www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it
- Le ditte partecipanti sono state: n. 11
- Le offerte ammesse sono state 50;
- l'appalto dei lavori è stato aggiudicato alla A.T.I. EDILNOVA I.G.I. SRL NEWEDIL SNC. Di Crotone, prezzo offerto E 1.799.552,15 - ribasso percentuale del 14,66.
li, 25.09.2003
Arch. Gian Mario Aspei

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel.011.665 52.11 - Fax 011 666 51 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel.02.244 24.611 - Fax 02 244 244 90

Incontro con [illegible]

«Libertà: accogliere l'infinito o rifiutarlo?» è il titolo dell'incontro con Mons.Lorenzo Albacete, teologo ed editorialista del *New York Times* che si svolge questa sera, al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, per iniziativa del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati.

Ciampi da Van Gogh

«Da Van Gogh a Picasso», il titolo della mostra che propone dall'11 ottobre al 15 febbraio, nel Palazzo Crepadona di Belluno, [illegible] opere provenienti [illegible] Los Angeles County Museum. [illegible] rassegna sarà visitata oggi in anteprima dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

[illegible] Chubby Jackson

Il musicista americano Chubby Jackson, protagonista di primo piano del jazz anni Quaranta, è morto in una casa di riposo vicino a San Diego, in California. Aveva [illegible] da tempo [illegible] malato di [illegible] È [illegible] uno straordinario contrabbassista, che ha suonato con [illegible] come Armstrong, Ellington e Gillespie.

SI APRE OGGI LA BUCHMESSE. PER ESORCIZZARE LA CRISI GLI EDITORI ORGANIZZANO INCONTRI IN DISCOTECA

Günter Grass invita al tango mentre Vladimir Kaminer si mette alla consolle per il suo ultimo «Russian Disco»

In Germania il calo delle vendite sfiora il 5 per cento e i bilanci sono in rosso Negli Usa si ricorre ai licenziamenti e alle fusioni editoriali

Si apre oggi a Francoforte il più importante appuntamento annuale per il settore dell'editoria che sta attraversando nel Nord Europa e in America un momento di crisi.

FRANCOFORTE Balla coi libri

Mario Baudino

inviato a FRANCOFORTE

GÜNTER Grass invita al ballo, forse al tango, mentre Vladimir Kaminer trasforma la Buchmesse in una megadiscoteca, mettendosi alla consolle per «Russian Disco». Umberto Eco, che sarà qui a parlare di traduzione, fa muovere anche lui qualche passo agli editori internazionali per via [illegible] futuro volume sulla bellezza, a sua cura, per Bompiani. E la fiera internazionale di Francoforte, che apre oggi i battenti, si offre alle danze: forse anche anche per esorcizzare un anno pessi[illegible] per l'editoria tedesca ed americana, le più forti del [illegible]do. La crisi ha colpito: vendite in calo (in Germania si sfiora il 5 per cento), bilanci in rosso, licenziamenti (dall'altra parte dall' Oceano) e fusioni editoriali, una delle quali si è conclusa proprio ieri.

La Bertelsman ha annunciato d'aver venduto agli svedesi di Bonnier il gruppo Hullstein-Heyne-List, specializzato in tascabili, che aveva acquistato un anno fa dalla Springer, attraverso la controllata Random House, fra l'altro il più grande editore Usa. Il prezzo era stato allora di 100 milioni di euro: non si [illegible] quanti ne siano rientrati, anche perchè Random House conserva Heyne, considerata il «gioiello» dell'intero affare. L'unica cosa certa è che c'è di mezzo il maghetto Harry Potter: perchè gli svedesi controllano in Germa[illegible] varie editrici, tra cui Carlsen, l'editore in tedesco della Rowling. E in quest'anno [illegible] vacche magre (ma [illegible] per gli editori italiani, [illegible] è andata abbastanza bene), solo chi [illegible] va qualche bacchetta magica da best seller è riuscito a fronteggiare la crisi.

Danza e magia tengono banco e lasciano una porta aperta alla speranza: in attesa del quinto libro di Harry Potter (ma già si calcola che mezzo milioni di tedeschi l'abbiano letto in inglese: per la traduzione ci si attende più d'un milione di copie), la Fiera festeggia il «mago» Paulo Coelho. Tutti i suoi editori internazionali sono convenuti a Francoforte per la pubblicazione presso Diogenes di *Undici minuti*. In Italia è uscito per Bompiani superando in tre mesi le 500 mila copie. In Germania è l'evento centrale per il mercato editoriale dell'autunno-inverno: e anche per Coelho si balla, fino a notte. Le prospettive generali non sono rosee, d'accordo, ma la Buchmesse apre i battenti con 6400 editori da 104 paesi del mondo: e dato che è un clamoroso successo, [illegible] vale festeggiarlo.

Si balla per esorcizzare il futuro, e anche per dare sfogo a un certo carattere nazionale. Vladimir Kaminer, lo scrittore russo trapiantato a Berlino, porta qui il successo ormai persino turistico del Burger, il locale nel quartiere intellettuale di Prenzlaueberg dove, dal '99, è esplosa la vague postsovietica. Kaminer è celebre grazie al bestseller *Russendisko*, che Guanda tradurrà l'hanno prossimo, dopo aver pubblicato *Militarmusik*. Là raccontava in modo esilirante le sue esperienze nell'esercito sovietico. In questo libro si incrocinno invece storie buffe e bislacche, [illegible] quella di una ragazza che pensa di avere un topo nel cervello dopo essere stata oggetto di strani esperi[illegible] scientifici: cominciarono a essere raccontate ai tavoli del Burger dopo che, grazie alla perestrojka, Vladimir Kaminer prese un treno per Berlino senza sapere una parola di tedesco, restò per qualche tempo clandestino e venne poi accolto per motivi umanitari».

La musica che propone insie[illegible] al dj Yuri Gurdhi è pop russo, molto scatenato e parecchio trash, che [illegible] mi locali «ricchi» [illegible] Mosca o San Pietroburgo, sarebbe disposto a tollerare. In Germania, invece, ne vanno pazzi, e visto che la Russia è il paese ospite a questa Fiera, il «Russian Disco» sarà anche un evento centrale, e altamente simbolico. Non meno, in ogni caso, della domenica di Günther Grass: i suoi versi, cui seguiranno più composte danze, parlano d'amore e di politica. A 75 anni, il Nobel per la letteratura accusa Bush - e questo non meraviglia - ma soprattutto si mette a nudo. «Ho imparato a ballare fra i 13 e i 14 anni. Subito dopo la guerra la gente andava pazza per il ballo. C'era qualcosa di erotico, anche se non ci si spingeva mai troppo avanti», spiega.

Ora nelle poesie, che ha intolato *Ultimi balli* (Letzen Tänzen), si invece è spinto, eccome. C'è un testo dal titolo «Un miracolo» dove in [illegible] si celebra un'erezione, ancora possibile «dopo [illegible] tanti anni». Anche Coelho, nel [illegible] *Undici minuti*, frequenta con entusiasmo questo tema. Nel rilievo che assumono i due autori uno psicanalista potrebbe leggere magari il desiderio degli editori tedeschi di tornare alla loro l[illegible]endaria potenza: non è detto [illegible] nell'inconscio della Buchmesse non ci sia anche questo. Ma parlando di potenza quel che conta, alla fine, sono gli affari (Coehlo docet: nel [illegible] libro si narra tra le altre cose di una prostituta), che non si fanno attendere. Nell'atmosfera ovattata dei grandi alberghi, a Fiera ancora chiusa, il primo a concludersi riguarda un romanzo americano conquistato da Sperling & Kupfer: *Memory of running* di Ron McLarty.

C'è anche una bella storia, dietro: l'autore, che di mestiere dava la [illegible] per gli audiolibri, dopo averlo scritto se lo vide rifiutare da tutti. Il suo principale decise però di farne almeno un audiolibro, appunto, a Stephen King, il re dell'horror, se ne innamorò. Scrisse una recensione molto favorevole, che provocò una rincorsa degli editori. Alla fine se lo aggiudicò la Viking Press per 2,7 milioni di dollari. Ora lo sta vendendo in tutto il mondo: è una storia di famiglia, tra disgrazie [illegible] vario tipo, madri morte, sorella scomparse, proprio come *Change Baby* di June Spence, dove la protagonista torna [illegible] paese per il funerale di un'amica e scopre [illegible] triangolo [illegible] tra la donna, la madre scomparsa anche lei da qualche tempo, e il padre.

Anche qui si parla di 2 milioni di dollari, mentre le aste sono in corso. Ma se una tendenza si sta manifestando all'apertura della F[illegible] non riguarda tanto le «family stories» quanto, piuttosto, due generi sempre più appetiti, come ci ricorda Massimo Turchetta, direttore editoriale della Mondadori. Uno è il [illegible] per «giovani adulti», da Harry Potter in poi. L'altro è il romanzo storico, dove gli italiani sono piuttosto forti (basti pensare, per Mondadori, a Manfredi). In questo campo c'è un titolo «caldissimo», *With the Hope of Rising Again*, ovvero [illegible] la speranza di risorgere, sulle vicende di una famiglia americana dalla guerra civile ai nostri giorni, scritte da [illegible] certa Helen Schully.

La grande curiosità internazionale è dovuta anche al fatto che è l'unico libro di narrativa preso quest'anno [illegible] Ann Godoff, mitica publisher di Random House, licenziata a gennaio per profitti [illegible] adeguati alle [illegible] dell'azienda, e accolta a braccia aperte dalla Penguin. Per la Godoff questa Fiera ha il sapore di una rivincita. Per tutti gli altri, è il primo passo, magari di danza, verso la sperata resurrezi[illegible] del mercato. Nonostante il titolo che Grass ha voluto per le sue poesie, l'ultimo tango non si balla ancora.

Vladimir Kaminer

Woody Allen

I NUMERI

Il numero degli espositori è ancora cresciuto, anche se di poco. Negli enormi padiglioni della Fiera di Francoforte sono da ieri aperti gli stand di 6611 editori, da 102 paesi del mondo, di cui 2735 sono tedeschi. Più di mille sigle straniere, inoltre, sono rappresentate in stand collettivi, e anche lo spazio occupato è cresciuto, anche se di poco. L'enorme macchina della Buchmesse, fino a lunedì prossimo, rafforza il suo primato mondiale in questo settore, con tremila eventi, mille autori, un premio «per la pace» assegnato dagli editori tedeschi a Susan Sontag, grande spazio ai fumetti e all'elettronica, e un messaggio al mondo arabo, che l'anno prossimo sarà protagonista come ospite d'onore. Quest'anno il paese ospite è invece la Russia, che porta oltre ai suoi scrittori ed editori due importanti mostre, dedicate una ai tesori degli Sciti e l'altra all'arte «realistica» durante lo stalinismo. Inoltre è ormai deciso, dopo le polemiche dell'anno scorso, in cui il direttore Volker Neumann minacciò di trasferire la Fiera a Monaco, che si resta sul Meno fino al 2014. Le proteste, soprattutto americane, per i prezzi degli alberghi, considerati troppo esosi, hanno ottenuto qualche risultato, e quest'anno l'afflusso [illegible] personale editoriale è così ripreso alacremente. Ci sarà anche più pubblico, perché è stata anticipata a venerdì, fino alla chiusura, l'apertura ai non addetti ai lavori.

Fra i padiglioni della fiera ad essere contesi sono soprattutto i generi che assicurano vendite di lungo periodo: i romanzi storici e quelli per «giovani adulti» come Harry Potter

L'autobiografia di Woody Allen

È già gara per i diritti dopo l'annuncio che il regista ha intenzione di scriverla

FRANCOFORTE

FRA tutti i libri della Fiera, che sono milioni, uno svettava ieri prima ancora che si aprissero i cancelli, e anche prima di [illegible] scritto. È l'autobiografia di Woody Allen, annunciata dall'agenzia internazionale Icm, che fin'ora ha rifiutato, pare, offerte anche molto pesanti, nell'ordine dei sei zeri. Il regista ha fatto sapere che si metterà al lavoro, cancellando i suoi impegni almeno per il prossimo anno, e soprattutto tenendosi lontano dalla macchina [illegible] presa per potersi concentrare solo sul libro.

La notizia ha fatto in pochi minuti il giro degli editori in tutto il mondo, e per gli europei, ancor più che per gli americani (negli Usa Allen è un po' meno popolare che da noi), questo è il libro della Fiera, in nome del quale infuriava la battaglia nelle hall degli alberghi, mentre ancora gli [illegible] spazi della Buchmesse erano un cantiere in fase di ultimazione. Il tam tam editoriale dava il libro aggiudicato, almeno per l'Italia (e anzi il contratto italiano sarebbe il primo a essere stato concluso), alla Bompiani, che ha in catalogo varie sceneggiature del regista: [illegible] la direttrice editor[illegible], Elisabetta Sgarbi, per [illegible] momento smentisce.

L'interesse per una «vera» autobiografia [illegible] regista è tutto nel gioco prospettico che Allen ha sempre creato con i suoi spettatori. Tutti i suoi film - basti pensare a *Radio Days* sono autobiografici, ma in che misura? L'attesa si è acquita [illegible] *Hollywood Ending*, definito dalla critica come una autobiografia dubbiosa di sé, legata [illegible] qualche modo, anche nei risultati non troppo felici, a [illegible] sorta di crisi creativa nata forse con gli scandali famigliari di dieci anni fa, quando si ruppe il lungo rapporto con Mia Farrow. Il regista avrà davvero voglia di spiegarci tutto, ma proprio tutto? O ancora una volta giocherà [illegible] l'ironia? Mentre è aperta la caccia al libro, non resta che aspettare.

[m. b.]

UN [illegible]

Vai alla voce Ecologia e scoprirai un'idea

Carlo Grande

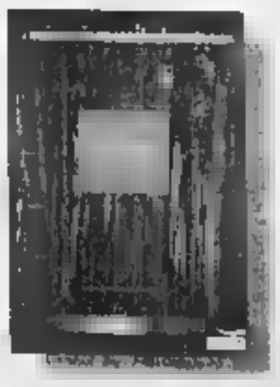
«TUTTE le cose sono connesse tra loro. Tutto quanto se ne va da qualche parte. Non c'è niente di meglio [illegible] [illegible] pranzo gratis. La Natura ha l'ultima parola». Ecco, secondo Ernest Callenbach, già autore del romanzo di fantapolitica verde *Ecotropia* (Interno Giallo, 1991), le leggi fondamentali dell'ecologia. Le ha scritte, con il gusto della provocazione, in calce al suo nuovo libro, *Ecologia*, primo [illegible] di un'agile collana che si chiama «Ecomosaico», proposta da Blu edizioni in collaborazione con «Filoderba», marchio di un nuovo progetto di divulgazione ecologica che fa capo al giovane imprenditore torinese Roberto Garosci.

Anche questo volume, come gli altri che lo seguiranno, cerca di offrire nuovi punti vista rispetto ai temi più trattati dalla saggistica ambientale, e tenta di documentare lo «stato dell'arte» con un pizzico di humour, molta chiarezza e una buona dose di attenzione a scenari che inducano alla speranza.

Dalla «A» di acqua («la Terra è il pianeta dell'acqua, vista dallo spazio prevale l'azzurro dei mari»), alla «Z» di zolfo («un elemento che scarseggia sulla terra, mentre abbonda negli oceani»), il libro è fatto in modo che sia possibile dargli un'occhiata senza bisogno di leggerlo da capo a fondo: si può vagare liberamente tra le singole voci, spiega l'autore (molto interessanti, fra le altre, quelle che riguardano la «Wilderness», lo «Sfruttamento del territorio» e i «Giardini ecologici»), ma alla fine si scoprirà che l'opera, al pari del mondo ecologico che descrive, è [illegible] una rete fatta [illegible] parole e idee». Una rete di relazioni che chiunque ama l'ambiente [illegible] fragili e complesse, spesso minacciate dagli uomini: la metafora del battito d'ali di una farfalla in un continente, che influenza l'ecosistema a migliaia di chilometri di distanza, è esemplare. Questo cerca soprattutto di fare Callenbach: sottolineare [illegible] da questa rete vitale dipenda il destino nostro e di tutti i viventi.

Egli ricorda anche, con grande onestà intellettuale, che ai vocabolari, insiemi di parole come quelle spiegate in questo libro, non sono mai imparziali. Ciò che viene inserito in un vocabolario diventa familiare, mentre ciò che [illegible] [illegible] rimane ignorato, o addirittura se ne nega l'esistenza. Un vocabolario implica anche [illegible] visione di come e perché funziona il mondo. Storie del genere sono sempre al servizio di classi o istituzioni consolidate».

Ecco perché è meglio affidarsi a quelli giusti. Soprattutto a quelli che parlano chiaro. Callenbach, in proposito, non lascia spazio a dubbi: «La visione ecologica espressa in questo libro - scrive - è diametralmente opposta alle ristrette vedute dell'economia, riconoscendo che il vero prodotto nazionale lordo di [illegible] nazione è biologico, non industriale: è creato dai batteri verdazzurri, che in ultima analisi sono gli unici produttori della Terra». Ampio discorso, sulla vera ricchezza: nel Pil di una nazione (Prodotto interno lordo) qualcuno comincia a chiedersi perché non si debba considerare anche il grado di solidarietà che c'è [illegible] gli individui, e i piccoli-grandi indicatori che segnalano la qualità della vita: a cosa serve produrre sempre più ricchezza «materiale», a scapito della nostra salute fisica e mentale?



Ernest Callenbach
Ecologia
Blu edizioni-Filoderba
140 pagine, 9,90 euro

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bertinelli, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cavradina
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgrallino

EDITRICE LA [illegible] SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
[illegible] Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino - tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di martedì 7 ottobre 2003 è stata di 503.570 copie

DOPO L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE IMPOSTO DAL CREMLINO

CECENIA, IL CASO È APERTO

Anna Zafesova

Le elezioni presidenziali in Cecenia non hanno prodotto nessuna sorpresa, né del resto avrebbero potuto: erano state indette per far vincere un personaggio concreto, il mufti Akhmad Kadyrov che già da due anni governava la ribelle repubblica caucasica in nome del Cremlino. Autorevoli osservatori internazionali e difensori dei diritti hanno preferito disertare la consultazione: è stato un voto in un territorio massicciamente presidiato dalle truppe [illegible] (che hanno pure partecipato al voto), prima del quale tutti i concorrenti importanti erano stati eliminati dalla gara con pretesti più o meno formali o convinti a ritirarsi in cambio di favori da Mosca, mentre i sei illustri sconosciuti rimasti in lizza sono stati completamente oscurati dall'onnipresenza mediatica di Kadyrov. Che ha prevedibilmente trionfato con un 82 per cento, nonostante perplessità sulla partecipazione reale e conteggio dei voti.

In molti, in Russia come altrove, l'hanno definita una farsa, chiedendosi perché il Cremlino ha spinto così tanto - Vladimir Putin si è addirittura portato dietro Kadyrov nel suo recente viaggio a Washington, nonostante gli americani avessero fatto capire chiaramente di [illegible] gradirlo - per un candidato che, sebbene possieda una sua personale milizia di tremila uomini che incute paura alla popolazione quasi quanto i soldati russi, basa il suo potere solo sui kalashnikov di Mosca. Ma per il presidente russo era di importanza vitale: il Caucaso è il suo punto vulnerabile, la macchia esposta alle critiche dell'Occidente in un'immagine altrimenti tutto sommato positiva. L'elezione di Kadyrov - formalmente - toglie fondamento alle invocazioni europee e americane di una regolazione politica in Cecenia, di un negoziato con gli indipendentisti. Che [illegible] stati ammessi alle elezioni, se non contra appunto Kadyrov, ex comandante ribelle passato poi dall'altra parte. Ma ora il precedente presidente ceceno, il separatista Aslan *Maskhadov* eletto nel '97 (in un voto [illegible] riconosciuto dall'Occidente), perde legittimità e i suoi emissari non potranno più venire ricevuti nelle cancellerie europee. Stravolta l'Ovest ha espresso cautamente perplessità, ma [illegible] ha disconosciuto il voto e d'ora in poi a qualunque appello al dialogo Mosca risponderà che i ceceni si sono eletti, liberamente, un nuovo leader legittimo.

Per il Cremlino il caso ceceno, formalmente, è chiuso. Nei fatti ovviamente [illegible] lo è: nella repubblica continua e continuerà una sanguinosa guerra-guerriglia nonostante la presenza di [illegible] mila soldati che nessuno ha intenzione di ritirare. I kamikaze islamisti si fanno saltare in aria sempre più lontano da Grozny. Perduta ogni dimensione politica ufficiale, la guerriglia diventerà ancora più cruenta e fondamentalista. E la pace, che la propaganda russa proclama come ormai raggiunta, sarà sempre più lontana.

DALL'AUTOMOBILE AL FRIGORIFERO, LE FUNZIONI CHE IGNORIAMO DEGLI OGGETTI COMUNI

Il mio thermos, macchina del tempo

Luciano Caen
Achille Varzi

Lui. Permesso? Cielo, scusa l'improvvisata. Ho colto queste fragoline di bosco e mi sono ricordato che [illegible] sei sempre stata golosa.

Lei. Ma che meraviglia! Presto, dammele che [illegible] metto nella macchina del tempo.

Lui [sovrappensiero, [illegible] estraniato]. Sì, tieni. . Come, macchina del tempo?!

Lei. Ecco, riponiamole [illegible] cura, sono proprio bellissime e profumatissime.

Lui. Ma scusa, a [illegible] questo sembra un normalissimo frigorifero, pure di marca. Non mi risultava che questa ditta costruisse macchine del tempo.

Lei. [illegible] ti va di chiamarlo 'frigorifero', fai pure. Una macchina del tempo è e rimane.

Lui. Spiegati meglio.

Lei [apre il frigorifero e [illegible] estrae dei lamponi surgelati; li mette nel microonde, li scongela, ne assaggia uno]. Guarda questi lamponi. Belli come appena colti. Assaggiane uno.

Lui. Buonissimi, in effetti. Da dove vengono?

Lei. Dal bosco, naturalmente. Adesso assaggia questo.

Lui [un po' disgustato]. Eh, che cos'è questa poltiglia violacea ammuffita?

Lei. È un cugino di quelli che hai appena assaggiato, un lampone colto lo stesso giorno, ovvero una settimana fa, e lasciato fuori dal frigorifero.

Lui. D'accordo, capisco dove vuoi andare a parare. Questo lampone ammuffito (che non intendo certo mangiare per penitenza) è invecchiato, mentre quelli che mi hai offerto prima sono rimasti giovani. Quindi il tempo è passato in modo diverso per l'uno e per gli altri. Quindi il frigo ha agito come una macchina del tempo: ha rallentato il tempo dal punto di vista dei lamponi che ci [illegible] messo, e delle fragole [illegible] recupereremo tra una settimana. Per noi, quando toglì i lamponi dal frigo, è letteralmente come se fossimo in presenza di un fenomeno avvenuto una settimana fa .

Lei. Non è un'idea mia. Ho appena letto un libro del filosofo Hugh Mellor che si intitola *Tempo Reale* in cui fra le altre cose si sostiene proprio questa tesi. È una tesi che si applica bene a processi di decadimento biologico. Naturalmente non è detto che i lamponi siano d'accordo: dal loro punto di vista il frigo è letale. Rallentare troppo gli orologi biologici può avere effetti disastrosi, esiziali. Non vorrei che tu pensassi di restare giovane passando un po' di tempo in frigo.

Lui. Insomma, la tua macchina del tempo [illegible] è proprio perfetta.

Lei. No, però è una buona approssimazione. Invece la tua macchina dello spazio...

Lui. Quale macchina dello spazio?

Lei. Su, insomma, quella che vedo lì fuori. Come macchina dello spazio, mi sembra che funzioni proprio bene.

Lui [guarda fuori dalla finestra]. Vuoi dire la mia automobile?

Lei. Appunto. Quella non è un'approssimazione, è una vera macchina dello spazio. Entri, premi [illegible] paio di bottoni, tieni pigiato un pedale, e ti ritrovi in un altro posto. Perfetta no?

Lui. Adesso che mi ci fai pensare, corro a prendere lo spumante. Ho messo una bottiglia al fresco in macchina, nel minibar.

Lei. Non mi dire... Hai una macchina del tempo - d'accordo, quello che tu chiami un «frigorifero» - nella tua macchina dello spazio? Sono ammiratissima. Hai una macchina dello spaziotempo.

Ficcanaso [passava di lì, si affaccia alla finestra e guarda in cucina]. Signorina, lei sta usando dei concetti più grandi di lei. Le spiace prendere per un attimo il mio freno temporale inerziale?

Lui. Un frigo anche lei?

Ficcanaso. No, una borsa del ghiaccio. Questo invece è il mio convertitore di spazio in tempo, le piace?

Lui. Mi sembra un banalissimo orologio.

Ficcanaso. Infatti. Mangia spazio con gli ingranaggi (o [illegible] direbbe lì signorina, è una macchina dello spazio, dato che sposta dei pezzi di materia di qua e di là) e sputa tempo con [illegible] costante. La definizione è del celebre neurofisiologo Valentino Braitenberg. Per finire, ecco qui il mio fabbricatore di isole temporali.

Lui. Questa poi... [Lo rigira tra le mani.] Ma non è un thermos?

Lei. Appunto: [illegible] mettiamo un thermos nella macchina del tempo (nel frigo, d'accordo), questo impedisce alla macchina di rallentare il tempo dentro il thermos, e quindi crea un'isola temporale. Nel [illegible] il tempo scorre più velocemente che nel frigo.

Ficcanaso. Bene, adesso avete una bella collezione di macchine spaziali e temporali. La signorina ci ha detto che [illegible] succede quando mettiamo un thermos nel frigo. Adesso mi spiegate che cosa succede [illegible] metto il convertitore di spazio-tempo nel fabbricatore di isole temporali, e ripongo quest'ultimo nella macchina del tempo ospitata nella sua macchina dello spazio?

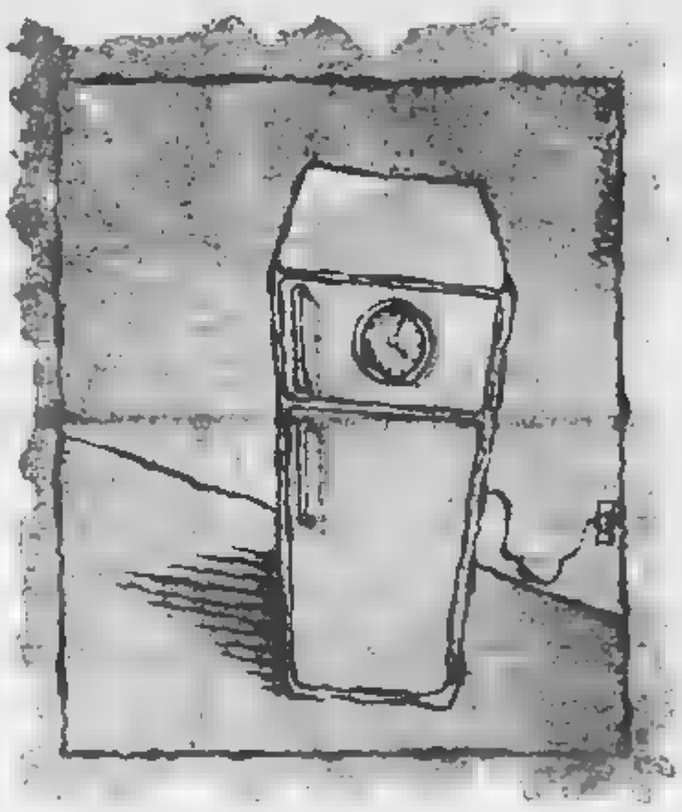
Lui. Per parlare in soldoni, vuol sapere che cosa succede se lei mette l'orologio nel thermos che poi io metto nel frigo che ho in auto (e immagino che intenda l'auto in movimento)?

Ficcanaso. Esattamente. Ma non mi interessa davvero sapere quello che succede. Voglio solo capire fino a che punto possiamo utilizzare questi strani concetti filosofici per descrivere le cose della nostra vita di tutti i giorni. La realtà è veramente così strana e complessa, o tutto dipende dallo strano linguaggio che stiamo utilizzando e che piace tanto alla signorina qui presente?

Lei. Non è che mi piace questo linguaggio. Mi sembra più preciso. Ma è ovvio che il [illegible] impiego [illegible] comporta alcun cambiamento nella natura delle cose. La realtà descritta dai filosofi è la stessa realtà di cui si parla comunemente, proprio [illegible] il mondo [illegible] dai chimici e dai fisici è lo stesso mondo di cui si occupano [illegible] psicologi e sociologi. Cambiano solo le descrizioni e le chiavi di accesso, ed è un bene che si possa scegliere tra più opzioni, perché a [illegible] da dei [illegible] può essere più opportuno utilizzare linguaggio e concetti di un certo tipo oppure di un altro.

Lui e **il Ficcanaso.** Quindi?

Lei. Quindi basta mettersi d'accordo. La realtà è quella che è. Io preferite parlare di frigoriferi, automobili, orologi e thermos, per me non è certo [illegible] problema. Anzi [rivolgendosi al Ficcanaso], perché non [illegible] anche lei e ci fa compagnia? Ho appena tolto questa bella torta dalla mia macchina per... ehm, dal mio forno e stavo giusto dandole l'ultimo tocco col mio... ehm, spruzzapanna elettrico?



Una macchina del tempo nel disegno di Matteo Pericoli

L'IMPORTANZA DEL MICROCREDITO

Piccoli imprenditori crescono se gli si dà fiducia

Chiara Saraceno

C'è [illegible] una macchina utensile per un laboratorio artigianale, [illegible] un computer e una stampante per un lavoro di copisteria, [illegible] un furgoncino per poter trasportare le proprie merci, ristrutturare l'appartamento per poter avviare una iniziativa di *bed and breakfast* - i fondi necessari per queste e altre simili micro-imprese non [illegible] elevati. Ma appaiono spesso proibitivi e inaccessibili per chi non ha risparmi, né una famiglia alle spalle che può dare una mano; e proprio per questo non è considerato un debitore affidabile da parte delle banche, i cui interessi, per altro, difficilmente sarebbe in grado di pagare.

Disponibilità alla iniziativa imprenditoriale e [illegible] al credito necessario [illegible] sempre si incontrano. Anche molte lodevoli iniziative di prestito ai giovani, intraprese in questi anni in Italia perché avviino una impresa, richiedono per lo più una disponibilità di capitale, per quanto minimo, proprio. Lo stesso vale per gli incentivi alla imprenditoria femminile. E ancor più per gli immigrati, che difficilmente hanno [illegible] il capitale finanziario, ma anche quello sociale (relazioni, garanti affidabili) necessario per ottenere un fido in banca. A ben pensarci, spesso l'invito a diventare imprenditori di se stessi è rivolto proprio a chi con più difficoltà ha a disposizione [illegible] risorse [illegible].

> Un potente strumento per creare ricchezza sociale e non soltanto economica: anche in Italia si stanno muovendo i primi passi

- L'importanza di fornire credito - sia in termini finanziari sia di fiducia e anche [illegible] consulenza - a chi per collocazione sociale è [illegible] fuori dei circuiti istituzionali rilevanti è alla base dell'iniziativa della Grameen Bank inventata da Muhammad Yunus dapprima in Bangladesh e poi estesa in diverse parti del mondo, soprattutto nei paesi [illegible] di sviluppo. Grazie a questa iniziativa centinaia di migliaia di persone, per lo più donne, e di famiglie si sono affrancate [illegible] povertà e sottratte all'usura, divenendo economicamente autonome e producendo ricchezza.

Analoghe iniziative sono state avviate [illegible] che nei paesi sviluppati, tenendo conto delle particolari condizioni normative (in merito [illegible] tassazione, alle condizioni di lavoro) e culturali proprie di questi paesi. Tutte condividono con la Grameen Bank l'idea di effettuare prestiti (che quindi vanno restituiti) a fini di creazione di impresa a persone che mostrano capacità di sviluppare un progetto imprenditoriale ma mancano delle risorse finanziarie di base. In Italia si stanno muovendo i primi passi. Proprio in questi giorni prenderà il via una iniziativa di microcredito sociale promossa dalla Compagnia di [illegible] Paolo insieme con alcune associazioni presenti in diverse aree del paese e a due banche. Anche questa iniziativa nasce [illegible] convinzione che dare fiducia è il più potente strumento di creazione di ricchezza, sociale e non solo economica.

LETTERE al DIRETTORE

Scuola dei somari e scuola di libertà ■ Blackout sui pensionati ■ Il fantasma del '94

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Un paese che invecchia non ha un grande futuro

C'è [illegible] direttore, vorrei dire la mia in modo veloce sul decreto della finanziaria che «regala» al secondo figlio [illegible] euro perché è discriminato chi avrà il primo figlio? Non era meglio dividere il contributo [illegible] come al primo e [illegible] euro al secondo? Trovo altresì assurdo, viste le carenze di fondi e di reperimenti, concedere il contributo a pioggia anche a quei ceti e redditi che non ne hanno assolutamente bisogno, [illegible] mettere un tetto di reddito, invece dei contributi a pioggia e fittizi ripristinare e migliorare servizi quali ad esempio asili, servizi sanitari ecc. Una domanda mi viene spontanea, [illegible] dove sono i sindacati e l'opposizione?

Franco Grosso

GENTILE lettore, conoscendo il meccanismo della finanziaria, aspetterei la votazione finale per vedere [illegible] veramente resterà del «bonus» figli proposto dal ministro delle Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo. Il contributo di mille euro a partire dal secondo figlio avrebbe l'obiettivo di abbattere la crescita zero, che, come sappiamo, diventa positiva solo da [illegible] figli in su. Sulla scarsa utilità di un contributo «una tantum» e sulla scarsa equità di un aiuto per tutti, a prescindere dalle condizioni di reddito, concordo con lei, anche [illegible] per esempio in Alto Adige, dove il «bonus figli» può arrivare a essere triplicato, la natalità ha avuto un picco positivo (10,7 nati, contro 8,6 morti per ogni mille cittadini).
La Federcasalinghe, ad esempio, ha obiettato che dal '99 proprio le precedenti finanziarie avevano introdotto un «assegno di maternità» pari a 1264 euro per casalinghe e disoccupate con più [illegible] tre figli a carico: non è dato sapere se la riforma proposta dalla Prestigiacomo si affiancherà al vecchio «assegno» o lo sostituirà, [illegible] l'altro riducendolo di importo. Che asili migliori, servizi sanitari più funzionanti, consultori e in generale una migliore assistenza alle coppie possano aiutare a far maturare più facilmente la decisione di avere figli, è possibile, in un certo senso logico, ma non è sicuro. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che nel Nord Italia, anche in regioni [illegible] [illegible] alto tasso [illegible] efficienza nei servizi, la «crescita zero» è un dato di fatto ormai da molti anni. Secondo le stime Istat 2002, dal Piemonte (8,2 nati contro 11,3 morti per mille) alla Liguria (7,1 [illegible] 13,8), dal Friuli (8 contro 12,4) all'Emilia (8,5 [illegible] 11,6) la crescita è stabilmente negativa. Ci salva il Sud: la Campania (11,5 a 8,4), la Puglia (10,1 a 7,9) la Sicilia (10,3 a 9,3). Ma un paese che invecchia e non fa più figli non ha un grande futuro davanti a sé.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

FAREMMO ANCHE UNA BELLA FIGURA

Il prof. Chiosso richiama l'attenzione dei lettori riferendo del rapporto PP2 sulla scuola italiana, collocata in classifica in una p[illegible] che consente al titolista di sbilanciarsi [illegible] «La scuola dei [illegible]. L'articolo in verità pone l'accento sulla necessità di porsi domande che «fanno male» quali gli insegnanti sono veramente preparati? le famiglie si disinteressano dei figli? gli organici dei docenti [illegible] male assortiti? il corpo docente è demotivato e mal pagato? i dirigenti sono all'altezza? Domande effettivamente importanti che scuotono l'edificio scuola dalle fondamenta. [illegible] sarà mai possibile rispondere concretamente? E da dove il decisore politico dovrebbe cominciare guardandosi bene allo specchio e facendo i conti [illegible] le risorse del portafoglio?

La risposta ci sarebbe, ma fa riferimento a un soggetto della scuola che si richiama solo alla bisogna: i genitori degli allievi. Nella scuola italiana l'avvio di qualsiasi mutamento potrebbe avvenire se i genitori, i titolari del diritto-dovere di educare i propri figli, potessero scegliere la [illegible] su un menù che non sia solo la scuola di Stato. E questo sarebbe possibile se il governo Berlusconi finanziasse la legge 62/2000 del governo precedente, che ha istituito il Sistema nazionale di Istruzione con scuole pubbliche statali e scuole pubbliche paritarie. Non parrà vero al presidente Berlusconi, ma si tratta di abbattere il muro di Berlino nel settore istruzione anche in Italia. Con il flusso di famiglie alla ricerca della scuola più adatta per i propri figli il sist[illegible] troverà gradualmente un equilibrio. Con [illegible] minimo budget garantito alle scuole pubbliche (di Stato e paritarie) queste sfuggirebbero anche dalla tentazione di promuovere i somari e il sistema dovrebbe tendere al meglio.

I sindacati dei lavoratori della scuola statale [illegible] sono favorevoli perché questa innovazione aumenterebbe l'incertezza del posto di lavoro e più realisticamente [illegible]terebbe l'impegno dei lavoratori. [illegible] comprensibilissimo. Mi domando però se l'educazione, la formazione dei nostri figli debba [illegible] regolata, in primis, dai problemi sindacali. Senza arrivare a distribuire nelle cassette delle lettere un bonus da 6000 euro (questo è il costo della scuola di Stato) da spendere nella scuola che meglio si crede, basterebbe pagare il costo del personale delle scuole paritarie come avviene nel resto dell'Europa. Faremmo anche una bella figura con gli altri paesi Ue lasciando ultima la Grecia.

prof. [illegible]
Università di Torino

SIAMO DIVENTATI FIGLI DI NESSUNO

Ho letto attentamente la descrizione [illegible] catastrofe del blackout. La descrizione esagerata nei particolari terribili [illegible] [illegible] ha scosso [illegible] meno un po'. Per chi è stato sul Don nel 1942 e a Stalingrado nel 1943, [illegible] ha subito il bombardamento della Spa a Torino [illegible] c'è stato confronto.

Esiste invece [illegible] 1978 un blackout sui pensionati che dopo anni di lavoro (48) [illegible] hanno mai ricevuto nella loro pensione una lira in più. Non si è mai tenuto conto dell'inflazione: in questo modo le pensioni di questi poveretti hanno perso almeno il 50% del loro potere d'acquisto. Cofferati [illegible] vantando che la sua potenza è data dai 3 milioni di tessere Cgil dei pensionati che naturalmente le avranno pur pagate? Quanto? Cofferati ha [illegible] contribuito a difendere il posto di lavoro degli operai che però dopo la loro andata in pensione sono diventati figli di [illegible]. Cofferati ha compiuto certamente un [illegible] nei confronti dei pensionati che hanno avuto fiducia in lui.

1) Circonvenzione di incapace?
2) Truffa?
3) Appropriazione indebita?

Domanda: cosa ne ha fatto di tutti quei soldi? La privacy è una pallida difesa. Il blackout da me citato non è mai stato p[illegible] in considerazione. Anche gli altri sindacati [illegible] si [illegible] mai preoccupati dei pensionati citati. Come giustificano la loro decisione di scioperare [illegible] [illegible] l'hanno mai presa a favore di questi poveri pensionati?

P.S. Vorrei aggiungere che se queste pensioni fossero state rivalutate ogni anno i consumi non sarebbero mai diminuiti: ad esempio le piccole automobili sarebbero state sempre acquistate e la Fiat non si troverebbe nell'attuale precaria condizione.

Samuele Poggio

DAI VETI INCROCIATI ALLA PARALISI

Fini, Follini e Bossi, anziché pensare soprattutto a curare il rispettivo orticello, in vista delle Europee del prossimo anno, devono sforzarsi di ragionare in termini di coalizione, sgombrando il [illegible]p dai veti incrociati, che alla lunga porterebbero il governo alla paralisi. Come quella che determinò la caduta nel 1998 di Romano Prodi, che dovette arrendersi all'estremismo di Bertinotti, il «parolaio rosso», come lo definisce Giampaolo Pansa. Ma, a differenza del professore emiliano, che era soltanto il capo dell'esecutivo, designato [illegible] D'Alema, che ambiva a succedergli, Berlusconi è il numero uno della Casa delle libertà e anche del partito, numericamente e politicamente, più rappresentativo dell'alleanza. Spetta, dunque, a lui guidare, con maggiore autorevolezza, dopo la convincente esternazione tv sulle pensioni e il parziale ko [illegible] Camera sulla Gasparri, la macchina del centro-destra, accelerando sull'attuazione del programma, frenando le intemperanze bossiane, almeno quelle più rumorose e dannose, e convincendo i suoi partner più riottosi a non tirare troppo la corda.

Il «fantasma del '94» si esorcizza lavorando di buona lena, da «forza tranquilla», e incalzando la sinistra sulle riforme possibili, con intelligenza e senza jattanza, per far uscire i settori più moderni dell'Ulivo dal vicolo [illegible] uscita del massimalismo.

Pietro Ghiochi

MEGLIO UN OBOLO A FAVORE DELL'INPS

Gentile Presidente del Consiglio, La prego [illegible] non inviarmi la lettera per informarmi della necessità [illegible] riforma le pensioni, come ha annunciato. Ne sono già informato!

Mi permetto pertanto di suggerirle di usare il corrispettivo delle spese [illegible] spedizione della suddetta lettera [illegible] obolo a favore del fondo Inps. Dal [illegible] che Lei non potrà mai convincermi delle Sue ragioni, La informo che nemmeno io voglio per forza convincerla delle mie ragioni. La ringrazio.

Franco Migliorino, Rivoli (TO)

DALLA SPAGNA A PALAZZO GRASSI LE GRANDIOSE CELEBRAZIONI PER I CENT'ANNI DI UN PROTAGONISTA DISCUSSO E ECCENTRICO

Dalí, tre case e un amore per inventare il mondo

Soltanto a Figueras e nelle altre residenze oggi divenute Fondazioni si può cogliere il genio di questo artista che scosse il Novecento Una meravigliosa galleria di estri e invenzioni dove tutto è teatro

Fiorella Minervino

E' impresa ardua stabilire quale delle tre case-creazioni che Dalí inventò per se stesso e per la compagna della vita Gala nella sua terra, la Catalogna, sia la più suggestiva, coinvolgente e insieme sconvolgente. Sono tre diversi sogni realizzati in tempi diversi, ma legati all'intera esistenza di colui che, rivisto con occhi sgombri dagli eccessi di stravaganza, spavalderia, autopromozione, appare un genio assoluto, con [illegible] idee a getto continuo, dotato di cultura illimitata che si spingeva fino alla matematica e all'ottica. Un uomo rinascimentale per cultura e curiosità, avido di dollari come lo «scomunicò» il «papa» Breton col nome Avida Dollars; ma avido soprattutto di immagini, esperienze, novità, rischi.

Paradossalmente si può affermare che è quasi impossibile intendere sino a fondo chi fu Dalí senza aver visitato i suoi luoghi. E' qui a «Figueres», [illegible] García Lorca chiamava la cittadina a 140 chilometri da Barcellona dove l'artista nacque nel 1904, è qui che Dalí progettò il sogno-incubo del Teatro-Museo che reca il nome suo e quello della moglie. E' una sorta di fortezza antica, nobiliare, all'esterno di color rosa. L'artista la volle ricolma d'ogni sua esperienza e simbolo, dal pane triangolare tipico dei vecchi contadini, con cui ricoprì le facciate, alle grandi uova sulla cima, simbolo della vita e dell'uomo nuovo che doveva nascere, nonché d'una quantità di figure femminili, manichini dorati, che rappresentano, secondo coloro che lo conobbero a fondo e ora curano la Fondazione (come Montse Aguer, graziosa signora che dirige il Centro Studi di Dalí), le tracce dell'antico teatro presistente e salutano il pubblico che entra.

Una delle tre case-museo

Proprio qui, lunedì scorso, re Juan Carlos, Presidente onorario della Fondazione Gala-Salvador, con la figlia infanta Cristina, patronessa, [illegible] l'avvio del centenario per la nascita del maestro, con le manifestazioni previste ovunque, a partire dal convegno di ieri [illegible] Dalí e la scienza.

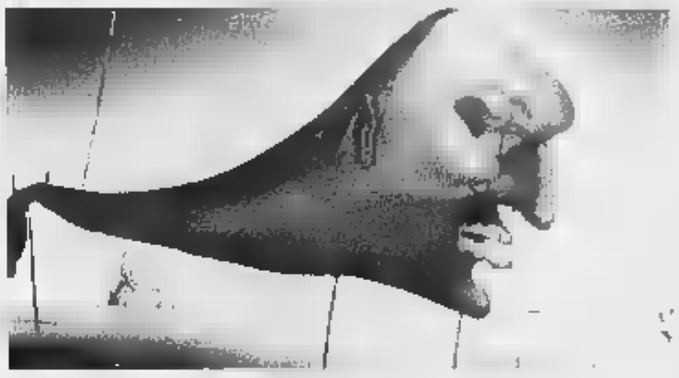
All'interno del Teatro-Museo, inaugurato nel 1974, il viaggio procede da opere giovanili e da ciò che egli predilesse, dall'*Angelus* di Millet a Michelangelo, Raffaello, [illegible] Greco, Vermeer, Velázquez, la scultura antica classica, Duchamp, Massonier, Gaudí, in qualche modo Picasso, Piranesi, Cellini, Luca Pacioli, il kitsch d'ogni specie, gli specchi, i *retablos*, altari, Madonne e Cristi più dolenti dalle cattedrali gotiche intorno. E ci [illegible] i suoi simboli: l'occhio, i baffi, la locusta, l'orologio molle, il pane, la stampella. Qui, fra sogni, tormenti, allucinazioni, compaiono dipinti come il mirabile *Autoritratto molle con pancetta* del 1941, le opere dedicate a Mae West, a Napoleone, e le mille versioni in omaggio a Gala, fra gioielli incantevoli da lui creati, mobili, oggetti di design, scritti, scenografie, foto, abiti per Dior, sceneggiature per film, da *Chien Andalou* di Buñuel a *Io ti salverò* di Hitchcock.

Sopra ogni [illegible] si impone lo scenario voluto per il teatro, la propria Cappella Sistina, come soleva chiamarla. Un enorme spazio con cupola geodesica che pare di diamante, circondata da sculture candide, alle pareti rincorre di tutto un po', le colossali mani del *Giudizio Universale* di Michelangelo, allontanate e riavvicinate da una tenda, un Tiziano, ritratti di Veneri, il celebre ritratto di Gala nuda. Sul fondo, il talone copia di *Labirinto* del 1941, poi un *Mosè* di Michelangelo, mentre una vetrata svela il cortile esterno e il giardino dove si trova la sua famosa Cadillac con una scultura della regina Ester; in cima, sorretta da una colonna di pneumatici, la barca gialla che usava Gala; attorno alla quale, alla morte di lei, Dalí aggiunse le lacrime sotto forma di gocce blu come il mare. Sotto, al centro del Teatro, si scorge una lapide [illegible] scritta, in corrispondenza con la sotterranea cripta dove è sepolto il corpo imbalsamato di «Salvador Dalí Doménech, marchese di Púbol».

Dalí lasciò [illegible] e le opere in eredità al Governo Spagnolo, ma è la Fondazione, presieduta da Ramon Boixadós y Malé, che amministra le tre dimore con speciale attenzione. Seconda tappa, sempre nella regione denominata Empordà, a Portlligat. L'artista ha insinuato sopra un mare blu e rocce splendide un labirinto candido, dove creò i capolavori massimi ispirandosi a quelle rocce, alle penisole, alle isole, agli alberi scolpiti dal vento. Difficile immaginare un luogo più incantevole,labirintico come il [illegible] spirito, per creare anche opere attualissime [illegible] un *Cristo nel prato* composto da un barca [illegible] enormi bracci di rami, tubi di gomma, mattoni. Non c'è angolo che non abbia ideato, compresa la piscina a forma di sesso maschile, le poltrone con le scritte Gomme Pirelli e la splendida passeggiata tutta bianca chiamata «Via Lattea». Era solito affermare: «Ho bisogno di stare a Portlligat, vedere i marinai, il colore degli ulivi e del pane, sentire il paesaggio con la sua devozione e pace interiore».

Infine si raggiunge Púbol, minuscolo villaggio dove si trova il castello regalato a Gala nel [illegible]: il regno della Musa, che lui voleva visitare come un Troubadour, a cui creò un trono con sala e stemmi nobiliari. E' a Púbol, dove si era sposato di nascosto nel '58 e dove, alla morte di Gala nel 1982, la fece imbalsamare e costruì un cripta con due tombe, che Dalí andò a [illegible]re per due anni. Nell'84 provocò un incendio casuale, e tornò a Figueras, dove trascorse gli ultimi [illegible] fino all'89, assai ritirato, in una camera semplice nella Casa Teatro, senza esigenze sostiene la Montse Aguer che lo conobbe. Leggeva giornali, libri di scienza e matematica. Le manifestazioni annunciate saranno l'occasione straordinaria per riscoprire questo grande del secolo passato, e visitare questi luoghi di sogno e d'incanto, partecipando di persona e tante meraviglie, sogni, incubi.

Salvador Dalí ritratto con la moglie Gala, che egli sposò in gran segreto


Sonno di Salvador Dalí

Fra le iniziative per il centenario di Dalí, numerose riguardano i suoi scritti: la pubblicazione del catalogo ragionato della sua opera, l'Autobiografia in 8 volumi, la narrativa, il teatro, la poesia, l'epistolario. Vengono ristampate in edizione limitata le tavole per il Don Chisciotte che ideò nel 1945. Sono proiettati i suoi film. Al Covent Garden di Londra Peter Brook metterà in scena la *Salome* di Strauss con i costumi realizzati da Dalí nel 1949. Numerose le mostre. La prima, al Caixaforum di Barcellona, è un'antologica di 300 opere sul tema *Dalí e la cultura di massa*. «Antologica Dalí», con 150 opere, specie del periodo surrealista, a Palazzo Grassi, Venezia, poi al Philadelphia Museum of Art, dal settembre 2004 al maggio 2005. *Dalí e Don Chisciotte*, tutti i disegni e acquarelli per illustrare l'opera di Cervantes, al Castello di Púbol, dal prossimo marzo. Dalí/Gaudí, dipinti, disegni, foto manoscritti che dimostrano come Dalí ammirasse il grande architetto, sarà a Barcellona, Centro Cultural Caixa Catalu, dall'aprile al maggio. *Il Paese di Dalí*, mitologie e tradizioni della sua regione, l'Empordà, alla quale restò legato anche a New York, sarà a Figueras e a Barcellona, Museo dell'Empordà, Museo de História del Catalunya, Fundació Gala-Dalí.

MEDIASET, MEDUSA E MONDADORI INSIEME STASERA E IL 15 [redacted] BENEFICENZA

Scotti e la banda Zelig «Operai del sorriso»

Bisio e la Hunziker in onda dal teatro Diners della Luna di Milano Gerry presenta lo show di mercoledì prossimo da Cinecittà Dallo spettacolo è nato un libro, una vera antologia della comicità

Luca Dondoni
MILANO

Questa è davvero una serata importante per tutto il gruppo Mediaset e alla conferenza stampa di ieri all'Auditorium del palazzo Mondadori, la presenza del 90% dei vertici del gruppo (compresi i direttori di alcuni giornali) confermava [redacted] peso dato all'inziativa «Fabbrica del sor[redacted]. Un progetto fondamentale per fare della beneficienza [redacted] p[redacted] [redacted] quale è stata creata una Onlus chiamata Mediafriends con il compito di ideare, realizzare e promuovere eventi finalizzati alla raccolta di fondi. Dunque, andiamo [redacted] ordine perchè la carne al fuoco è tantissima.

Innanzitutto il programma tv che andrà in onda questa sera [redacted] mercoledì prossimo su Canale 5. Mediaset dedica due prime serate al progetto mettendo a disposi[redacted] un'intera settimana del [redacted] palinsesto. Da oggi e sino al 15 ottobre la raccolta fondi de «La fabbrica del sorriso» vivrà all'interno di tutti programmi delle tre reti del gruppo. Per quanto riguarda gli show di oggi e mercoledì la comicità è il cuore del programma che vedrete. Gerry Scotti [redacted] Claudio Bisio con Michelle Hunziker saranno i padroni di casa dal teatro Diners della Luna di Milano questa sera mentre solo Gerry presenterà lo show di mercoledì prossimo dal Palastudio di Cinecittà a Roma. Lo spettacolo al quale oltre ai comici Zelig parteciperanno [redacted] che Abatantuono, Teocoli, Sandra e Raimondo e Claudio Baglio[redacted] è firmato da Gino & Michele, Giancarlo Bozzo dello Zelig e Nicola Savino.

L'operazione di raccolta fondi quest'anno è destinata a quattro associazioni scelte dai responsabili del mensile Vita. Sono l'Abio (associazione per [redacted] bambino in ospedale), l'Amref (African medical research foundation), il Cesvi (Cooperazione [redacted] sviluppo Onlus) [redacted] la Lega del Filo d'Oro. Tra i principali obbiettivi: la creazione all'interno degli ospedali di ambienti a misura di bambino e la formazione di volontari che operano nelle strutture ospedaliere (Abio); la costruzione di pozzi e progetti idrici in Kenia e Tanzania (Amref); la realizzazione di Case del Sorriso in Zimbawe e Sudafrica, luoghi in cui si combatte la trasmissione dell'Aidas da madre sieropositiva a neonato (Cesvi); potenziamento della capacità di accoglienza per i ragazzi sordociechi del centro di Osimo (Lega del Filo d'oro).

L'iniziativa [redacted] stata preparata con grande [redacted] e naturalmente una grande attenzione [redacted] stata posta ai metodi di donazione. Si va dagli Uffici postali dove [redacted] possibile effettuare il versamento sul c/c 682266 intestato [redacted] Mediafriends Onlus, agli sportelli di Banca Intesa, Vodafone Italia con il numero 190 o via sms ai numeri 42747 per Vodafone, 42942 per Tim e 48400 per Wind. E' possibile inoltre donare da 1 a [redacted] Euro giocando al Lotto presso tutte le ricevitorie. Facendo la spesa da Carrefour o da GS [redacted] al 25 ottobre presso i 1400 punti vendita è p[redacted]ile acquistare la Donocard che consente di regalare [redacted] Euro. Tramite le più importanti carte di credito i titolari possono telefonare al numero verde [redacted] attivo da oggi e sino al [redacted] ottobre. Domani il gruppo cinematografico Medusa destina gli incassi (escluse le spese vive) di tutte le [redacted] sale [redacted] «La fabbrica del [redacted] so» [redacted] promuove la raccolta fondi attraverso la promozione di cinespot. Medusa Video realizzerà inoltre [redacted] DVD delle due serate tv che verrà [redacted] in vendita a Natale [redacted] il [redacted] ricavato sarà interamente devoluto all'operazione. Infine Mondadori e Internet. E' già disponibile nelle librerie «La Fabbrica del sorriso - comici per un mondo migliore», 37 racconti in un volume che è u[redacted] vera antologia della comicità del nostro paese. E' disponibile [redacted] 4 euro e 90 e sino ad oggi ha già venduto 250mila. Donazioni facilitate anche ai navigatori tramite i siti www.mediafriends.org, www.mediafriends.it e www.bancaintesa.it.

E [redacted] LASCERA' CANALE 5

Michelle: vorrei un altro figlio

[redacted] Michelle Hunziker sta pensando [redacted] di allargare [redacted] sua famiglia e di dare quindi un fratellino o una sorellina [redacted] sua figlia Aurora, nata dal matrimonio [redacted] Eros Ramazzotti. Legata sentimentalmente da alcuni mesi [redacted] Marco Sconfienza la Hunziker ha confessato, che «sarebbe molto bello poter allargare la famiglia [redacted] futuro. Per adesso [redacted] c'è nulla [redacted] sicuramente più avanti potrà accadere g[redacted].

È invece [redacted] forse la partecipazione di Michelle Hunziker alla prossima edizione di Zelig. «Se non sarò a Zelig - ha detto la showgirl - [redacted] sarà per [redacted] personali. Negli ultimi tre anni Zelig è stato importantissimo e lo è tuttora. Inizia "Superstar", in prima serata, il martedì, [redacted] 1 - ha aggiunto riferendosi al programma tutto musicale che l'ha resa popolare anche in Germania - [redacted] fino a dicembre sarò impegnata con la nuova trasmissione. Vedremo».

[s.n.]

Michelle Hunziker con **Gerry Scotti** per «La fabbrica del sorriso»

RADIO2, PIVETTI E SATTA IN GARA PER LA VOCE SEXY

Veronica Hari contro Fiamma

Fulvia Caprara
ROMA

Fiamma Satta contro Veronica Pivetti per il titolo di «Voce sexy dell'anno». E' la sfida vocale che «Fabio e Fiamma», la trasmissione cult di Radiodue, lancia domani mattina. Naturalmente il giudizio sarà quello degli ascoltatori che hanno [redacted] settimana di tempo per votare [redacted] posta o e-mail la loro radio-eroina preferita. La Pivetti è diventata una pres[redacted] amatissima della rete da quando - tutti i giorni alle 8,45 - fa rivivere in uno [redacted]ggiato il mito di Mata Hari, la spericolata femme-fatale, processata per spio[redacted] e fucil[redacted] in Francia il 15 ottobre 1917. «Finora - dice Pivetti - per me Mata Hari era la Garbo, un personaggio affascinante e scandaloso. Interpretandola ho scoperto che era anche una donna simpatica, una che ha sempre rivendicato le sue scelte sostenendo che, in fondo, metteva [redacted] guai solo se stessa».

Diretto da Arturo Villone, auto[redacted] anche della sceneggiatura insieme con Elena Delmastro e con Andrea Carlo Cappi, «Mata Hari La dopppia vita di Greta Zelle» si [redacted] sullo scenario del processo per poi tornare indietro di 25 anni e ricostruire la romantica esistenza della protagonista, dai tempi della scuola dove la giovane Greta, ancora quindicenne, è oggetto delle attenzioni del preside, all'esecuzione esemplare, sollecitata dai francesi anche per sollevare il morale della popolazione depressa dalla guerra. «Per ricostruire la vicenda - spiega Villone - abbiamo stilato una cronologia di tutti gli eventi storici contemporanei a [redacted] Hari, [redacted] scaturiti possibili incontri con personaggi come la Bella Otero, Marthe Richard, Rasputin, il giovane Hitler, [redacted] Barone Rosso, Fraulein Doktor. Più che una semplice biografia, lo sceneggiato vuol essere l'affresco di [redacted] periodo affascinante e spesso dimenticato come la [redacted] Epoque».

Alta, bianca, sottile nonostante la dichiarata passione per la tavola, Pivetti ha accettato senza esitazio[redacted] la proposta di Radiodue («E' sempre bello poter interpretare un personaggio leggendario»), una condizione che non sempre le capita di vivere: «Spesso mi succede di ricevere copioni di [redacted] che non m'interessano, le possibilità di accettare i lavori non sono tantissime, e comunque io preferisco centellinare. L'anno scorso, per esempio, mi avevano proposto di presentare il "Grande fratello", ma ho rifiutato». Il direttore di Radiodue Sergio Valzania [redacted] particolarmente orgoglioso di aver scelto Pivetti per il ruolo della spia ballerina: «Senza di lei [redacted]mo rinunciato al progetto, siamo entusiasti del risultato ottenuto».

Dopo il successo di «Commesse» Veronica Pivetti ha intensificato gli impegni televisivi e, nei prossimi [redacted] vedremo spesso sul piccolo schermo: nell'«Amore non basta» [redacted] Tiziana Aristarco, due puntate per Raiuno, interpreta il ruolo di una libraia mentre nell'atteso, nuovo ciclo del «Maresciallo Rocca» sarà la maestra elementare del figlio adottato [redacted] protagonista Gigi Proietti. «Nella storia - anticipa Pivetti - il maresciallo mi conosce da quand'ero ragazzina [redacted] de, a distanza di molti anni, nella scuola dove mi sono fatta trasferire dopo [redacted] delusione d'amore». Il racconto si ferma qui, ma è facile prevedere che nella giovane [redacted] strina, il protagonista troverà la consolazione per la terribile perdita [redacted] moglie, interpretata, nelle serie precedenti, da Stefania Sandrelli. Della sorella Irene, divenuta anche lei personaggio fisso della tv, l'attrice Veronica dice tutto il bene possibile: «L'ammiro moltissimo, mette sempre tutta la sua bravura [redacted] quello che fa, sia in politica che adesso, in televisione».

ESCE IN USA «IN THE CUT» STORIA DI UNA SCRITTRICE TRA VIOLENZA E FUGHE

«A volte affrontare ciò che temi può essere liberatorio. Poi con Jane mi sono sentita sicura sapevo che non avrebbe girato un falso romanzo con il solito lieto fine»

Per Meg Ryan
una svolta professionale dalla commedia al dramma

«Mi spoglio per la Campion»

Meg Ryan: basta ragazze della porta accanto

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

P[redacted] le attrici che passano i quarant'anni, specie per quelle che hanno costruito la propria fama sull'avvenenza, è quasi [redacted] percorso obbligato: cercare ruoli che segnano una rottura con il passato. Una strada che ha dovuto imboccare anche Meg Ryan, che grazie a film come «Inson[redacted] d'amore» [redacted] «Harry ti pre[redacted] Sally» era diventata un oggetto del desiderio più che per le curve del [redacted] corpo perchè aveva le espressioni [redacted] i movimenti [redacted] quella che in America chiamano la ragazza della porta accanto. La diva accessibile e con l'appeal della normalità, insomma, [redacted] qualità che ne ha fatto la reginetta della commedia romantica sino a quando due anni fa, girando «Proof of Life» con Russell Crowe, finì per innamorarsi dell'attore australiano e per lasciare per lui il marito, Dennis Quaid. La ragazza tutta acqua e sapone era diventata, anche lei, l'obiettivo dei paparazzi di mezzo mondo.

Adesso quella relazione è finita. E Meg Ryan torna a far parlare di sé con un film che segna appunto una chiara rottura con il suo passato. «In [redacted] Cut» è il nome, una storia diretta da Jane Campion [redacted] ambientata a New York tra uomini-predatori, violenza, ambulanze, fughe. E in cui la Ryan compare totalmente nuda.

Un personaggio e un film un po' sorprendenti per l[redacted]

«A dire la verità non c'è stato alcun disegno. Non credo nel coltivare una certa immagine, penso che nemmeno [redacted] pubblico ci creda. Ho semplicemente letto una sceneggiatura che mi ha attratto molto, così come mi ha attratto l'idea di lavorare con Jane. [redacted] poi non è la prima volta che porto sullo schermo [redacted] personaggio complesso. Ho fatto trenta film, sette dei quali [redacted] commedie romantiche. In "The Doors" sono stata la moglie tossicomane di Jim Morrison, [redacted] "Promised Land" [redacted] criminale sociopatica. Non [redacted] bene che cosa significhi un film alla Meg Ryan».

[redacted] suo personaggio è una scrittrice. Sente affinità con il mondo delle parole?

«A scuola ho studiato inglese [redacted] giornalismo. E probabilmente una delle cose che mi ha attratto di Franny è proprio il fatto che [redacted] molto distante e fredda [redacted] passione nelle parole e in ciò che possono [redacted].

Nel film Franny si spoglia, emotivamente [redacted] nel senso letterale

«E' parte della storia, un personaggio che dice ecco, guardatemi, [redacted] sono questa qui. E sì, [redacted] nuda. E allora? A volte affrontare ciò che temi può [redacted] molto liberatorio. E poi con Jane mi [redacted] sentita rassicurata, perchè sapevo che non avrebbe dato [redacted] falsa idea di [redacted] il solito lieto fine. Ha voluto esplorare che cosa significa per due persone rivelarsi l'uno all'altra».

«In The Cut» doveva originariamente venire interpretato da Nicole Kidman, costretta poi [redacted] lasciarlo quando ci fu la separazione [redacted] da Tom Cruise e che adesso figura come una delle produttrici. Vi conoscete voi due?

«Non so bene quanto Nicole sia coinvolta nel film. Non ci conosciamo molto bene, ma appoggio il [redacted] lavoro [redacted] quello di qualunque donna che riesce a dare vita a personaggi complessi».

Lei [redacted] famosa da almeno 15 anni. E' cambiato [redacted] rapporto con la fama?

«E' peggiorato, perchè la fama tende a isolarti. Quando incontro persone nuove [redacted] sempre molto bizzarro, perchè è difficile passare attraverso la barriera dell'immagine che si sono fatte [redacted] me. C'è sempre [redacted] gap tra quello che sono e quello che la gente pensa di sapere di me».

Con Linear ho risparmiato 258 euro sull'assicurazione auto*

* polizza Linear n. 9259172 del 22/06/2000 - ogni cliente riceve un preventivo personalizzato la cui convenienza è determinata dal livello di rischio.

Linear, la polizza dell'Automobilista Sapiens.

"...La chiarezza del contratto e la competenza di chi mi ha risposto al telefono mi hanno convinto." Se hai più di 25 anni e guidi da cinque senza [redacted] causato incidenti, sei un Automobilista Sapiens [redacted] puoi risparmiare con Linear, l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol. Contattaci al numero verde [redacted] su internet, avrai subito [redacted] preventivo gratuito e personalizzato. Scopri la linea di servizi dedicata all'Automobilista Sapiens:

[redacted] immediati ed esaurienti, grazie a uno staff di oltre 200 esperti che, al telefono o [redacted] internet, [redacted] a tua disposizione.

Gestione sinistri capillare e qualificata, grazie ad un call center dedicato (Sertel) e oltre 60 centri [redacted] liquidazione del Gruppo Unipol presenti [redacted] tutto il territorio nazionale.

Servizio rapido e garantito, grazie a più di 15.000 carrozzerie convenzionate in tutta Italia.

GRUPPO UNIPOL

Numero Verde [redacted].11.27.38

www.linear.it

LINEAR

TORINO, UNA BELLA EDIZIONE DELL'OPERA DI VERDI APRE LA STAGIONE DEL TEATRO REGIO. QUALCHE PERPLESSITA' SOLO PER LA CUPA REGIA DI VICK

BOCCANEGRA
Un corsaro senza il mare

Paolo Gallarati
TORINO

Una bella esecuzione del «Simon Boccanegra» ha aperto ieri la stagione del Regio. La compagnia di canto raduna quanto meglio si possa trovare oggi per rappresentare un'opera di Verdi. Ambrogio Maestri, che ha sostituito Juan Pons, influenzato, alla generale e alla prima, è un Simone vocalmente autorevole, canta con voce intensa e profonda, disegnando con convinzione uno dei personaggi più amari, lenti e tragicamente deboli di Verdi: sotto il manto del potere, Simone possiede la consapevolezza dei mali del mondo, della fragilità delle cose umane, della che oppone eternamente l'uomo all'uomo attraverso l'odio, la guerra il delitto. Accanto a lui non men degno di tanta imponenza scenica e vocale è il vecchio Jacopo Fiesco, suocero e di Simone, personaggio severo e tragico, molto effi- nella voce, opportunamente corposa e scurissima, Andrea Papi, ideale per il personaggio che esprime il radicale pessimismo di Verdi con la sentenza conclusiva: ogni letizia in terra è incanto menzognero, e il cuore umano è solo fonte di pianto.

Siamo alla fine: Simon Boccanegra, avvelenato dal tremendo Paolo Albiani, sta morendo. E' notte dell interno del palazzo Ducale ma, dalla finestra aperta, si vede Genova illuminata e, più in là, il mare. Così voleva Verdi, con minute prescrizioni di regia, per contrapporre la solitudine del Doge morente alla vita della città che continua, sullo sfondo il mare, immenso nel suo respiro. Ma questo non piace, evidentemente, al regista Graham Vick, che ci defrauda di ogni apertura luminosa e chiude tutta l'opera in uno spazio astratto, grigio e plumbeo, mentre l'immagine del mare è affidata solo ad un improbabile rullo color grigio-azzuro che ruota sullo sfondo. Eppure, in alcune scene, la presenza viva del mare sarebbe necessaria, esempio quando Simone ne contempla la bellezza, o quando Amelia, nel giardino dei Grimaldi, ammira la luna che si specchia nell'acqua: la presenza della luce e dell'aria, nel progetto verdiano, serviva a creare un contrasto che arricchisce, movimenta ed esalta il significato pessimistico dell'opera. si vede quindi perchè lo si debba neutralizzare.

A parte, dunque, questo grigiore un po' opprimente, la regia di Vick è complessivamente di gusto: le sce- di Richard Hudson, fatte con pareti nude di taglio obliquo e rotondo, trasportano l'azione in una dimensione astratta; su quelle superfici grige, screziate di bianco e di rosso, le luci di Matthew Richardson battono con effetti suggestivi e i costumi sono persino divertenti nella loro varietà: deputati in manti trecenteschi e popolo vestito come il Quarto Stato di Pelizza da Volpedo; Boccanegra con il manto e il «corno» rosso, tipico cappello dogale, e gendarmi con carabina; Gabriele Adorno in gilet e camicia bianca che si aggira nel moderno studio del

Doge, simile a quello di un direttore di banca, e così via. Davvero non si sa più che cosa fare per sorprendere, attualizzare, inventare cose strane, abbandonando poi magari la recitazione ai modi della routine: insieme a tutti gli altri, Boccanegra fa i soliti gesti del melodramma, ma presiede il Consiglio ritto su uno scoglio al centro della sala, a ricordarci, con un tocco di involontario umorismo, che è pur sempre vecchio corsaro. Non se la prenda quindi il regista, il pubblico, sommessamente, ridacchia. Ma so- particolari: nell'assieme lo spettacolo tiene bene e, quel che più conta, va contro la musica ponendosi, per buona parte, in evidente simbiosi con l'interpretazione del direttore d'orchestra.

A Roberto Abbado va il merito di messo in rilievo molto bene la tinta della partitura, esaltando i colori dell'orchestra e seconda delle situazioni: scuri per Boccanegra e Fiesco, più chiari per Amelia e Gabriele Adorno, rispettivamente soprano e tenore, in questo caso Barbara Frittoli, dalla voce angelica, e Vincenzo La Scola, generoso interprete del perso- scapigliato. Ma anche l'altro baritono, Marco Vratogna, ha dato un bel rilievo alla parte di Paolo Albiani. Merito di questi cantanti, e del direttore d'orchestra è quello di aver fatto «cantare» il più possibile una partitura il cui limite sta, in fondo, nella angustia delle melodie, prive dello slancio e della scultorea memorabilità che rende impresionanti i grandi personaggi di Verdi. Potete sentire tante volte il «Simon Boccanegra», difficilmente mi rimarrà impressa una melodia da serbare nella memoria; quel che impressiona, invece, sono la modernità dello stile, le armonie dense, la strumentazione spenta o oscuramente fiammeggiante, come nella scena del Consiglio, capolavoro indiscus- espressionistica violenza espressiva, i paurosi ondeggiamenti di moti oscuri, sinistri, presagi. Tutto questo fuori molto bene nella nobile esecuzione di Roberto Abbado (l'amore per il Simone è evidentemente specialità di famiglia) e dalla bacchetta si irradia all'orchestra, al coro, istruito da Claudio Marino Moretti e ai cantanti, trovando nello spettacolo interessanti, anche se non completi ricontri. Di qui l'autorevolezza di uno spettacolo comunque da perdere.

La direzione del Regio ha intanto comunicato che è stata annullata, per motivi tecnici, la replica fuori abbonamento di questa sera.

Qui sopra Barbara Frittoli e Vincenzo La Scola nel «Simon Boccanegra» che ha aperto ieri sera la stagione del Regio, a sinistra scena di insieme

> Maestri che ha sostituito Juan Pons influenzato canta con voce intensa e profonda La direzione d'orchestra riesce a far «cantare» una partitura pensierosa Annullata la replica questa sera per motivi tecnici

ROBERTO IERI DIRETTORE A TORINO, DANIELE OGGI FIRMA LA REGIA DI SANTA CECILIA, DOMANI CLAUDIO APRE FERRARA MUSICA

E' la settimana degli Abbado, famiglia regnante della musica

Sandro Cappelletto

UN tempo, le famiglie dei musicisti erano perfino consuetudine. in casa qualcuno campava di musica, spesso pas- il mestiere, e qualche volta anche il talento, i figli e nipoti. Gli Stradivari, i Guarneri, gli Scarlatti, i Bach, i Puccini...

Tra le compagnie di cantanti, musicisti, attori, impresari tuttofare italiani che nel Settecento giravano l'Europa rendendo la nostra opera e la nostra lingua un patrimonio diffuso, si usava così, un po' perché conveniva, un po' perché veniva naturale.

Però adesso accade di rado, forse per la difficoltà dell'istituzione famiglia di reggere il passo dei tempi, forse perché il musicista viene considerato senz'altro un artista più che un artigiano: e l'arte scintilla individuale, la genetica non ha - almeno fino ad - imparato a clonarla. Così stupisce che le circostanze della vita musicale italiana propongano, ieri, oggi e domani, un Abbado festival.

Roberto ha debuttato a Torino nel «Simon Boccanegra» di Verdi, l'opera con il quale iniziò la notevolissima carriera di direttore; questa sera Daniele, cugino di Roberto, firma la regia del «Wozzeck» che inaugura la stagione dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma con la direzione di Daniele Gatti, che sarà anche protagonista di un attesissimo ciclo di iniziative - concerti, mostra, pubblicazioni - dedicate ad Alban Berg. Domani, a Ferrara, Claudio, padre di Daniele, zio di Roberto, inaugura la stagione di Ferrara Musica, la «creatura» italiana che ha contribuito in maniera decisiva a fondare e di cui è presidente onorario. Con la Mahler Chamber Orchestra e con il violinista Kolja Blacher proporrà i Concerti per violino di Berg e Stravinskij e la Quarta Sinfonia di Beethoven.

Claudio Abbado inaugura domani Ferrara Musica

Roberto Abbado al Regio

Daniele Abbado firma la regia di «Wozzeck»

A Ferrara verrà anche presentata l'edizione italiana, pubblicata dal Saggiatore, del volume curato da Ulrich Eckhardt e dedicato, attraverso una serie di saggi che ricordano i momenti salienti della carriera e personalità artistica, ai settant'anni del maestro. Dopo Ferrara, il maestro andrà a Potenza, dove si avvierà una nuova residenza italiana dell'orchestra Mahler.

Rai-Radio Tre trasmetterà in diretta i concerti di Ferrara, in differita, e Roma in diretta, Rai Tre registrerà il «Wozzeck».

Si sta intanto svolgendo il festival Milano Musica, governato, con sapienza e dedizione assolute, da Luciana Abbado che con tenacia ancora crede - e bisogna crederci - che le grandi istituzioni non debbano voltare le spalle alla creatività contemporanea, non solo per dovere e piacere di documentarla, ma anche perché, a forza di rivolgersi quasi esclusivamente al passato, verrà un giorno in cui qualcuno appenderà alla porta dei teatri-musei il cartello «Chiuso per restauro». E' noto il nostro paese abbia una sorta di primato mondiale del restauro infinito.

Luciana è sorella di Claudio e di Marcello,che dopo aver diret- per molti anni il Conservatorio di Milano, oggi è tornato attivo nella composizione: suo lavoro per trio d'archi, violino, viola, violoncello, è da poco eseguito a Stresa. L'unico ad aver «dirazzato» è il quarto fratello, Gabriele, ingegnere circondato dall'ammirazione che in genere si riserva, nelle case degli artisti, a chi in famiglia fa «qualche di concreto».

I quattro fratelli sono figli di Michelangelo, nato ad Alba nel 1900, violinista e direttore, fondatore negli anni Quaranta dell'Orchestra d'archi di Milano, didatta che ha saputo formare una di eccellenti allievi. Nelle numerose fotografie che accompagnano il volume dedicato a Claudio, i della famiglia emergono con evidenza: il tratto sabaudo degli uomini, in particolare di Michelangelo, e quello sicilianissimo di mamma Maria Carmela. Come una retta che attraversa il nostro paese legando culture così lontane e capaci di generare esiti fertili e robuste individualità. Ognuno degli Abbado ha infatti finora camminato da sé, difendendo il modo di abitare la . Ora, si attende con grande interesse un «Flauto magico» di Mozart diretto da Claudio e messo in scena dal figlio Daniele, che ha già allestito il capolavoro mozartiano in uno spettacolo che rimane tra i migliori della sua carriera.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Lui «costruisce l'evento» e gli «attori» abboccano «Soraya» non valeva il doppio dell'«Agguato»

Bonolis e il pollo che è in noi

COME prevedibili. Attori in commedia. Paolo Bo costruisce un evento sotto il naso, a noi grandi mezzi comunicazio- siamo ben lieti di abboccare. Il della domenica e dei «basta» ha tutta l'aria essere un'architettura ben organizzata, una partita a scacchi con mosse neanche troppo complicate ma efficaci nella loro semplicità. Dunque, si lancia il gioco dei «basta», lo spettatore deve dire basta a quello che non sopporta più. E' prevedibile, anche senza trucchi, che la della classifica di questa «top ten» alla David Letterman spetti a chi sta al governo; se invece di Berlusconi ci fosse stato D'Alema, sarebbe venuto fuori: «Basta a D'Ale- e ai politici che dicono e non fanno». E' un'approssimazione, certo, domanda rivolta grande pubblico per ottenere . Non politico, ascolti. Quando si mandano in onda gli esiti di 'sto gioco? Alla fine di sei lunghe ore di diretta, quando chi il programma per lavoro non può che essere stremato e distratto, mentre i telespettatori veri se ne freg, al massimo sogghignano, compiaciuti del populismo. I giornali, ghiotti di queste scemenze, ripescano al volo la notizia; ma l'indomani tornano sopra dovizia mezzi, si improvvisano polemiche, la direzione Rai fa il pesce in barile, «Porta a porta» e Bruno Vespa santificano l'. Nel delle parti, loro saranno demagoghi,

dei polli e consentiamo alla Rai di raggiungere l'obiettivo: parlare e riparlare della nuova «Domenica in».

Risultato sorprendente, invece, quello delle due fiction sfidanti, confermato dalle seconde puntate: 9 milioni 540 mila spettatori per «Soraya» su Raiuno, 8 milioni 64 mila per «Doppio agguato» su Canale 5 (seconda puntata in forte recupero sulla prima). Sorprendente perché i dati, questa volta (non sempre, infatti, essi sono campati in aria) rispecchiano la qualità dei due prodotti; «Soraya» non valeva il doppio di «Doppio agguato», anzi. I due lavori non avevano niente in comune, trattavano storie completamente diver- in modo altrettanto diverso, tanto era patinato quanto l'altro ruvido; dei due protagonisti, tanto una, Anna Valle, era bellissima, vestì magnificamente e, nella sua statuaria ieraticità, priva espressione facciale e vocale, tanto l'altro, Luca Zingaretti, era malvestito e mobile ottimo . La Valle rimane uguale a se stessa sempre, ma evidentemente ha ragione chi la sceglie. Funziona nel ruolo della Maestrina dalla penna rossa del libro «Cuore», quello della commessa di «Commesse», come in questo della «principessa triste». Inoltre: «Soraya» era storia, o comunque la sua divulgazione; «Doppio agguato» era cronaca. Si è constatato tante volte che la storia funziona in tv. Se ci sono i re e le imperatrici, ancora meglio.

alessandra.comazzi@lastampa.it

OGGI
I danni causati dalle lavanderie (*Mi manda Raitre*, Raitre, 21), la tragedia Vajont (*Sfera*, La7, 21,30 *La Storia siamo noi*, Raitre, 8.05), Jeffrey Dhamer, il mostro di Milwaukee che divorava le sue vittime (*Top secret*, Rete 4, 23,05), ministro Castelli a *Vite allo specchio* (La7, 16,55).

Mario Cipollini confessa avere «un debole per i bei completi e le scarpe fatte a mano, inglesi e italiane, anche poi riesco ad quello che acquisto perché finisco quasi sempre col vivere tuta, in jeans maglione. non lo faccio nell'ansia di piacere o di sedurre, piuttosto per il gusto maniacale della collezione da contemplare, per il piacere di farmi dei regali» (*Cicli-*

Minoli per «La storia siamo noi»

campionati del mondo, Raitre, alle 0,50).

BU
Al tempo dei faraoni le egiziane andavano in giro con indosso una veste di tela ferrata sotto il e tenuta su da due larghe bretelle. A partire dalla dinastia, cominciarono portare sopra la veste una tunica più ampia e leggera. Gli uomini indossavano una di perizoma che, col passare del tempo, diventò più largo più lungo. L'abito maschile era sempre bianco, quello femminile poteva esse- verde, giallo, (*Solaris, il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15).

SALUTE
«Rivendico i culi le tette, fanno bene alla salute, sono il sorriso dell'anima» (Paolo Bonolis).

IRONIA
«Per me l'ironia è fondamentale sia vita privata che nella professione» (Michelle Hunziker) (*La fabbrica del sorriso*, Canale 5, alle 21).

AUTOMOBILI
Secondo Morante «l'attore deve essere co- un'automobile linea aerodinamica, non deve fare resistenza» (*Vajont*, Raiuno, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 · 11.30 · 13.30 · 17.00 · 20.00 · 23.05	10.00 · 13.00 · 16.55 · 18.00 · 20.30 · 22.55	12.00 · 14.00 · 14.20 · 19.00 · 19.30 · 23.05	8.00 · 13.00 · 20.00 · 1.00 · 5.30	12.25 · 16.30 · 0.35	11.30

GIORNO

- 6.00 Euronews
- 6.45 Unomattina Il programma contenitore approfondimenti sull'attualita', sul fatti del giorno e sul principali avvenimenti del mondo della cultura
- 9.35 Linea Verde - Meteo Verde
- 11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- 15.30 La vita diretta - Un giorno speciale
- 16.15 La vita in diretta
- 16.50 Tg Parlamento
- 17.10 Che tempo fa
- 18.40 L'eredità Gioco

- Scanzonatissima
- 6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 6.30 L'isola dei famosi Varietà
- 7.00 Cart mattina
- 9.20 Joseph il tenore Telefilm educational
- 10.05 Tg2 Cinema
- 10.20 Nonsolosoldi
- 10.30 Tg2
- 10.45 Notizie
- Grande Varietà
- 12.30 Visite a domicilio
- 12.45 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.05 posto tuo Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 17.00 Cartoni animati
- 17.15 Attack
- 17.40 Cartoni animati
- 18.20 Sportsera
- 18.40 L'isola dei famosi
- 19.05 Jarod il camaleonte Telefilm

- 6.00 Rainews
- 8.05 Rai Educational La storia siamo noi: Dossier Vajont
- 9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli, con Paolo Crimaldi
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Agritre
- 12.45 Cominciamo - Le storie
- 13.00 Starsky & Hutch Telefilm
- 13.45 Super Senior
- 14.50 Tg3 Leonardo
- 15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
- 16.00 Screen saver
- 16.05 Le storie del fantabosco
- 16.30 Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.40 Geo & Geo Documentari
- 18.15 Meteo3

- Tg5 Prima Pagina - Traffico - - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali edicola
- 8.45 Verissimo Mattina con Tito Giliberto Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 Tg5 Borsa flash
- 9.35 Costanzo Show Talk-show
- 11.30 Doc Telefilm "Una famiglia particolare"
- 12.30 Vi Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è so
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini donne Talk-show
- 16.10 Amici Talk-show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della
- 18.40 Passaparola Gioco

- 7.00 Cartoni animati Franklin - Sabrina - Pinocchio - To- Jerry - Braccobaldo
- 9.00 Young Hercules Telefilm "Hercules e la sorella di Kora" Ian Bohen, Dean O'Gorman. Regia di T.J. Scott
- 9.30 Top Secret! Film
- 11.30 Sarabanda - Uomo Gatto story Gioco musicale
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 13.35 Cartoni animati
- 14.35 Dawson's Creek Telefilm
- 15.25 Super Star Tour Varietà
- Cartoni animati
- 17.25 Ziggie Varietà tutto Telefilm
- 19.00 Camera Café Varietà
- 19.25 Finchè c'è c'è spe- Serie

- 6.00 La madre Telenovela
- 6.40 Esmeralda Telenovela Leticia Calderon, Pineda, Gustavo Rojo. Regia Beatriz Sheridan bambini scambiati nella culla, due destini si ritr
- 7.30 Peste e corna e gocce di storia
- 7.40 Tg4 Rassegna stampa
- 8.00 La casa nella prateria Telefilm
- Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.40 Febbre d'amore
- 10.40 La forza desiderio TN
- 11.40 Forum
- 14.00 ruota della fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a Documentari
- Il capitano dei mari Film
- 19.35 Sipario Tg4

SERA

- 20.35 Supervarietà Varietà di Paolo De Andreis, Anna Coali
- 21.00 Vajont (dramm., 2001) Laura Morante, Jorge Perugorria, Michel Serrault, Leo Gullotta. Regia Martinelli Precedenti, responsabilità: 9-10-1963, alle 22.30, dalle pendici del monte Toc, 300 milioni di metri cubi di roccia precipitano nella diga..
- 23.10 Porta a Porta di e Bruno Vespa
- 1.10 Che tempo - Appuntamento al cinema
- 1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor Il giornalista conduce faccia a faccia personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo
- 1.50
- 2.20 Rappresaglia Film
- 3.50 L'ispettore Sarti Telefilm

- 20.00 Classici Disney Paperino - Pluto
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo Programma che oltre la combinazione i cinque estratti sulle dieci ruote
- 21.00 Unbreakable - Il predestinato Film (thriller, 2000) con Bruce Willis, Samuel L. Jackson, Robin Wright, Spencer Trear Clark, Charlayne Woodard, Eamonn Walker. Regia di . Night Shyamalan
- 23.00 I '60 a colori di Michele Bovi, Roby Matano
- 23.45 Speciale Serie
- 0.25 Tg Parlamento
- 0.35 anni di risate Centenario della nascita di P. De Filippo. Con Pellegrino
- 1.35 Estrazioni del lotto
- 1.40 Meteo
- 1.50 L'isola dei famosi
- 2.15 La Piovra 6 Serie

- Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 manda Raitre con Pierro Marrazzo. Regia di Fulvio Loru
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Super Senior
- 0.40 Appuntamento al cinema
- 0.50 Rai Sport sportiva Ciclismo: Campionati del mondo su strada cronometro (Canada) Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Vent'anni prima"

- 20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 La fabbrica sorriso con Gerry Scotti, Claudio Bisio e la partecipazione Michelle Hunziker
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia Ricci (R)
- 2.00 Laboratorio 5
- 2.45 Shopping by night Televendita
- 3.15 Una famiglia 3° tipo Telefilm "Il rivale" John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levitt. Sono partiti da altri mondi per mettere piede tra noi
- 3.50 Highlander Telefilm "Amici immortale" Adrian Paul, Jim Byrnes

- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
- 20.45 Cartuno Tom & Jerry
- 21.00 lle Telefilm "Rosso rubino" - "Poeta no" Welling, Kriuk. All'interno: Meteo
- 22.50 Dark Angel Telefilm "Lotta per la libertà" con Jessica Alba, Michael Weatherly
- 0.10 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma Fabio Cazzaniga
- 0.50 Super Star Tour Varietà con Daniele Bossari (Replica)
- 1.20 Melrose place Telefilm "La mia strada"
- 2.20 Spin city Telefilm "L'ultimo metrò" - "Il genio Londra" con Michael J. Fox, Charlie Sheen
- 3.20 Talk radio Varietà

- 20.05 Walker Texas Ranger Telefilm "Il sogno Kelly" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
- 21.00 Commissario Cordier Se- "Doppia identità" Pierre Mondy, Antonella Luardi, Bruno Madinier. Regia Paul Planchon. All'interno: Meteo
- 23.05 Top Secret Claudio Brachino. Regia di Giovanni Giovannini
- 0.15 Ritorno a casa Gori Film (comm., 1996) con Alessandro Benvenuti, Sabrina Ferilli, Alessandro Haber. Regia di Alessandro Ben- . All'interno: - Tg4 segna Stampa
- 2.30 Napoletani a Milano Film
- 4.05 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 4.35 Shopping by night

La 7

- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pa cani, Andrea Piroso
- 9.35 Due minuti un Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione scrittore e del suo nuovo libro
- 9.40 Fa' la cosa giusta Talk-show
- 10.35 Vite allo specchio Talk-show
- 11.25 La legge di Burke TF
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.55 Sport 7
- 13.10 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
- 14.15 Un marziano sulla Terra Film
- 16.00 Fa' la giusta
- 16.55 Vite allo specchio Talk-show
- 17.45 Homicide Telefilm
- 18.45 Discovery presenta Documentari
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Sfera
- 23.30 Tg La7 diretto da Giulio Giustiniani
- 24.00 The strip Telefilm "Opening night"
- 1.05 Otto Mezzo conducono Giuliano Ferrara, Barbara Palombelli (R)

TMC2/MTV

- 7.00 Wake up!
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music non stop
- 13.55 Flash
- 14.00 Dismissed
- 14.30 Total Request Live!
- 15.30 Cartoni animati
- 16.00 Flash
- 16.05 Music non stop
- 17.00 Select
- 18.00 Dance Floor Chart
- 18.55 Flash
- 19.00 The Pets show
- 20.00 Music non stop
- 21.00 So 90's
- 22.00 Music stop
- 22.30 Flash
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 Fashion House
- 23.55 Flash
- 24.00 Brand: New

- 13.00
- 13.55 TgWeb
- 14.00 Call Center Varietà
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it
- 16.55 TgWeb
- 17.00 Chart.it
- 17.55 TgA Notiziario Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.05 Inbox
- 19.30 Music Zoo Varietà
- 20.00 Euro Chart
- 20.55 Pacini@peruzzo.com
- 21.00 Music contest
- 22.00 TgWeb
- 22.05 moda
- 23.00 The Club

- 6.40 Come Mona Lisa Film
- 8.15 I marciapiedi New York Film
- 10.00 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film
- 12.00 Come all'inferno - A Glimpse of Hell Film
- 13.30 Tredici variazioni sul tema Film
- 15.15 61° Film
- 17.25 Come Mona Lisa Film
- 19.00 John Q Film
- 21.00 I marciapiedi di New York Film
- 22.50 Tredici variazioni sul tema Film
- 0.35 Il diario di Bridget Jones Film
- 2.10 Sky cine news

- 13.15 Il quarto angelo Film
- 14.45 Speciale Vajont
- 15.05 Commedia mon amour - Flash Rubrica cinematografica
- 15.15 Bloody Sunday Film
- 17.00 Sky lounge Rubrica cinematografica
- 17.20 Il segreto Film
- 19.00 Speciale - Il magico mondo di Harry Potter
- 19.20 Assatanata Film
- 21.00 Il più bel giorno della mia vita Film
- 22.50 We Were Soldiers Film
- 1.10 Kiss of the Dragon Film (azione, 2001)

- 10.00 F1 magazine
- 10.30 Calcio: Genoa-Bari
- 12.15 Calcio: Parma-Sampdoria
- 14.00 X adventure stories
- 14.30 Sport Time
- 15.00 Football NFL: Tampa Bay-Indianapolis
- 16.45 Inside the PGA tour
- 17.15 Calcio: Lecce-Brescia
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Tennis: Series 2002
- 20.30 Vela: Serata Alinghi
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Baseball Oakland-Boston
- 0.45 Inside the PGA tour (R)
- 1.15 Sport time (R)

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
"Quotidiano radiofonico d'informazione"
06.00 - 09.00

REGISTRARE

Un marziano sulla Terra

Uno scatenato Jerry Lewis in una commedia firmata Norman Taurog. Un marziano approda sulla Terra per studiarne i costumi. Durante la permanenza si innamora della figlia di un conduttore tivù, ma del *fidanzato lo convincerà a tornare sul suo pianeta di origine.* **14.15 LA7.**

Ritorno a casa Gori

Alessandro Benvenuti torna sette anni dopo con una sorta di seguito di «Benvenuti in Gori» la stessa squadra e qualche nuovo arrivo. Per la morte della cara zia Adele i parenti. Ma il vedovo si rifiuta di avvicinare la bara, il figlio spera recuperare la refurtiva... **0.15 RETE 4**

Jorge Perugorria in una del «Vajont» di Renzo Martinelli

Vajont ★★

21.00 RAIUNO REGIA RENZO CON LAURA MORANTE, JORGE PERUGORRIA, MICHEL SERRAULT, LEO GULLOTTA, DANIEL AUTEUIL E PHILIPPE LEROY 1H56'

Cast internazionale per la ricostruzione di una tragedia italiana. I precedenti, le cause e le responsabilità del disastro del Vajont: 9 ottobre 1963, 22.30, dalle pendici monte Toc, 300 milioni di metri cubi di roccia precipitano nel bacino della diga alla velocità di 80 km all'ora...

Unbreakable - Il predestinato ★★

21.00 RAIDUE USA 2000 REGIA M. NIGHT SHYAMALAN CON BRUCE WILLIS, SAMUEL L. JACKSON, ROBIN WRIGHT E SPENCER TREAT CLARK. DUR. 1H46'

Deludente, seconda, opera dell'autore del «Sesto senso»), un fantathriller di normale amministrazione. David è l'unico superstite di un disastro ferroviario. E viene avvicinato dal nero Elijah, detto «l'uomo di vetro» per la sua estrema fragilità, collezionista fumetti che lo considera un supereroe...

Napoletani a ★★★

21.30 RETE 4 B/N ITALIA EDUARDO DE FILIPPO CON EDUARDO DE FILIPPO, ANNA MARIA FERRERO, FRANK LATIMORE, VITTORIO SANIPOLI E LUIGI RUSSO 1H37'

De Filippo autore (con Age e Scarpelli), regista e attore di gustosa commedia. Una povera famiglia napoletana vive, come tante altre, in terreno abbandonato, ma una società milanese ha insediato lì una delle proprie aziende. La famiglia parte così alla volta Milano per protestare...

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.29 Sport; 8.38 Golem; 8.50 Habitat; 9.08 anch'io; 10.03 Questione di Borsa; 10.30 Titoli (Anche alle 11.30 - 12.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; RadiounoMusica Villa 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, sbaglia comunicare di fame; 16.08 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 A tavola; 18.49 e Società; 19.30 Ascolta si fa Zapping; 20.18 Zona Cesarini; 20.20 Tutto il calcio minuto per minuto B; 21.18 Gr1 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; Sport; Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello Radio2 presenta "Decanter"; 23.00 Il Cammello Radio2 - Le belle canzoni; La Mezzanotte Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello. Musica: Le maschili; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. Musica: Le voci maschili; Il Terzo anello. Fede; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville. Victor Jara; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; Il suono veloce; 20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 23.30 Il Terzo Anello. Fuoch.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Nicoletta; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Alberto Bisi; 4.00 Bianchini e Tortorici.

CINEMA 21:00
Don't say a word
Quei secondi fatali: "La tragedia di Bhopal"
Crocevia della morte
SKY
"Speciale Coppa America" Serata Alinghi
SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI
Per abbonamenti rivolgiti agli SKY CENTER oppure: 199.100.900 • www.skytv.it
SKY
Immagina che...

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 33 MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2003

OGGI

9,30 Scherma, Mondiali, 2ª giornata Eurosport
13,00 Tennis, Torneo Wta da Filderstadt Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
19,00 Sport Time Sky sport 1
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Pallavolo. A1: Lube-Coprasystel Sky Sport 2
20,30 Vela. Serata Alinghi Sky Sport 1
23,15 Golf. Challenge Tour SportSky
23,45 Speciale serie B Raidue

Lippi e Mazzone: vicenda chiusa

GENOVA. «Sul caso Zambrotta mi baso sulle cose che ha detto lui e cioè che l'arbitro era a due metri, ha visto bene e poteva dare rigore o fare un'altra cosa. Ha deciso per il rigore, quindi basta, chiuso». Dal Salone Nautico di Genova Marcello Lippi (foto) mette la parola fine alle polemiche legate al rigore contro il Bologna. Da Bologna Carletto Mazzone chiosa: «I simulatori, calcisticamente, sono dei banditi, Zambrotta non fa parte dei cascatori e lo stimo».

GLI AZZURRI IN RITIRO A COVERCIANO DISCUTONO DEL CASO DELLA SETTIMANA: LA PROVA TV CONSIDERATA UTILE SOLO IN CASI PARTICOLARI

Zambrotta assolto al tribunale Italtrap

La difesa del bianconero: «Sono convinto di ciò che ho detto»
Gattuso: «Bravo, sei uno vero». Il ct: «Chi è senza peccato...»

Christian Vieri scherza Gianluca Zambrotta momento di relax nel ritiro della Nazionale a Coverciano

Polemica

Marco Ansaldo

inviato a FIRENZE

Lo juventino ripropone la sua tesi: «Non sono un cascatore, l'esperienza mi è servita e ora non mi sento a disagio per le critiche Certo, la prossima volta ci penserò bene su Voglio solo chiarire che la società non mi ha impedito nulla Moggi non mi ha rimproverato niente»

Trapattoni deciso: «Sono inutili moralismi Gianluca è come tutti i giocatori, va in campo e fa quello che fanno gli altri Io e miei dico che l'unico fallo che non voglio vedere è quello di reazione Tutto il resto fa parte del gioco Io non tiro pietre anzi nascondo le mani»

CI fosse stato anche Torquemada, la Santa Inquisizione avrebbe preso il pieno possesso di quell'area di Firenze chiamata Coverciano nel processo all'eretico Zambrotta, che tanto eretico non è dal momento che se cacciassero dalla Nazionale tutti quelli che almeno una volta si sono inventati un cascatone resterebbero con il Trap giusto i portieri e, forse, Gattuso. Lui, Zambrotta, ha gambe storte e spalle larghe. La disputa se sarebbe stato più furbo stando dichiarare in campo la furbata malandrina o meno fesso il non ammetterla in tv lo lascia indifferente. «La prossima volta che mi trovassi in quella situazione penserei cosa fare», dice. Cioè mi sono pentito della confessione? «No, non mi sono pentito». E del gesto? «Non è la prima volta che uno ammette di aver accentuato la caduta, il che non significa che abbia simulato il fallo. Non sono un cascatore e sarei favorevole a introdurre la prova tv perché avrei poco da temere: fingere non è nel mio stile e poi arrivo così di rado in area...Ma se useranno la dovranno farlo in tutte le zone campo. Simula anche chi si butta per terra lontano dall'area per fermare il gioco e conquistare una punizione».

Che lezione ha tratto da questa storia? «L'esperienza mi è servita tuttavia non mi sento a disagio per le critiche. La sola cosa che voglio chiarire è che mi ha impedito nulla». Insomma, non sono stati i suoi compagni a chiederle di negare la verità all'arbitro Paparesta. Ma è vero che Moggi se l'è presa con lei per la confessione? «Moggi non mi ha detto niente». E la più chiara delle simulazioni, al che il contatto con Zaccardo. Perchè, assicura chi stava nello spogliatoio, a fine partita il direttore generale della Juve avrebbe invitato con una certa crudezza il suo dipendente a farsi furbo e a mordersi la lingua. «Se Zambrotta non avesse parlato - conferma Gattuso - tutto si sarebbe risolto con la solita polemica sul rigore che c'è e che viene dato. Ordinaria amministrazione. E' la conferma che il nostro è un mondo finto, dove si può mai essere se stessi e bisogna rassegnarsi alle frasi fatte. Se Zambrotta avesse detto una banalità del tipo "non so, è stato l'arbitro a decidere" non sarebbe successo niente». Conta più l'etichetta che l'etica. La regola è negare anche l'evidenza. «E la tentazione di approfittarne è grande se ci cade uno come Zambrotta, tra i più corretti e timidi» osserva Nesta, confessando di essersi provato una volta pure lui, «e l'arbitro c'era quasi ma non del tutto».

Ne esce spaccato da commedia all'italiana, Alberto Sordi e Totò davanti a un giudice. «Se si è professionisti seri e ragazzi sani non lo si dovrebbe fare - insiste Gattuso - ma la posta in palio è così alta che si finisce per diventare furbi. E prima che a noi, certe prediche andrebbero fatte ai dirigenti. Adesso c'è in giro un nuovo tipo di inganno: credo che parecchi allenatori lavorino tatticamente sui finti infortunati, parecchie azioni pericolose si fermano per assistere chi è a terra e sembra moribondo. Palla fuori e si ricomincia daccapo. In Inghilterra questo non succede e dovrebbe cambiare anche da noi: se l'arbitro non ferma il gioco si deve andare avanti».

E Trap cosa ne pensa? Quasi gli viene un coccolone quando gli chiedono se sia giusto che un simulatore vesta la maglia della Nazionale. «Ai miei giocatori raccomando soltanto di evitare le reazioni, tutto il resto fa parte del gioco e sono situazioni compatibili con la tensione del momento. Voglio ricordare che siamo usciti dal Mondiale anche perchè riconobbero a Totti una simulazione che non c'era e lo espulsero contro la Corea. Non ditemi che è un'altra storia perchè è soltanto la faccia diversa dello stesso problema. Quanti rigori ho visto dare nella mia vita e molti sono finzione, visti alla moviola. Perciò chi è senza peccato scagli la prima pietra: e le mie mani le tengo ben nascoste dietro la schiena». Se per Nesta la prova tv avrebbe un senso «almeno per i casi più dubbi», per il ct la decisione è più confusa. «Non servirebbe a niente», dice. Poi si corregge. «Potrebbe funzionare per decidere se la palla è dentro e fuori, forse anche certi rigori. Però dovrebbe pensarci il quarto uomo, altrimenti le polemiche fiorirebbero lo stesso. Non vedete che è già così? Se la moviola è della Rai fuori cosa, se è Mediaset un'altra, se la fanno a Roma si giudica al contrario che a Torino o a Milano». Il Trap, dunque, se la frega. Zambrotta non sarà vittima della Santa Inquisizione. «Pensi soltanto alla Nazionale. Quanto alla sua ammissione, non ha sbagliato a farla se lui ha ritenuto giusto. E state tranquilli che se avesse detto a Paparesta che non era rigore, l'arbitro lo avrebbe dato ugualmente: se era deciso, poteva mangiarsi il fischietto?». No, al massimo gli rimangiava la decisione.

OGGI TEST DI PROVA

A Reggio con gli azeri Totti dietro alle punte

dall'inviato a FIRENZE

Non ci sono sorprese nella Nazionale che ha cominciato la preparazione per la partita di sabato a Reggio Calabria contro l'Azerbaigian: Trap ha chiarito che la difesa sarà la solita. la conferma Panucci (sebbene sia in difficoltà nella Roma) mentre in attacco Totti giocherà dietro alle due punte Inzaghi e Vieri. Il romanista ieri ha scatenato qualche allarme perchè ha partecipato alla partita di allenamento e ha fatto preparazione a parte. L'infortunio, secondo i medici, non è preoccupante: una botta alla tibia, rimediata domenica a Siena. «La posizione di Totti è problema - ha spiegato il Trap -, anche nella Roma l'ho visto giocare dietro a due punte e lui, come Del Piero, è uno di quei campioni abbastanza maturi da capire da solo dov'è più conveniente sistemarsi».

Vieri non si tocca («Anche comincia solo adesso a riprendersi dall'infortunio») e Inzaghi appare in forma. L'unica alternativa è a centrocampo. Sicuri Perrotta e Zanetti, l'ultimo posto è appannaggio di Camoranesi o di Fiore mentre la soluzione di inserire a sinistra Delvecchio potrebbe funzionare a partita in corso. «Ho chiamato sia Delvecchio sia Di Vaio, due giocatori duttili, per garantirmi una variante in più come esterno sinistro ma anche come rimpiazzo degli attaccanti - ha detto il Trap -. Ne ho portati qui sette, uno più del solito, proprio per giocarmi tutta le carte in un match che possiamo soltanto vincere».

Il ct ha naturalmente smorzato le sicurezze di vittoria contro gli azeri già sconfitti a Baku. «Quando si decise il calendario del girone - ha ricordato - gallesi e finlandesi avevano già un loro piano. Fui io a mediare: accettai di giocare contro Galles e Serbia incontri ravvicinatissimi purchè mi consentissero avere l'Azerbaigian come primo ultimo avversario. Non nego di considerare questi tre punti come qualcosa che è impossibile non cogliere, però dobbiamo prenderli quindi dirò ai ragazzi che l'errore più grave sarebbe sentirci già qualificati». All'allenamento di ieri pomeriggio non hanno partecipato Nesta (botta a un piede) e Legrottaglie (pubalgia, come nella Juve). Entrambi dovrebbero essere disponibili per il test pomeriggio contro l'Under 17 azzurra. (m. ans.)

NELLA RASSEGNA IRIDATA DELL'AVANA LA VEZZALI CONQUISTA IL TERZO TITOLO MONDIALE: LA FIORETTISTA AZZURRA CANCELLA LA DELUSIONE DI LISBONA

Valentina, l'italiana d'oro del terzo Millennio

«Ho tanta voglia di vincere, mio marito capirà se non mi fermo qui»

Il ritratto

Stefano Semeraro

VALENTINA Vezzali ha ancora Voglia di Vincere. Se il conto delle «v», scoprirete che sono quattro, proprio gli ori pesanti infilati nelle gare individuali di fioretto. Prodigio di Jesi. Dopo quello olimpico di Sydney 2000, ieri anche il terzo metallo prezioso ai Mondiali: Seul 1999, Nimes 2001, L'Avana 2003.

Un oro alla Vezzali. Dopo aver superato la francese Datoo, l'altra azzurra Grandassi, la tedesca Bauer e l'ungherese Mohamed, Valentina lo ha strappato in finale alla polacca Sylvia Gruchala per 15 stoccate a 10: prima rimontando da 1-3, poi sprintando sul 10-5, quindi facendosi raggiungere a 10 pari e B decollando verso la nuvoletta che ospita solo i benvoluti dagli dei.

L'umiliante quinto posto Lisbona 2002, nell'edizione dello sprofondo per la nostra scherma è dimenticato, redanto. L'exploit di Cristina Cascioli e la prova convincente della diciottenne Bianca del Carretto nella spada, testimonianza del buon lavoro del neo ct, il vercellese Gianni Munzio, completano la gioia azzurra per una tradizione che si ricuce. Gioia incrinata solo dalla sfortunata prova di Giovanna Trillini, esclusa dalla semifinale del fioretto, e per una sola stoccata, dalla romena Scarlat.

Fra le pareti del Coliseum dell'Avana, dove passeggia come Giove dello sport cubano il campione olimpico dei 400 e 800 metri di Montreal, Alberto Juantorena, Valentina ha ritrovato la fame e il suo cibo preferito, la vittoria. Il pasto mondiale scaccia le cupezze di inizio anno, l'ombra di sconfitte indigeste: una vittoria importante - conferma lei raggiante - perché dopo il quinto posto Lisbona vedevo tutto nero. Ho reagito allenandomi come una pazza. E i risultati sono arrivati. Per quanto riguarda il torneo di oggi, sono stata concentrata fin dall'inizio e ho tirato bene assalto dopo assalto. L'altro giorno albergo sono stata due ore a parlare con il mio maestro Giulio Tomassini, mi ha fatto capire che capace di tutto e che non devo aver paura di nulla e di nessuno».

Una lezione digerita benissimo: «Dopo tante gare in cui, durante questa stagione, hanno fatta rimontare, nella finale contro la Gruchala non mi sono spaventata quando mi ha ripreso. Semplicemente, ho tirato senza pensare a nulla».

In pedana Valentina ci ha abituato da sempre prestazioni alla Houdini, e vittorie inseguite e raggiunte scalando montagne di nervi, piazzando la stoccata quando va piazzata, nel momento più buio e accecante insieme dell'assalto, nel secondo che non ha fratelli, vivere o, agonisticamente, s'intende, morire. Dopo il matrimonio del giugno scorso con Mimmo Giugliano, centrocampista del Taranto, dopo la quarta Coppa del mondo vinta di fila nel 2002 e la delusione per l'esclusione fioretto e squadre femminile dal programma olimpico, erano arrivati però mesi dubbiosi, una apparente sazietà. Dubbi dell'ambiente, anche.

Ma anni e pochi per sbiadirsi il futuro, e la Vezzali non ha mai fatto mistero di stravincere anche ad Atene: «Dedico questo successo a Vincenzo, un amico che è venuta a mancare nel gennaio Glielo promesso l'ultima volta che l'avevo visto. Ma non ho intenzione di fermarmi adesso. La prossima stagione sarà importantissima, perché ci si gioca la qualificazione olimpica. Per questo, nonostante la vittoria, le mie vacanze dureranno pochissimo. Mio marito capirà».

Un accenno al focolare piaciuto anche al Ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo che, superata la distanza fisica e ideologica dall'isola del Lider Maximo, ha telefonato personalmente alla Vezzali per congratularsi: «L'immagine di Valentina - ha poi commentato - è quella della donna oggi che combatte per i suoi obiettivi professionali senza rinunciare ad una vita familiare».

Il signor Giugliano si tenti, data l'occasione, dell'acrobazia. L'appetito della campionessa è tornato. Vincesse anche in Grecia, Valentina meriterebbe forse una statua con la dedica: alla migliore di sempre.

SCIABOLA E SPADA REGALANO ALTRE DUE

Montano e la Cascioli di bronzo

L'AVANA. Il giorno dopo il capolavoro della Vezzali, l'Italscherma ha aggiunto altre due medaglie al suo bottino iridato. Due bronzi, ieri, quando da noi era già notte: le firme sono della spadista di Narni Cristiana Cascioli e dello sciabolatore di Livorno Aldo Montano. La Cascioli ha ottenuto il miglior risultato della sua carriera dopo aver rischiato l'eliminazione nella poule di qualificazione (2 vittorie e 4 sconfitte). Cristiana si è sbloccata battendo la tedesca Imke Duplitzer, vice-campionessa del mondo e 2ª del ranking internazionale. Poi, in sequenza, ha sconfitto nei sedicesimi l'australiana Halls (15-10), negli ottavi la russa Ermakova (15-9). Ma il capolavoro l'ha compiuto nel quarto, quando, con una tattica accorta, ha superato anche l'ungherese Hormay. Alla Cascioli è poi toccata la francese Maureen Nisima che, dopo aver sconfitto in precedenza Veronica Rossi e Bianca Del Carretto, si è confermata «bestia nera» delle azzurre vincendo l'assalto di semifinale per 15-11. Aldo Montano ha invece perso la semifinale della sciabola per 15-13 contro il romeno Covaliu, campione olimpico in carica. Il toscano aveva eliminato nei quarti il Podzniakov (15-13). Nei quarti erano invece stati sconfitti altri due azzurri: Tarantino aveva perso 15-11 dall'ucraino Lukashenko, Pastore 15-5 dall'ungherese Ferjancsik.

CONTRO L'AZERBAIGIAN L'ULTIMO IMPEGNO DEL

Venerdì Under ■ Catanzaro Agli azzurrini basta un pari

■ ROMA. Venerdì ■ Catanzaro l'Under 21 di Claudio Gentile cerca ■ vittoria contro l'Azerbaigian per garantirsi ■ qualificazione (ma ■ realtà le basterà un pari), nell'ultima gara della prima fase degli europei. Gli azzurri sono in ritiro ■ Coverciano: qualche problema fisico per Palombo (schiena), D'Agostino (caviglia), Zaccardo (affaticamento). Sono tutti recuperabili per il match.

Claudio Gentile, ct dell'Under azzurra

SOCIETÀ BIANCONERA ■ LO GRADISCE

Miccoli rimette l'orecchino «In Nazionale è permesso»

■ FIRENZE. L'orecchino di Miccoli scompare e riappare, secondo ■ colore della maglia. Il trequartista bianconero è tornato ■ Nazionale dopo lo stop causato da un'appendicite: e come annunciato circa due mesi fa, ha reindossato il doppio cerchio d'oro bianco sfoderato ■ orgoglio per tutta la passata stagione al Perugia: «Quando non vesto Juve, cioè a casa o in Nazionale lo metto: che male c'è?».

Prima della Juve Miccoli ha giocato a Perugia

DOPING, ■ DI ■

Ferdinand evita un controllo Rischia due anni di squalifica

■ LONDRA. Rio Ferdinand, difensore del Manchester Utd, ■ stato escluso dalla nazionale inglese perché il 23 settembre ■ si è sottoposto a un controllo anti-doping. Il difensore rischia fino a 2 anni di squalifica. Ferdinand ha spiegato che ■ ■ trattato ■ una dimenticanza: terminato l'allenamento ■ dovuto ■ a casa perché impegnato in un trasloco.

Il Manchester Utd pagò Ferdinand 45 milioni

LA LEADERSHIP BIANCONERA VISTA DAL SUO NUMERO UNO. CHE TEME SOPRATTUTTO LA ROMA

Buffon: la vera Juve sta arrivando

«Vinciamo senza essere al top»

intervista
Alessandro Rialti

FIRENZE

BUFFON, come vivere questa sorta di accerchiamento alla Juve, esploso grazie al «detonatore» del caso-Zambrotta?

«Quello che più mi fa piacere è verificare come anche i presidenti delle altre società ■ siano entrati nelle polemiche. Ho apprezzato l'intelligenza di società come Roma, Milan, certo il contrario sarebbe stata la fine del calcio. In realtà tutti sanno benissimo che la Juve è pulita, in tutto e per tutto».

Cosa pensa della vicenda Zambrotta?

■ dispiace e mi dà fastidio che abbiano preso di mira proprio ■ come Gianluca, sempre attento e serio. C'è chi si è messo a parlare, nel suo caso, di etica...».

Lui non poteva dichiarare subito che ■ fallo ■ c'era stato?

«Era partito per farlo, stava dirigendosi verso l'arbitro, ■ poi per fortuna si è fermato, ■ caso contrario gli avrebbero fatto un "mazzo così"».

È favorevole alla prova televisiva per punire eventuali cascatori e simulatori di ogni genere?

«Sì. Noi giocatori abbiamo bisogno di un deterrente per poterci prendere le responsabilità di raccontare esattamente come sono andate le cose. Se rischi di beccare ■ tre-quattro-cinque giornate di squalifica è ovvio che non puoi esimerti da dire esattamente come sono andate le cose. E senza rischiare di fare, davanti ai tuoi compagni, la parte dell'imbecille. Fermo restando che non sempre una caduta ■ po' dubbia è figlia di un'accentuazione. Magari perdi l'equilibrio, non si tratta di fare il furbo».

> Kakà? Bravo ma se penso che uno come Rui Costa va in panchina capisco perché il Milan è in testa alla classifica Non date l'Inter già per spacciata: siamo solo all'inizio Sono favorevole alla prova tv per punire i simulatori: ■ noi giocatori serve un deterrente

Le fosse ■ quello che ■ accaduto a Zambrotta, come si sarebbe comportato?

«Probabilmente ■ ■ autoconvinto che era rigore e sarei caduto, esattamente come è ■ duto Gianluca».

Non crede che da questo episodio sia proprio Zambrotta a pagare, rischiando di trovarsi addosso l'etichetta di attore?

«Nessuno può dire una ■ del genere di un ragazzo tanto corretto».

Non c'è anche una sorta di responsabilità morale degli allenatori che spingono i propri giocatori a "fare i furbi"?»

«Non ho mai visto un allenatore che insegna ■ propri giocatori a cadere in area».

Al di là ■ polemiche, la Juve è sempre in testa e se ne sta andando via in compagnia del Milan. È già fuga verso la vittoria?

«Piano, perché io ho tanta paura della Roma. Ha un'ottima squadra e non ha neppure da sostenere ■ lo sforzo per la Champions League».

Intanto c'è chi, ■ l'Inter, sta ancora più indietro.

«Essere davanti resta sempre un bel vantaggio, ma siamo solo all'inizio e non credo che l'Inter sia già fuori. Quali sono i suoi problemi? Lo sa solo chi vive da dentro la vicenda nerazzurra».

Nel frattempo la Juve è la squadra ■ battere: come prima, più di prima.

■igi Buffon è nato a Carrara, 25 anni fa. Ha un sito: www.gianluigibuffon.com

«Ed è un buon segno, perché abbiamo vinto gare anche quando ■ eravamo al ■ del nostro rendimento. Ecco, quei tre punti ne valgono addirittura sei, sì ■ punti doppi e che alla fine saranno particolarmente utili».

Cosa pensa di Kakà? Luciano Moggi ha raccontato che ■ pensato ■ prenderlo ma che non se l'è sentita di portare alla Juve uno con... questo nome.

«Allora non avrebbe dovuto prendere neppure il sottoscritto, considerato che mi chiamo Buffon».

Ma è davvero Kakà l'uomo in più ■ ■ ■ questa stagione?

«Sta facendo benissimo. Però il Milan ■ già ■ grande squadra e ■ penso che un giocatore come Rui Costa sta ■ panchina, capisco perché i rossoneri sono in testa insieme a noi. I rossoneri sono tanti e tutti bravi».

IL TECNICO ASPETTA IL RIENTRO DI TUTTI I SUOI BIG

Lunedì Cuper processa l'Inter

Nino Sormani
MILANO

Adesso tocca a Héctor Cuper. Dopo il colloquio di lunedì ■ con Massimo Moratti, un'ora abbondante, l'allenatore argentino ha ottenuto la fiducia del presidente, ■ fiducia sincera ■ condizionata ■ risultati, l'unico modo per riconquistare la stima e la fiducia dei tifosi, ancora choccati dal disastroso derby di domenica sera. A Cuper, che si è presentato amareggiato e demoralizzato, pronto a fare le valigie, Moratti ha chiesto un atteggiamento più energico coi giocatori, ma anche e soprattutto la disponibilità a ripartire con ■ schema base semplice e possibilmente fisso, senza grilli per la testa, senza, cioè, soluzioni alternative ■ pseudo-innovative tali da disorientare ancora di più la squadra. Insomma: calcio semplice e disciplinato, perché solo così si può tornare a vincere. Tentare altre strade sarebbe deleterio per tutti. Moratti si è altresì raccomandato di far giocare sempre i migliori, quelli che hanno i piedi buoni, ■ cominciare ■ francese Brechet che l'ha favorevolmnete impressionato, rispettando al contempo i ruoli e le attitudini di ciascuno.

Il presidente non ha mancato di sottolineare che anche i giocatori hanno le loro responsabilità e che devono restare più uniti in campo, aiutandosi e sostenendosi a vicenda per superare meglio i momenti difficili. Al grande capo, in particolare, non sono piaciute le involuzioni del tecnico che, dopo ■ condotto la campagna di potenziamento ■ l'acquisto di tre ali ■ ruolo (Van der Meyde, Luciano, Kily Gonzalez, per ■ di Fadiga), ■ ■ improvvisamente, proprio in occasione del derby, agli schemi e all'atteggiamento attendista della scorsa stagione, abdicando alla volontà di imporre il proprio gioco. Al termine del vertice, Moratti ha fatto presente a Cuper che in caso di nuove sconfitte nel trittico che scorterà la ripresa delle operazioni ■ la Brescia, a Mosca, con la Roma a San Siro), la sua posizione tornerà in discussione, ■ questa volta nei termini dell'esonero. Una decisione che il presidente si augura di non dover mai prendere, anche perché i sostituti non lo convincono del tutto e lo costringerebbero a ritornare sul mercato per nuovi acquisti.

Uscito da casa Moratti molto sollevato, Cuper ieri mattina è tornato alla Pinetina per riprendere la preparazione. Causa la diaspora dei nazionali ■ (di ■ seguenza), la rosa dimezzata, ha evitato ■ riunire i superstiti nello spogliatoio per una disamina degli errori ■ si nel derby. Se ne riparlerà ■ lunedì in poi, con l'organico al completo. Intanto ■ lavora per recuperare gli infortunati. Su tutti Materazzi, sempre più insostituibile al centro della difesa.

DOMENICA TITOLO IN PALIO CONTRO LA ■

In questa rassegna iridata ha segnato 2 gol Adora organizzare scherzi e tirare gavettoni agli allenatori Alta appena 1,60 ma forte fisicamente: nella vita fa l'infermiera

Lo scorso anno la Ljungberg ha vinto la Coppa Uefa con la maglia dell'Umea In Nazionale 53 presenze e 91 gol

In finale la donna che cerca Gaucci

Mondiali, Hanna Ljungberg trascina la Svezia e sogna il Perugia

personaggio
Giulia Zonca

IL mese scorso Hanna Ljungberg si è candidata come attaccante ideale per Luciano Gaucci. Tutti hanno sorriso, lei per prima che adora organizzare scherzi e tirare gavettoni ai suoi allenatori. Ora ha trascinato la Svezia alla finale dei mondiali femminili in America (2-1 al Canada), domenica contro la Germania. Gli altri si ■ fatti seri, lei no, ride più forte di prima e inventa nuovi tranelli per divertirsi durante gli allenamenti.

E' piccola (solo 160 cm) ma forte fisicamente e furba tatticamente, 24 anni, in questo torneo ha segnato solo due gol perché ha deciso di giocare per la squadra. La sua nazionale non era mai arrivata alla finale di un mondiale e Hanna Ljungberg può anche sembrare una peste ma ■ ■ ■ E' un'infermiera, in corsia è diventata pratica e ironica perché altrimenti non si va avanti e sui campetti ha imparato a tirare ■ porta. Lo sa fare bene, il presidente del Perugia forse avrebbe preferito una stangona bionda con l'andatura da valchiria per questioni di marketing, Hanna non ha molto fascino però ha più tecnica ■ quanto ■ potrebbe credere.

Non è la sola, questi mondiali hanno tolto dalla copertina ■ americane (eliminate in semifinale) tutto fitness come Brandi Chastain e Mia Hamm (ormai abbondantemente oltre i 30) ■ lasciato spazio e ■ generazione ■ che ha più confidenza con la palla che con la pubblicità. Giocano ■ duro le ragazze, scambi veloci, punizioni alla Beckham e buoni schemi. Una volta il calcio al femminile era tutto grinta e voglia di dimostrare qualcosa, ora si è fatto più tecnico e tra le finaliste Svezia e Germania ■ ■ parecchie candidate alla corte di Gaucci.

Le scandinave schierano ■ centrocampo Malin Mostroem che sembra Vicky il vichingo, ha i capelli rossi e i codini ed è famosa per gli assoli: sfrutta fuorigioco millimetrici e prende ■ largo bucando difese e porte. Due gol ai mondiali e tre per il capocannoniere della squadra, Victoria Svensson, cerchietto e bloccare la chioma bionda (lo porta decisamente meglio di Vieri) e una notevole capacità di ■ ■ i. Poi c'è il capitano Malin Andersson, la chiamano «l'ingegnere di centrocampo» perché è quella che costruisce e pensa.

Le tedesche hanno eliminato le americane, favorite e campionesse ■ uscenti, con un 3-0 pesante. ■ è la partita in cui hanno segnato meno. Davanti l'ariete è Birgit Prinz, nome tagliente e tiro violento, ha ■ anni e gioca negli Stati Uniti, ai giornali si presenta così: «Odio perdere, ■ solo quando conta, anche negli allenamenti» infatti ■ l'aria ■ una ■ ■. Bettina Wiegmann ha già 31 anni, fa l'allenatore in campo e pensa di passare presto alla panchina. Il suo soprannome è «Miss affidabilità» e quando Cosmi deciderà di cambiare aria potrebbe davvero diventare la donna perfetta.

STASERA LA SERIE B COMPLETA LA 2ª GIORNATA CON LE 10 PARTITE SALTATE A SETTEMBRE PER LA «SERRATA» DEI CLUB RIBELLI

La capolista Atalanta cerca conferma ospitando il Venezia Tardelli e il suo Bari rischiano grosso sul campo del Vicenza

■ Stasera (ore 20,30) la serie B recupera 10 delle 12 partite della 2ª giornata non disputate il 7 settembre, in pieno caos per l'allargamento del campionato a 24 squadre. Allora si giocarono solo Catania-Cagliari (0-3) e Napoli-Como (0-1). Programma: Ascoli-Genoa (arb. Ayroldi); Atalanta-Venezia (Carlucci); Livorno-Messina (Tombolini); Palermo-Piacenza (Cruciani); Pescara-Fiorentina (Mazzoleni); Ternana-Verona (Dondarini); Torino-Salernitana (Saccani); Treviso-Albinoleffe (Braghi); Triestina-Avellino (Bergonzi); Vicenza-Bari (De Marco). Classifica: Atalanta 14; Ternana, Torino, Catania 13; Cagliari, Livorno, Palermo 11; Treviso 10; Verona, Triestina, Piacenza 9; Albinoleffe, Ascoli 8; Pescara 7; Fiorentina, Vicenza 6; Avellino, Salernitana, Napoli, Venezia, Como 5; Bari, Messina, Genoa 4. Cagliari, Como, Catania e Napoli 1 gara in più. Servizi sulle partite di stasera su Raidue alle 23,45 e Italia 1 alle 0,10.

Marco Tardelli, panchina in pericolo

Nella stagione più lunga già 23 uomini schierati dal Catania Il Toro invece non cambia mai: soltanto 16 i giocatori utilizzati

■ Un campionato lungo 46 partite non si è mai visto. Quindi, per allenatori, preparatori atletici ■ staff medici sarà tutto una novità, ■ scoperta, uno sperimentare strada facendo. E la parola turnover, necessariamente, sarà fra le più gettonate, fino a giugno. Per il momento, dopo 6 giornate intere, il comportamento delle 24 squadre sull'impiego dei giocatori in rosa ■ quantomai variegato. Il re dell'alternanza è il Catania, che ha già utilizzato 23 uomini (ma con 7 match giocati), seguito a ruota da Triestina e Como (22), Albinoleffe, Livorno, Napoli, Venezia e Salernitana (20). Strategia opposta, finora, per il Torino che ha mandato in campo soltanto 16 giocatori, comprese le briciole concesse da Rossi a Osmanovski (15') e Balzaretti (50'). I granata in attesa di chiamata sono Galante, Franco, Rizzato, Frezza e i reduci da infortunio Walem, Masolini e Mezzano. Mica male.

Rossi ha finora puntato su 16 fedelissimi

AL DELLE ALPI ARRIVA UNA SQUADRA CHE IN TRASFERTA NON VINCE DA OLTRE UN ANNO E MEZZO

«Toro, attento ai peones»

Rossi: Salernitana senza nomi ma con sostanza

Roberto Condio
TORINO

Nello scorso campionato si è divertito a sorprendere le big, guidando i tanti carneadi della matricola Triestina fino alle soglie della promozione, sfumata in primavera. Adesso, al timone di una delle favorite, Ezio Rossi le sorprese deve pensare ad evitarle. «Mai fidarsi della serie B - avverte il tecnico del Toro -. E soprattutto stare molto attenti alle partite da vincere a tutti i costi, quelle contro rivali ■ gente ■ meno e considera poco». Come la Salernitana, ad esempio.

Difficile, dando un'occhiata al loro passato più recente, considerarle i campani capaci di infastidire stasera il Toro nel recupero della famosa sfida che un mese fa saltò per lo «sciopero» di 16 cadette su 24. La Salernitana gioca ancora in B nonostante una retrocessione diventata aritmetica con 5 giornate di anticipo e numeri da brividi: 21 punti di distacco dalla quota-salvezza poi annullata dall'amnistia estiva, 44 giocatori impiegati. Non vince in trasferta da più di un anno e mezzo (nel frattempo: 9 pareggi e 11 ko in 20 partite) e soltanto sabato scorso è tornata a festeggiare un successo (1-0 interno sulla Fiorentina) dopo oltre 7 mesi di astinenza.

Potrebbe sembrare una serata comoda, per il Toro. Nonché l'introduzione ideale per un mini-ciclo di 3 partite in casa su 4 (Cagliari e Atalanta al «Delle Alpi», dopo la Salernitana e il viaggio a Pescara di domenica) da sfruttare per provare già l'allungo in classifica. Invece, il prudente manovratore Rossi tira il freno: «Ci sono squadre difficili da affrontare, come Cagliari e Atalanta. E poi ci sono partite difficili da interpretare, come quelle contro Salernitana e Pescara, avversarie che chi è abituato a seguire la serie A magari conosce meno ma che hanno motivazioni e qualità rischiosissime da sottovalutare. Noi sicuramente non ■ faremo. Ho allertato i miei: sappiamo quel che ci aspet■».

Rossi ha studiato al video la Salernitana vittoriosa sulla Fiorentina e lì ha iniziato a preoccuparsi: «Li ho visti correre ai mille all'ora: ritmi altissimi e tanta aggressività. Usando le stesse armi, ■ giorni prima erano stati in vantaggio fino al 94' contro il Palermo. L'incognita resta il loro atteggiamento in trasferta. I buoni giocatori, comunque, li hanno: soprattutto Camorani e Di Vicino, protagonisti della promozione del Lecce in A, e poi Tulli, bomber giovane e "fisico", autore di 3 delle loro 4 reti».

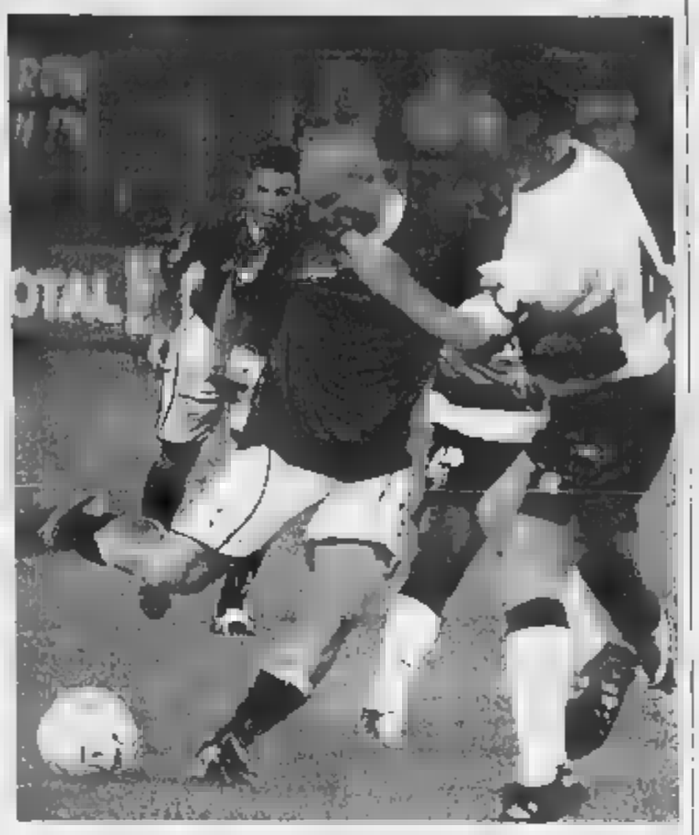
I campani «miracolati» dopo un'annata disastrosa Un mese fa si presentarono cercando il 3-0 a tavolino

Il tecnico granata: «Abbiamo un motivo in più per batterli Ma ho avvisato i miei: loro corrono a mille all'ora»

Di buoni giocatori, però, il Toro ne ha molti di più. E stasera avranno un motivo supplementare per non cadere nelle imboscate dei «peones» della categoria: non è ancora andato giù, al Toro-società ma anche al Toro-squadra, che la Salernitana si sia presentata un mese fa al «Delle Alpi», pronta a raccogliere 3 punti a tavolino. Rossi conferma: «Noi le proviamo a vincere tutte, le partite. Ma a questa ci teniamo un tantino ■ più. L'importante sarà mantenere l'equilibrio, ragionare, ■ avere fretta: finora, a parte Bari dove tutto ■ andato storto, siamo sempre riusciti a trovare il guizzo giusto al momento giusto».

Stasera, magari, potrebbe trovarlo Simone Tiribocchi. Alla Salernitana ha segnato 3 gol casalinghi (2 col Siena e ■ con l'Ancona) negli ultimi due campionati di B. In attacco, in mancanza dello squalificato Fabbrini, l'unica traccia ■ turnover è in panchina: si rivede l'uruguagio Franco. Accanto a lui, possibile anche l'ingresso in tuta per Walem (ballottaggio con Rizzato). In campo, invece, l'unico dubbio è in difesa: Martinelli potrebbe prendere il posto da centrale ■ Fernandez (da 10 giorni si allena poco e ha una caviglia dolorante), con Adami comunque sicuro a destra. Per chi stasera starà fuori o giocherà poco, domani alle 17 ci sarà l'amichevole di Pinerolo contro la locale squadra di Eccellenza.

Torino-Salernitana
Torino (4-4-2): Sorrentino; Adami, Mandelli, Martinelli, Castellini; Fuser, Conticchio, Vergassola, Pinga; Tiribocchi, Ferrante. *Salernitana* (4-3-2-1): Botticella; Pierotti, Mezzanotti, Olivi, De Angelis; Lai, Breda, Longo; Camorani, Di Vicino; Tulli. *Arbitro:* Saccani.


Simone Tiribocchi ha segnato 3 gol alla Salernitana negli ultimi due tornei di B

CICLISMO: MALE IERI GLI UNDER 23 ■ LE JUNIOR, MA SI PENSA GIA' A DOMENICA

Bettini ha buone sensazioni «Questo gruppo non fallirà»

HAMILTON

Il Mondiale di ciclismo ad Hamilton, ■ Canada, non è cominciato bene per l'Italia. Nella prima prova iridata, la cronometro femminile juniores, la tedesca Bianca Knopfle ha preceduto le olandesi Markerink e Slappendel. Lontane ■ podio le azzurre: 10ª Chiara Nadalutti, 14ª Laura Bozzolo. Bis germanico nella cronometro under 23 ■chile grazie a Marcus Fotben, che ha battuto Scheune■ (Ola) e Bespalov (Rus): 24° Dell'Antonia, 26° Rigotto.

Intanto la squadra azzurra per la prova professionisti ■ domenica ha svolto ieri il primo allenamento sulle strade canadesi. «Quest'anno ho portato la maglia tricolore di campione d'Italia - ha detto Paolo Bettini, il più atteso nella nostra Nazionale - ■ ora la cambierei volentieri con un'altra che ha qualche colore in più». Allude naturalmente alla maglia iridata della prova in linea di domenica. «Vengo da due domeniche di trionfi: prima è nata Veronica, mia figlia, poi ho vinto matematicamente la Coppa del Mondo grazie alla Parigi-Tours. Non c'è due ■ tre». Il Grillo parla ■ tracciato: «Il ct Ballerini me l'ha spiegato metro dopo metro. E' impegnativo e adatto alle mie caratteristiche. Spero ■ tutto vada bene e che la mia condizione cresca ancora un po'. Noi azzurri dovremo essere tutti uniti per un obiettivo importante. Siamo un bel gruppo. C'è lo stesso clima di un anno fa, quando dimostrammo una grande coesione e portammo Cipollini al successo iridato». Bettini indica agli avversari più pericolosi: «Lo spagnolo Freire prima di tutti, è al top. Poi bisogna stare attenti dai reduci della Vuelta, anch'essi in buona forma».

■ ct Franco Ballerini aggiunge qualche altro pretendente: «Tutta la squadra spagnola è pericolosa e faccio anche un nome per tutti: Valverde. Poi dovremo controllare l'americano Hincapie, che corre praticamente in casa e ci proverà sicuramente. E temo pure lo svizzero Camenzind. Inoltre ci sono i corridori che non hanno alle spalle una squadra competitiva e che sfrutteranno il lavoro degli altri. Sarà un tracciato per uomini forti, in grado di fare la differenza. Non importa essere scalatori, bisogna ■ una grande condizione e doti da scattista». Il precedente dell'anno scorso insegna: correndo uniti, gli italiani saranno ancora i favoriti: «I Mondiali si vincono nel finale - conclude il ct degli azzurri -. Ma ci vuole una squadra compatta. Finora ho visto un bel gruppo, che lavora ■ un clima sereno e con grandi motivazioni». Ballerini non ha ancora dimenticato il finale di Lisbona 2001: Italia impeccabile fino a pochi km dalla fine, quando scoppiarono invidie e incomprensioni. E Freire batté in volata proprio Bettini. A Zolder 2002, invece, tutto andò bene e arrivò il trionfo di Cipollini.

Oggi. In programma due gare: alle 11,30 locali (18,30 in Italia) cronometro juniores (Mauro Finetto e Fabio Sabatini), alle 14,10 (20,10) cronometro donne élite (Vera Carrara e Anna Zugno). [c. p.]

Dario Frigo domani disputerà la crono

VOLLEY: A1 IN CAMPO

Treviso si sblocca Vince 3-0 a Parma dopo tre ko di fila

Finisce a Parma l'avvio da incubo della Sisley campione d'Italia del volley. Dopo 3 ko di fila, il secco 3-0 sul campo dell'UniMade, fino a ieri ancora imbattuto. Stasera, il resto del programma della 4ª di A1 maschile e della 2ª di A1 femminile, primo turno infrasettimanale necessario per consentire alle nostre due Nazionali di giocare a novembre la World Cup che qualifica per le Olimpiadi. Tutt'altro che semplice il compito della capolista Cuneo a Montichiari.

A1 mas.: ieri UniMade Pr–Sisley Tv 0-3 (18, 22, 20); stasera (ore 20,30) Lube Mc–Coprasystel Pc (diretta Sky Sport 2), Bossini Gabeca Montichiari–Noicom Brebanca Cn, Icom Lt–Kerakoll Mo, Itas Tn–Edilbasso Pd, Rpa Pg–Telephonica Gioia; domani Adria Ts–Estense Fe. *Classifica:* Noicom 8; Estense 7; Edilbasso, Lube, Bossini, Rpa 6; UniMade, Icom, Sisley 5; Coprasystel 4; Itas, ■ 3; Telephonica, Sisley 2; Adria 0. **A1 fem.** (ore 20,30): Foppa Bg-Despar Pg, Cardisa Re-Asystel No, Modena-Johonson Sassuolo, PinetaGuru Ra-Monte Schiavo Jesi, Minetti Vi-Chieri, Scavolini Pesaro-Foppa Fo. *Classifica:* Despar, Chieri, Asystel, Foppa, Monte Schiavo 3; Icom 2; Minetti 1; Cardisa, Johnson, PinetaGuru, Modena, Scavolini 0.

SPORT FLASH

■ **UNDER 19 IN ESTONIA.** L'under 19 di Paolo Berrettini, campione continentale, è a Tallinn (Estonia) per le qualificazioni all'Europeo di categoria: oggi affronta l'Estonia (h. 19), venerdì la Georgia (16), domenica il Belgio (16).

■ **■ CT DELLA NIGERIA.** Dopo quasi 2 anni di inattività, Bryan Robson torna in panchina come ct della Nigeria in vista della Coppa d'Africa 2004 in Tunisia.

■ **■ ITALIA-All ■.** John Kirwan, ct azzurro del rugby azzurro, schiererà 7 riserve nel match di sabato a Canberra contro la Nuova Zelanda, debutto dell'Italia ai Mondiali in Australia. Più che ■ i fortissimi All Blacks, sarà infatti importante fare risultato nelle successive partite contro Samoa, Canada e Galles per concludere il girone almeno al 2° posto.

■ **SCI: ■ ■.** La croata Janica Kostelic, vincitrice della Coppa del Mondo 2002 e di 3 ori olimpici, ha subito un'artroscopia al ginocchio destro e salterà la prima parte della stagione.

■ **CR■ TORNA LA PEZZO.** Paola Pezzo, oro ai Giochi di Atlanta '96 e Sydney 2000 nella mountain bike, tornerà per i Giochi 2004 dopo essere diventata mamma.

■ **IPPICA: TRIS.** Ieri a Roma Capannelle (galoppo), combinazione vincente 2-3-8, quota € 102,03.

Morto Baker Con Law regalò sogni al ■ granata

Gian Paolo O■

E' morto sul campo scozzese di Lanark - infarto durante ■ partita fra vecchie glorie - Joe Baker, inglese di Liverpool, 63 anni, centravanti del Torino nella stagione 1961-62, 19 partite di campionato e 7 gol, memorabile quello al 70' nel derby di andata, 1 a 0 sulla Juventus. La sua vicenda granata si chiuse in fretta: il 7 febbraio del 1962 Baker si schiantò all'alba in auto contro lo spartitraffico ■ un corso torinese. La velocità non ■ eccessiva. Lui, fresco di patente, ■a alla guida della nuovissima Giulietta ritirata il mattino a Mondovì, c'era anche l'altro giocatore britannico del Toro. ■ scozzese Denis Law, col fratello Joseph. Nell'auto capovolta soltanto Baker riportò danni fisici gravi, fratture al naso e alla mascella, guarì lentamente, rientrò nel suo paese. Law, ferito alla mano, in quella stagione giocò ancora saltuariamente qualche partita in granata e poi ■ trasferì al Manchester United.

L'inglese Joe Baker

Le squadre di Baker sono state Hibernian ■ Edimburgo (suoi i 4 gol di finale in Coppa di Scozia, 4 a 3 nel 1958 sull'Heart of Midlothian, aveva 18 anni), Torino, Arsenal, Nottingham Forest, Sunderland e di nuovo Hibernian. Pur giocando soprattutto in Scozia ■ indossato la maglia della Nazionale d'Inghilterra 8 volte, con 3 reti. E' tornato a Torino due anni fa, a fine campionato il giorno di un 2 a 1 sul Cosenza. Ha fatto un giro di campo, ha portato al presidente del Toro una bottiglia di whisky prezioso: «Non lo berrò mai», ha detto Romero, che da giovane tifoso in Maratona aveva visto e applaudito Baker: «Squadra bella e tosta insieme, con Bearzot, Rosato, Ferrini, Law e lui, giovanissimo e fortissimo».

Baker a Torino fu ■ amato, subito. Era irruente, praticava un gioco molto fisico. Law, immenso talento, era un artista matto, geniale, discontinuo. A portare i due a Torino era stato Gigi Peronace, strepitoso personaggio mezzo italiano, mezzo inglese e tutto calabrese che aveva introdotto, alla fine degli allenamenti granata al Filadelfia, il rito pomeridiano del tè, per compiacere i due britannici: i quali però preferivano il whisky.

Il rapporto dei carabinieri smentì chi a caldo aveva detto che nell'incidente automobilistico aveva avuto la sua parte anche la ■ percentuale di sangue nell'alcol, e comunque i due giocatori, quella sera visti prima in un paio di night (ma allora il termine era tabarin) lasciarono dire.

BGS

Per chi ha fame di nuovo.

Specchio

Quando c'è stoffa

Specchio è nuovo: più scoperte, più piaceri, più approfondimenti per godersi il presente e affrontare il domani.
E in più, tutti i programmi televisivi.

Siete [illegible] mai [illegible] notizie [illegible] più [illegible] assapora [illegible] scoperta [illegible] alle nuove [illegible] che un [illegible] indisp [illegible] idee, s [illegible] e riflessioni. Per non rimanere mai a digiuno di novità.

In più in regalo con Specchio il gusto unico e il [illegible]

Specchio con La Stampa e Tuttolibri in edicola al sabato a 1.200 lire.

L'ente scuola di via Quarello ha celebrato i suoi 25 anni di attività

Cipet: un lavoro per 16.000 ragazzi

Al servizio di 3280 imprese iscritte alla Cassa Edile

L'Ente Scuola / C.I.P.E.-T., organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori e Associazioni Artigianali Territoriali della provincia di Torino (ASSOEDILI - A.N.S.E. C.N.A. /F.I.A.E. - C.A.S.A./FEDEREDIL - CONFARTIGIANATO), dai Sindacati dei Lavoratori Edili della provincia di Torino FENEAL-UIL , FILCA-CISL , FILLEA-CGIL - ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempistico e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione e specifiche delle costruzioni.

«Il C.I.P.E.-T. si colloca all'interno - spiega il presidente Deanco Menaldo - di un percorso evolutivo di lungo periodo che ha le sue origini agli albori dello sviluppo industriale, a conferma di come la formazione delle edili sia un'esigenza imprescindibile della tenuta dell' industria delle costruzioni.Nel tempo è cresciuto ed ha cambiato il modo di fare formazione, in corrispondenza di profondi mutamenti e trasformazioni economiche e sociali che hanno coinvolto e riguardato anche l'edilizia.

L'ente C.I.P.E.-T., organismo accreditato presso la Regione Piemonte ed al servizio di oltre 3280 imprese iscritte alla Cassa Edile di Torino, basa la sua politica formativa su corsi a catalogo, che vengono proposti alle maestranze mediante azioni sempre più strutturate di promozione. «E' in questo processo evolutivo - continua Menaldo - che si è andato rafforzando il ruolo diretto del sistema imprenditoriale come promotore e gestore della formazione professionale edile.La città sta cambiando volto, ha bisogno alla sua conformazione urbana anche in funzione del prossimo evento olimpico.In pochi anni vivremo in una città profondamente diversa, migliore, a misura di modernità, proiettata verso il futuro, forte della sua storia e del suo passato.E a questo cambiamento l'industria delle costruzioni, il sistema dell'edilizia torinese e piemontese è chiamata a dare un contributo determinante. Le nostre imprese e le nostre maestranze sono chiamate a realizzare la nuova città, mettendo in campo tutta la loro esperienza, la nostra capacità imprenditoriale, le nostre professionalità».

Il vicepresidente Antonio Castaldo sottolinea come «con un settore delle costruzioni in continua evoluzione, soprattutto per quanto concerne i profili professionali a causa dei cambiamenti tecnici in atto, come parti sociali dobbiamo trovare gli stimoli al fine di contribuire tutti insieme a valorizzare meglio il Sistema degli Enti paritetici, in particolare l'Ente Scuola C.I.P.E.-T. che è l'organismo che deve occuparsi di formazione. Un altro importante aspetto che il Sindacato deve affrontare è il ruolo che questo Ente può assumere nel Governo del Mercato del Lavoro Edile, soprattutto in questi tempi di grandi cambiamenti anche legislativi in cui vengono modificati contratti e delle leggi che hanno fin qui regolato il Mercato del Lavoro.In ogni caso, dobbiamo affrontare questi cambiamenti impostati da una situazione Economico e Politica da noi non controllata, trasformando queste situazioni nuove in occasioni per rilanciare la nostra capacità formativa, adeguandoli ai cambiamenti.In questo modo si costruiscono anche opportunità di lavoro; difatti è ormai noto che le caratteristiche del nostro settore sono soprattutto costituite da una frantumazione dei luoghi di lavoro e che questo genera precarietà e stagionalità del lavoro edile».

«Per questi motivi - conclude il vicepresidente Antonio Castaldo - è in primo luogo per risolvere ai lavoratori i problemi che questo comporta, il nostro sistema contrattuale ha definito, tramite gli Enti gestiti bilateralmente, tutele che garantiscono il lavoratore edile, anche nei momenti di precarietà occupazionale. Queste tutele devono essere riviste, al fine di assegnare all'Ente Bilaterale un ruolo che sappia pagni e difenda il lavoratore nell'ambito del Mercato del lavoro, sapendo che questo significa che dobbiamo intervenire sui Servizi per l'Impiego e sugli strumenti della formazione professionale».

Agenzia Formativa Certificata con procedura di accreditamento presso la Regione

Il Consorzio Eu.For. guarda avanti

Comprende 700 imprese, enti, scuole, ASL ed ospedali

Il Consorzio Eu.For. comprende oltre 700 tra imprese, , Enti Comunali e Comunità Montana, diverse ASL Ospedali oltre a molti Istituti Scolastici. E' inoltre membro del Consorzio anche l'Università degli Studi di Torino. Eu.For è una Agenzia Formativa Certificata a seguito procedura di accreditamento presso la Regione Piemonte. Il nostro Consorzio ha visto approvati il 99% dei corsi di formazione per i dipendenti delle aziende consorziate e, nell'ambito dei corsi per giovani disoccupati, ha voluto scegliere la strada di profili formativi innovativi: "Operatore Comunicazione Visiva - Riprese Eventi Sportivi", figura professionali appoggiata dal "TOROC", il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici di Torino 2006.

Un altro impegno del Consorzio è la realizzazione, con il coinvolgimento della Consulta delle Persone in Difficoltà, del corso per "Operatore all'Accompagnamento dei Disabili in Attività Ludico-Sportive" rivolto a sole donne, anche questo sostenuto dal TOROC.

Dietro la richiesta da parte di aziende del territorio di Torino - Sud, per la metà di Ottobre, partirà un corso di 600 ore di Tecnico di Sistemi CAD - Modellazione di Superfici. Il percorso, che prevede uno stage di 240 ore, formerà gli allievi sull'utilizzo dell' applicativo CAD - CATIA.

Un'altra area di forte impegno del Consorzio Eu.For. è quella della formazione continua rivolta ad adulti; per questo oltre a diversi corsi di alfabetizzazione informatica e lingua inglese che realizzeremo presso i CTP (centri territoriali permanenti per la formazione degli adulti) nostri associati di Moncalieri e Torino, avvieremo nella zona sud di Torino un "Monoennio" che in 600 ore in orario preserale prevede la possibilità di accedere alla terza classe di un Istituto Tecnico Superiore con il contemporaneo conseguimento della qualifica di "Operatore su personal PC".

Su sollecitazione di tre "Unioni di Comuni" della Provincia di Asti e dello Comune di Asti, abbiamo progettato, in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università di Torino, un I.F.T.S. per la formazione di "Tecnico Superiore di Servizi di Reti Intercomunali - per il Miglioramento della Qualità della Vita". Questa figura, verrà formata nella nostra sede di Asti presso il Liceo Scientifico "Vercelli" con l'obiettivo di qualificare un gruppo di giovani in grado di organizzare una rete di servizi sul territorio capace di supportare i cittadini che vivono soli nelle diverse incombenze quotidiane.

A Cuneo è prevista la partenza di percorsi della durata di 120 ore di Aggiornamento Informatico. Si tratta di corsi gratuiti, rivolti sia a disoccupati sia ad occupati, che forniscono la preparazione necessaria per sostenere l'esame per il riconoscimento dell'ECDL

REGIONE PIEMONTE

Ente Scuola - C.I.P.E.-T.
- Ente bilaterale di formazione per l'edilizia -
Collegio Costruttori
ASSOEDILI – A.N.S.E. C.N.A. /F.I.A.E. – C.A.S.A./FEDEREDIL – ARTIGIANATO
Sindacati dei Lavoratori Edili (FENEAL-UIL / FILCA-CISL / FILLEA-CGIL)
della Provincia di Torino

Assicura il Tuo futuro con l'ente contrattuale di settore!

Corso di Qualifica Professionale
MURATORE - STRUTTURISTA

Corso diurno "Post-Obbligo Scolastico" per giovani in possesso dei requisiti previsti dall'elevamento dell'obbligo scolastico e/o di età tra i 16/18 anni.
1. n° 1660 ore circa di frequenza al Centro, da ottobre 2003 a settembre 2004,
2. n° 440 ore (14 sett.) di Stage presso un'impresa edile, sotto il controllo di un tutor dell'Ente. Al termine, conseguimento di un Attestato di Frequenza;
3. In questa fase l'Ente si motiverà ad inserire, in contratto di Apprendistato, presso imprese edili iscritte alla Cassa Edile di Torino, gli allievi meritevoli;
4. Esame finale di Qualifica ai sensi della L.R. 63/95, con l'intervento di una Commissione Regionale.

Si accettano le domande d'iscrizione fino al 10/10/03.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI
ASSEGNO STUDIO,
IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI
VIA QUARELLO, 19 – 10135 TORINO – TEL. (011) 34.00.411 – Fax (011) 34.00.400
Numero Verde 800-016096 – E-mail: info@entescuola-cipet.it

Eu.For.
Consorzio per la formazione

Formazione Finanziata
Fondo Sociale Europeo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi

Operatore all'accompagnamento dei disabili in attività ludico-sportive
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: donne disoccupate
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso: Torino

Operatore comunicazione visiva, riprese eventi sportivi
300 ore teoria, 300 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: qualifica
inizio corso: febbraio 2004
sede del corso: Torino

Tecnico dei sistemi CAD
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso: Torino

Tecnico gestione siti internet
360 ore teoria, 240 ore stage, 12 allievi
destinatari: disoccupati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso: Novara

Tecnico superiore sviluppo reti di servizi intercomunali
800 ore teoria, 400 ore stage, 20 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
prevalentemente donne
diplomati
certificazione: specializzazione
inizio corso: ottobre 2003
sede corso : Asti

Aggiornamento informatico
120 ore, 12 allievi
destinatari: occupati/disoccupati
obbligo scolastico assolto
certificazione: frequenza
inizio corso: ottobre 2003
sede del corso : Cuneo

aperti i colloqui selezione per tutti i corsi

Sedi
Asti - Via Arazzeria n.6 - tel.0141/215370 - email: eufor.at@esaco.it
Cuneo - Via Emanuele Filiberto n.6 - tel.800447995 - email: eufor.cn@esaco.it
- Via Campagnoli n.4 - tel.0321/35406 - 0321/631645 - email: eufor.no@esaco.it

Sede Principale - Str. Carignano, 58/8 - 10024 Moncalieri (TO)
tel. 011/6401800 - fax 011/6401818
NUMERO VERDE 800-447995
(numero verde solo dai telefoni fissi)
eufor.to@esaco.it - www.eufor.it

PROVINCIA DI ASTI
PROVINCIA DI NOVARA
PROVINCIA DI CUNEO

aicq
FORMAZIONE PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

Auditor Sistema Gestione Qualità
Registro AICQ SICEV
Sistema Certificazione Valutatori
Docenti: AICQ Nazionale
dal 13 al 17 ottobre

Analisi e miglioramento processi
Modalità operative di intervento
Docente: Ing. Aldo Merico
29 e 30 ottobre

La gestione delle misure, degli strumenti e della loro qualità
Docente: Dott. Giorgio Miglio
27 e ottobre

Corso per Auditors interni Sistema Gestione Ambientale
Docente: Dott. Giuseppe Galbiati
5, 6 e 7 novembre

Tecniche FMEA - Analisi e previsione nella progettazione
Docente: Dott. Massimo Fantacchiotti
10 e 11 novembre

Per informazioni AICQ Piemontese - Via , 10128 Torino
www.aicqpiemonte.it - E-mail: info@aicqpiemonte.it - Tel. 011.5627271

Questa vantaggiosa promozione la trovate da:

ARREDAMENTI
ZAVATTERI

TUTTO PER L'ARREDO
CASELETTE
968829

CENTRO CUCINE-ARMADI
TORINO
CHIUSO

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

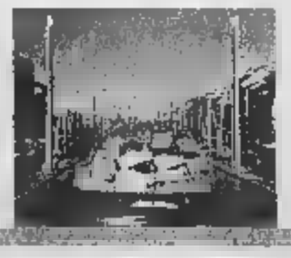
8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
SCOPRI UN'ALTRA.

Smog e polemiche

Il Comune fa un «uso politico» dell'inquinamento atmosferico, condizionato da «deliri ambientali» che alla fine colpiscono «gli automezzi usati dai abbienti», più vecchi e non catalizzati. Lo sostiene il consigliere comunale della Lega, Giovanni Airola, che ha rivolto un'interpellanza al sindaco.

Il Conservatorio

L'organo Tamburini, nella Sala concerti del Conservatorio, sarà presto restaurato. La giunta comunale ha stabilito un contributo di 168 mila euro, sui 175 mila necessari. L'intervento prevede la sostituzione del corpo elettromeccanico con un sistema elettronico a microprocessori.



L'arte cambia la città

Oggi, ore 21, presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (via Modane 16) incontro con Rudi Fuchs sul tema «L'arte cambia la città». Si parlerà, in particolare, delle opere che saranno commissionate per il passante ferroviario. Coordina Cristina Mundici. Organizza il Lions club Torino Regio.

PER L'APERTURA DELLA STAGIONE UNO DEI FOYER PIÙ PRESTIGIOSI DEGLI ULTIMI ANNI. TRA GLI OSPITI ATTESI ARRIVA ANCHE ALESSANDRO GASSMAN

Il «Simon Boccanegra» conquista il pubblico alla prima del Regio

Il sovrintendente Vergnano: «Abbiamo vinto una sfida difficile»
Annullata la replica fuori abbonamento prevista per questa sera

Giovanna Favro

C'era il mondo dello spettacolo e quello dell'industria, dell'arte e della finanza, della politica e della cultura, all'inaugurazione della stagione lirica ieri sera al teatro Regio: una prima all'insegna del ritorno al grande repertorio di Giuseppe Verdi - sia pure con un titolo certo meno noto dell'Aida, il «Simon Boccanegra» - ma anche mondanità, con un foyer traboccante di lunghi, stole di visone e gioielli. Al pubblico, la prima è piaciuta: spentasi l'ultima nota sono scrosciati cinque minuti filati d'applausi, con una pioggia di bravi non appena è calato il sipario.

Tra un brindisi e uno stuzzichino, nel foyer la curiosità s'è calamitata ieri sera intorno ad Alessandro Gassman, sorridente accanto alla moglie: «Siamo ormai di casa, a Torino - ha detto lui -. Si lavora e si vive meglio che a Roma, si mangia bene, andiamo spesso al cinema e a teatro. Al Regio, poi, sono particolarmente affezionato: mio padre venne qui per la riapertura». Trafelata, è arrivata di gli ultimi spettatori Luciana Littizzetto, raggiunta poco dopo dagli attori Dino Abbrescia ed Anna Pinocchiaro, impegnati con lei nelle riprese di «Se devo essere sincera»: «Sono venuta di corsa, direttamente dal set - ha spiegato Littizzetto, indosso i jeans e la giacca in pelle dell'ultimo ciak -. Sono laureata in melodramma, e per quanto mi sia toccato sbocconcellare un cracker nel foyer per placare la fame, mi sarebbe spiaci[illegible]

Ad [illegible]re la mostra dei gioi Swarovski che furono indossati da Maria Callas, come il collier disegnato da Visconti per la «Anna Bolena» - una parure che pensò per lei Zeffirelli, si visti ieri gli scultori Luigi Mainolfi e Marco Gastini, i pittori come Francesco Casorati. Era in sala l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato, venuto da Milano, e non ha voluto mancare una buona fetta della Torino che conta, nonostante la «concorrenza» presentazione del libro di Piero Fassi Lingotto, cui partecipava Umberto Agnelli: c'erano Onorato Castellino, Alberto Meomartini ed Andrea Comba, Rolando Picchioni e il sindaco Sergio Chiamparino, Elda Tessore e il pm Donatella Masia, ma anche Alberto Barbera, Fiorenzo Alfieri, Laura Firpo e Stefano Della Casa, la soprintendente dell'Egizio Anna Maria Donadoni e a Giancarlo Caselli, che s'è accomodato in un palco. Mercedes Bresso è arrivata accanto alla madre, giacca in raso color mattone abbinata a una gonna longuette, mentre Evelina Christillin e Giovanna Cattaneo hanno scelto sobri tailleur neri.

Bloccato dall'influenza il baritono Juan Pons, è piaciuto l'esordio nell'opera diretta da Roberto Abbado di Ambrogio Maestri, gli applausi più intensi sono forse andati a Barbara Frittoli, per molti il miglior soprano verdiano del momento, che inaugurerà anche la stagione della Scala. Altra star il Vincenzo La Scola, che come Barbara Frittoli ha più volte lavorato in grande affiatamento con Graham Vick. Il regista inglese ha scelto Richard Hudson un allestimento concettuale, in l'impatto visivo s'è ottenuto con le luci, i movimenti di massa, la ricomposizione delle pareti curve - alte 12 metri, pesano mille chili - che hanno disegnato di volta in volta il torrione, la sala del consiglio o la piazza di Genova: Vick ha puntato a far emergere la solitudine dei personaggi, i drammi privati più che i sommovimenti politici, anche con la sobrietà quasi opprimente della scena, in cui campeggiano solo le rocce, con mare lontano e irraggiungibile sullo sfondo; poche le concessioni al colore anche nei costumi, con il coro perennemente in grigio e nero.

Qualcuno, tra il pubblico, avrebbe amato in alcuni passaggi più luce, più colore, più mare; altri, ed erano i più, hanno apprezzato invece proprio l'essenzialità della scena ritenuta in perfetta sintonia con i toni cupi dell'opera. C'è stato chi ha trovato faticoso il primo atto, chi ha messo in discussione i mix tra epoche diverse. Solo apprezzamenti per orchestra ed interpreti: e alla fine, comunque, gli applausi e i «bravi!» sono scrosciati calorosi, e all'uscita sono fioccate copiose e convinte le promozioni.

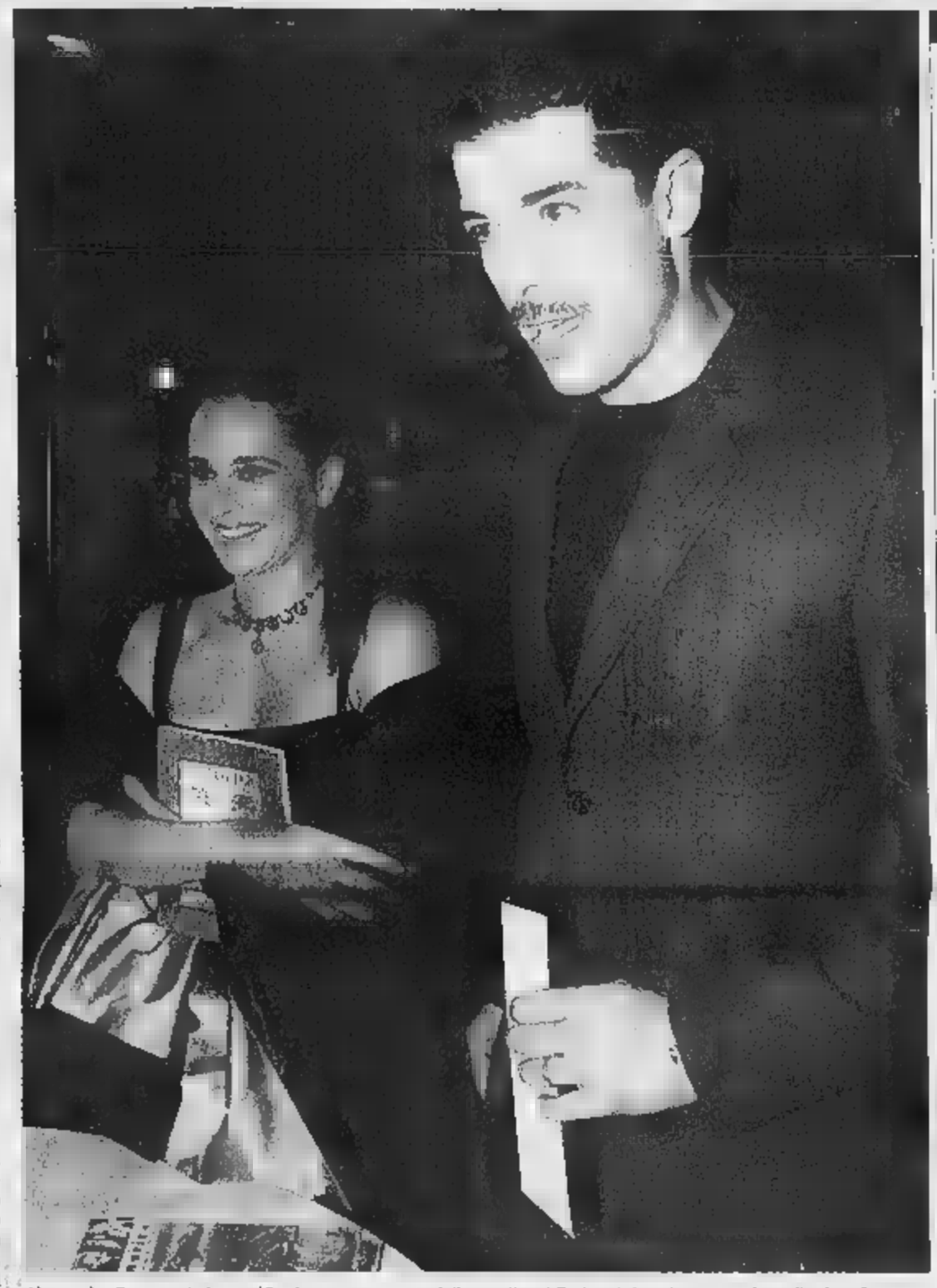
«Dopo non so quanti anni - ha detto il soprintendente Walter Vergnano - ci confrontiamo, forti di un cast di peso internazionale e del lavoro di un grande regista e di un grande direttore, con un capolavoro del grande repertorio. Per noi è stata una grande sfida, che abbiamo vinto». Undici, e non dodici, saranno le repliche. E' stata infatti annullata la recita di stasera. Ragioni tecniche, oltre al basso numero di prenotazioni (in particolare dall'estero) per la serata fuori abbonamento, spostata quest'anno subito dopo la prima anziché (come in passato) in coda alle date per gli abbonati.

I PROTAGONISTI

Tra i presenti alla prima del Regio c'era anche Luciana Littizzetto, impegnata in questi giorni come attrice

Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc, tra i presenti per «Simon Boccanegra»

Non ha voluto perdere lo spettacolo nemmeno il critico cinematografico Steve Della Casa



Alessandro Gassman ieri sera al Regio accompagnato dalla moglie: «A Torino e lavora assai meglio che a Roma»

IL CASO

IN CITTÀ SONO OBESI 15 ADOLESCENTI SU CENTO

Una ricerca dimostra che in vent'anni il numero di ragazzi fortemente sovrappeso è aumentato fino a tre volte
La causa principale è la mancanza di sport

Grazia Longo A PAGINA 39

IL DIBATTITO

NEGOZI, LA SCOMMESSA PIAZZA CARLO

Attorno alle modifiche alla viabilità nell'area centrale si gioca anche il futuro del commercio
In via Roma continua
il forte turn-over delle licenze e prezzi da capogiro

Emanuela Minucci A PAGINA 40

L'INCHIESTA

MAI COMMESSO ALCUNA IRREGOLARITA'»

Parla il consulente della Regione al centro delle indagini dei pm dopo l'arresto
Ciriaco Ferro
Il dirigente compare oggi davanti al tribunale della libertà

Lodovica Poletto A PAGINA 43

I fondisti scelgono piazza Castello

Guido Novaria

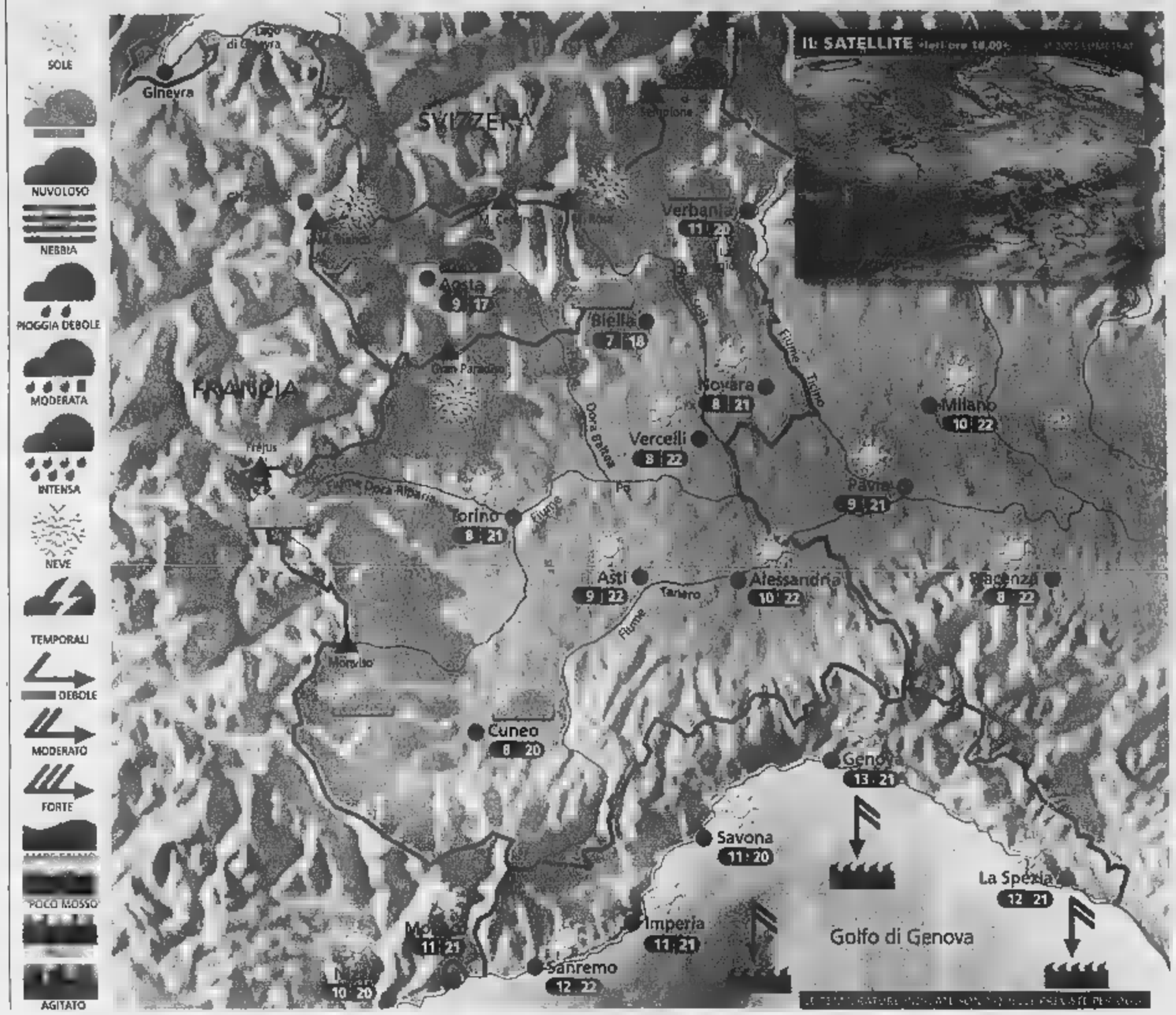
Spegnerà quaranta candeline la prossima edizione del Salone della montagna, in programma dal 16 al 19 ottobre al Lingotto Fiere. «Il successo dell'edizione 2002 con 200 espositori su mila metri quadrati di superficie, 25 eventi congressuali, oltre mila visitatori, fa pensare che l'appuntamento di quest'anno costituirà un vero polo per gli operatori del settore», dicono alla Lingotto Fiere. Il numero di espositori è sceso però ad ottanta, gli eventi congressuali si limitano a serie di incontri campioni degli sport invernali nell'ambito della decima edizione della «Festa della neve»; spariti tutti i convegni con gli amministratori delle realtà alpine.

Ad arricchire il salone ci sono poi la rassegna ambientale «Parchi del 2000» e «Ability-Tecn Help»: «Tre saloni in uno che il pubblico potrà visitare pagare il biglietto», aggiungono gli organizzatori, contando di portare nell'ex fabbrica di via Nizza quel pubblico in cerca non di novità tecniche alla vigilia stagione invernale, ma anche di occasioni per vacanze a contatto con la natura.

Senza dimenticare che Torino 2006 si avvicina sempre di più e che il Salone vuole essere «vetrina» importante per l'evento. Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc, ha messo tutto l'entusiasmo di cui è capace, per cercare di sostenere il Salone, parlando soprattutto di quell'esercito di mila volontari che si dovrà formare per garantire il sostegno ai Giochi: «Sarà modo per coinvolgere Torino, le valli olimpiche, tutto il Piemonte, anche questa è una scommessa che dobbiamo vincere».

E il Salone dei 40 anni, guarda soprattutto alla neve con la pista di discesa davanti al Lingotto, dove si esibiranno Tomba, Ceccarelli, Rocca e compagni; quella di pattinaggio con il duo Fusar Poli-Margaglio, e ancora un anello di fondo che sarà sistemato in Castello «per portare questa disciplina durissima nel cuore di Torino». Ma c'è chi ha l'impressione che Torino «città delle Alpi» potrebbe proporre una rassegna diversa. Dice l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio: «Qualcosa nella formula salone assolutamente rivisto. E' chiaro che l'impegno a sostenerlo da parte degli enti locali non manca, ma il rischio è trovarci di fronte ad un avvenimento di scarsa attrattiva per il pubblico e per gli operatori del settore. Torino e il Piemonte sono stati i primi a inventare una rassegna simile, bisogna fare i conti con una proposta espositiva che va ripensata. infatti più sostenibile che la [illegible]or fetta di stand fosse occupata da enti ed istituzioni pubbliche».

TEMPO DI OGGI E DOMANI



Situazione

La giornata di ieri è stata caratterizzata da annuvolamenti sui settori alpini più settentrionali, dove si sono verificate anche delle precipitazioni. Altrove abbiamo assistito al passaggio di innocui banchi di nubi, senza conseguenze.
Oggi permangono addensamenti in prossimità dei rilievi settentrionali, mentre altrove il cielo ritornerà sereno.

Previsioni

Al mattino nubi intense in Val d'Aosta, con possibilità di locali piogge e nevicate al di sopra dei 1400 metri. Altrove in prevalenza sereno, salvo addensamenti sulla Val d'Ossola e sul Novarese. In giornata non si prevedono variazioni sostanziali, con nubi concentrate in prossimità dei rilievi settentrionali, in parziale estensione alle zone pedemontane tra il tardo pomeriggio e la sera.
Temperature in lieve aumento nei valori minimi.
Venti forti in montagna, in Liguria ed allo sbocco delle vallate settentrionali.
Domani nessun cambiamento.

ZOOM

Come sono variate le piogge negli ultimi anni?

Al giorno d'oggi si parla molto di tematiche legate al clima. Secondo alcuni studiosi è in atto un cambiamento nell'assetto climatico del nostro Pianeta, che si ripercuote anche sull'andamento delle precipitazioni. Altri studiosi, invece, assicurano che si tratta solo di cicli che la natura segue periodicamente e che il clima è sempre stato così, anche nei tempi passati.
Tuttavia, valutando attentamente il regime e la quantità delle precipitazioni cadute in Italia in questi ultimi anni, si nota che esse hanno subito un ridimensionamento rispetto al passato, soprattutto al Nord e al Sud. Le cause di questo deficit precipitativo sono da ricondurre principalmente alla quasi totale mancanza di pioggia e di neve nel periodo invernale.
Analizzando molti dati, si nota difatti che gli scostamenti maggiori dai valori di precipitazione normale si hanno in inverno e in modo particolare al Nord.
Al centro questa differenza è minore, mentre al Sud tende ad aumentare. Nel periodo estivo ed autunnale, invece, le precipitazioni hanno subito un lieve incremento, che tuttavia non riesce a bilanciare la mancanza precipitativa invernale.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	18		REGGIO CALABRIA	18	21
BARI	16	22		14	
	8	22	VENEZIA		21
CAGLIARI	17	22	BARCELLONA	16	24
CATANIA	16	23		12	13
CATANZARO		19		8	12
FIRENZE	13		GINEVRA	8	13
	16	21	LONDRA	12	17
PALERMO	16	22			8
	12			11	17
POTENZA	14	16	ZURIGO	7	9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 37 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 56 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 56 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

www.unimetal.net

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 011 2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360

GRUPPO MARELLO BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689640
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491

LA SALUTE DEI GIOVANI FRA PREVENZIONE E INFORMAZIONE

Ottobre mese della prevenzione

L'allarme dei dentisti piemontesi: «Uno studente ■ tre ha i denti cariati»

■ Carie in agguato per i denti degli studenti piemontesi: il rischio è elevato per il 28,3% dei ragazzi. Lo rivela una ricerca condotta dall'Andi (Associazione nazionale dentisti italiani) nel quadro del mese della prevenzione dentale, che prevede visite e ■nsigli g■■■ per tutti. Fino al 31 ottobre, telefonando al numero verde 800-204204, si potrà conoscere il nominativo ■ l'indirizzo ■■ dentista Andi aderente all'iniziativa più vicino al proprio domicilio. Chi invece utilizza la rete può collegarsi al sito web www.mentadent.it. «Essere informati ■ aggiornati ■ importante - dice Giorgio Tessore, presidente Andi Piemonte -. I medici odontoiatri investono molto per migliorare le attrezzature degli studi, dotandosi delle più avanzate novità tecnologiche, il che consente di fare diagnosi sempre più p■■■ ■ complete e di affrontare e risolvere i vari problemi legati alle terapie odontoiatriche».

L'assessore Antonio D'Ambrosio

Il Consiglio regionale approva il piano ■ edilizia sanitaria Per Asl ■ ospedali ■ disposizione 27 milioni di euro

■ Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato a larga maggioranza con i voti dei consiglieri della Casa delle Libertà, della Margherita, dei ds e dello Sdi il programma di interventi di edilizia sanitaria e ■ rinnovo delle attrezzature ospedaliere presentato dall'assessore ■■ sanità, Antonio D'Ambrosio. ■ tratta ■ ■■ piano che prevede investimenti per 27 milioni solo nella provincia di Torino (sono circa 90 in tutta la Regione). Saranno finanziati l'Asl 1 (acquisizione dell'immobile ■ ■■ Alassio per Spresal, ambulatori e intramoenia) e l'Asl 4 (attrezzature per sistemi ■ produzione ■ bioimmagini presso il Giovanni Bosco). Fondi anche per l'ampliamento del presidio ospedaliero Santa Croce ■ Moncalieri; per l'adeguamento di sicurezza e i blocchi operatori del Regina Margherita e del Sant'Anna e per la nuova centrale ■ sterilizzazione e ■ sale operatorie del blocco sud del Cto.

I RISULTATI DELLA RICERCA SU 6700 ALUNNI DI PRIMA MEDIA ILLUSTRATI SABATO PROSSIMO AL LINGOTTO

Merendine, tivù e poco sport Obesi 15 adolescenti su cento

Il dottor Astegiano: il numero negli ultimi 20 anni è triplicato, se non si cambiano in fretta le abitudini alimentari e sportive dei bambini la situazione degenererà in modo irreversibile

Grazia Longo

Troppe merendine, troppa tivù e troppo poco sport. Negli ulti■■ 20 ■■■ l'obesità degli undi■■■■ torinesi è triplicata. Tutta colpa dei bambini? Neanche per sogno, «i veri responsabili ■■■■ i genitori che li abituano ad ■■■ vita sedentaria e non sana».

Il dottor Piero Astegiano, Aiuto all'Istituto di medicina dello sport, è categorico: «Occorre una rivoluzione copernicana: se ■■■ si cambiano le abitudini alimentari e sportive dei bambini la situazione degenererà in modo irreversibile». La ■■■ ■■■■■ sulle condizioni ■ quasi ■ mila e 700 alunni di prima media verrà esposta, sabato prossimo al Centro congressi del Lingotto, durante il convegno «Giovani, Sport, Doping», presieduto dal direttore dell'Istituto di medicina dello sport Carlo Gabriele Gribaudo.

Chiariamo subito che per obesità non si intende la semplice presenza di qualche chilo in più, ma l'aumento superiore al 20 per cento del peso forma. I risultati dello studio di Piero Astegiano - realizzato in collaborazione ■■■ l'assessorato allo Sport ■■ Comune - è sorprendente se paragonato ■ dati ■ 20 anni fa. In quest'arco di tempo sono stati sottoposti a un check up 185 mila ragazzini - in assoluto il campione di analisi più alto ■ livello europeo - la cui obesità ■ cresciuta a dismisura negli ultimi 8 anni.

«Fino alla prima metà degli Anni 90 - osserva il medico - l'aumento era lineare, poi invece si è registrata un'impennata clamorosa». Ovviamente si tratta di dati in percentuale, ma fa comunque un certo effetto constatare che sui 15 mila undicenni dell'82 gli obesi erano il 5 per cento, saliti al 15 per cento sui 6681 ragazzini del 2002.

Sotto accusa l'eccessivo consumo di merendine e carboidrati, l'abbondante quantità di ore passate davanti ■ piccolo schermo ■ la scarsa attività fisica. «Non è ammissibile che i giovanissimi snobbino lo sport - osserva il dottor Carlo Gabrie■ Gribaudo - e non mi riferisco ■ quello agonistico, perché il dato più allarmante è il diffuso disinteresse verso una qualsiasi attività motoria».

Preoccupazione confermata dai numeri dell'indagine: sui 6681 undicenni intervistati, pratica sport il 65 per cento dei maschi e il ■■ per cento delle femmine. Tra i ragazzini ■ ■■ per cento ■ dedica al calcio, appena il ■ per cento allo ■■ e solo l'1 per cento all'atletica. «È un problema non da poco - interviene ancora il dottor Astegiano - che ha ripercussioni sul benessere psico-fisico dei bambini e sulla l■■■ crescita». Un possibile peggioramento delle difese immunitarie e difficoltà per lo sviluppo osseo (che per la ■■■■■■ può aumentare il rischio osteoporosi, nonostante la malattia esploda in età matura) sono solo gli elementi più eclatanti. Bene, dunque, qualsiasi sport, dalla corsa al nuoto, al tennis alla pallavolo.

«La famiglia e la scuola sono determinanti per ■■■■■■ ■ indirizzare i giovanissimi ■ mangiare sano evitando tutte quelle merendine piene di grassi di ogni tipo. Altrettanto importante però è la maturazione dell'attitudine a muoversi».

Non manca, infine, nemme■■ ■■ lettura sociologica dell'apatia verso alcuni generi di sport. «Non è sicuramente ■■ caso che i ragazzini prediliga■■ ■ calcio - conclude Astegiano - nel quale riconoscono molti idoli ■■ imitare. Negli ultimissimi anni, nel nostro Paese, non ■ sono invece distinti particolari campioni nel tennis ■ nello sci. E siamo di nuovo al punto di partenza: la teledipendenza, la facilità con cui i bambini diventano le vittime principali dei modelli imposti dai mass media».

■■■■■, UN PROBLEMA PER TUTTI

Altezza in centimetri	Peso in chilogrammi
150	70
155	75
160	80
165	85
170	90
175	95
180	100
185	105
190	110

IL TEST CONDOTTO DALL'ISTITUTO ■ MEDICINA DELLO SPORT, COMUNE, UNIVERSITA', MINISTERO DELLA RICERCA E JUVENTUS

Doping, ■■ pericolo sconosciuto

Per migliaia di giovani gli effetti restano un mistero

Il doping fra i giovani atleti, sovente non al corrente dei rischi, è un problema grave

in■■■■ine

DISORIENTATI, confondono l'ormone della crescita ■■■ la creatina. Disincantati, sono convinti che i grandi campioni facciano uso ■ sostanze dopanti. Rassegnati, ammettono di aver fumato hashish o marijuana. I giovani piemontesi, un campione di 25 mila tra i 14 ■ i 18 anni, riconoscono di ■■■ sentito parlare di doping ma poi manifestano diverse lacune e contraddizioni.

L'argomento sarà sviscerato sabato prossimo al dibattito al Lingotto. Medici, giornalisti, l'avvocato Luigi Chiappero ■ il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello si confronteranno - a partire dalle 9 - sull'indagine svolta dall'Istituto di medicina dello sport ■■ collaborazione con il Comune, l'Università, il Ministero della ricerca ■ la Juventus.

«È la più ampia ricerca che sia mai stata condotta in Europa - spiega Carlo Gabriele Gribaudo, direttore dell'Istituto di medicina dello sport -. I dati raccolti dimostrano che i nostri giovani non conoscono esattamente l'effetto di certi farmaci e che il doping è un problema diffuso anche tra i più giovani». L'indagine - condotta attraverso un test anonimo di 92 domande - rivela che il 35 per cento dei maschi ■ il ■■ per cento delle femmine assumerebbe sostanze ad effetto dopante solo con la certezza che non fossero dannose■■ per la salute. «Inoltre, ■ 35 per cento dei ragazzi e il ■■ per cento delle ragazze che pratica■■ sport - aggiunge il dottor Gian Pasquale Ganzit, Aiuto all'istituto di medicina dello sport - affermano di conoscere personalmente atleti che ■■■■ prodotti dopanti».

Non basta, dalle risposte emergono pure comportamenti pericolosi per quanto riguarda l'abuso ■ sostanze stupefacenti, bevande alcoliche e di tabacco. «Il ■■ per cento dice di aver usato hashish ■ marijuana - precisa Ganzit - e il 27 per cento ammette di averlo fatto nell'ultimo mese». E Gribaudo aggiunge: «Solo il 20% dei ragazzi dichiara di ■■■■ astemio. Non ■ tratta di cifre allarmanti, ■■■ tuttavia ci dicono che certi atteggiamenti dei giovani meritano ■■ esame più approfondito. Solo in questo modo potremo dar loro indicazioni corrette».

Non manca, infine, un accanno polemico da parte del dottor Gribaudo: «Negli ultimi 10 anni abbiamo presentato i nostri dati ■ vari governi ■■■■ mai ■■■■■■ risposte. Quello che serve è trovare ■■ modo serio e utile per correggere abitudini sbagliate rivedendo ■ sistema alimentare, compreso quello delle mense». [g. lon.]

OBESITY-DAY: AL SAN LUIGI I CONSIGLI DEL MEDICO

Un sito contro i chili di troppo

■ L'obesità ha assunto i caratteri di una ■■■ ■ propria epidemia mondiale e preoccupa non solo il mondo medico scientifico, ma anche i responsabili della salute pubblica. Anche per questo motivo ■ rinnova quest'anno l'Obesity day, giornata dedicata ■■■ prevenzione. Oltre 140 centri distribuiti ■■ tutto il territorio nazionale coinvolgono dietologi e dietisti in modo integrato per fornire ■■■ risposta completa sui problemi connessi. Venerdì, all'ospedale San Luigi di Orbassano, i medici specialisti saranno gratuitamente ■ disposizione dei cittadini dalle 8 alle 16 (all'ingresso dell'ospedale) per dare informazioni, distribuire materiale divulgativo e rilevare, attraverso la somministrazione di un apposito questionario, opinioni, difficoltà e dubbi che i cittadini hanno su particolari aspetti di questa malattia e sulle cure proposte. Verrà anche attivato ■■ apposito sito internet (www.obesityday.org) a cui tutti potranno accedere per avere informazioni corrette sull'obesità e sui centri che partecipano all'iniziativa.

PRESTO SUL MERCATO I CAPI PRODOTTI DA NAJ OLEARI IN VIA SPERIMENTALE

La plastica riciclata diventa pullover

«Questo filato è lo spot migliore per la raccolta differenziata»

Gianni Bisio

■ è vero che è l'esempio pratico ■■■ convince, è ■■■■ che un passo decisivo verso la raccolta differenziata ■ il riciclaggio della plastica arriverà con una collezione di indumenti realizzati da un produttore di fama ■■■■ Naj Oleari con un nuovo filato contenente il 30 per cento ■ plastica riciclata (Pet) unita alla lana. Un passo avanti tecnologico rispetto al «pile», un tessuto che viene prodotto proprio ■■■ le bottiglie trasparenti (per un giubbotto ne bastano una quindicina) e che ha riscosso un certo successo. Ora si è fatto un passo avanti, si ■ realizzato un filato ■ le prospettive crescono.

Indossato da una testimonial di eccezione, l'attrice Dalila Di Lazzaro, il primo capo di questa linea, prodotto sperimentalmente in 600 esemplari, è stato provato da altrettanti opinion leader. Ed ha convinto. Ora la sua uscita sul mercato può convincere che la raccolta differenziata della plastica ha una ricaduta diretta ■ non è solo uno slogan. Il progetto, patrocinato dalla Provincia di Torino, dal ministero per l'Ambiente e dall'Osservatorio nazionale sui rifiuti, è stato realizzato in meno di un anno dal Corepla, il Consorzio che recupera la plastica, e da "Lifeventuno", associazione no profit per la tutela dell'ambiente.

Il filato, ottenuto in collaborazione ■■■■ con un'azienda tessile specializzata, è ■ risultato di una sperimentazione che ha «ri-generato» una materia prima come il Pet: stupisce per la sensazione al tatto, assolutamente piacevole, che non ha nulla da invidiare a capi realizzati con pura lana. Il nuovo filato è solo la novità di un comparto di prodotti che ■■■■ dalla plastica riciclata, operazione coordinata ■■ Corepla, il consorzio nato per il riuso delle plastiche. Come ha spiegato il suo direttore, Cesare Spreafico, il Corepla, con le sue 2200 imprese consorziate, nel 2002 ha contribuito al recupero di 860 mila tonnellate di rifiuti di imballaggi di plastica, registrando ■■ incremento del 3■ per cento circa rispetto al 2001. Purtroppo l'80 per cento proviene dal Nord e il 20 dal centro e dal Sud: «Anche in questo - ha detto Spreafico - l'Italia va a due velocità». I prodotti del riciclo sono tanti: dal Pet si ottengono imbottiture, maglioni, pile, moquettes, dal Pvc tubi, scarichi per l'acqua piovana, passacavi, dal Pe contenitori per detergenti, tappi, sacchi. Ma tutti gli imballaggi di plastica sono ■■■■■■■ riciclabili oppure avviabili al recupero energetico.

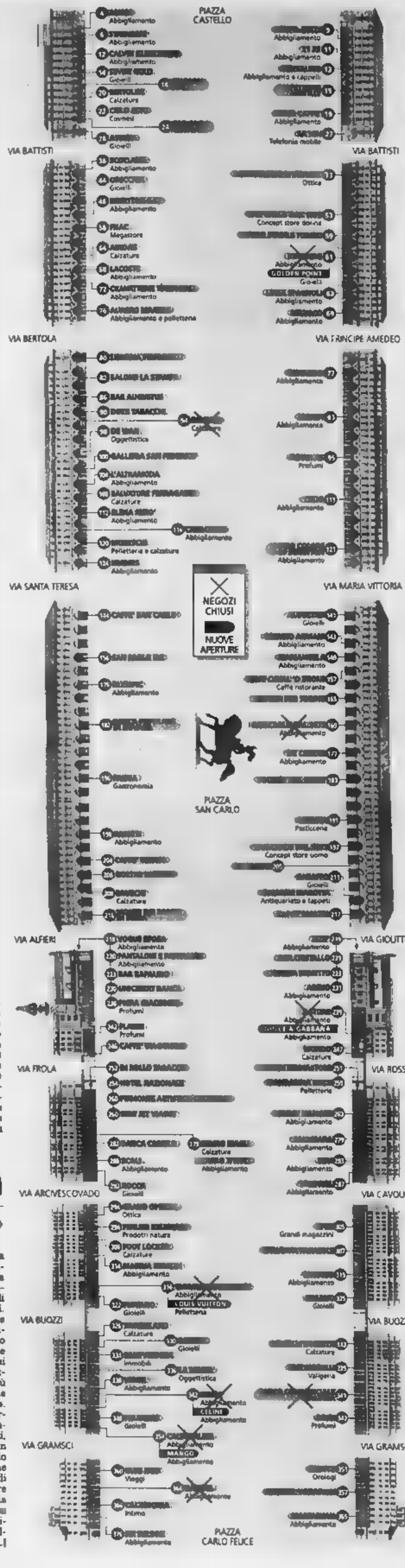
«Il pullover prototipo - spiega il presidente di "Lifeventuno", Giovanni Terzi - rappresenta soltanto ■■■ delle possibili applicazioni dei polimeri riciclati. Ma un oggetto di uso comune come il maglione può aiutare a sottolineare l'importanza di un gesto quotidiano, motivando ulteriormente il cittadino alla raccolta differenziata. Inserire il prodotto nel mercato mette in accordo l'ecologicamente compatibile con l'economicamente sostenibile».

Per l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba, che ieri ha partecipato alla presentazione del ■■■■ filato con il direttore ■■ nuovo Museo "A■■■■ ambiente", Carlo Degiacomi, la realizzazione ■ ■■ prodotto del riciclo «è una promozione vera della raccolta differenziata, perché il rifiuto da problema si trasforma in opportunità». In altre parole: «Il riciclaggio non è solo un obiettivo ambientale, ■■ un settore industriale ad alta tecnologia in grado di dare sbocchi produttivi ■■ raccolte differenziate».

Dalila Di Lazzaro testimonial d'eccezione per questo nuovo e rivoluzionario filato (30 per cento plastica, 70% lana) che al tatto e alla vista non ha nulla da invidiare alla pura lana e che rappresenta un passo avanti rispetto al «pile» che viene prodotto proprio con le bottiglie trasparenti «Questo prodotto inoltre - dicono - mette d'accordo l'ecologicamente compatibile con l'economicamente sostenibile»

IL FUTURO DEL COMMERCIO

SHOPPING La sfida nel salotto della città



Piazza San Carlo senza auto

il caso

Emanuela Minucci

EFFETTO-Lagrange anche in via Roma? Ieri mattina sotto i portici più tirati a lucido della città non si parlava d'altro. «Per un malaugurato effetto-domino, anche la sorvegliata dal Caval d'Brons dovrà sottoporsi a terapia forzata di chiusure, fallimenti e traslochi di negozi storici?» si chiede la titolare di una jeanseria fresca d'inaugurazione. «Il tramonto di marchi Marvin o Vagnino, o semplici chiusure di botteghe di nicchia La Mezzaluna, finiranno per fare scuola anche qui da noi?» dice preoccupata barista. «Una cosa è certa - minaccia il presidente dei commercianti Alfredo Lapenna - se una volta concluso il parcheggio di piazza San Carlo non ci lasceranno un asse di attraversamento per le automobili, spezzeranno in due via Roma. Questa isola pedonale-tappo decreterà la nostra fine. Altro che viabilità-trappola di via Lagrange».

Su questo punto, a sorpresa, la giunta del sindaco Chiamparino spaccata: da un lato l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero è per chiudere completamente il salotto alle auto, mentre la collega Elda Tessore responsabile del Commercio sposa le ragioni dei negozianti. E anche Paolo Peveraro (Bilancio) ritiene che - almeno in una prima fase - le automobili «come in Place Vendome», debbano poter attraversare la piazza. Ma al momento, com'è la situazione? E' vero, come sostengono alcuni negozianti, che l'accoppiata crisi-economica più «ordinanze dell'ultima ora» hanno inflitto un duro colpo anche alle vetrine più eleganti della città?

Proviamo a fare un giro, tenendo in mano la cartina ragionata dei negozi esistenti al 30 dicembre 2002. In effetti, in soli sei mesi, in questa strada dagli affitti mensili che partono da un minimo di 7 mila euro e dalle buone uscite che si aggirano sul milione di euro, le vetrine abbassate sono circa sei, su un totale di circa 150. Non le chiusure più clamorose, quella di Bruschi, che da parecchi mesi ormai, stando a quanto spiegano i titolari (possiedono altri due negozi, uno in piazza San Carlo, l'altro in via Santa Teresa) non offrendo più marchi Prada e altri, assorbiti dal dirimpettaio Sancarlo, non vedeva più girare gli affari come un tempo.

Ma per un Bruschi che chiude c'è un Louis Vuitton che raddoppia ed entro l'anno aprirà - sulle ceneri del vicino «Giorgio Monteverdi» - anche la boutique dell'abbigliamento (a fianco di quella di borse e valigie) e c'è Fendi - adesso si chiama Céline - che ha reso ancor più appetibile la propria offerta in diverse griffe a partire da quella che dà il nome al negozio. E se c'è un assiduo «turn over» delle insegne - il negozio Sancarlo nell'omonima piazza, ora è circondato dalle transenne perchè si sta lavorando per realizzare il futuro hotel a 5 stelle (ancora in corso di acquirente), il Caffè Torino si appresta, il 28 ottobre, a festeggiare i cento anni di attività con una grande festa.

Insomma, se da un lato i piccoli negozi-gioiello cedono sempre più il passo a marchi dalle spalle larghe come Fnac, Benetton o grandi catene di ottici (Grand Optical ha rilevato le vetrine che furono dello storico caffè Zucca), in via Roma c'è anche chi non si lamenta affatto di una clientela scelta che resiste nel tempo. Si parte da Cartier che racconta di «un settembre di vendite favolose, quasi fossimo a Natale» sino a Ferragamo, il cui titolare rivendica per via Roma il primato di strada dalle vetrine più qualificate e belle della città: «Qui l'offerta è quella giusta - spiega Laura Nixon - i clienti non mancano di sicuro. Non è questo il tempo di piangersi addosso, ma fare in modo, tutti assieme che via Roma resti il vero salotto dello shopping». Buonissimi gli affari anche per i due megastore Sancarlo a nuova vita per la pellicceria Tivioli che - dopo avere per mesi liquidato i pezzi «vintage» giacenti in magazzino - presto riaprirà i battenti con un punto vendita ancora più prestigioso e curato nei particolari.

Lusso e jeans, dunque. ma guai alle vie di mezzo. Potrebbe essere questa la sintesi sullo stato dello shopping nella via più elegante della città: «Mi pare un'analisi condivisibile - dice il presidente Alfredo Lapenna - la crisi si avverte un po' dappertutto ed è chiaro che la città ha meno negozi come Benetton che hanno spalle larghissime oppure gioiellerie di grande pregio perchè la loro clientela non patisce gli effetti della conversione lira-euro». Incalza: «Certo è che il destino dei cuori commerciali delle grandi città può anche essere segnato da provvedimenti sbagliati. Un esempio: i registratori di cassa dei negozi di via Roma possono essere miracolati o giustiziati da una decisione della giunta che lasciare a meno parcheggiare davanti ai negozi. Ecco perchè non ci stancheremo mai di ripeterlo: non possono trattare queste strade come fossero zone qualsiasi, il centro è un bene comune e deve essere il più aperto possibile».

Alfredo Lapenna

> Via Roma non può essere spezzata in due tronconi Chiudere piazza San Carlo significherebbe decretarne la condanna a morte

Maria Grazia Sestero

> Mi sembra assurdo intervenire in centro con le ruspe per poi negare ai torinesi uno spazio pedonale magnifico

Nuovi centri commerciali, scambio d'accuse in Regione I Ds: «Bloccata la legge» L'assessore: «Presto in aula»

Maurizio Tropeano

Negli ultimi tre mesi sono state presentate in tutto il Piemonte una cinquantina di domande per realizzare nuovi grandi centri commerciali. Di queste una quindicina dovrebbero essere realizzati in provincia di Torino, uno in città presentato dalla squadra di calcio granata nell'ambito della ristrutturazione del vecchio comunale. Un vero e proprio boom che ha suscitato l'allarme dei Ds a Palazzo Lascaris. A lanciarlo è il consigliere regionale Rocco Muliere: «Ogni ritardo nell'approvazione della revisione della legge regionale sul commercio ne vanifica l'efficacia e aiuta il proliferare dei mega centri commerciali». Aggiunge: «Nel mese di luglio la competente commissione consiliare ha licenziato il testo in commissione. Siamo ad ottobre e l'argomento non è ancora stato inserito all'ordine del giorno. Come mai i gruppi consiliari della Casa delle Libertà non si attivano per terminare al più presto il testo visto il sostanziale accordo espresso nelle consultazioni e nel lavoro di commissione?».

Rocco Muliere

Ma perché nasce questa polemica? Il motivo è semplice. Le nuove norme fissano criteri più ristrettivi, soprattutto in urbanistica, che di fatto riducono le possibilità di realizzare grandi strutture commerciali soprattutto nelle medie città del Piemonte. «E' utile sapere - precisa Muliere - che tutte le domande presentate per i nuovi insediamenti commerciali prima dell'approvazione della nuova legge verranno esaminate sulla base degli attuali criteri». Per questo, secondo Muliere, da «quando è iniziata la discussione del nuovo testo sono state presentate decine e decine di domande».

Oltre all'area di Torino si registra una concentrazione di domande soprattutto nel biellese e nell'alessandrino. Per i Ds si mettono a repentaglio le piccole e medie imprese del settore commerciali, «i piccoli negozi, insomma», precisa Muliere. Aggiunge: «Troviamo sbagliato e controproducente ritardare ulteriormente la discussione in aula della revisione della legge Regione. Aspettare ancora rischia di vanificarne di fatto la modifica. Ancora una volta la Giunta regionale chiuderà le stalle quando i buoni saranno scappati».

Gilberto Pichetto, assessore regionale al Commercio, però, respinge le accuse: «La Giunta ha fatto il proprio dovere. Le modifiche, infatti, dopo l'approvazione da parte della commissione sono in attesa di essere approvate dal Consiglio. A questo punto la decisione sui tempi dell'esame del provvedimento e su un'accelerazione dell'iter, che è il primo ad auspicare, è in mano alla conferenza dei capigruppo che ha il potere di inserire la questione all'ordine del giorno».

Piazza San Carlo pronta alla battaglia

Il presidente: «Con l'isola pedonale diventerebbe un ghetto»

Il presidente dei negozianti di piazza San Carlo, Maurizio Baiotti, ha appena ritirato dalla tipografia la piantina di via Roma: «Guardi che bella, quest'anno siamo riusciti a segnalare ogni singolo stabile». E la piazza? «Sarà ancora più bella quando sarà finito il parcheggio sotterraneo». E l'isola pedonale, vi piace l'idea dell'isola pedonale? «Quale isola scusi?». Ma quella che nascerà sotto il Caval 'd Brons, appena sarà pronta l'autorimessa, no? Baiotti ripiega diligentemente la cartina: «No, guardi, è un'ipotesi che non vogliamo neppure prendere in considerazione. Se ci chiudono piazza San Carlo è come indirizzarci alla chiusura definitiva. Forse ha capito male, provi a informarsi meglio. Altrimenti io comincio fin da subito a organizzare una protesta».

Noi proviamo a informarci meglio. E l'assessore alla Viabilità Sestero reagisce con la calma (che precede la tempesta) dell'amico Baiotti: «Scusi, e secondo lei io faccio intervenire le ruspe nel cuore storico della città per eliminare le auto dalla superficie e poi che cosa faccio? Anzichè regalare ai torinesi uno spazio pedonale magnifico lo riapro esattamente come se nulla fosse accaduto alle auto? Ma non le sembra assurdo?». Aggiunge, leggermente più inquieta: «A quel punto sì che avrebbero ragione gli ambientalisti a organizzare dibattiti, raccogliere firme, mobilitare intellettuali e personaggi sedicenti tali. Allora sì».

Chissà se l'assessore Sestero sa, che i commercianti capitanati da Baiotti (e da Lapenna), hanno chi difenderà il loro punto di vista addirittura dall'interno della giunta. «Condivido pienamente l'opinione dei negozianti -annuncia, piuttosto battagliera l'assessore al Commercio e al Turismo Elda Tessore - questo punto andrà discusso insieme con il sindaco Chiamparino. Va bene il parcheggio che ci consentirà di eliminare la sosta sui via Roma. Va bene la pedonalizzazione, ancora tutta da studiare, di piazza Cln e via Teofilo Rossi. Ma via Roma non può venire spezzata in due da un'area chiusa alle auto. In effetti questo dibattito», secondo il presidente Lapenna, si vedono già nei weekend in cui è chiusa la piazza: «Il traffico appare molto più rallentato e difficile con brutte conseguenze anche per lo smog».

L'assessore Sestero appare irremovibile: «Stiamo per terminare il parcheggio di Valdo Fusi, faremo quello sotto piazza San Carloe quello in via angolo piazza Castello, mi pare che stiamo attentando alla libertà di chi vuole continuare ad andare in centro a bordo della propria auto». Presto sarà pronto uno studio sull'area aulica della divisione Viabilità che aprirà ufficialmente il dibattito. [e. min.]

«Non toccate via Lagrange»

Largo Respiro: «Le difficoltà non nascono dalla viabilità»

Nel dibattito sulla crisi che ha colpito la centralissima via Lagrande interviene anche il comitato ambientalista Largo Respiro con una nota in cui contesta le dichiarazioni dei commercianti: «Attribuiscono alle restrizioni al traffico la causa delle difficoltà di Marvin e delle chiusure di altri negozi. Forse ci è sfuggito qualcosa sulle quali restrizioni sarebbero state adottate negli ultimi mesi? A cosa si riferiscono?».

I commercianti avevano attaccato il Comune per la viabilità nella zona, sostenendo che il doppio senso di marcia e la decisione di abolire i parcheggi a raso lungo tutta la via avevano allontanato i clienti. Nel comunicato, il comitato ricorda le strutture interrate di piazza Carlo Felice e di piazza Bodoni. E aggiunge: «Abbiamo l'impressione che ancora una volta gli ultrà dell'automobilismo in centro parlino senza dati, senza studi, sulla base del pregiudizio e dell'emotività».

Secondo l'associazione ambientalista, «ben altri fattori stanno mettendo in difficoltà il commercio». E allargano il discorso a quello che sta succedendo in tutta Italia, soprattutto dopo le polemiche legate all'introduzione dell'euro e ai rincari nei vari settori merceologici.

[redacted]NISTRA DIVISA SUGLI INTERVENTI IN CENTRO

Il filosofo Gianni Vattimo: i rapporti con Chiamparino sono sempre più tesi

L'ACCUSA

«Riconosco che la città è anche migliorata grazie alle iniziative dell'amministrazione in campo ambientale Ma il parcheggio sotto piazza San Carlo è un'opera devastante»

LA [redacted]

«Un'accusa che non merita risposta, nè [redacted] meditata nè se espressa nella foga del dibattito Ma stia tranquillo: la sua candidatura per Strasburgo non dipende dalla polemica»

Vattimo al sindaco «Sei [redacted] po' vandalo»

Il filosofo attacca Chiamparino durante un'assemblea pubblica «A volte la sua politica contrasta con le aspettative dei cittadini»

Il sindaco Chiamparino: celebri le sue polemiche con gli intellettuali

Giuseppe Sangiorgio

Una giunta comunale di «vandali»? Lanciati alla distruzione dell'identità del centro storico e di piazza [redacted] Carlo sotto la quale vogliono costruire a tutti i costi un parcheggio? «No, ma che il sindaco Sergio Chiamparino possa sembrare un pochino vandalo è vero. Nel senso che certe volte l'interesse generale contrasta con le aspettative estetiche dei cittadini. Torino, comunque, con le iniziative dell'attuale amministrazione, è migliorata anche sotto il profilo ambientale, basti pensare alle nuove isole pedonali, alle periferie». È l'analisi che l'eurodeputato Gianni Vattimo ha fatto lunedì sera in un'assemblea organizzata da 5 associazioni ambientaliste schierate, come lui, contro il parcheggio sotto il Caval 'd Brons.

Un incontro vivace quello che [redacted] è svolto dalle 21 a mezzanotte nella chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5. Su un «contenitore» di auto che numerosi cittadini non vogliono, perché, fra [redacted]pe d'accesso e d'uscita, griglie e prese d'aria [redacted] aprire sul selciato, devasterebbe un «salotto» che [redacted] altre Paesi sarebbe [redacted] solo salvaguardato, ma valorizzato [redacted] reso ai pedoni.

Che [redacted] è stato fatto per evitare che piazza San Carlo [redacted] trasformata [redacted] cantiere? «Tutto quello che potevamo: abbiamo firmato la petizione contro», ha spiegato il filosofo. E quella firma, secondo lui, gli potrebbe costare la ricandidatura ad [redacted] deputato nelle file Ds. O «forse non solo questo», ha poi aggiunto. Ieri il professore era fuori Torino e solo in serata ha fornito spiegazioni.

C'era invece il sindaco Chiamparino che, nel pomeriggio, prima della precisazione di Vattimo, ha detto: «All'accusa di "vandalo" non replico. Non merita risposta né se era meditata, né [redacted] è stata espressa nella foga del dibattito». E sull'eventuale esclusione dalle liste per l'Europa: «Se pensa che la sua candidatura per Strasburgo sia dipesa da quanto ha detto o da quanto ha firmato contro il parcheggio di piazza San Carlo, significa che ha una considerazione di sé molto elevata».

Durante il convegno gran parte [redacted] degli interventi [redacted] stati con[redacted] la [redacted] amministrazione. Contro un sindaco che nel programma elettorale non aveva certo il progetto di bucare piazza San Carlo. «Idea - è stato detto - venuta in mente, poco più di un anno fa, nel 2002, al presidente dell'Aci, Pier Giorgio Re, fatta propria da Chiamparino».

Hanno parlato architetti e urbanisti, ha parlato l'ex assessore Corsico (pure lui Ds). Soprattutto per chiarire che la scelta politica municipale «è sbagliata». Perché se si vogliono allontanare le auto dal centro, «non si costruisce un parcheggio sotto la più bella piazza della città, la più centrale, in modo [redacted] attirare veicoli che, al contrario, andrebbero fermati, se non in periferia, almeno sulla corona dei grandi viali».

[redacted] poi - ha ricordato l'ex assessore all'Ambiente della seconda giunta Castellani, Paolo Hutter - fra gli ultimi atti [redacted] 2001 prima di sciogliere il Consiglio per le elezioni, ci fu l'accordo che diede via libera al parcheggio in piazza Valdo Fusi e alla pedonalizzazione di piazza San Carlo».

Un docente universitario ha parlato del «suo sogno», quello di poter passeggiare in centro senz'auto. Un sogno «infranto sul muro di un'amministrazione che bada soprattutto alle esigenze dei commercianti».

Accuse, proclami. Ma che fare, di fronte alla volontà del Comune di realizzare comunque quest'opera definita «a dir poco devastante»? Le associazioni degli ambientalisti (Largo respiro, Italia Nostra, Legambiente Ecopolis, Per una Torino vivibile e Pro Natura) affiancate da politici (Verdi, Ds, Rifondazione comunista) con relatori come la senatrice Chiara Acciarini della Quercia, Laura Cima del Sole che ride, lo stesso Corsico, Emilio Soave, in rappresentanza delle associazioni, docenti universitari come Carlo Socco, architetti come Enrico Bettini e Mario Bonat Marchello, moderati [redacted] Fabio Marzano [redacted] «Repubblica», hanno invitato i presenti a promuovere un'ulteriore raccolta di firme contro il parcheggio, promettendo nuovi incontri ravvicinati per organizzare [redacted] nuovo [redacted] con il sindaco: «Sperando che cambi idea».

IN REGIONE UNA PROPOSTA DI LEGGE SOSTENUTA DAI COMITATI SPONTANEI

«Schedare [redacted] va [redacted] phone center»

La Lega: il Comune freni la loro espansione

La schedatura di tutti gli utenti dei phone center. L'autorizzazione amministrativa da parte del Comune [redacted] condizione indispensabile per l'apertura del servizio. La richiesta di [redacted] serie di requisiti morali per i proprietari. Controlli periodici da parte dei vigili urbani. Ecco i punti salienti della proposta di legge per la «regolamentazione dell'apertura al pubblico dell'attività dei phone center» presentati ieri mattina dal gruppo regionale della Lega Nord dopo la protesta lanciata dai Comitati spontanei di Torino. «La nostra proposta - spiega il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, primo firmatario del documento - ha l'obiettivo di garantire la liceità e la legalità di questo servizio e preveda strumenti operativi e misure restrittive che serviranno per contrastare un utilizzo improprio di tali servizi».

Cota, e con lui il capogruppo Tino Rossi e il consigliere Claudio Dutto, sottolineano come «in questo ultimo periodo abbiamo assistito ad una proliferazione di queste attività che spesso si protrae in orari notturni diventando così un significativo elemento di disturbo per la cittadinanza causando disturbi alla quiete pubblica e problemi di ordine sociale e di pubblica sicurezza». Da qui la proposta di un decalogo di regole e controlli. Oltre all'autorizzazione amministrativa da parte del Comune è prevista anche l'istituzione di un registro che contenga i dati identificativi degli utenti e [redacted] tipo di servizio utilizzato». Spiega Cota: «Uno dei problemi maggiori di questa attività riguarda il trasferimento di valuta all'estero: si teme che venga spedito del denaro frutto [redacted] attività illegali tanto più che spesso non vengono identificati i fruitori del [redacted]izio o vengono registrati con un nome diverso da quello che risulta dal documento». Aggiunge Rossi: «La nostra proposta nasce anche per porre rimedio all'immobilismo di molte amministrazioni locali, soprattutto governate dal centrosinistra come a Torino, che non hanno mai fatto nulla per bloccare l'espandersi del fenomeno». [m.tr.]

Specchio [redacted]

«I piccoli miracoli della solidarietà: arredi nuovi per la scuola alluvionata di Roverino» - «Torna a suonare [redacted] pianoforte di nonna Maria» - «I vigili devono arrivare prima!» - «Addio al lavoro protetto»

Il sindaco di Ventimiglia ci scrive:

«Tra le tante amare notizie di cronaca, eccone, finalmente, una che fa riempire il cuore di gioia. Sono ormai trascorsi poco più di due anni da quando la Fondazione *Specchio dei tempi* ha elargito, con la consueta tempestività, un contributo di 240 milioni di vecchie lire per l'acquisto degli arredi della scuola elementare di Roverino, resi inutilizzabili [redacted] spaventosa alluvione.

«Da allora molta strada è stata fatta. La scuola, ormai messa in sicurezza, è stata riaperta e gli alunni sono stati accolti in una struttura completamente rinnovata con arredi nuovi e con materiali e sussidi didattici prima inesistenti.

«Tutto questo grazie alla solidarietà dei lettori di questa rubrica che hanno fatto proprio il problema della scuola alluvionata. E oggi intendo unirmi, con soddisfazione, ai grazie dei nostri ragazzi che hanno potuto riprendere le lezioni, verificando, in modo concreto, quali "miracoli" riesce a fare l'amicizia e la fiducia nel prossimo».

Giorgio Valfré

Una lettrice ci scrive:

«Sono [redacted] Maria, ospite dell'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri di corso Francia 180. L'11 settembre avevo scritto per trovare un accordatore di pianoforte in grado di rip[redacted] quello che ci era stato donato, anni fa, sempre dai lettori di *Specchio dei tempi*. L'appello è stato immediatamente raccolto da tante brave persone e dall'Associazione Ciechi di Torino. Li ringraziamo e li abbracciamo tutti con grande affetto!.

«A noi, anziani dell'ultima età, basta poco p[redacted]e contenti. Un cenno di saluto con un bel sorriso e ridiventiamo come bambini, quando ci offrivano le caramelle!. E ogni volta che la nostra brava pianista si siede alla tastiera, noi tutte, ultraottantenni, ci lasciamo trasporta[redacted] da quelle magnifiche note e dimentichiamo, almeno per qualche ora, i nostri acciacchi e ripensiamo a quanto di buono abbiamo potuto fare per gli altri nella nostra lunga vita».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

[redacted] un gruppo di infermieri [redacted] medici dell'Ospedale C.T.O., vorremmo segnalare un problema che [redacted] affligge ogni [redacted]o: i "parcheggiatori abusivi". Abitando fuori Torino siamo obbligati a raggiungere il posto di lavoro in automobile. Nei pressi del C.T.O. gli [redacted] disponibili (via Luigi Pettinati, via Richelmy, piazza largo Unità d'Italia) [redacted]o presidiati da extracomunitari e italiani che [redacted] cambio di una finta sorveglianza pretendono una mancia (almeno 50 centesimi) pena rischi di ammaccature e gomme bucate.

«Avvisate ripetutamente le forze dell'ordine, queste [redacted] presentano in tarda mattinata quando costoro si sono già allontanati. Ci sentiremmo più tutelati nei nostri diritti se il corpo di polizia municipale presidiasse già prima dell'inizio del turno [redacted] mattiniero (ore 7) la [redacted] (dalle 6 alle 9) e nel pomeriggio (dalle 12 alle 15) fornendo così un servizio *utile* ai cittadini stufi [redacted] continuamente ricattati».

Seguono 67 firme

Il Tribunale per i diritti [redacted]i malati ci scrive:

«Vorremmo fare conoscere ai lettori la storia [redacted] Maria e di come una persona intenzionata non a chiedere sussidi o elemosine, ma a mantenersi con il proprio lavoro, venga ridotta alla disperazione. Maria ha 56 anni, soffre di problemi psichiatrici [redacted] gravi e l'unico sbocco che le consentirebbero le sue condizioni di salute sarebbe un lavoro protetto. Ma questo settore, già scarsamente finanziato, ha subito recentemente ulteriori tagli. I progetti di "inserimento lavorativo" che i centri per la salute mentale dell'Asl potevano proporre fino a qualche tempo fa, sono ora fermi senza fondi. Ciò significa che i soggetti deboli [redacted] Maria, che potrebbero trovare nel lavoro sia la dignità dell'autonomia economica sia un migliore equilibrio psichico, possono contare solo su sporadici sussidi.

«Inoltre questa donna viene esclusa dai Cantieri Lavoro [redacted] causa di un reddito di 650 euro mensili provenienti da una pensione di reversibilità intestata alla figlia minore convivente, pensione che si estinguerà alla maggiore età della ragazza, ma grazie al quale ora sopravvivono entrambe. Lo [redacted] reddito è considerato troppo alto per ricevere aiuti dal Comune ed addirittura per ottenere i buoni-libro dall'Istituto che la figlia frequenta con profitto. Non possiamo che condannare questo sistema che dimentica le persone più deboli in situazioni disperanti e senza sbocchi dignitosi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Hippo Group
[redacted]
CORSE DI TROTTO
MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 2003 DALLE ORE 15,00
[redacted]
1ª Corsa - ore 15,00 - € 12.870,00 - [redacted] 1.800
Il nostro tecnico consiglia: 5 - 2 - 4
SIMULCASTING SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' DALLE ORE 10,30
INIZIO CORSE MERCOLEDI' ORE 15,00 - DOMENICA ORE 15,00
RISTORANTE [redacted] - Prenotazioni 349/9840384
[redacted]

ELISE[redacted]

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino
info e prenotazioni 3472669891
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 17,00 ALLE 19,00
E DALLE 23,00 ALLE 04,00
Per parlare con Samara e le sue amiche...
011.535010 - 011.4731661
oppure visitate il nostro sito
www.samaraclubs.it
foto e filmati dal mondo hard
Giovedì [redacted] Ottobre [redacted]
La più erotica delle pornostar

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'Orlando Furioso all'Archivio di Stato

La prof.ssa Rosa Lauriano Rossomando apre mercoledì 15 ottobre, presso la Sala Conferenze dell'Archivio di Stato di Torino, un ciclo letterario dedicato all'"Orlando Furioso" di Ludovico Ariosto, [redacted] cui la critica del testo viene affiancata alla lettura di brani significativi dell'opera.
La proposta rientra nel clima [redacted] ritrovata attualità della poetica dell'Ariosto: pertanto gli Amici dell'Archivio di Stato hanno inserito tale ciclo di letture, nell'arco della stagione 2003-2004, accanto ad altre iniziative su temi di varia cultura.
Gli appuntamenti dedicati all'Ariosto - quattro, tutti ad ingresso libero - sono in programma mercoledì 15 e 29 ottobre e mercoledì 12 e 26 novembre, con inizio alle ore 17.30 presso l'Archivio di Stato di Torino (piazza Castello [redacted], ingresso [redacted] Piazzetta Mollino, tel. 011.5824431). Per saperne di più: tel. 011.89955596.

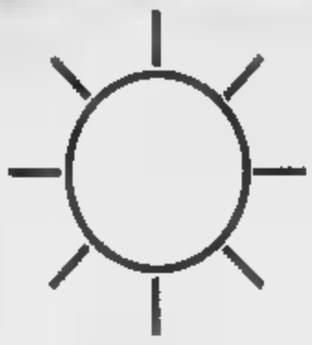
Sulle Montagne Olimpiche di Torino 2006

"Fungo d'Oro", profumi d'autunno in tavola
Ristoranti, sagre e itinerari enogastronomici sul territorio di Atl2 Montagnedoc
Dalla [redacted] gara tra i migliori ristoranti della zona, [redacted] premio [redacted] "gran boulajour dell'anno"; [redacted] "Fungo in tavola" alla card "Montagnedoc [redacted] gusto" anche quest'anno, Atl2 Montagnedoc, tra sagre, fiere, mostre [redacted] legati al prezioso prodotto del bosco, raccoglie sotto l'egida del "Fungo d'Oro" le principali iniziative operate al prodotto, arricchendole di momenti comuni di iniziative di richiamo.
Il marchio che da tre [redacted]zioni, ma con alle spalle una storia che risale a oltre trent'anni fa, celebra e promuove il prezioso prodotto è cresciuto e si è esteso già dal 2002 a gran parte del territorio delle Montagnedoc: dal Pinerolese alla Val Sangone fin alla Bassa Val Susa, cuore boscoso dell'arco alpino occidentale.
Il fungo in tavola
Sono 27 quest'anno i ristoranti inseriti nell'iniziativa "Fungo d'Oro", che per tutto l'autunno offriranno ottimi piatti a base di funghi. Tanto per gradire, qualche esempio delle ricette che ci attendono: gnocchi di patate con funghi e castagne, flan di funghi e taleggio, gnocchi di patate di Mocchie con salsa ai porcini e petto d'oca, sformato di patate e porri con fonduta di funghi misti. Ecco l'elenco dei locali [redacted] hanno aderito all'iniziativa: Albergo Valgioie e Ristorante Centrale a Valgioie, Trattoria del Mascherone, Ristorante San Roch, Ristorante La Favorita, [redacted] d'Ula Vejà e Ristorante Valsangone a Giaveno, Ristorante Caccia Reale e Corona Grossa ad Avigliana, Ristorante Phoenix a Condove, Ristorante il Gambero a San Pietro Val Lemina, La Betulla di Trana, Cà Mia e Locanda La Posta di Cavour, Tre Denti di Cantalupa, La Taverna degli Acaja, Casa del Gallo, Ristorante Regina e Ristorante Caprilli a Pinerolo, la Veranda a Frossasco, Il Caprifoglio a Campiglione Fenile, Trattoria Val Pellice a S. Secondo di Pinerolo, Il Sentiero dei Franchi a S. Antonino di Susa, Il Ciabot a Roletto, Gilly e la Civetta a Torre Pellice, Malan a San Ge[redacted] Chi[redacted].

SABET
TAPPETI

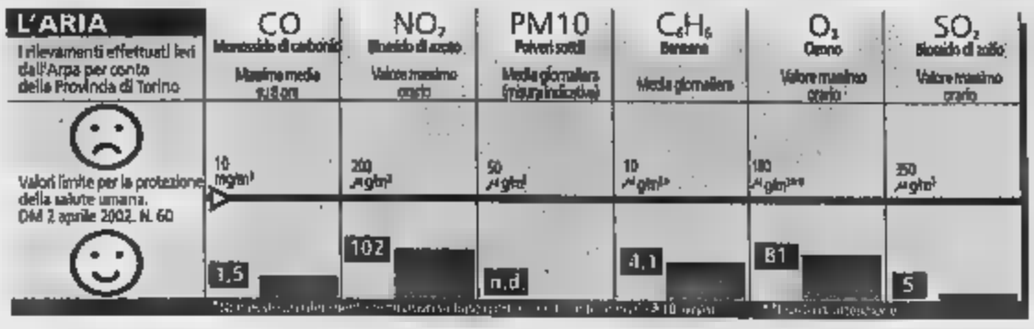
Il meglio per i tuoi occhi
OTTICA montanaro
www.otticamontanaro.com
Via Cibrario 36 Torino
tel. 011484259 - 488064

VENTIQUATTRORE



IL

Ancora sereno sulla Pianura Padana tra una depressione che avanza Scandinavia ed un'altra proveniente Nord Africa. Intanto discesa d'aria fredda polare è ancora viva, accompagnata da venti di caduta lungo la dorsale alpina. La nuvolosità diffusa parte estesa o il cielo velato persistono sulle vallate alpine piemontesi, mentre sono previste precipitazioni. Zero termico in rialzo. Ieri Torino e fresco con 19,3° di massima, 5,7° di minima e 32 per cento di umidità alle ore 15. Sempre bello un anno fa con 22,7° massima, 8,3° di minima e 31 per cento di umidità.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; Madama Cristina 62; co Sebastopoli 272; via Vandalino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. **Di** (**19,30-9**): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (**19,30-22,30**): piazza Galimberti 7; Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via L. da Vinci

IL MUSEOMONTAGNA ATTENDE L'INIZIO DEI LAVORI PER MIGLIORARE L'ACCESSO ANCHE ALLA NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA CAI

Monte dei Cappuccini, l'ascensore ritarda

Perplessità in Comune: ma la giunta è decisa a finanziarlo

Maurizio Lupo

Sarà lo straordinario panorama alpino visibile dal Monte dei Cappuccini ad orientare il nuovo percorso espositivo del Museo della Montagna. «Le collezioni - spiega Aldo Audisio, direttore del Museo - in occasione delle Olimpiadi 2006, no riproposte con un allestimento che guarderà alle vet- dell'intero pianeta, partendo dall'orizzonte visibile dalla "Vedetta Alpina" del Cai di Torino, che verrà riaperta».

Le opere gli in corso, mentre il 23 ottobre il Cai inaugurerà il Museo «il più ricco centro di documentazione monta- del mondo». Accoglie un patrimonio oltre 170 mila fra libri, documenti, manifesti, video film, consultabili gratis negli ambienti ricavati in viale Giardino 48, dove l'ex ala ottocentesca del Convento dei Cappuccini s'affaccia sulla città.

«L'appuntamento olimpico - prosegue Audisio - ci vedrà presenti con grandi mostre. Una, già nel 2004, celebrerà il cinquantesimo anniversario della conquista del K2. Nell'occasione inviteremo tutti i reduci dell'impresa». Un'altra, intitolata «Viaggio alle Alpi» nel 2006 rievocherà la nascita turismo alpino.

«Il Monte dei Cappuccini diverrà uno dei punti di richiamo delle olimpiadi della neve» assicura Audisio. «Ci aspettiamo di moltiplicare i mila visitatori nuti del Museo e di essere raggiunti da ben oltre le 100 mila persone che già ora salgono al Monte, non solo per noi, ma anche per scoprire il prezioso Convento per l'impareggiabile vista che offre di Torino e delle sue montagne. Noi saremo pronti a riceverli degnamente, ma dovrà esserlo anche la ricettività d'accesso Monte».

In che senso? «Il complesso dei Cappuccini, a fronte di tanta potenzialità, offre solo 30 scarsi posti macchina e può essere raggiunto dagli autobus turistici. Pertanto il Comune ha progettato un servizio d'ascensori che percorreranno il pendio, da corso Moncalieri alla vetta, sul tracciato della funicolare che Torino realizzò in occasione dell'Esposizione Internazionale del e che rimase in fino alla seconda guerra mondiale».

Il nuovo impianto, del costo di oltre 3 milioni di euro, verrà riproposto tecnologie contemporanee, seguendo le prescrizioni di stile tutela paesaggio indicate dalla Soprintendenza. Con due «cabine panoramiche», capaci di accogliere visitatori l'una, trasporterà circa 600 persone l'ora, lungo una salita di 200 metri, che in 4 minuti di viaggio supererà un dislivello di 80 metri.

La corsa prenderà avvio in una deliziosa stazione, che riprodurrà nelle linee quella antica, con spazi maggiori e con una rampa d'ingresso per disabili. All'interno ospiterà biglietteria, la sala d'attesa coperta e il centro controllo. Alla fine della a il pubblico raggiungerà una spazio- hall, ricavata nel fianco del monte, dotata di un punto d'informazioni, di vetrina espositiva e degli ascensori che condurranno gli utenti sul sovrastante piazzale dei Cappuccini.

Quando incomincerannno le opere? «Vorremmo saperlo dal Comune anche noi - nota Audisio - perché il tempo incalza». Che cosa dice l'assessore ai Beni culturali Fiorenzo Alfieri? «Che si tratta di un'infrastruttura indispensabile. La natura ha dotato Torino di un monte con una vista impareggiabile, dove è sorta una stupenda chiesa rinascimentale. Bisogna che tanta bellezza sia assolutamente resa raggiungibile. I nostri antenati, con loro funicolare, ci indicano la via, senza altre esitazioni».

Ce ne sono state? «Sì - ammette l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - a livello alcuni consiglieri. Ma la giunta sosterrà lo stesso il progetto. E' stato inserito nel piano degli investimenti del 2004, la certezza di valorizzare non solo i Cappuccini, ma il verde che li circonda e il comprensorio monumentale di piazza Vittorio e della Gran Madre di Dio».

I TESORI DEL DI DOCUMENTAZIONE

Il Museomontagna accoglie in tutto circa **200.000** cimeli, databili dall'epoca rinascimentale tempi odierni. Ma la grande documentazione sulla montagna che lo rende unico al mondo, ora arricchita dalla Biblioteca nazionale del Cai che, pur con la sua autonomia, permetterà allo studioso consultare eccezionale patrimonio librario.

E' un fondo che in tutto propone **23.500** volumi, **16.500** annate periodici, **10.000** carte topografiche, **100.000** foto, manifesti storici, **1050** libretti di guide alpine, **200** registri di rifugi, **2000** figurine, **350** banconote a soggetto montano, **4150** d vari, **350** film pellicola, **1400** film su supporto video, **500** filmati pubblicitari di montagna, **3200** documenti di spedizioni extraeuropee.

Nella foto d'epoca, ecco la vecchia funicolare che portava i turisti al Monte dei Cappuccini. Inaugurata nel 1884, è stata attiva fino alla Seconda guerra mondiale

INDAGINE DEL COMUNE

«In via Pomaro nessun rischio tumori»

Marco Accossato

«Nella di via Pomaro Santa Rita non ci sono fonti di inquinamento tali da giustificare un incremento anomalo e improvviso di tumori». Si concluso così, con venti pagine di relazione un verdetto tranquillizzante, lo studio epidemiologico commissionato dal vicesindaco Marco Calgaro all'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale. L'indagine compiuta dalla rete epidemiologica nella circoscrizione II dice dunque che «non esistono indizi per una correlazione tra linfomi di Hodgkin». In conclusione, «l'area studiata non ha presentato negli ultimi vent'anni eccessi per patologie dell'apparato emolinfopoietico, ed il rischio della popolazione residente è stato, per queste patologie, pari a quello del resto della città».

L'indagine voluta dal vicesindaco è il frutto della crescente preoccupazione degli abitanti di una parte di Santa Rita dove registrati nell'ultimo periodo sei linfomi in appena due isolati, un'altra decina attorno a via Pomaro. «Siamo ormai in molti a sospettare la stessa cosa - aveva spiegato uno dei residenti -, e cioè che colpa sia delle radiazioni dai ripetitori piazzati qualche anno fa sul tetto di una palazzina in largo Tirre- Tesi, questa, che ha trovato conferma nell'indagine medica. Gli epidemiologi escludono non solo la colpa dei ripetitori, ma anche quella di «qualsiasi altra fonte di inquinamento».

Lo studio, per la verità, si ferma al 2002 e non analizza la situazione dell'anno in corso. «Ma non c'è motivo - è l'opinione condivisa - per pensare che all'improvviso, proprio quest'anno, la sia cambiata radical-

REGIONE PIEMONTE
Città di Torino
Un itinerario nella tradizione, negli usi e costumi del Giappone I Kimono raccontano attraverso segni, colori e forme: cambi di stagione, vita quotidiana, feste e cerimonie.
Cosa c'è dietro al Kimono
Il Giappone tradizionale ed il Giappone contemporaneo Tecnologia, Sushi e Manga Il giardino del Tè Lezioni, conferenze laboratori: Cerimonia del Tè, cucina giapponese, arte e tradizioni.
PALAZZO BAROLO
VIA DELLE ORFANE, 7
TORINO
1 OTTOBRE · 16 NOVEMBRE 2003
Ideazione e organizzazione di Consolata Pralormo
ORARIO: dalle 10.00 alle 18.00
Giovedì dalle 10.00 alle 23.00
INFO: 011.884870 - 011.8140981
www.contessapralormo.com
particolare ringraziamento a Il Tucano Viaggi Ricerca e a Tucano "Il Mondo di Li"
la mostra è assicurata da Agenzia Augusta Assicurazioni TO12
di Rosy Gaia Pane - Corso Marconi, 24 - Torino

FSI Fin-Service Italia
SOCIETA A LIVELLO NAZIONALE
associata
IN CONVENZIONE CON PRIMARI ISTITUTI DI E FINANZIARI!!!
OFFRE CONSULENZE MEDIAZIONE PER:
PRESTITI PERSONALI
Fino a 50.000,00 Euro
in 24 ore
tutte le categorie
anche a firma singola
restituzione anche con bollettini
agevolazioni per extracomunitari residenti
PREVENTIVI GRATUITI!!!
MUTUI
fino 100%
a partire dal 3,50%
anche con rata protetta
in soli 7 giorni
acquisto - ristrutturazione - liquidità
fisso fino a 30 anni
a disposizione anche: Cessioni V° - Fidi bancari
TORINO Via A. Genovesi 7 tel 011- 5183108 r.a. 011 - 5088131r.a.
Traversa Corso Re Umberto
NOVITÀ
effettuiamo cancellazioni cattivo pagatore
Siamo presenti anche a: Milano, Padova, Ancona, Pescara, Roma
Presenta questo spazio nostro consulente ed avrai agevolazioni per finanziamento!!!
Aperti Lun-Ven 9:00 - Sabato 9:00 - 12:00
fogli analitici in loco- Marchio dep.
esempi indicativi variabili discrezioni dell'istituto interpellato e non comprensivi delle spese di mediazione

INCHIESTA SULLA [illegible]

Ciriaco Ferro è stato arrestato il 29 settembre dalla Finanza

Ferro oggi dai giudici Arrivano nuove accuse

Giornata frenetica [illegible] la Compagnia Torino della Guardia [illegible] Finanza [illegible] i [illegible] Roberto Furlan [illegible] Storani hanno affidato [illegible] indagini sul [illegible] Ferro», l'alto dirigente regionale arrestato il 29 settembre scorso con accuse pesantissime. I magistrati vogliono [illegible] all'udienza del tribunale del Riesame [illegible] fine mattinata con qualcosa di più rispetto [illegible] «chilo e mezzo» (definizione dell'avvocato Giuseppe Volante, uno dei difensori di Ferro) [illegible] intercettazioni telefoniche trascritte e depositate in questi giorni dal pm. Per questo motivo le Fiamme gialle del maggiore Ermanno Palombini hanno compiuto ieri [illegible] riservati che, [illegible] di utilità [illegible] l'accusa, [illegible] «spesi» nell'udienza [illegible] oggi. La questione che si pone è [illegible] Ferro costituisca [illegible] minaccia per l'inchiesta [illegible] il duplice profilo dell'inquinamento probatorio e della reiterazione dei reati ascrittigli (corruzione e usura).

Di pericolo [illegible] fuga - [illegible] condizione per mantenerlo agli arresti in [illegible] - non si parla neppure: in Regione la notizia del suo imminente arresto era sulla bocca di tutti da settimane; vi [illegible] stati la cattura di Salvatore Verducci (l'ex titolare delle cliniche Bernini [illegible] Major) e il sequestro di beni all'imprenditore accusato di bancarotta fraudolenta che portavano [illegible] [illegible] Sanremo [illegible] alle frequentazioni di [illegible] con Ferro. Poi, a metà luglio, l'interrogatorio e la confessione dell'avvocato Giorgio Chemi che ha chiuso il cerchio sulle complicità fra Verducci e Ferro. Tutti indizi diventati fatalmente rumorosi negli ambienti politici che, secondo i diversi orientamenti politici, temevano o auspicavano ben peggio.

Dopo [illegible] confessione parziale (finalizzata [illegible] ammettere lo stretto necessario, ha osservato [illegible] gip Alberto Vitl), Verducci attende l'esito del «riesame» [illegible] Ferro. Un altro arrestato, [illegible] prestasoldi Domenico Cotroneo, non ha aspettato ed è agli arresti domiciliari da venerdì dopo aver ampiamente rivelato ai pm i rapporti di dare e avere con gli altri indagati negli interessi usurari che esercitavano, tramite lo stesso Cotroneo, «finanziando» i giocatori del casinò [illegible] Saint Vincent e Sanremo. Un'accusa infamante per Ferro, ma rispetto a cui i pericoli di inquinamento probatorio e [illegible] reiterazione del reato, attualmente, paiono più remoti delle tentazioni corruttive.

IL CONSULENTE DEL DIRIGENTE REGIONALE ARRESTATO NEGA OGNI RESPONSABILITA' NELL'INCHIESTA

«Non sono abituato a scappare»

Nocentini: troppa confusione sul mio ruolo

intervista

Ludovico Poletto

«Con Ferro abbiamo lavorato insieme, ho partecipato a commissioni, mi sono sempre esposto in prima persona»

«Contro di me, almeno formalmente, non è mai stata mossa la benché minima accusa»

IO sono qui, e aspetto. [illegible] arriverà la Guardia di Finanza per arrestarmi sarò qui. Del resto che posso dire? Se mi devono fermare lo facciano pure: [illegible] sono mai scappato di fronte a nulla e [illegible] che mai,le assicuro, lo farò in questo momento».

Parla pacato, al telefono cellulare, Diego Nocentini, [illegible] anni, il consulente dell'assessorato regionale alla Sanità, il cui nome è finito nel [illegible] [illegible] gnum dell'inchiesta di Guardia di Finanza e Procura che ha [illegible] portato dietro [illegible] sbarre Ciriaco Ferro, direttore generale [illegible] [illegible] la scorsa settimana. Ed è [illegible] proprio l'amicizia [illegible] i due a far sollevare dubbi, voci ed indiscrezioni. E Diego Nocentini adesso si difende: «Hanno detto e scritto [illegible] sbagliatissime su di me. Sul ruolo che io avevo in assessorato. Hanno fatto confusione. Senza verificare [illegible] fondatezza delle cose».

Ma, Nocentini, lei era o non era amico di Ferro, [illegible] adesso dicono i suoi detrattori?

«Abbiamo lavorato insieme, questo è assolutamente fuori di ogni dubbio. [illegible] sono le carte che lo dimostrano, ho partecipato [illegible] commissioni, mi sono sempre esposto in prima persona quando dovevo fare delle cose. Su questo io [illegible] ho assolutamente nulla da obiettare. Per il resto, invece...».

Per il resto? Cosa vuole dire?

«Vuol dire che mi sento aggredito ingiustamente da tutto questo rumore dei media. Continuo a svolgere il mio lavoro di sempre, [illegible] libero di muovermi e fare le cose che ho sempre fatto. Contro di [illegible] almeno formalmente, non è mai [illegible] mossa la benché minima accusa. Il gran parlare ha in qualche modo messo in difficoltà anche le persone che mi [illegible] più vicine, a cominciare dai miei familiari».

Che cosa è accaduto di così grave?

«Guardi, [illegible] ho [illegible] [illegible] anziana, che [illegible] può leggere il nome del figlio sul giornale. Ecco, queste cose volevo dire...».

Ma [illegible] la Procura e con gli investigatori ha, oppure non ha, avuto qualche contatto?

«Mai avuto contatti [illegible] nessuno. Sicuramente gli investigatori avranno fatto i loro accertamanti, le loro verifiche. Avranno già verificato tutto ciò che c'è da verificare. Cosa vuole che dica?».

Di Ferro: che rapporti avevate? E lei lo conosceva sotto l'aspetto venuto fuori [illegible] questa lunga indagine?

«Abbiamo lavorato insieme, l'ho già detto. Ma se uno conosce o lavora [illegible] [illegible] persona che finisca in galera, per una ragione qualsiasi, non [illegible] detto che anche lui debba [illegible] coinvolto in questa vicenda. Su di me hanno detto [illegible] pazzesche: che [illegible] stato l'elemosiniere, che avrei fatto questo e quello, che con Ferro avrei gestito [illegible] parte della sanità regionale. Ma sono tutte parole».

E allora che cos'era, quale era il suo ruolo?

«Io di tutta questa vicenda non voglio parlare, se non per ester[illegible] la [illegible] amarezza. [illegible] [illegible] consultato con il mio avvocato. E io no ho assolutamente nulla da dire [illegible] da spiegare. Io non voglio parlare...».

Oggi è andato in assessorato? Che ambiente ha trovato nei suoi confronti?

«Guardi, in assessorato non sono assolutamente andato. Ero in azienda. [illegible] chi mi conosce [illegible] cosa penso, [illegible] ho fatto [illegible] [illegible] mi comporto. Senza farsi impressionare da tutte queste voci che [illegible] circolate [illegible] di me nei giorni scorsi».

E se arriva la Guardia [illegible] Finanza?

«Se arriva arriva. Io [illegible] qui...».

Diego Nocentini svolge da tempo l'attività di consulente all'assessorato regionale alla Sanità

PROCESSO ALLA TITOLARE DI UN NEGOZIO DI GRUGLIASCO E AL RESPONSABILE DELLA DITTA IMPORTATRICE

Vendevano soia con «Ogm», assolti

Si è concluso con un'assoluzione il primo processo penale avviato in Italia sulla p[illegible]za di organismi geneticamente modificati [illegible] prodotti alimentari. Il giudice [illegible] *Cibinel* ha infatti stabilito che non costituisce reato la vendita di tavolette di [illegible] [illegible] la dicitura «Ogm Free» [illegible] invece, sulla base di analisi dell'Istituto Zooprofilattico, contenevano tracce di semi transgenici.

Per il pm Nicoletta Quaglino, che ha sostenuto la pubblica accusa, si trattava di un chiaro caso di frode in commercio, perché l'acquirente pensava di trovarsi di fronte a un prodotto esente da cibi geneticamente modificati. Per i difensori dei due imputati - Ugolina Marro, titolare del negozio «Dalla terra al cielo» [illegible] Grugliasco; e Christian Skulte, [illegible]sponsabile della ditta importatrice *Abs Food di Peraga di Vigonza (Padova)* - i loro clienti erano all'oscuro della presenza [illegible] Ogm [illegible] si sono fidati della certificazione dell'azienda britannica produttrice degli alimenti a base di soia. «La signora Marro era in buona fede - [illegible] spiegato l'avvocato Ercole Cappuccio - non [illegible] cosciente di vendere [illegible] prodotto diverso da quello documentato in etichetta».

Al centro della vicenda giudiziaria vi era [illegible] p[illegible] di «quadrettoni di soia» trovata nel dicembre del '99 dai carabinieri del Nas nel negozio [illegible] Ugolina Marro a Grugliasco. Dalle analisi svolte dall'istituto zooprofilattico risultò [illegible] presenza dei cosiddetti marcatori di Ogm, indicatori di Dna transgenico. *Poiché l'alimento era stato messo in vendita* [illegible] la qualifica di «Ogm Free» in etichetta, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ipotizzò una frode in commercio [illegible] dispose il rinvio a giudizio della negoziante, del rivenditore della [illegible] (la Abs Food di Padova) [illegible] del grossista, Kevin McLaughin, della britannica Soia International di Manchester. La posizio[illegible] di quest'ultimo è stata stralciata [illegible] giudice perché McLaughin non è mai [illegible] chiaramente identificato dalle indagini della Procura.

La Marro confezionava i pacchi di «quadrettoni» servendosi della farina [illegible] soia acquistata da Skulte, che [illegible] [illegible] volta la importava da Manchester. Grazie a una *rogatoria si è poi scoperto che il punto di* partenza della farina era l'India.

«E' una sentenza che ci lascia l'amaro in bocca - è il commento dell'avvocato del Codacons Tiziana Sorriento, che si era costituita parte civile a nome dell'associazione consumatori - perché ovviamente chi acquistava questo genere di prodotti, molto più cari rispetto a quelli normali, si aspettava un alimento totalmente privo di sostanze geneticamente modificate. L'aspetto positivo è che [illegible], grazie a inchieste giudiziarie di questo genere, [illegible] aziende sono più attente ai prodotti che mettono in [illegible] [g. bal.]

CENTINAIA DI DOCUMENTI CONTRAFFATTI PER CHIEDERE IL PASSAGGIO DA TELECOM A WIND

Contratti-truffa per conquistare nuovi utenti

La Federconsumatori scende in campo: «Bloccate le promozioni telefoniche»

Claudio Laugeri

«Sospendete le promozioni telefoniche». E' questo [illegible] [illegible] della lettera che la Federconsumatori ha inviato [illegible] paio di settimane fa [illegible] Wind e Telecom. L'iniziativa risponde [illegible] oltre 200 segnalazioni di passaggi inconsapevoli di altrettanti clienti da Telecom [illegible] Wind. Tutti i «bidonati» avevano ricevuto la telefonata di [illegible] [illegible] dell'azienda in cerca di clienti: molti avevano accettato di rice[illegible] materiale informativo, [illegible] nessuno aveva rinunciato al vecchio contratto. I venditori in questione, però, avevano [illegible] gnato [illegible] Wind documentazione con le firme false dei [illegible] «clienti truffati». «E' un problema legato [illegible] allacciamenti [illegible] venuti quest'estate - spiegano in Wind -. I venditori lavorava[illegible] per agenzie incaricate da noi di fare questo tipo di promozio[illegible] del prodotto telefonico. Sia ben chiaro che abbiamo già chiesto l'allontanamento di una decina di venditori coinvolti in comportamenti scorretti».

«Abbiamo avviato la procedura per l'azione "inibitoria" prevista dalla legge. In caso di mancata risposta (il termine scade venerdì, ndr), andremo dal giudice», spiega Diego Calabrese, presidente torinese di Federconsumatori. Ancora: «E' importante che nessuno paghi, se ritiene di [illegible] stato bersaglio di un raggiro. Il comportamento più efficace per uscire da queste situazioni è di inviare comunicazioni con lettere raccomandate al [illegible] gestore per disdire un allacciamento [illegible] richiesto e al vecchio gestore, per chiedere [illegible] il ripristino della [illegible] precedente».

«Massima disponibilità da parte nostra - dicono ancora in Wind -. Non è nostra intenzione [illegible] clienti che non vogliono rimanere con noi. E dobbiamo anche tranquillizzare la clientela riguardo [illegible] bollette [illegible] te. In [illegible] [illegible] un contratto firmato dal cliente in modo legittimo, nessuno [illegible] tenuto a pagare».

Il manipolo di «venditori-truffatori» ha colpito tra la primavera e l'estate. Telefonate «a pioggia», stimolate dalla [illegible] missione promessa per ogni nuovo [illegible] firmato. «Non sappiamo ancora con esattezza quanti siano», sfumano in Wind. Rimane la base di oltre 200 segnalazioni arrivate alla Federconsumatori, [illegible] [illegible] solito rappresentano tra il 10 e il [illegible] per [illegible] del totale. [illegible] questo si aggiunge il dato indicativo delle migliaia di richieste di allacciamento arrivate negli ultimi mesi agli uffici torinesi di Telecom, che in parte [illegible] di [illegible] legate al fenomeno delle «telefonate-bidone».

L'attivazione di un servizio telefonico non richiesto [illegible] un illecito amministrativo, punito [illegible] una «mini-multa». Ma questa potrebbe anche finire in procura. Già, perché sui contratti ricevuti a casa dai clienti «bidonati» erano stampati date [illegible] nascita, codici fiscali, persino numeri di carte d'identità: alcuni autentici [illegible] mai rivelati dai titolari, altri fasulli. «Sono certa, mia madre [illegible] ha mai fornito quei dati [illegible] nessuno e il numero della carta d'identità [illegible] fasullo», testimonia Silvana Ciaccia, impiegata Inail, che si [illegible] trasformata in esperta di tutela dei consumatori per sottrarre la madre a una beffa telefonica.

E proprio il mistero dei dati rappresenta un altro spunto d'indagine. Conoscendo [illegible] cognome, data [illegible] luogo di nascita è possibile [illegible] il codice fiscale, ma il [illegible] è assai più arduo. Come facevano quei «venditori e gettone» a possedere quei dati? A quali archivi avevano accesso? In passato, gli inquirenti avevano scoperto «collaboratori infedeli» di varie aziende telefoniche, disposti a cedere informazioni «protette» in cambio di qualche «mazzetta».

Nello stesso ufficio di Silvana Ciaccia, altri 4 colleghi sono stati bersaglio dei «venditori-pirata». Come se qualcuno avesse «battuto» a tappeto quelle stanze nello stile dei migliori venditori «porta a porta». [illegible] nel Terzo Millennio, basta un computer. E la password per l'archivio giusto.

7 NORME [illegible]

1. Evitare le conversazioni telefoniche su cambi di operatore [illegible] telefonia, [illegible] [illegible] non [illegible] davvero interessati;
2. Fare comunque attenzione alla prima bolletta dopo la telefonata;
3. Non pagare servizi aggiuntivi oppure bollette presentate da altri operatori non [illegible] accettati;
4. Inviare lettere (raccomandata con ricevuta di ritorno) di rifiuto dell'allacciamento (al nuovo gestore) e di ritorno (al vecchio gestore) alla situazione precedente;
5. Leggere con attenzione qualsiasi contratto venga sottoposto;
6. Non firmare contratti [illegible] non [illegible] convinti oppure nell'eventualità di dubbi su alcune clausole;
7. In [illegible] di ricezione di contratti precompilati [illegible] dati sensibili (religione, sesso, etc..) oppure con firme false, contattare la Procura della Repubblica.

Un Comune sempre attento alle manifestazioni che portano turismo

Giaveno è la capitale dei porcini

Con il ricco programma di «Fungo in festa»

Il fungo, prelibato piatto autunnale, ha a Giaveno, in Val Sangone, la sua capitale elettiva. Qui nei boschi sotto ai castagni nascono in un ambiente naturale favorevole, e in questo prodotto della terra Giaveno ha individuato una risorsa economica di tutto rispetto.

E proprio in questi giorni si sta svolgendo la manifestazione "Fungo in piazza", un'iniziativa che rientra nel cartellone del "Fungo d'oro", una serie di eventi che con "Il fungo in tavola", la "Sagra del fungo" di San Pietro e la mostra didattica del fungo di Pinerolo, costituisce il cartellone degli eventi preparato dall'Atl2 Montagnedoc del Pinerolese.

Una kermesse che prevede anche un concorso enogastronomico tra ristoratori delle montagne olimpiche di Torino 2006, sponsorizzata dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino. Fra le iniziative di quest'anno l'Atl ha realizzato la "Fungo d'oro card", una carta che si ritira gratuitamente presso gli uffici turistici delle Montagnedoc e che riconosce ai suoi possessori delle agevolazioni in tutti quei ristoranti che aderiscono all'iniziativa. Tutti i giorni, in questo periodo dell'anno, è possibile acquistare i funghi nel locale coperto di Giaveno, dove un esperto micologo, Donato Tamburrino, da tutti conosciuto come Tambu, garantisce la qualità del prodotto.

Ricco il programma del "Fungo in festa" di Giaveno, che comprende numerose iniziative. La giornata conclusiva sarà quella di domenica 12, quando dalle 10 alle 19 in piazza Mautino l'associazione "Amici dei funghi" della Val Sangone allestirà una mostra micologica, uno spazio sarà anche dedicato alla giornata nazionale di speleologia. Alle 11,30 apertura degli stand della Proloco di Giaveno e premiazione dei "Boulajour", mentre in piazza Chiesa Batù esposizione delle opere degli artisti giavenesi ed in piazza Molines mostra mercato con i prodotti tipici regionali. Tutte le sere sarà in funzione nel Palafungo un ristorante che presenterà piatti sempre a base di funghi. All'iniziativa gastronomica partecipano anche altri dieci ristoranti del posto.

"Un'iniziativa micologica come questa - spiega Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno - è la testimonianza che il nostro Comune è molto attento a tutte quelle manifestazioni che possono da un lato portare turismo e dall'altro sviluppare molte opportunità economiche per i residenti. E le attenzioni dell'amministrazione sono concentrate sullo sviluppo agrituristico e forestale, e sta procedendo anche a lunghi passi verso quel processo di riqualificazione urbanistica di un comune che insieme a Pinerolo ha un primato: quello di avere un territorio più vasto di quello di Torino".

Presto alcune zone di questo centro cambieranno aspetto. Il Comune ha infatti approvato la variante richiesta dalla parrocchia di San Lorenzo dove un immobile di proprietà della Curia in cattive condizioni verrà completamente restaurato, un'ala sarà destinata ad iniziative di carattere sociale, come residenza per anziani, l'altra parte invece sarà finalizzata ad ospitare studi professionali. Un altro angolo che è stato recuperato della città è il "piazzale Città di Brinkmann", il Comune argentino con cui Giaveno è gemellata. "Si tratta di un'area che un tempo era degradata - continua il sindaco - e che adesso grazie ad un bell'edificio in Barocco piemontese restaurato si presenta in modo completamente differente. Un altro tassello per abbellire Giaveno lo si è posto con il trasferimento della scuola Anna Frank, ora in via San Sebastiano nel polo scolastico. E così il vecchio edificio, un grosso parallelepipedo giallo che poco legava con l'architettura del nostro Comune, cambierà la sua destinazione: nei piani sotterranei faremo dei garage, sopra dei locali commerciali e l'ultimo piano verrà adibito ad uso residenziale. E se per questo edificio abbiamo trovato una futura destinazione, adesso si dovrà trovare il nome. La sfida è aperta e per primi la lanciamo agli allievi della scuola elementare, che oggi hanno nove aule, e che certamente non si sono dimenticati della loro vecchia scuola".

IDROGAS
Unicál
Centro Servizi Autorizzato
Vendita e installazione
AIREX
via S. Ambrogio 61 - Tel. 011.9352620 - 011.9352621
DEPOSITO DI RIFERIMENTO SETTIMO TORINESE

NUOVA CARROZZERIA
PICCIOTTO
I NOSTRI SERVIZI
LAVAGGIO INTERNO AUTO
MONTAGGIO GANCI TRAINO
RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE PARABREZZA
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
VERNICIATURA A FORNO
PONTE DIME CAR BENCH
CONCORDATARIA ANIA
PRATICHE LEGALI IN SEDE
AUTO SOSTITUTIVA
- Tel./Fax 011.9328188

SE... fai sci-alpinismo SE... arrampichi
SE.... COMUNQUE VAI IN
VIENI A TROVARCI NEI NUOVI LOCALI
trekking sport
corso Torino 6 - Avigliana (To) - Telefono 011.9348872
www.trekkingsport.it trekkingsport@inwind.it

MARCHISIO
FUORISTRADA - AUTO
VEICOLI COMMERCIALI
E INDUSTRIALI
VENDITA - ASSISTENZA - NUOVO USATO
10051 Avigliana (TO) - Corso Torino, 96
Tel. 011.9367372 / 011.9367507 - Cell. 3355298792

COMMERCIALE TERMOSANITARIA s.n.c.
SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)
Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com
PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. e Fax 0122.830.706
INGRESSO LIBERO Orario 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 13.00
RUBINETTERIE
BONGIO GROHE
RADIATORI E ACCESSORI
CALEFFI
PIASTRELLE
ABK
SANITARI
Roca Idealstandar
Laufen Dolomite
FORNITURE
TERMO
IDRAULICHE
ARTICOLI DISABILI
CALDAIE
RADIATORI

STUDIO IMMOBILIARE "SESTRIERES"
info@sestrieres.it www.sestrieres.it pinerolo@sestrieres.it
NUOVA RESIDENZA "IL PRINCIPINO"
Immersa nel cuore delle piste da sci e del campo da golf, sorgerà questa nuova operazione immobiliare, con vista unica su tutta la valle e sul "colle" di Sestriere.
Per eventuale informazioni contattateci presso i nostri uffici.
CHAMPLAS BEGLIN
Appartamenti bilocali molto belli, con finiture prettamente montane in pietra e legno. Ottime esposizioni al sole. Balconi a posti auto. Borgo tipico dell'Alta Val Susa con caratteristiche uniche ed affascinanti.
Trattative in ufficio.
SESTRIERE: Vendesi appartamento bilocale nelle vicinanze del centro paese. Completamente ristrutturato, esposizione sud. Richiesta interessante.
SESTRIERE: Vendesi ampio trilocale all'ultimo piano, esposizione su tre versanti. Molto bello, con terrazzo solarium. Ubicato a 50mt. dalle piste da sci. Trattative in ufficio.
SESTRIERE: Soluzioni d'appartamenti in locazione, annuale, stagionale e settimanale. Contattateci per maggiori informazioni.
Affittiamo un monolocale ed un trilocale nuovi, centralissimi, comodi a tutti i servizi. Completamente arredati. Telefonare per eventuali dettagli.
SEDE IN Piazzale Fraiteve, 2 - Tel. 0122.755157 - Fax 0122.755488
UNITÀ LOCALE DI PINEROLO: Via Trento, 9 - Tel. 0121.376351 - Fax 0121.372937

Eden Profumi
accessori moda - cosmesi uomo e donna
adrien dalla palma COLLISTAR
ULTIMA II MAXFACTOR
E TANTE ALTRE
SANT'ANTONINO
Via Torino, 169 - Tel. 011.9649951
chiuso lunedì - 9,00-12,30; 16,00-19,30

DA MILANO E' GIURISPRUDENZA

E' arrivato il nuovo comandante della Compagnia carabinieri di Rivoli

E' il tenente Massimiliano Picchiazzi, 28 anni originario di Bari, il comandante della compagnia dei carabinieri di Rivoli. Il cambio della guardia, con il capitano Donato Di Gioia, è avvenuto lunedì. Picchiazzi, laureato in giurisprudenza e anche in sicurezza interna ed esterna, arriva da Milano, dove è stato al comando del reparto operativo della compagnia Duomo, quella più centrale del capoluogo lombardo. Sebbene giovane, ha già otto anni di servizio alle spalle e un'esperienza di otto mesi in Bosnia in una missione di pace. E poi è figlio d'arte, visto che il padre, già militare nell'Arma, è in congedato proprio il mese scorso. «Da ragazzo pensavo di fare il cardiochirurgo, poi al liceo ho cambiato idea - racconta -. E' stata una sfida con me stesso».

Il tenente Massimiliano [illegible]

I DANNI AMMONTANO A 150 [illegible]

Incendio doloso a Mazzè distrugge mille balle di fieno

E' di origine dolosa l'incendio che la scorsa notte in frazione Barengo di Mazzè, località Cascina Rivetto 2 A, ha distrutto oltre mille rotoballe, tra fieno e paglia, appartenenti all'agricoltore Ettore Barengo, 48 anni. E' andato tutto distrutto, compreso il capannone che è crollato a causa del forte calore che si è sprigionato dal rogo. L'allarme è scattato intorno alle 21,30, quando alcune persone della frazione hanno visto il pagliaio che stava iniziando a bruciare ed hanno avvertito il proprietario. Quando i fratelli Ettore e Gianmario Barengo sono giunti sul posto hanno scoperto che il fuoco era stato appiccato in diversi punti alla base. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei Vigili del fuoco che hanno lavorato fino nel primo pomeriggio di ieri. I danni ammontano ad oltre 150 mila euro.

Vigili del fuoco impegnati a Mazzè

IL QUARTIERE DI GRUGLIASCO SI TRASFORMERA' IN ZONA RESIDENZIALE CON ZTL E ISOLE PEDONALI

Borgata Paradiso si rifà il look

Nuova viabilità, attrezzature sportive e scuole

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Borgata Paradiso si rifà il look. Il quartiere di Grugliasco ai confini con Torino e Collegno sta per cambiare volto. Stanno infatti per partire i lavori per la riqualificazione di quell'angolo, forse un po' dimenticato, della città. «L'anno scorso l'Atc ha rimesso a nuovo i suoi alloggi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Nadia Marabese -. Ha cambiato gli infissi ormai vecchi, ha ripristinato i cornicioni in alcuni punti pericolanti, ha fatto opere di restyling cambiando luci, piastrelle e dando una mano di bianco. E soprattutto sono state tolte le caldaiette difettose che avevano suscitato numerose proteste, sostituite con un sistema di teleriscaldamento».

E ora tocca al Comune. «Paradiso sarà l'accesso alle nuove facoltà scientifiche dell'Università - afferma la Marabese -. Lì sarà costruita la fermata delle Ferrovie che servirà studenti e docenti. Insomma, la borgata sta per diventare il centro della nuova Grugliasco. «Per questo abbiamo iniziato a studiare la viabilità - dice l'assessore -. L'idea è quella creare un anello, quasi una circonvallazione, che dirotti all'esterno dell'abitato il flusso delle auto». Corso Adriatico verrà collegato a via Milano e da qui a corso Francia, con quattro rotonde che rallentano il traffico, mentre via Vandalino sarà aperta fino a corso Torino. «Mentre per viale Radich e via Napoli stiamo valutando di far partire prima una Ztl e poi, se agli abitanti va bene, la trasformiamo in pedonale».

Una zona residenziale con verde, giochi, attrezzature sportive, scuole e negozi. «Domenica scorsa in numerosi hanno dato una mano per ripulire quello che sarà il Parco Paradiso - dichiara -. Lì si realizzerà il campo sportivo dei Ranger's e il Cus Torino rimetterà a nuovo le proprie attrezzature, costruendo poi impianti di altri sport, diversi dal solito calcio». Anche per le scuole ci sono novità. «La materna Bechis, che è obsoleta e piena di amianto, verrà abbattuta e ricostruita nel Parco - dice -. E davanti all'elementare King ci sarà uno spazio con giochi realizzati dai francesi di Atelier de Launay».

Nella media Levi, invece, lo spazio per il centro d'incontro, fino a che non sarà edificato quello nuovo, verrà condiviso con il centro per disabili, di cui è pronta la gara di affidamento. «In via Napoli, invece, ci sarà un nuovo centro residenziale e commerciale - ammette la Marabese -. Quella sarà la piazza del quartiere, che fino ad oggi era mancata». Strade rifatte, marciapiedi ricostruiti e messi a norma, barriere architettoniche abbattute, illuminazione rinnovata: insomma, un vero lifting. «Tra le case ci saranno percorsi pedonali e ciclabili e poche auto, per evitare incidenti - ammette l'assessore -. E tutti i progetti saranno condivisi dai residenti, perché nessuno più di chi vi abita può farsi garante che vengano conservati nel tempo». Perché i lavori del Pru, Piano di recupero urbano, valgono 9 milioni di euro. Compresa quella passerella sulla ferrovia che porterà verso il campus universitario, ovvero verso il futuro della borgata.

Un'immagine della Borgata Paradiso di Grugliasco, che verrà rivoluzionata

ACCUSE DI ABUSI EDILIZI E MINACCE DI QUERELE

Pino, nel centrodestra polemiche senza fine

PINO TORINESE

«Sono vittima di una persecuzione». Mario Sasso, consigliere comunale di Pi fuoriuscito dalla maggioranza di centrodestra, è stanco. Stanco delle polemiche in consiglio comunale, di vedere i muri di Pino tappezzati di manifesti pieni di accuse a suo carico e firmati dalla maggioranza. «Si parla di Ici non pagata, di irregolarità legate alla sua attività di imprenditore. E' una vergogna, sono tutte menzogne non provate. Quel manifesto è illegale», solidarizza il consigliere Enrico Cistaro. Insomma secondo la giunta Sasso è un imprenditore spregiudicato, ma la verità del consigliere è ben diversa: «Ho sempre pagato tutto. L'unica cosa chiara è che mi spetta lo 0,30% di edificabilità su un mio terreno e l'amministrazione comunale me lo sta negando contro ogni evidenza, tanto che ho fatto ricorso al Tar. Questa mattina ho depositato la richiesta per acquisire tutte le presunte contestazioni mosse dal Comune nei miei confronti. Dopodiché mi riservo di passare alle querele. Non si può andare avanti così, ci rimetto la salute e l'azienda. Anche la questione dell'incompatibilità è stata tirata fuori per mettermi in difficoltà».

Il capogruppo di maggioranza, Edoardo Zaina, però è chiaro: «Sasso ha fatto ricorso al Tar perché vuole un più alto indice di edificabilità sui suoi terreni. Ma dato che è in lite con il Comune è incompatibile con il suo incarico di consigliere». Adesso ha dieci giorni di tempo per decidere. «Avrà la risposta l'ultimo giorno, ma, anticipa, «voglio restare in Comune per coerenza».

La politica a Pino Torinese è un malato grave: dai primi dissensi con i consiglieri di Pi fuoriusciti, alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto il sindaco e componenti dell'amministrazione, ai presunti abusi edilizi, fino alla guerra aperta in consiglio comunale. A Pino solo nell'ultima settimana ci sono stati tre consigli, di cui uno sabato mattina e uno domenica pomeriggio.

Intanto l'asta per appaltare i lavori della nuova passerella su via Polia, che collega le scuole, è andata deserta e per l'opera bisognerà ancora aspettare. «Che colpa abbiamo se nessuno si è presentato? - ha commentato il sindaco Antonio Pecoraro -. Riformo la gara». [a. per.]

DOMENICA IL TRAPIANTO ALLE MOLINETTE ESEGUITO DALLE ÉQUIPE DI BRETTO E SALIZZONI

Moncalieri, primo prelievo multiorgano

All'ospedale Santa Croce donati fegato, reni e cornee

Antonello Poggio

MONCALIERI

All'ospedale Santa Croce di Moncalieri è stato eseguito per la prima volta un prelievo multiorgano, effettuato su un paziente di 53 anni deceduto per emorragia cerebrale sabato scorso, in tarda notte. Donati fegato, reni e cornee.

L'intervento, durato circa cinque ore, è stato condotto dall'équipe della dottoressa Alessandra Ballerini, responsabile ospedaliera del gruppo di coordinamento trapianti, e dal dottor Gilberto Fiore, responsabile del reparto di Rianimazione. «Si è trattato di un impegno professionale non indifferente, perché nel nostro ospedale non siamo abituati ad affrontare situazione del genere - spiega la dottoressa Ballerini -. Senza perdere tempo ho contattato i colleghi disponibili e allestito un'équipe di medici e infermieri: in tutto una dozzina di persone».

Il paziente donatore era arrivato al pronto soccorso venerdì pomeriggio, in condizioni gravissime. Gli accertamenti della Tac avevano confermato, senza lasciare margini di speranza, i sospetti dei medici: emorragia cerebrale, cioè paziente «non operabile». Dal pronto soccorso l'uomo è stato trasferito nel reparto di Rianimazione diretto dal dottore Piero Buffa. E da quel momento, per la famiglia, è iniziato un lungo calvario nei corridoi dell'ospedale, scandito dall'inutile attesa di notizie.

In sala operatoria la dottoressa Alessandra Ballerini, coordinatrice dei trapianti all'ospedale Santa Croce, accanto al collega Gilberto Fiore responsabile della Rianimazione

«Purtroppo le condizioni cliniche del paziente - afferma il dottor Fiore - sono rapidamente peggiorate nella notte: non abbiamo potuto fare altro che avviare le procedure di legge per accertare la morte cerebrale». I familiari, dopo il resoconto dei medici, hanno acconsentito al prelievo degli organi, regalando così una speranza di vita alle persone in lista d'attesa per un trapianto. Un segnale «positivo», dal punto di vista delle Molinette, dopo la recente diminuzione delle donazioni: un contraccolpo «emotivo», si era detto, dovuto agli scandali che hanno colpito la sanità piemontese. Nelle ultime settimane, invece, le donazioni d'organo sono riprese, grazie anche all'attività degli ospedali della cintura torinese, e dei reparti di Rianimazione, a cui vengono affidati i pazienti in condizioni critiche, senza speranze.

«Ultimamente, per via di una maggiore sensibilizzazione, anche centri di periferia come Moncalieri hanno iniziato ad offrire il loro prezioso contributo alla rete delle donazioni», afferma il dottor Piero Bretto, responsabile dei trapianti renali alle Molinette. I reni prelevati al Santa Croce sono stati impiantati entrambi in un uomo eporediese, coetaneo del donatore: l'intervento (il 64° di questo genere in corso Bramante) è stato eseguito dal dottor Silvio Gaia. Anche il fegato è stato impiantato a Torino nelle prime ore di domenica, dall'équipe diretta dal dottor Mauro Salizzoni.

BIANCA&NERA

■ **INFORMAZIONE.** Alle 9,30, nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8), convegno internazionale «Dove Murdoch non è ancora arrivato: diritto all'informazione, primo passo per la pace e la lotta alla povertà», organizzato dalla rivista Volontari per lo Sviluppo, edita da 14 organizzazioni non governative, in collaborazione con la Regione. L'iniziativa è patrocinata dall'Università e dall'associazione Stampa Subalpina. Parteciperanno una decina di giornalisti, venuti per l'occasione dall'Africa e dall'America Latina, da sempre impegnati per un'informazione libera e indipendente. L'evento è focus group della Quinta assemblea dell'Onu dei Popoli che si svolgerà a Perugia.

■ **STERILITA'.** Alle 21, presso la Promea, via Menabrea 14, si svolgerà il quinto appuntamento dedicato ai problemi di infertilità. Titolo: «La sterilità e la vita di coppia» Interviene la dottoressa Roberta Giommi, psicologa e psicoterapeuta, direttore dell'Istituto Internazionale di sessuologia di Firenze e docente del corso di endocrinologia dell'Università di Firenze.

■ **CRISI DEL MAURIZIANO.** Cedere alla Cassa per la formazione della proprietà contadina terreni le cascine che l'Ordine Mauriziano metterà in vendita per ripianare il suo deficit: è la richiesta di Carlo Gottero, presidente della Coldiretti di Torino. «Il rischio - sostiene Gottero - è che un centinaio di famiglie di coltivatori, che attualmente hanno gli immobili in affitto, paghino un prezzo salatissimo per risanare i bilanci dell'ente. E c'è un altro pericolo, la speculazione sulle proprietà vendute dall'Ordine Mauriziano. La cessione alla Cassa per la formazione della proprietà contadina - prosegue il presidente della Coldiretti - manterebbe la destinazione agricola dei terreni, essendo l'ente un organismo pubblico che opera realizzando progetti di ricomposizione fondiaria».

■ **INCIDENTE.** Elisa Barbarisi, 18 anni, residente a Vinovo, viale del Giardino 5, ieri mattina è rimasta ferita in un incidente avvenuto sulla statale della Valle Cerrina in località Bigetto di Castagneto Po. La ragazza a bordo di un ciclomotore, è stata travolta da un fuoristrada. Al volante Benoninno Baroni, 53 anni, di San Sebastiano Po, via Nobiei 34, che procedeva verso Gassino.

■ **POLIVALENTE.** A Bussoleno sono partiti i lavori della struttura che sarà adibita a Centro Polivalente per attività socio-culturali. «Sarà il vero centro di aggregazione di tutta la popolazione di Bussoleno» sottolinea il sindaco Alida Benetto. E' in costruzione vicino alla piazza Cavalieri Vittorio Veneto e sarà terminato entro marzo 2004. Questo nuovo centro grazie alla donazione di milioni di vecchie lire da «Specchio dei tempi» in seguito all'alluvione dell'ottobre 2000.

■ **MONTALTO, FUNERALI.** Si svolgono alle 15, partendo dall'abitazione via Mazzini 37, a Montalto Dora, i funerali di Rita Pernettaz, 67 anni, morta domenica incornata da un toro che ha ferito anche il marito Alessandro Buratti, 70 anni. L'uomo è sempre grave in ospedale.

IMMIGRATI ROMENI

Chieri, clandestino in manette e circolo chiuso

CHIERI. Il Condor Club, il circolo ricreativo gestito da immigrati rumeni in strada Cambiano a Chieri, chiuderà i battenti.

Motivo? I carabinieri hanno sorpreso a un tavolo mentre giocava a carte Ionel Florin Tugi, 24 anni, di origine romena, clandestino con un decreto di espulsione in tasca. Ma invece di essere in viaggio verso la Romania sorseggiava tranquillo un bicchierino nel locale insieme agli amici suoi connazionali.

L'uomo è stato arrestato dai militari della Compagnia di Chieri, ma da ulteriori accertamenti è emerso che venivano serviti alcolici ai soci in stato di ebbrezza.

Molti non erano in possesso della tessera dell'associazione e per la presidente del circolo, I.B., 48 anni, rumena, è scattata la denuncia.

TRA DOMANI E VENERDI'

Caselli chiusi a Settimo sulla Torino-Milano

CHIVASSO. Ancora disagi per gli automobilisti che percorrono l'autostrada A 4 Torino-Milano. Infatti, al fine di consentire dei lavori urgenti e indifferibili inerenti la Cav, la linea ad Alta Velocità ferroviaria che collegherà il capoluogo piemontese a quello lombardo e altre opere di ammodernamento dell'asse autostradale, dalle 22 di giovedì 9 alle 6 di venerdì 10 ottobre, tutti coloro che viaggiano in direzione di Milano dovranno uscire obbligatoriamente al km 1+500 sud per l'autostrada A 5 della Valle d'Aosta e la statale 11 Padana Superiore. Chiusa anche l'entrata di Settimo Torinese e possibilità di rientro a Brandizzo. Non si entrerà neppure a Chivasso Centro, sempre per chi è diretto verso Milano. Per coloro che sono diretti a Torino obbligo di uscita a Chivasso Ovest e proseguimento sulla superstrada statale 11 Chivasso-Torino. Chiusura in direzione nord delle entrate di Chivasso Ovest e Brandizzo, con possibilità di rientro a Settimo Torinese. Inoltre, chiusura dello svincolo di Borgo d'Ale sud (direzione Milano) dalle 8 del 13 alle 8 del 17 ottobre.

BOTTINO, 14 MILA EURO

Banca rapinata a Candiolo da quattro banditi

CANDIOLO. Quattro giovani armati di taglierino hanno rapinato ieri intorno alle 11,30 l'agenzia della Banca del Piemonte, in via Pinerolo 22, a Candiolo. Banditi dilettanti, forse slavi e albanesi, dopo il colpo sono fuggiti a piedi nelle vie del paese. Bottino: 14 mila euro. Il colpo è durato una manciata di minuti: un malvivente è entrato in banca, come un normale cliente, all'improvviso ha estratto il taglierino e minacciando una cliente ha costretto gli impiegati ad aprire la porta d'ingresso. I complici si sono precipitati all'interno, dirigendosi subito alle casse: uno di loro indossava un passamontagna. I banditi hanno arraffato il denaro, ma volevano aprire la cassaforte. Un'impiegata li ha convinti a rinunciare: «I carabinieri passano sovente a quest'ora, potrebbero scoprire la rapina». Infine i quattro si sono spaventati e sono fuggiti a piedi, nelle vie del centro.

PER QUATTRO GIORNI

Pane della ricerca La solidarietà nelle pagnotte

Da oggi a sabato si svolgerà l'iniziativa «Il Pane della Ricerca», alla seconda edizione, realizzata da Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS e Associazione dei Panificatori del Piemonte, in collaborazione con i Leo Club del Piemonte: attraverso produttori artigiani e commercianti specializzati di pane piemontesi sarà contattata la maggior parte delle famiglie del Piemonte. Durante i quattro giorni i panettieri proporranno ai clienti di aggiungere alla normale spesa una pagnotta in più: il pane della solidarietà. Il costo di questa pagnotta, simbolicamente stabilito in 50 centesimi, verrà inserito nell'apposito raccoglitore: l'intero ricavato sarà devoluto in favore della Fondazione, da anni impegnata nella realizzazione e nel completamento dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo. Per informazioni ed adesioni telefonare al numero verde 800.191020.

PROGETTO DEL DAMS

Un master per il marketing culturale

E' stato presentato ieri mattina al teatro Gobetti il master (post laurea) in Promozione e strategie di eventi culturali, progettato e ideato dal Dams e Mi-To, e finanziato dal Fondo sociale europeo, dal ministero del Lavoro e dalla provincia di Novara.

Rivolto a laureandi e laureati in facoltà umanistiche ed economiche attualmente disoccupati, il master intende formare risorse umane in grado di impostare strategie di marketing e di comunicazione culturale che rendano competitivi i territori interessati, potenziandone le condizioni che li rendono attrattivi e valorizzandone le specificità.

Comunicazione, statistica, marketing, ricerca sociale, analisi di mercato, analisi e studio del prodotto culturale, informatica e inglese alcune delle materie di studio. Il corso (1200 ore) è gratuito ed è destinato a 12 studenti. La frequenza è obbligatoria. Informazioni allo 011/566.06.18.

A MONCALIERI

Roulotte in fiamme e tre feriti nella rissa al campo nomadi

Rissa ieri sera nell'accampamento nomadi di strada Brandina, a Moncalieri. Uno dei residenti, Zoran Petrovic, in preda forse all'alcol, ha scagliato pietre e bottiglie contro gli altri abitanti del campo. Nel tafferuglio sono state incendiate una roulottes, un'auto e due baracche di legno, costruite lungo la sponde del Po. È scoppiato il caos: le famiglie si sono affrontate litigando furiosamente l'una contro l'altra.

Tre persone sono rimaste ferite: contusioni, tagli alla testa, una mano fratturata. In tutto la rissa ha coinvolto una ventina di persone. I carabinieri della compagnia di Moncalieri e gli agenti della polizia municipale sono intervenuti in forze: per ricostruire l'accaduto, i militari hanno portato tutti i nomadi in caserma per gli accertamenti. Le fiamme, altissime, visibili dalle corsie della tangenziale sud, sono state spente da tre squadre dei vigili del fuoco.

INTERPELLANZA AN

Polemiche in Comune su Expo 2000

Il centro congressi del Lingotto, crischia di chiudere tra 3 settimane e Torino potrebbe perdere tutti gli appuntamenti internazionali, con un danno di 50 milioni di euro. L'allarme è stato lanciato dal capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia, in un'interpellanza rivolta al sindaco e agli assessori Peveraro (Bilancio) e Tessore (Commercio e Promozione internazionale della città). Il centro, gestito da Expo 2000, è di proprietà di una società del gruppo Fiat, la «Investimenti e Gestioni», che chiede di adeguare l'affitto, da 250 mila a 3,9 milioni di euro. Per Elda Tessore l'allarme lanciato da Ventriglia è eccessivo: «La situazione - dice - è sotto controllo e i contratti per i grandi congressi internazionali, da qui al 2008, sono stati già firmati. Expo 2000 sarà liquidata, ma non prima che sia costituita una società con il Comune azionista di maggioranza, per la quale siamo in dirittura d'arrivo. Con l'obiettivo di acquisire la proprietà del centro congressi.

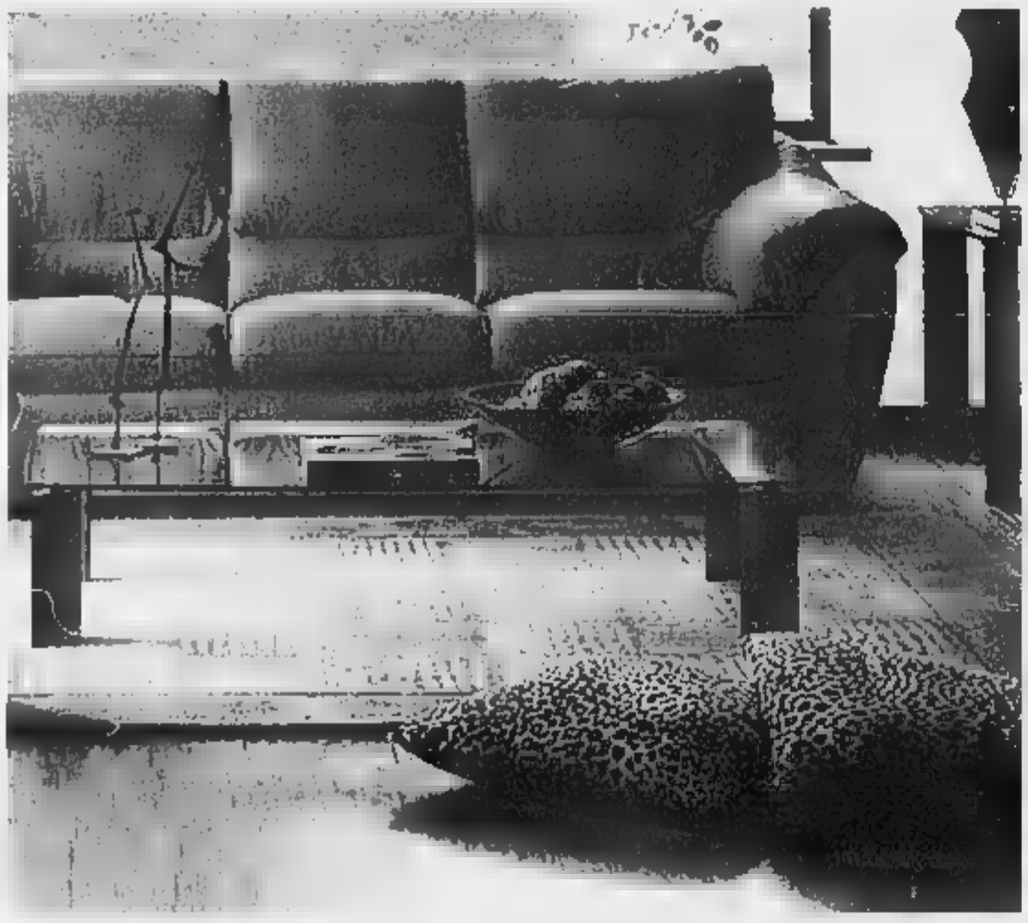
Da Divani & Divani by Natuzzi, tutto per la casa pratica ed elegante

L'arredamento a misura di te

Sofà, poltrone, accessori: belli e funzionali

Un luogo dove riscoprire il relax, le pause, i ritmi calmi della vita, la lettura e anche solo una rilassante chiacchierata tra amici. Un ambiente tutto da vivere, in armonia e in pace con se stessi. Eleganza, materiali di qualità, design moderno e funzionalità, per la casa: il tutto unito a prezzi competitivi. E' questa la formula del successo di Divani & Divani by Natuzzi, un marchio che per la serietà è diventato famoso in tutto il mondo. Nel campo dell'arredo - a largo raggio, si va infatti dai divani ai tappeti, dai tavolini all'oggettistica, dai pouf ai cuscini - un nome che è una garanzia di professionalità per chi compra.

Chi deve acquistare un divano, dunque, può entrare a cuor leggero in uno dei negozi della catena, sicuro di trovare ciò che cerca e di non venire deluso nelle sue aspettative. Il principio infatti, è quello di offrire al cliente «tutto» in un solo negozio. Stili e rivestimenti diversi accostati con cura; e ancora tappeti, lampade, tavolini che completano l'insieme con armonia; ovunque, la mano di esperti arredatori che sanno aggiungere quel tocco in più che crea come per magia l'ambiente, attraverso un vaso, un quadro, un gruppo di candele colorate o una composizione di fiori secchi. Entrando in un negozio targato Divani & Divani by Natuzzi, dunque, si è in grado di vedere subito «l'effetto finale», spazzando così quei dubbi che spesso rendono tanto difficile una scelta in fatto di arredo. Ecco gli indirizzi: in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 98 a Gaglianico di Biella.



L'autunno può essere un momento ideale per fare nuovi acquisti, che rendano la casa più bella e rinnovata. Da Divani & Divani by Natuzzi c'è solo l'imbarazzo della scelta, perché le proposte sono tantissime, e varie, in modo da accontentare le esigenze e i gusti di ciascuno. Linee severe e diritte, forme al contrario arrotondate e morbide, rivestimenti diversissimi tra loro, in pelle, in tessuto e nella praticissima supermicrofibra, una gamma di colori completa, gli stili più differenti: è davvero difficile non trovare ciò che si vuole! E, come si diceva, anche il prezzo è tutto da scoprire, poiché si tratta di cifre abbordabili, e logiche rispetto alla qualità del prodotto, accompagnate oltre a tutto da meccanismi di pagamento che vengono sempre incontro al cliente. I pagamenti infatti sono «personalizzati». E c'è anche la formula delle 24 rate a tasso zero, con la prima rata da saldare a gennaio 2004.

Tante idee, tantissime proposte. Dal salotto classico, che rappresenta un perfetto equilibrio tra il presente e il passato, la tradizione e le novità dell'oggi, un ambiente che ricordi la raffinata eleganza dei salotti di buona famiglia di una volta, con forme tradizionali e linee morbide che vanno al di là del tempo ed esaltano la perfetta accuratezza e finiture fatte con passione e manualità artigianali; al soggiorno ultra-contemporaneo, con soluzioni modernissime che invitano all'intimità e al relax nel segno della moda e del design più originali, con colori vivi e «non colori» per una casa dal look naturale ma non senza quella sottile seduzione che nasce da una classe innata; al living room dalle linee essenziali e pulite, con dettagli hi-tech e soluzioni che combinano estetica e funzionalità, rigoroso ma disinvolto come lo stile di vita di oggi, dove il soggiorno non è più palcoscenico ma scenario - e protagonista - del fluire quotidiano.

Da Divani & Divani by Natuzzi insomma si trova di tutto, tante idee diverse e piacevoli per il salotto, già perfettamente rifinite in ogni dettaglio. Non va dimenticato, poi, che la casa bisogna «abitarla». Deve assomigliare a chi ci sta dentro, deve essere anche un luogo dove rifugiarsi dopo una giornata frenetica e intensa, lontani dal frastuono e dalle tensioni quotidiane.

Ancora, fino all'11 ottobre, supervalutiamo il tuo divano e lo ritiriamo gratuitamente
La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati saranno valutati per un importo pari al 10% del valore di acquisto del nuovo divano.

Apertura domenicale
www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 – Tel. 011.5213629 – Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza – Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" – Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ANTEPRIMA SPAZIO TORINO

«I silenti incantatori» della torinese Simonetta Capello è il lavoro che apre oggi, alle al Massimo Tre, la dodicesima edizione di «Anteprima Spazio Torino», prologo del Torino Film Festival. Sono centosettanta i film che si contendono, sino a ma 14, la partecipazione all'ex «Cinema Giovane»: i migliori, da una giuria Ragazzi del 2006 e pubblico, formeranno la sezione «Spazio Torino» del Festival. Proiezioni quotidiane nelle 2 e 3 del locale di via Verdi. Di sera, gli «eventi speciali»: domani si affronta il rapporto tra cinema e teatro e proiezione «Otello» di Carmelo Bene (foto), venerdì omaggio a Raf Vallone.

IL PREMIO PEANO A KEITH DEVLIN

Oggi, alle 15,30, presso il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, in Accademia Albertina 13, il professor Keith Devlin (foto) riceverà il Peano per il miglior libro di lettura matematica, in particolare per i volumi «Il linguaggio della matematica» (edizione Bollati Boringhieri) e «Il gene ca» (edizione Longanesi). Durante la premiazione Devlin terrà conferenza. Devlin è autore di 23 libri e di oltre 65 lavori scientifici, in settori di ricerca e di divulgazione della matematica; ha svolto ricerche in teoria dell'informazione, linguaggio e comunicazione.

LA

La Fabbrica delle Immagini

- Quattro appuntamenti con cinema, teatro e incontri
- 9, 10, 17, 18 ottobre, alle 20,30, al Virtual Reality & Multi Media Park, corso Lombardia 194
- Ingresso libero
- Info e prenotazioni: 011/813.84.23, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18; acti@viasantagiulia.it

Quando gli stabilimenti Fert erano la Hollywood italiana

MONICA PEROSINO

Una storica sala di posa, quella degli ex stabilimenti Cinematografici F.E.R.T., quattro incontri come quattro scene di un film che raccontano, ognuna con un linguaggio diverso, le trasformazioni e la storia di Torino e, allo stesso tempo, ricordano la necessità di una nuova identità.

«Stazione Nord - La fabbrica delle immagini nella barriera operaia» (progetto della Circoscrizione 5 e Acti, diretto da Beppe Rosso), è l'occasione per riflettere su come prendano forma le di una città e su come si stia disegnando il suo assetto urbanistico, culturale e sociale: quattro incontri-laboratorio che mettono a confronto il passato e il presente, ancora troppo incerto e sospeso. Oggi come già negli ultimi anni dell'Ottocento, Torino deve far fronte a nuove evoluzioni e cambiamenti urbani, in biblico tra la storia della grande industria e le grandi trasformazioni in divenire. Domani la prima tappa, con retrospettiva di documentari d'epoca sugli albori dell'industria cinematografica torinese a cura dell'Archivio del Museo Nazionale del Cinema. Dopo la proiezione di «F.E.R.T. the di Claudio Papalia, è in programma la lettura, a cura di Irene Zagrebelsky, di alcuni brani tratti dal romanzo di Mario Soldati «Le due città»: «Racconteremo la Torino operaia attraverso le vicende di un giovane studente della borghesia e di Piero, operaio alle officine Fert - spiega la Zagrebelsky - due mondi diversi schiacciati tra le due guerre, due storie che si attraggono e si scontrano, tra le grandi occupazioni delle fabbriche e il disinteresse della maggioranza degli studenti alle lotte operaie». Chiude la serata la proiezione di «La pattuglia sperduta» girato nel 1964 dall'esordiente Piero Nelli. Commentatori e guide d'eccezione saranno Stefano Della Casa e Lorenzo Ventavoli, con la partecipazione di Alfieri Canavero, direttore della fotografia e presidente dell'Associazione F.E.R.T.

GLI STABILIMENTI FERT

Il sogno di Olivetti alle radici della società industriale

Non ha quasi più bisogno di presentazione perché ormai è un classico nel genere. Chi ha avuto il piacere di vederlo in passato torna volentieri a far da spettatore e, chi non l'ha visto, questa settimana ha l'occasione buona per rimediare. «Camillo Olivetti alle radici di un sogno» di Laura Curino e Gabriele Vacis, interprete e regista, va in venerdì alle 20,30 all'ex Fert, oggi Lumiq. L'abilità affabulatoria dell'attrice del Teatro Settimo accompagna gli spettatori in un viaggio che li conduce alle radici della società industriale, partendo ricordi della colonia estiva Olivetti negli Anni 60: un paradiso per i bambini. Il monologo racconta storia di Camillo Olivetti, il pioniere dell'omonima società di Ivrea che seppe imporsi a livello mondiale e realizzare il sogno di una fabbrica a misura d'uomo e in armonia col tessuto urbano. Storia di un'epopea imprenditoriale fatta di anticonformismo coraggio ed utopia nella quale Camillo è principalmente visto attraverso gli occhi delle due donne che ne hanno segnato la vita: Elvira Sacerdoti, la e Virginia Revel, la moglie, interpretata dalla bravissima Laura Curino, capace di divertire e commuovere con la stessa intensità. «Olivetti» è testo che offre una interessante analisi socio-industriale, ripercorsa attraverso un'attenta ricerca documentaria, e del passaggio del territorio eporediese da contadino e industriale e del successivo sviluppo. Tutte ottime ragioni per assistere allo spettacolo, ma quella decisiva ed anche più semplice è che «Camillo Olivetti alle radici di un sogno» è Teatro con la «T» maiuscola. Al termine dello spettacolo si parlerà di crisi, trasformazione e progetti di città con Carlo Olmo, preside della Facoltà di Architettura di Torino, e con Luciano Gallino, professore di Sociologia all'Università di Torino.

Braccianti la memoria che resta

MICAELA SAPIENZA

È il mondo contadino che affonda le radici nel nostro più lontano passato quello che Enrico Messina e Micaela Sapienza raccontano venerdì 17 ottobre in «Braccianti. La memoria che resta». «Siamo partiti dal libro scritto da Giovanni Rinaldi e Paola Sobrero - spiega Messina - che hanno fatto tanti di ricerca tra i braccianti del tavoliere. A quello è stato aggiunto altro materiale». scelta che vuole fornire quadro completo della situazione storica, sociale e politica vissuta dai manovali del latifondismo pugliese dall'inizio del 900 alla metà degli Anni 60. «È un fatto di parole, le mie, e recitazione corporea di Micaela. Un insolito che crediamo coinvolgente. Sorretto anche dalla musica, da una serie di testimonianze sonore e dalla proiezione di immagini fotografiche». Quello narrato è un paese che esiste più ma molte sono ancora le analogie col passato: «Ricordo di aver visto, fino all'età di quattordici anni, i braccianti trovarsi davanti al teatro comunale di Foggia in attesa che arrivasse la chiamata al lavoro. Lasciavano casa e vi rientravano solo dopo quindici giorni nei campi. Oggi quel lavoro lo fanno africani, albanesi e slavi. E i braccianti di allora non riconoscere nuovi arrivati gli stessi diritti per i quali loro stessi avevano lottato». E lo spettacolo è proprio votato al recupero della memoria e per questo «lo definiamo politico, nel senso alto del termine, legato alla vita della "polis". Quando l'ho scritto il centrodestra aveva appena vinto le elezioni, c'era stato il a Genova e si dibatteva sull'articolo 18. Abbiamo voluto così raccontare il mondo del lavoro per riattivare la memoria e invitare tutti a mettersi in gioco». E proprio di lavoro e identità culturale si parlerà con Francesco Ciafaloni dell'Associazione Comitato oltre il razzismo, Adriana Lay, professore della Facoltà di Lettere di Torino, e Alfredo Mela, professore del Politecnico di Torino. [r. pav.]

O IN UN MOMENTO DI

La difficile integrazione: gli zingari «fuori luogo»

I confini della città, quelli geografici e quelli mentali. L'integrazione e la società multietnica. Di questo, ma anche pregiudizi e storie di cronaca, di convivenza e tolleranza si parlerà nell'ultima tappa di Stazione Nord. Sabato 18 ottobre va in scena «Seppellitemi in piedi» di Beppe Rosso, Remo Rostagno e Filippo Taricco, liberamente tratto dal libro «Fuori luogo» dello storico Marco Revelli. La storia è quella tratta da un fatto di cronaca la vicenda di un gruppo di Rom che, accampati alla periferia di una grande città - un terra di nessuno al confine tra Venaria e Torino - vengono fatti sgombrare e rispediti in Romania. La città è Torino, ma potrebbe essere Roma, Firenze o Milano. La storia è quella ordinaria che si ripete giorno, anche dei drammi più antichi della : il conflitto e le contraddizioni tra popolazioni nomadi e stanziali. In «Seppellitemi in piedi» nessuno ha torto, le ragioni di ogni personaggio comprensibili, ma la somma di queste ragioni crea, paradossalmente, solo disastri e tragedie (il titolo è tratto da frase pronunciata da un Rom: «Ho passato tutta la vita in ginocchio: quando morirò seppellitemi in piedi»). Lo spettacolo svela mondo che rimane in gran parte ancora sconosciuto, nonostante secoli che conviviamo con questo popolo, ma, sottolinea Beppe Rosso, rapporto, attraverso un semplice spettacolo, con il mondo degli "zingari" forse riuscirà a farci conoscere molto di loro anche se sicuramente si farà conoscere molto di noi stessi». In Beppe Rosso anche Miki Paunkovic e Milan Paunkovic. Intervengono alla serata Marco Revelli, autore del libro si ispira lo spettacolo e docente di Scienze Politiche e Stojan Stojanovic, rappresentate il campo nomadi di strada dell'Aeroporto. [m. p.]

portanuova

Una sorella per Ganegoda

Quando, quella mattina di agosto, è avvenuto l'incidente, erano sì e no quindici giorni che Ganegoda era tornato dallo Sri Lanka. Era allegro, il pensiero alla giovane moglie che avrebbe fatto arrivare a Torino, a una futura famiglia con figli. Ganegoda ha un buon carattere, è disponibile. E quando, nel garage due piani sottoterra, gli viene chiesto di portare in superficie la pesante macchina spazzatrice, lui non si tira indietro. Spinge, finché la rampa ha ragione dell'imprudenza e lo schiaccia contro un muro. Da allora, Ganegoda è in ospedale. Prima coma farmacologico, ora lentissima ripresa. Non sa quale sarà esattamente il suo destino. I familiari invece sanno e si disperano.
Ganegoda ogni giorno chiede notizie della moglie e delle sorelle rimaste in patria. Chiede quando . Se potesse, forse, chiederebbe della mamma. Ma la mamma è malata e deve sapere della disgrazia.
Davanti alla Rianimazione, il fratello Upali cerca di far capire come una consuetudine radicata in un paese possa rivelarsi un boomerang se trasferita in un paese dalle usanze diverse. «In Sri Lanka la maggior parte dei matrimoni è combinata. Mio fratello quest'estate è andato là in cerca di una moglie». Quando la moglie è stata trovata sono sbrigate le formalità di rito, Ganegoda è tornato a Torino, dove lo aspettava il lavoro. Convinto che la giovane moglie l'avrebbe raggiunto e che sarebbe incominciata la loro vita insieme. «Noi, però, abbiamo spiegato alla ragazza la situazione: purtroppo fratello non sarà più quello di prima. La lasciamo libera di ritornare sulla sua decisione. Ma...». C'è un ma. Anzi, c'è l'uomo immobilizzato in ospedale che aspetta di ricevere la visita di sua moglie. una sorella. Lui avrà bisogno di molte cure, di grandi attenzioni. La moglie adesso sta riflettendo, se venire in Italia o no. Per questo vorremmo tanto che una sorella potesse prendere il visto che l'ambasciata italiana concede solo alla moglie. Il datore di lavoro di mio fratello ha scritto, garantendo per due persone. Invece le autorità hanno detto sì alla moglie alla sorella». Ma una moglie «combinata» in questo caso sfortunato non funziona troppo bene. Non ha fatto a tempo a voler Ganegoda. E Ganegoda adesso ha disperatamente bisogno di amore: di certo, può contare quello di sorella.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Mutuo soccorso**
Conferenza di Diego Robotti: «Le Società di mutuo soccorso nella storia di Torino».
Punto Prestito Gabriele d'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 17,30

Conferenze del Regio
Per il ciclo agli Anniversari «Trent'anni conferenze al Regio», a cura Giorgio Gualerzi. Partecipano Giancarlo Landini, Bruno Baudissone e Piero Robba.
Teatro Regio, piazza Castello, 17,30

Conversazioni in Archivio
Incontro su «Temporali e spirituali allegrezze», feste apparati per gli anniversari del miracolo del 1452 condotto da Mercedes Viale Ferrero.
Archivio Storico della città Torino, via Barbaroux 32, ore 18

UNA LEZIONE DI YOGA

Yoga
«La triplice via dello Yoga-azione conoscenza e devozione».
Samveda, Tiziano 15, ore 21

Cani «pericolosi»
Dibattito aperto sul tema «Nuove normative cani pericolosi». Parteciperà Ciro Troiano, responsabile settore zoomafia Lav. Ingresso libero.
Lega Antivivisezione, via Vanchiglia 6, ore 20,45, tel. 011.812.61.60.

CINEMA **Anteprima**
Prima nazionale del film «Malagrida» di Renato Barbieri (Brasile 2001)a cura di Premio Grinzane Cavour e Unione Latina.
Cinema Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 21

Musica d'Oriente
Lezione di Luciana Galliano del Dipartimento di Storia e Critica delle Arti, Università Cà Foscari di Venezia: «L'idea bellezza nella musica dell'Asia Orientale».
Cesmeo, via Cavour 17, ore 16-17,30, tel. 011.54.65.64

Disagio della Civiltà
Il gruppo di lettura freudiana l'attività sul testo di Freud «Il disagio della civiltà».
Mells, via Vassalli Eandi 7, ore 21

Il piacere di leggere
Incontri in biblioteca, coordinati da Mara Battaglia Castrorina. Organizzano Unitre e Moica.
Cascina Marchesa, corso Vercelli 141/7, 15,30-17, tel. 011.205.15.65

Operatori zoofili
Serata di presentazione e primo incontro del corso formazione per operatori zoofili sulle leggi tutela di animali d'affezione. A cura della Lida Piemonte.
Grotta Merlino, piazza Statuto 15, ore 21

Meditazione mantrica tibetana della tradizione Yungdrung Bon.
Ling, via Goito 9, ore

Poesia
Laboratorio di poesia Renzo Guerci sul tema problema Dio: mistero dell'infinito nella poesia di david Maria Turoldo», a cura di Panis.
Vssp, via Toselli 1, ore

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **Uomini, arti e mestieri**
Tavola rotonda «Storie di uomini, arti e mestieri»
■ Cooperativa Borgo Po e Decoratori, Via Lanfranchi 28, ore 20,30

Il Tempo di Alice
Per la terza età: «Cruciverbone a squadre».
■ Centro Sportivo Sis, Parco Michelotti 21/A, [redacted] 15,30

Pittura
Dimostrazione del pittore Sergio Manfredi che illustra [redacted] tecniche dei suoi paesaggi ad olio. Prenotare.
■ Officina d'arte Munari, via Maria Vittoria 8, ore 16-18,30, tel. 011.440.72.70

Biodiversità
Lancio del concorso fotografico indetto dalla Fondazione Italiana per la fotografia «Paesaggi alla Biodiversità».
■ Forum Fnac, [redacted] Roma 56, ore 18,30

LIBRI **Ricominciare**
Enrico Rolla presenta il suo saggio «Ricomincia [redacted] te! Superiamo insieme ansie paure fobie attacchi [redacted] panico ossessioni preoccupazioni» (Gribaudi).
■ Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Infinito
Incontro con monsignor Lorenzo Albacete, teologo ed editorialista del «New York Times Magazine» e di «New Republic» in occasione della pubblicazione del [redacted] libro «Attrazione per l'infinito. Conversazioni sulla scienza, l'amore, la politica e la religione» (Marietti).
■ Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Filosofia sociale
Umberto Montalenti presenta «La filosofia sociale e la riduzione del potere politico», di Romano Panagin. È presente l'autore.
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21

CLASSICA **Coro**
Concerto del Coro «Le vos grise» diretto da Gian Enrico Ferraris.
■ Biblioteca D'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 17,30, tel. 011.443.93.50

Voci bianche
Coro di voci bianche «Loboc Childrens Choir» dell'isola di Bohol nelle Filippine.
■ Chieri, Sala Conceria, via della Conceria 2, ore 20,30

TEATRO **Cabaret**
«Prova!» Prove di cabaret con giovani artisti. Ingresso libero.
■ Cab 41, via Fratelli Carle 41, [redacted] 22, [redacted] 011.50.49.85

CORSI **Anapaca**
Inizia oggi il corso [redacted] formazione per volontari Anapaca, che offrono assistenza ai malati oncologici a domicilio o in day hospital.
■ Ospedale Mauriziano, largo Turati 63, ore 20,30-22,30, [redacted] 011.440.75.92

Musical
Rivolto a tutti gli appassionati del genere, corso di «Musical», per principianti e non, con incontro gratuito martedì 14 ottobre con la regista, per sperimentarsi con lo spettacolo.
■ Pre-iscrizioni per la prova, tel. 335 681.42.91; 011 931.22.83

Telefono Amico
Il Telefono Amico ricerca nuovi volontari [redacted] propone di un corso di formazione rivolto a chi desidera imparare ad accogliere gli altri e ad ascoltare. Giovedì 16 ottobre, alle ore 21, partirà un corso, gratuito, rivolto soprattutto ai giovani tra i 18 e i 35 [redacted] di età.
■ Mondo X, corso Unione Sovietica 214/a, tel. 011.318.63.63 (ore 19-21)

DAVID SYLVIAN. Il nuovo tour di David Sylvian, «Fire in the forest», fa tappa stasera al teatro Colosseo in via Madama Cristina 71. Il concerto dell'ex leader dei Japan s'inizia alle 21. I biglietti costano 30, 25 e 21 euro, a seconda dell'ordine di posti. Sylvian eseguirà non soltanto i brani celebri del suo repertorio passato, ma anche quelli della produzione più recente, rivolta alla ricerca elettronica e raccolta nel nuovo album «Blemish».

[redacted] MUSIC MEETING. Due autentici fuoriclasse della musica africana sono di scena stasera al tendone [redacted] Ponte Mosca (lungodora Firenze 15, ore 21) per il «World Music Meeting»: si tratta del senegalese Manu Dibango, il non dimenticato autore di «Soul makossa», e del congolese Ray Lema. Ingresso 10 euro.

AMODEI. Un aspetto meno noto della produzione di Fausto Amodei sono le canzoni piemontesi, che stasera il grande protagonista della stagione di «Cantacronache» proporrà, alle 21, al Centro d'incontro Rigola a Venaria Reale (via G. D'Amati 124).

[redacted] Proseguono le jam session sperimentali del mercoledì al «Soundfactory» di [redacted] Vigevano 33/u; appuntamento alle 21 per tutti i musicisti interessati.

AL LINGOTTO

La Quinta di Bruckner per la prima di Frühbeck

LEONARDO OSELLA

RAFAEL FRÜHBE K DE BURGOS

Dopo la «Quinta Sinfonia» di Gustav Mahler diretta da Georges Prêtre, che ha brillantemente aperto il cartellone della Rai la settimana scorsa, ecco un'altra «Quinta» [redacted] meno monumentale, quella di Anton Bruckner. La ascolteremo domani alle 20,30 e venerdì alle 21 al Lingotto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale. Sarà anche la prima volta stagionale di Rafael Frühbeck de Burgos, che del complesso è il direttore principale dal settembre 2001. Secondo l'uso, precederà la «Quinta» una composizione breve, com'è la «Sinfonia n. 1 in re maggiore» di Haydn.

Nelle sue nove sinfonie (compresa l'ultima rimasta incompleta) Bruckner profonde il suo credo musicale che consiste nella rielaborazione di elementi compositivi ben identificabili. Spesso procede [redacted] blocchi sonori massicci, che trasportano nell'orchestra le sonorità fastose dell'organo [redacted] ripieno. Accordi lunghi fungono da base armonica, ma Bruckner fa procedere i propri temi lungo tortuosi p[redacted] che passano da una tonalità all'altra; non di rado, ed è così anche nella «Quinta», fanno capolino voci isolate [redacted] frammentate dei legni, [redacted] brevi richiami naturalistici. Frequente il ricorso al ritmo cadenzato di marcia, come il passo del pellegrino verso una meta faticosa da raggiungere. Supporto etico di questi grandiosi affreschi è la fede salda e vigorosa che accompagnò costantemente fino all'ultimo giorno la travagliata carriera di Bruckner, tanto geniale e profondo quanto incompreso.

La[redacted] della Sinfonica Nazionale, [redacted] si chiuderà il 21 maggio, ripropone ancora Frühbeck la prossima settimana con l'intervento dell'arpista torinese Letizia Belmondo, il 6 e 7 novembre in una serata interamente dedicata a Debussy, e a metà aprile in un programma che prevede una prima assoluta di Fausto Romitelli.

Presenze di peso [redacted] anche quelle [redacted] Jeffrey Tate, direttore onorario, e Gianandrea Noseda, primo direttore ospite. Il primo tra l'altro proporrà l'avvicente oratorio profano «Il Paradiso e la Peri» di Schumann [redacted] «Settima» di Bruckner; Noseda confermerà la sua predilezione per i russi dirigendo Shostakovic («Sinfonia n. 8»), Glière («Concerto per corno», solista Ettore Bongiovanni) e Stravinskij («Sacre du printemps»), [redacted] anche Mozart e Dallapiccola a cento anni dalla nascita.

Gradito sarà il ritorno di Eliahu Inbal («Prima» di Mahler e «Decima» di Shostakovic), Aleksandr Lazarev (Berlioz [redacted] Prokofiev), Dmitri Kitaenko («Sinfonia domestica» di Strauss), György Györiványi Ráth con i suoi amati conterranei ungheresi Liszt, Bartók e Dohnányi.

Tra i solisti spiccano alcuni nomi altissimi. Come i pi[redacted] Radu Lupu impegnato in Schumann («Konzertstück, Introduzione e Allegro appassionato» e il «Concerto in la minore») e Mokhail Pletnev («Concerti [redacted] 4 e [redacted] Rachmaninov), i violinisti Leonidas Kavakos («Concerto» di Ciaikovskij) e Uto Ughi («Primo Concerto» di Shostakovic. Prime esecuzioni (assolute o qui [redacted] Italia) recano [redacted] firme di Corghi, Francesconi, Manzoni, Ruzicka, il già citato Romitelli.

In febbraio [redacted] terrà anche il primo ciclo Rai NuovaMusica dedicato appunto al repertorio contemporaneo con molte opere appena scritte, mentre al Sermig si rinnova [redacted] consueta s[redacted] Domenica Musica riservata alla cameristica.

NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO

Laundrette soap quando il teatro incrocia Internet

Anche le moderne tecnologie della comunicazione, spesso considerate tipiche del mondo del business, possono [redacted] una dimensione artistica e creativa. Laundrette Soap www.laundrettesoap.it [redacted] un ambizioso progetto che [redacted] a coniugare perfettamente il mondo del teatro con Internet, gli Sms e la radio. In sostanza, Laundrette Soap dissemina per la città [redacted] azioni teatrali. Un piccolo gruppo di attori ogni sabato fino al 18 ottobre si impossessa temporaneamente di uno spazio metropolitano affollato e recita le puntate di un vero [redacted] proprio serial con un tema quanto mai di attualità: le difficoltà che i giovani incontrano nel mondo del lavoro, tra profittatori, sotto-occupazione [redacted] opportunità mancate. La drammaturgia, in questo caso, è accompagnata dalla tecnologia: le singole puntate sono annunciate via Web [redacted] gli spettatori che si registrano sul sito della soap possono ricevere aggiornamenti via Sms sulla performance e partecipare attivamente, incrociando i propri per[redacted] metropolitani con quelli degli attori. Anche la radio ha un ruolo importante nel gioco continuo tra teatro e comunicazione: i personaggi della soap interagiscono telefonicamente con Radio Flash, che rilancia via etere i loro messaggi. Oltre alle azioni teatrali, Laundrette Soap è un progetto che utilizza le più moderne [redacted] creative tecniche di comunicazione a aggregazione nate e sviluppate grazie [redacted] tam-tam della Rete, dagli smart-mob (raggruppamenti istantanei di persone convocate via Sms) al bookcrossing. Anche gli attori della soap vi si prestano volentieri, «dimenticando» in giro per la città i libri - tutti incentrati sul tema del lavoro - letti e citati dai protagonisti. Il teatro, in questo caso, si fonde [redacted] la realtà. [redacted] progetto Laundrette Soap, infatti, prevede un ciclo di incontri - presso [redacted] Basic Village di corso Regio Parco 39 - con gli autori dei libri sparsi per la città dai protagonisti del serial.

<Faiunviaggioneltempo>

Storia Universale

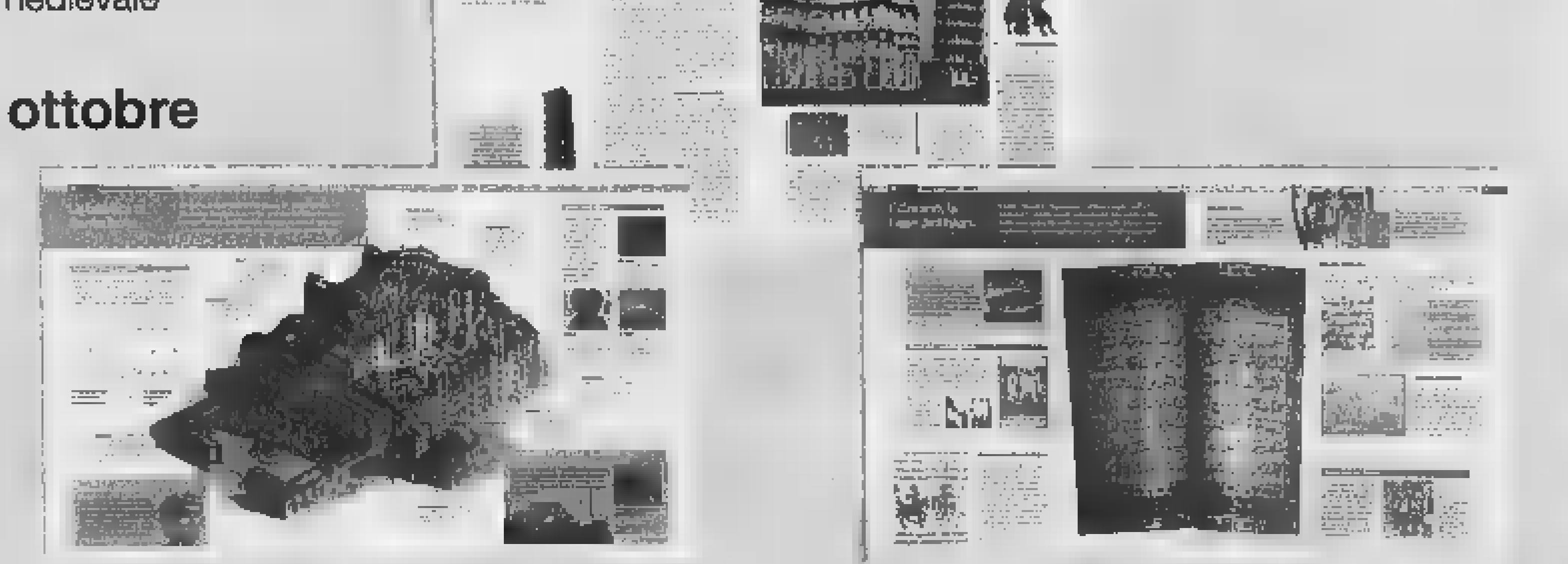
LA STAMPA
presenta l'opera più completa sulla storia dell'umanità

16 VOLUMI 4000 FOTO 250 MAPPE E TAVOLE

VOLUME 6
Le origini dell'Europa medievale [redacted] dell'Islam

Da venerdì 10 ottobre in edicola con LA [redacted]

€ 5.00*
*in più rispetto al prezzo del quotidiano



[redacted] solo [redacted] di [redacted] Valle [redacted] e gli abbonati [redacted] informazioni al numero [redacted] 800.011959 dal [redacted] al [redacted] dì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
Gli [redacted] numero [redacted] riceveranno i 16 volumi in [redacted] a fine [redacted] in [redacted] al prezzo di € [redacted] € [redacted] comprese le [redacted] di [redacted]

L'EVENTO

«Io, trasformata in opera d'arte»

Le dame torinesi utilizzate dalla Beecroft a Rivoli

IRENE CABIATI

Che effetto fa diventare un'opera d'arte? «Perbacco, non ci voleva la Beecroft per saperlo! Scherzi a parte, ci avevano detto che avremmo dovuto immedesimarci e confesso che mi ero avvicinata con un po' di diffidenza a quest'esperienza ma devo dire che mi sono molto divertita». Teresa Giunta è una delle dame torinesi scelte per la performance 52 che Vanessa Beecroft ha realizzato al Museo d'Arte Contemporanea del castello di Rivoli. «L'artista ci ha chiesto di affiancare alle sue modelle alcune signore torinesi per contestualizzare l'evento - spiega la curatrice, Marcella Beccaria -, le abbiamo individuate fra le socie degli Amici del Museo di Rivoli ed esperte d'arte contemporanea fra cui alcune nobildonne».

Non c'è stato casting, quindi, per scegliere le «elette» al banchetto del castello: Anna Casale, Elena Geuna, Maria Teresa Giunta Ricasoli, Maria Teresa Marocco, Renata Novarese, Giulia Perrone di San Martino, Giorgina Persano, Anna Verdun. Sono queste le interpreti di una favola senza tempo in cui la protagonista vera è lei, Vanessa Beecroft, che ha studiato nei minimi dettagli al sceneggiatura di una performance in cui esprime le emozioni e i suoi sentimenti attraverso atmosfere di luce, colori e di corpi in movimento. Non di parole. «Era vietatissimo parlare - precisa Teresa Giunta -, ma abbiamo dialogato intensamente con gli sguardi». Non ci stati cedimenti? «Sì - ammette Anna Casale -, quando la mia vicina ha addentato una melanzana e la sua dirimpettaia non ha potuto fare a meno di dirle che era cruda. Siamo scoppiate tutte a ridere».

Il tour-de-force era incominciato lunedì mattina con la vestizione e poi il trucco e le acconciature curate da Pierre Orlando e da Franco Curletto con una quarantina di aiutanti. Per le torinesi, abiti color e parrucca d'argento: «E' una sorpresa che ci ha dato un po' di disagio - fanno notare le torinesi -, ma poi ci siamo abituate». «Sì, la parrucca è stata fatale - conferma Anna Casale - e il trucco ci faceva ingessate. Insomma, ci è sembrato un po' sottotono rispetto ai colori delle modelle». Per raggiungere la sala da pranzo breve passerella fra il pubblico impaziente. Alcune in equilibrio instabile sui tacchi alti dei sandali in plexiglas. Il set, degno di un film hollywoodiano (ha coinvolto un centinaio di persone), è un salone del Museo: pareti bianche, tavolo e sedie trasparenti per dare risalto alle vigorose pennellate di colore che la Beecroft ha voluto dare al suo quadro in movimento. Un menù sontuoso e variopinto curato da Davide Scabin, del ristorante Combal.zero che ha destato qualche perplessità. I piselli, per esempio: surgelati, «ma per esigenze di copione. L'artista - precisa Scabin - ha chiesto di rispettare certe tonalità di colore e ha voluto che frutta e verdura fossero presentate nella maniera più naturale possibile». «Non è importante il particolare dei piselli surgelati - fa osservare Anna Casale -. La cosa interessante è l'atmosfera che si è creata. Mettere intorno a un banchetto persone di età e interessi così diversi che in alcuni casi si conoscono offre una miriade di riflessioni. E poi questo susseguirsi di colori è stata una cosa spettacolare». «Io ho rischiato su certe salsine, ho apprezzato il banchetto soprattutto perché ho potuto osservare il nostro comportamento - dice Renata Novarese -, prima distaccato poi con una voglia sempre più intensa di partecipare». E' stato faticoso, non si sente stanca? «So cos'è una performance, non mi sono stupita. E' stato bello esserci, ho apprezzato il fatto di aver perso la dimensione del tempo. E' stata una esperienza intensa che mi lega ancora di più all'arte». Lei è anche una collezionista, entrerà a far parte della sua collezione? «Forse, sarebbe divertente». La Beecroft usa spesso modelle nude, avrebbe accettato di partecipare nuda? «No. Ho dell'estetica. Alla mia età... sono una nonna».

VANESSA BEECROFT RIPRENDE MODELLE E DAME TORINESI AL CASTELLO DI RIVOLI

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Con la Littizzetto miracolo a Sanremo

... e cambiamolo, «l'argomento»: grazie Zeus! Visto quanto spazio sulla carta stampata dedicato - con tanti mesi d'anticipo - al più famoso Santo italico? Ci raccontano che ci sarà la rivoluzione per merito del giovane Che Renis. Ancora: che ci , forse ci sarà... non si sa, ma è quasi certo epperò firma, un quasi-Baudo... ovvero l'onnipresente (spot inclusi) TeleBonolis che saprà «rivoluzionare» (anche lui!) il canzonettaro un filino decrepito festival sanremese. Ancora non han comunicato di chi saranno le tette ed i c... (rifatte/i, ri-siliconate/i?) che allieteranno i maschiotti spettatori. Quale lacuna imperdonabile! Ci saranno anche le canzonette, è pur vero... quelle importa nulla ai più: giornalisti, critici, pubblico «pagante» (ed è pagante, doppiamente «pagante» - lo si dovrebbe dimenticare - anche il teleutente). Why non un SanRemo che presenti, x una volta, esemplari della fauna sesso maschile del mondo dello spettacolo con, in bella mostra: pettorali ecc., condotto da un CERVELLO femminile, ovvero Luciana LITTIZZETTO? Sarebbe una conduzione originale, ironica, graffiante, divertente... che farebbe anche «digerire» quelle canzonette - ormai da decenni - molto più che mediocri o pietosissime. Un festival presentato dalla Littizzetto lo guarderei anch'io (visto che pago regolarmente il canone)... che avevo deciso, da almeno 30 anni, di non seguirlo: ma che ne ho comunque «tanto», propinato da «Striscia» e da ogni TG (non solo Rai)! Termino con doverosa precisazione: «giurin, giuretta» non sono parente, amica o conoscente della Signora Littizzetto. Cordialità.

Maria Carla

Sei fuori strada, Maria Carla! Renis è molto più «Tony» che «Che». Sempre giovane, sì, ma si tratta di un differente modello sociologico. Ergo, penso che per quest'anno la rivoluzione possa fare a meno della Littizzetto. Peccato, certo, ma non starei a farne una tragedia: con tutti i bocconi indigesti che proviamo a trangugiare, non saranno le canzoni di Sanremo a rimanerci sullo stomaco, no?

Angelo caduto in volo

Carissime, adorate, sognatissime Donne, continuate pure a pensare alle «cose che avrebbero potuto essere, e non sono». Conservatele pulite ed incorrotte nel profondo dei vostri cuori. Se riuscirete a vincere lo sterile rimpianto, saranno per una piccola luce che illumina il vostro cammino. Saranno dei fiori che non colsie, miei dolcissimi Fiori d'Acci... Un giorno, tanti ma tanti anni fa, nelle fiabe, incontro un' incantevole bimba: tenera, delicata, un sogno. Due occhi luminosi ed un pulito. Se è che esistono gli Angeli, sicuramente deve aver preso modello da lei. La corteggio a lungo, con delicatezza. Un bacetto a fior di labbra, appena accennato, poco più che una carezza. Nient'altro. E' storia, l'incantesimo finisce lì. Molti anni dopo, un pomeriggio, sul finir dell'estate, finestrini aperti, transito per il Valentino col mio grintoso coupé. Un tuffo al : ferma sul marciapiede c'è uno schianto di donna. E' Lei. Accosto, si china, professionale: «andiamo?» . Poi trasale, si ritrae, la chiamo per nome, la faccio salire e parcheggio sullo slargo dello «Chalet». Piange e vuota il sacco. Non l'ho più rivista. Sarà che sono e resto un sognatore, in fondo al mio cuore, Lei, è rimasta la bimba appena sfiorata. Un po' di luce allo spinoso cammino della mia vita.

Tino B. [tinobelsito@yahoo.it]

Cervelli bonsai

In località dove sovente io e Alice - il mio Fox terrier - andiamo a passeggiare, era cresciuta sulla roccia una piccola pianta. Con il passare degli anni, la pianta è era trasformata in una sorta di bellissimo bonsai molto decorativo, poiché una persona esperta provvedeva nella potatura e nelle cure adatte. Ieri giunto sul posto notavo con molto rammarico e dispiacere che la piantabonsai era stata letteralmente sradicata. La roccia frantumata faceva intuire che una mano infame e rapace aveva rubato un angolo di bellezza per tutti, a vantaggio - forse - di un giardino privato (amche la pianta sopravviva dopo il trapianto). Sono stato colto da desolazione, ancora più amareggiato il mio amico Dario, la persona che con cura e amore in questi anni ha sempre dedicato del tempo, perché tutti potessero ammirare il «bonsai sulla roccia», che ora non c'è più.

Alberto Domenico Dosio

Il Signore dei Tranelli

Fluidi piuttosto liquidi da riciclare. Pozioni magiche per truccare appalti. Stregoni del potere assoluto lanciano fatture gonfiate. Pungenti spilli e mazzette vudù. Portentosi unguenti per pratiche di ogni tipo. Insomma. Da non perdere. Un'odissea travolgente, carica di suspense fino all'ultimo minuto: chi avrà la meglio tra il comune mortale e il figlio dell'amministratore delegato? Cose mai viste (sempre occultate). Una lotta senza esclusione di colpi di schiena. Nei migliori cinema.

Luca Bersi [webrezza@hotmail.com]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

VW PASSAT VARIANT TDI 130CV BUSINESS
Full optional
di del nuovo € 28.232,00
Nostro Prezzo km.0 € 23.700,00

VW GOLF 1.6 HIGHLINE PLUS
Full optional - navigatore satellitare - ESP
Prezzo di listino del nuovo € 21.041,00
Nostro km.0 € 17.000,00

VW PASSAT TDI 130CV EXECUTIVE
Full optional - interni in pelle
Prezzo di listino nuovo € 28.768,00
Prezzo km.0 € 24.200,00

AZIENDALI

VW POLO 1.4 TRENDLINE 3P
Full optional
Prezzo di listino del nuovo € 15.000,00
Nostro Prezzo km.0 € 12.450,00

VW GOLF GTI TDI 150CV 5P
Prezzo di listino del nuovo € 28.190,00
Nostro Prezzo km.0 € 23.000,00

VW TOURAN TDI
Prezzo listino del nuovo € 23.950,00
€ 19.900,00

concessionario pastorino
C.so Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.3240444 - 011.3299322 - C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (To) - Tel. 011.7808750 - 011.7803450

PORTIERI PROTAGONISTI: OLTRE A MAIO CHE HA NEUTRALIZZATO IL TERZO RIGORE, IMPRESA DELL'ESTREMO DIFENSORE DEL GLEISCAR

De Rossi, gol speciale

Ha segnato tirando dalla sua area

Paolo Accossato

C'è chi sottolinea la solitudine nell'area di rigore quando l'azione si svolge lontana e chi preferisce puntare sul loro estro o su quella giusta dose di follia che rendono il ruolo atipico e per certi versi speciale. Sta di fatto che le storie di portieri fanno sempre notizia, sia che al centro dell'evento ci sia l'ennesimo rigore parato, sia che il numero uno assurga a notorietà per aver segnato quello che di solito salva, vale a dire un gol.

Nella quarta giornata di andata del torneo di Promozione il match Viguzzolese-Trofarello (ultima contro penultima in classifica) assurge agli onori della cronaca per la strepitosa follia di due numeri uno lontani oltre novanta metri l'uno dall'altro. Siamo al 7' del primo tempo e l'arbitro fischia un fuorigioco di un giocatore della Viguzzolese pressoché sulla linea dell'area di rigore. Fabrizio De Rossi, portiere ventiquattrenne del Gleiscar Trofarello posiziona la sfera sul posto di battuta e dopo una lunga rincorsa cerca di calciare con forza in direzione della bandierina del calcio d'angolo nella metà campo opposta.

Il resto lo racconta lo stesso De Rossi: «Ho un calcio molto forte e l'intenzione era quella di rinviare per favorire l'intervento di un mio compagno sulla fascia laterale. Tuttavia, paradossalmente, non ho colpito bene la palla dandole un po' di effetto con l'esterno e la traiettoria è risultata così lunga e centrale. Il mio collega avversario era fuori dai pali ed è stato sorpreso: la palla è rimbalzata più o meno all'altezza del dischetto del rigore e l'ha scavalcato andandosi ad infilare nella porta sguarnita».

E pensare che non c'era neppure un alito di vento. Continua Rossi: «Ogni tanto i miei compagni mi rimproverano perché calcio troppo forte e la palla finisce direttamente tra le braccia del portiere avversario. Questa volta mi è andata bene anche se, devo dire la verità, il gol è stato parecchio fortunato. In più io non mi sono neppure accorto di aver segnato, pensavo che la sfera fosse stata toccata da un attaccante. Ho capito solo quando ho visto dieci compagni venire verso di me per abbracciarmi. Peccato che poi abbiamo perso 4-1».

L'anno scorso De Rossi sfiorò la rete in quattro occasioni, sempre gettandosi nell'area avversaria su corner negli ultimi minuti e scheggiò anche un palo di testa. Cinque anni or sono, invece, nel campionato Juniores, quando giocava nel Savonese, De Rossi è stato artefice di un'impresa parando due rigori nella stessa partita.

L'esperto di tiri dagli undici metri in Piemonte è senza dubbio Antonio Maio, arrivato alla terza parata su rigori calciati. Il portiere del Canavese aveva già ipnotizzato Lazzaro dello Sparta Vespolate e Andric del Trino. Domenica ha fatto tris intercettando il penalty di Di Nola della Castellettese. Per lui ordinaria amministrazione visto che il fatto è avvenuto alla metà del secondo tempo mentre i due precedenti rigori Maio li aveva parati a tempo scaduto.

Per Riccardo Milani, tecnico da quest'anno del Canavese, Maio è un importantissimo valore aggiunto: «Avevo sentito spesso parlare bene negli scorsi anni di questo ragazzo, non lo conoscevo personalmente. Ora posso dire che, a prescindere dalle ottime capacità tecniche, sa dare grande sicurezza al reparto e fa gruppo anche fuori dal campo. Per quanto riguarda i rigori, ha una dote particolare in quanto sa leggere benissimo la direzione del tiro tanto che le parate che effettua sono addirittura facili tanto è la naturalezza con cui le compie».

Antonio Maio (Canavese) quest'anno ha già neutralizzato tre calci di rigore

GIAVENO E SETTIMO DOMINANO IL

Che coppia in Eccellenza

E' tutta torinese la vetta del gruppo A di Eccellenza: dopo anni di predominio di formazioni novaresi o del verbano cusio ossola è già una notizia. La coppia di testa è formata da Giaveno Coazze e Settimo, due società ormai storiche nella categoria, che per organizzazione e per storia avrebbero i meriti per la salita nel Campionato Nazionale Dilettanti. Entrambe sono ancora imbattute e ad ogni prime quattro giornate di campionato hanno inanellato altrettanto successi.

Il Giaveno Coazze dispone tra l'altro della miglior difesa con Miglino, ex portiere del Canavese, battuto in una sola occasione. Da quest'anno i rossoblù sono allenati da Licio Russo, un tecnico sempre ai vertici nelle ultime stagioni tanto da aver sfiorato la promozione con Orbassano e Rivoli. La società di Giai Arcota ha in estate effettuato una campagna acquisti mirata al primo posto del girone con gli arrivi di Mollica, Gharizadeh e Consaro inseriti in un gruppo già competitivo. E il campionato per ora dà ragione a Baron e compagni che hanno già messo in riga importanti pretendenti al titolo come Rivarolese, Lascaris, Arona e Cirievaudа.

Il Settimo di Piero Lovera guidato da Riccardo Boschetto è invece la piacevole sorpresa del gruppo. Partite senza il peso del pronostico dalla loro, le violette hanno inanellato vittorie su vittorie mandando a raffica in gol Viola (4 reti) e Rizzo (2 centri). [p. acc.]

VOLLEY: SECONDA GIORNATA PER L'A1 FEMMINILE

Chieri a Vicenza per offrire il bis

Enrico

Neanche il tempo di esultare per il successo Modena, che per Chieri stasera c'è già un nuovo appello. La seconda giornata, una delle cinque infrasettimanali del campionato, mette di fronte al PalaCis di Vicenza (ore 20,30) le collinari alla Minetti Infoplus, sconfitta all'esordio al tie-break sul campo di Forlì. Sulle ali dell'entusiasmo per il 3-0 di domenica, Perona e compagne cercano il bis: il palasport veneto non è però semplice visto che nella passata stagione solo le grandi nella regular season riuscirono a portare a casa l'intera posta.

Il dilemma per il tecnico delle piemontesi Parisi sarà quale schiacciatrice tenere fuori inizialmente dallo starting six; contro Modena la panchina è toccata a Carmen Turlea, reduce dagli Europei, che ha lasciato il posto a strepitosa Brigitte Soucy, migliore in campo. La canadese in questo periodo non è in discussione, e probabilmente anche questa sera giocherà dal primo minuto. Avere comunque a disposizione la Turlea, pronta a subentrare in qualsiasi momento, è per Parisi un lusso che pochi allenatori hanno. Marinova in regia, Soucy e Leto ali, Perona (non meglio) e Vincenzi centrali con la Zetova opposto: questo il probabile sestetto iniziale, con Borri libero.

Le venete, una coppa Cev vinta nel 2001, si affidano invece al grande momento di forma della kazaka Tatiana Menchova, miglior marcatrice dell'intera prima giornata con 31 punti. Capitano delle è Gaby Perez Del Solar, peruviana trapiantata in Italia dal 1988, capace di indossare sette maglie differenti e di vincere ben tre scudetti; al suo fianco avrà al centro Stefania Paccagnella, mentre schiacciatrici saranno l'ex Bergamo Nikolic e la brasiliana Paterlini, con Zilio libero e le De Luca inizialmente fuori.

Natasa Leto, schiacciatrice croata di Chieri

Carlo Parisi e Mauro Marasciulo, allenatore della Minetti, in si sono già affrontati quattro volte, una l'anno (poi Marasciulo è stato esonerato da Padova) e tre nel 2001/02: il bilancio è di 2-2, con Parisi avanti nel conteggio dei set per 10-7. Una sorta di "bella" personale, questa sera: in attesa della rivincita nel girone di ritorno.

BOCCE: NELL'IMPIANTO FRANCESE DI PLAINE DU VAR

Ballabene guida l'Italia ai campionati mondiali

Giovanni Capponi

Con l'inaugurazione del bocciodromo della Plaine du Var hanno avuto inizio ieri a Nizza i campionati mondiali di bocce Seniores, presenti giocatori di 26 nazioni (16 europee, 5 africane, 5 delle Americhe e 1 ciascuna di Asia e Australia). L'Italia si presenta con 5 elementi scelti dal ct torinese Giuseppe Vaglio: Carlo Ballabene (Ferrero Caudera Ciriacese) per l'individuale e le coppie con Piero Amerio (Tubosider At), Denis Pautassi (Autonomi Botta Engineerung Fossano) per il combinato e il tiro di precisione, Marco Ziraldo per il tiro progressivo e la staffetta con Massimo Griva (i due velocisti, provenienti dalla Pontese e dal Pianezza, gareggeranno dal 18 ottobre per la Tubosider Asti). Manca nella squadra azzurra l'eporediese Fabrizio Deregibus che domenica nel Memorial Mario Bombelli ha realizzato nel tiro di precisione un magnifico che eguaglia il record mondiale.

L'Italia ha buone possibilità di conquistare più di un titolo dei sei in palio nelle gare che proseguiranno senza soste fino a domenica. Le finali dell'individuale e del combinato si disputeranno sabato alle 18, quello tiro di precisione alle 11,30 di domenica e nel pomeriggio toccherà prima alla staffetta, poi alle coppie infine al tiro progressivo.

Nell'ultima edizione dei mondiali, a Kranj in Slovenia, vincemmo solo con Ballabene-Amerio un bronzo con Ziraldo nella navetta, auguriamo alla nostra squadra di poter fare meglio in quest'occasione in modo da presentarsi a Torino nel 2005 un prezioso bagaglio di medaglie. Meglio andò agli europei dove il bottino dei bocciofili italiani fu cospicuo.

Al rientro dalla Costa Azzurra partiranno i campionati a A e . L'anteprima di Banchette, domenica scorsa, ha visto il successo del Brb Olivetti Ivrea sui coriacei campioni d'Europa del Ferrero Caudera, ma la Tubosider era completa ed i campioni d'Italia di Fossano si sono presentati in tono . Il miglior risultato tecnico è stato, l'abbiamo già detto, quello nel tiro di precisione di Deregibus che si è affiancato al francese Baptiste, a Carlo Ballabene ed a Franco Buosi, che avevano già raggiunto i 34 punti nel 2001, nel possesso del primato.

IPPICA: TROTTO A VINOVO

Tra le puledre Eveline favorita

Riunione infrasettimanale di trotto oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo. La prova di maggior dotazione è programmata in apertura e riservata alle puledre di due anni. Considerata l'età è dunque la scarsa esperienza delle concorrenti, diventa difficile fare un pronostico attendibile: proviamo comunque Eveline del Ronco, l'ottimo Tiberio Cecere sulky, davanti a Elois Classic ed Etrille, senza però trascurare Elba Casei.

Equilibrate anche altre due corse riservate ai gentili nella 7ª per cavalle di tre anni citiamo Dancevite, nella per quattro anni segnaliamo Cartomante, entrambe guidate da Andrea Guzzinati.

I favoriti (inizio delle corse alle ore 16): I. Eveline del Ronco, Elois Classic, Etrille; II. Cylon, Clico Veuve, Caballero; III. Ensor Mb, Evergum, Erotico; IV. Zollier, Caimano Nor, Birimbao Bip; V. Al Volo, Babilonia, Ciro di Civa; VI. Viverone, Atteso , Bonnie Pd; VII. Dancevite, Dinastia Or, Delivery Bar; VIII. Dramma Domar, Dominio di Mar, Dostoy Vol; IX. Cartomante, Casquette, Carolina D'Avi.

GOLF: PRO-AM A I GIRASOLI

Veronica in fila le

Veronica Zorzi è la più brava, con un bel 65, tra le professioniste golf che si sono cimentate sulle 18 buche de I Girasoli a Carmagnola nella prime Pro-Am riservata alle sole donne.

Il club diretto da Antonello Roccia, che si è sempre distinto nella promozione, ha voluto dare vita ad un'altra simpatica tradizione chiamando a raccolta le proettes. Non hanno risposto in molte, ma si è infranto finalmente un tabù.

Seconde a pari merito con Sophie Sandolo e Isabella Maconi, che ha vinto la Pro-Am Srixon con la squadra formata anche da Paola e Francesca Fabbrini e da Isabella Calogero con 129 colpi, precedendo le formazioni Sophie Sandolo 130 ed Elena Polloni.

● **TRIATHLON.** Non è andata bene ci si aspettava per gli atleti torinesi la due giorni giovanile programma a Marina di Pietrasanta, in Versilia. Ai Campionati Italiani Allievi e Juniores, infatti, la squadra femminile non ha potuto gareggiare a causa del forfait della Palazzin. Eleonora Sandri si è ritirata durante la gara ed il miglior piazzamento tra i maschi è stato il dodicesimo posto di Francesco Cucco, classe 1986, al primo anno di attività.

TUTTI I RISULTATI

BIATHLON

1° Trofeo Mondoacqua. *Maschile.* Giovani e Seniores (1984 e precedenti): 1. M (Valle Ellero) p. 420; 2. M. Bellet (Sansicario) 390; 3. P. Vivalda (Valle Ellero) 360. Allievi (1989-90): 1. , Basso (Valle Ellero) p. 440; 2. A. Gola (Valle Pesio) 320; 3. P. Dutto (Valle Pesio) D. Ragazzi (1991-92): 1. A. Rocchia (Valle Stura) p. 380; 2. F. Rosa (Cedas) 370; 3. A. (Sansicario) 340. *Femminile* Giovani e Seniores (1984 e precedenti). 1. B. Gerbotto (Valle Pesio) p. 400; 2. O. Rosa (Cedas) 380; 3. R. Fiandino (Sansicario) . Allieve (1989-90): 1. E. Treves (Valchisone) p. 480; 2 I. Pontonio (Cedas Fiat) 330; 3 B. Giuliano (Valle Ellero) . Ragazze (1991-92): 1. V. Bessone (Valle Pesio) p. 480 punti; 2. M. Magnetto (Valle Stura) 300; 3. G. Gola Giulia (Valle Stura) 280.

GOLF

Tee d'Oro Vinci a Fiano (Torino La Mandria). 1ª cat., Lordo: F. Molinari-A. Garbaccio 144. Netto: 1. R. Boeri-C. Costa 138; 2. F. Gaido-F. Bono 143; 3. A. Provenzale-A. Nicolello 146. Signore: C. Bono-P. Cravedi 149. 2ª cat., Lordo: C. Boeri-S. Kambeyanda 37. Netto: 1. F. Crova-P. Pennazio 77; 2. D. Lageard-G. Lageard 71; 3. C. Garbaccio-A. Petrachi 70. Signore: L. Tinivella-F. Picco 55.
1° Trofeo Progetto a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: M. Reviglio 31. Netto 1ª cat.: 1. R. Vassallo 40; 2. . Ponte 31. 2ª cat.: 1. E. Di Crescenzo 37; 2. G. Gili 37. 3ª cat.: 1. F. Musso 41; 2. S. Marca 37. Signore: R. Pochettino 34. Senior: G. Corradi 35.
1° Coppa Prima Neve a Pecetto (I Giliegi): 1. B. Cravetto-A. Beroffa-M. Antonangeli-L. Vicentini 48; 2 . Possio-C. Ranotti-C. Pastore-D. Carpani 48; 3. E. Vidotto-A.M. Gillo-M. Bonsignore 47; 4. L. Fassio-E. Fassio-E. Fassio-S. Rizzo 47; . A. Grimaldi-F.M. Grimaldi-P.G. Casalone-R. Valdani 45. Driving Contest, Maschile: V. Tabasso; Femminile: E. Boggio. Nearest to the pin: M. L. Fassio. F. B. Cravetto.
European Green Tour ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: . Panero 37. Netto 1ª cat.: 1. M. Davico 39; 2. S. Rosa Clot 39. 2ª cat.: 1. N. Gemi 41; 2. G.C. Demichelis 37. 3ª cat.: 1. R. Manzoni 41; 2. G. Rovero 39. Signore: A. Quagliotto 36. Senior: . Facello 37.
Dirgolf Cup ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: . Vicari 32. Netto 1ª cat.: 1. B. Golè 35; 2. G. Gaeta 35. 2ª cat.: 1. L. Perin Riz 35; 2. F. Marchisio 34. 3ª cat.: 1. M. Bevolo 38; 2. C. Alacevich . Senior: G. Vezzani 34. Signore: S. Martinengo 29. Amici Dirgolf. Lordo: J. 36; Netto 1ª cat.: 1. R. Rocca 35; 2. E. Giacometti . 2ª cat.: 1. . Stecco 39; 2. F. Maniglia 39.
Coppa Gioiellerie Olivero a Torino (Stupinigi). Lordo: G. Canale 24. Netto 1ª cat.: 1. F. Appiano 38; 2. E. Cravero 35; 3. C. Ridolfo 33. 2ª : 1. Cam. Astori 39; 2. Car. Astori 36; G. Grassidonio 36. 3ª cat.: 1. I. A. Bracco 45; 2. F. Vitale 43; 3. M. Appiano 39. Senior: E. Ambros 36. Signore: E. Canale 36.
Coppa del Presidente a Druento (Cascina i Merli). Lordo: A. Nappi . Netto 1ª cat.: 1. F. quintero Medina 134; 2. F. Poggi 145. 2ª cat.: 1. . 74; 2. P. Maffioli 72. Premi giornata. 1° gir.: 1 W. Fumero 77; 2. M. Bortolotto 77. 2ª cat.: 1. V. Di Grado 39; 2. G. Marta 36. Signore: R. Testa 31. Senior: G. Carello 32.
Louisiana d'Autunno a Moncalieri. Netto: C. Biglia-G. Sorbone 53; . A. Ruotolo-M. 54; 3. S. Chiarella-C. D'Agostin 54. Mista: A. Chiabotto-G. Chiabotto 55.

PALLAVOLO

Coppa Italia serie . *Maschile.* Gir. A (6ª gior.): Mondovì-Plastipol Ovada 3-0, Erbavoglio Asti-Più Volley Chieri 3-1. Classifica: 11; Asti 10; Mondovì 9; Ovada 6. *Femminile.* . A (6ª gior.): Lilliput Settimo T.-Ceruttì Pinerolo 2-3, Più Volley Moncalieri-Carmagnola 0-3. Classifica: Settimo 16; Pinerolo 14; Carmagnola 6; Moncalieri 0.
Coppa Piemonte. *Maschile.* Fase 1 (5ª-6ª gior.): Gold Gallery Pinerolo 1-2, Gold Gallery Pinerolo-Olimpia Ao 0-3, Olimpia Ao-Chisola 3-0, Santhià-Pavic No 0-3, Pavic No-Arti e Mestieri 3-0, Arti e Mestieri-Santhià 2-1, Pgs Stella Rivoli-S. Paolo Ascot Ascensori 2-1, S. Paolo Ascot Ascensori-Armani Trecate 3-0, Armani Trecate No-Pgs Stella Rivoli 1-2, Riviera delle Alpi-Valdigne 3-0, Valdigne-Alto Canavese 3-0, Alto Canavese-Riviera delle Alpi 2-1, Più Volley Nuncas Chieri-Gs Pino 1-2, Gs Pino-Noicom To 3-0, Noicom To-Più Volley Nuncas Chieri 1-2, Allotreb S. Anna-S. Benigno 2-1, Più Volley Moncalieri-Allotreb S. Anna 2-1, S. Benigno-Più Volley Moncalieri 1-2, Gs Quattrovalli Al-Mangini Nov. 2-1, Mangini Novi-Savigliano 2-1, Savigliano-Gs Quattrovalli Al 1-2, Fortitudo Nuova Elva-Derthona 1-2, Derthona-S. Damiano 3-0, San Damiano-Fortitudo Elva 0-3, Rotoflex Villafranca-Sporting Parella 3-0, Sporting Parella-Meneghetti 1-2, Meneghetti-Rotoflex Villafranca 0-3, Lib. Borgo S. Dalmazzo-Galup Pinerolo 3-0, Galup Pinerolo-La Commerciale 3-0, La Commerciale Alba-Lib. Borgo S. Dalmazzo 0-3. Classifica: Gs Pavic, Villafranca 18, Aosta 16; Alessandria 14; 12; Gold, Chisola, Santhià 12; S. Paolo, Nuova Elva, Valdigne 11; Arti e Mestieri, Meneghetti, Riviera delle Alpi 10; Derthona, Borgo S. Dalmazzo 9; Moncalieri, Savigliano, Pino 8; Trecate 8; Allotreb 6; Alto Canavese, Galup 5; S. 4; Nuncas 3; Alba, Noicom, S. Benigno 2; Parella 1.

FERRERO. NOICOM TORO ASSICURAZIONI

Il pane della ricerca

Il cancro ha trovato pane per i suoi denti. Dall'8 all'11 ottobre unitevi all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "il pane della ricerca" presso oltre 2000 punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiutateci così la ricerca a non accontentarsi solo delle briciole. Per adesioni e informazioni chiamate il Numero Verde 800 191020.

Con il patrocinio della Regione Piemonte

Unione dei Panificatori Artigiani del Piemonte

I LEO Club piemontesi

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

In collaborazione con

UniCredit Banca · LA STAMPA · BGS · ACEMIT · digital · DEBATIN

RITROVI

AMERICA: festa spumeinol E tanta buona musica.
DU PARC: 15,15 e 21,15 successi di Alma.It venerdì festa del segno zodiacale bilancia.
LA LUCCIOLA: T. 200097 - 15 RDI - ore 21 Noi ci rincontriamo Lutrario tel. 011.284600
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Erotic show Tel. 011.5620968.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Antonio Ioli fotografo
FOGLIATO: pittori
PIRRA: Maya Koptzeva

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Mario Chessa
BIASUTTI E BIASUTTI: Gilardi
CARLINA: Carol Rama tel. 011.8173344

Avviso al pubblico

TEATRO REGIO TORINO

QUESTA SERA ANNULLATA RECITA DI SIMON BOCCANEGRA

In seguito all'annullamento, per motivi tecnici, della recita di *Simon Boccanegra* di questa sera, si informano i possessori di biglietto che potranno richiedere lo spostamento su altra data, compatibilmente con i posti disponibili, o il rimborso corrispettivo al valore del biglietto. Il rimborso potrà avvenire dal 9 al 17 ottobre 2003 presso la Biglietteria del Teatro Regio. (Da Martedì a Venerdì: 10,30 - 18, Sabato 10,30 - 16). *Informazioni* Tel. 011.8815557.

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DA AI CINEMA
mediafilm
FREDDY vs. JASON
www.mediafilm.it

MEDUSA FILM PRESENTA
THE DREAMERS
I SOGNATORI
UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI
RDS
DA VENERDÌ A TORINO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA
Programmazione 9 ottobre
VS. JASON 22.00
TERMINATOR 3 13.50 - 15.10 - 17.25 19.00 - 19.45 - 21.30 22.00 - 24.00 - 00.30
BALLISTE 13.05 - 15.15 - 20.00
CONFIDENCE 17.30 - 22.20 - 00.35
L'APETTA GIULIA 13.20 - 15.05 - 17.00
PIMPI ...UE EROE 13.00 - 14.55 - 16.40 - 18.30
MATRIMONIO 13.40 - 15.00 - 15.50 - 17.10 18.00 - 19.30 - 20.10 - 21.40 22.30 - 23.50 - 00.50
IL GENIO DELLA TRUFFA 14.50 - 17.15 - 19.50 22.15 - 00.45
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA 13.15 - 15.20 - 16.10 18.20 - 19.10 - 21.20 22.10 - 00.20 - 1.05
CALENDAR GIRLS 20.20 - 22.40 - 1.00
La proiezione dei film inizia 20 minuti l'orario indicato
9 Sale con parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Settimo (To)
Per prevendita tel. 011 38 111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ TAC RIDOTTO

OGGI ALL'ERBA
CANNES 2001 PREMIO DELLA GIURIA
La Cinque della Sera
SAMIRA MAKHMALBAF
www.bimfilm.com

FRATELLI MARX
LUX
MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO
GIOVANNI DI
MORGAN FREEMAN
BILLY BOB THORNTON
HOLLY HUNTER - KIRSTEN DUNST
Levity
www.cdifilm.it

UN UNA SPIA
UN
SEAN CONNERY
LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
www.20thfox.it
DA VENERDÌ A TORINO

Siete al matrimonio dell'anno assaggio di...
AMERICAN PIE
IL MATRIMONIO
www.uip.it
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SCHWARZENEGGER
TERMINATOR 3
MACCHINE RIBELLI
www.terminator3.it
AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

NICOLAS CAGE SAM ROCKWELL ALISON LOHMAN
IL GENIO DELLA TRUFFA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
- WARNER VILLAGE

MASSIMO - MULTIPLEX PATHÉ
Concorso Venezia 60
VINCITORE LEONCINO D'ORO - AGIS SCUOLA 2003
I Sigg.ri Presidi interessati ai Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970

NAZIONALE
«Un gioiello.»
(Goffredo Fofi - Panorama)
FESTIVAL DI CANNES 2003
SELEZ
APPUNTAMENTO A BELLEVILLE
PER PRENOTAZIONI SCOLASTICHE
TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800 819616

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 gentile richiesta; 14.00 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 24.00 Autocc...

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Orsetti del cuore; 14.30 **Rosalba fanciulla di Pompei**, Film; 20.30 Remigio; 22.30 **Il figliuccio padrino**, Film.

QUENTA RETE
20.30 Musica e big; 22.30 Torino magica; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 20.45 Tinamite; 21.00 Sorrisi d'estate; 22.15 Sorveglianti speciali; 23.30 Blue sport.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale, 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novestadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg nullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Wishbone, il cane dei sogni, TF; 21.00 **Onde cerebrali**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Onde cerebrali**, Film; 22.30 Pietre vive, Doc.

TELESTUDIO
20.30 **Silver bears**, Film; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli insieme; 23.15 Italia magica; 0.15 Autocasioni.

VIDEONORD
15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL 011 5157.511. Aperto dalle 9 alle 20. Ore 12-20 apertura della mediateca. Mostra fotografica Une nuit au Louvre, J. Christophe Ballot, fino al 25 ottobre.

ZONA Via Pinelli 23, Torino. Tel. fax 011 484.944. Nell'ambito di **Verso una Polonia Europea**, domenica 12 ottobre ore 21 intervento di F. Calalucchi. Ore 21,30 spett. **Ferdydurke**, del T. Provisorium & Kompania Teatr - presso L'Espace via Mantova 38, Torino. Ingr. € 10 rid 8, tnd. 011 484944.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel. 011 8125.606. Anteprima Torino or.: 14; 18,30; 20; 23,30 Film in concorso.

STALKER TEATRO. Piazza Montale 14 bis/a. Torino 7399.833 - 348 4405034. Non pervenuto.

INTRIGANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel. 011 643.038. Dal 17 ottobre al 18 dicembre 2003 rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo. F... CRT. Santibonfanti@teatranza.it

Affratellamenti Arci Via Palestro 11, Moncalieri. Tel 011 645 740. Programmazione attività stagionale 2003-04. Per informazioni in orario 14,30-19,30. www.teatranza.it

TEATRO DI DOGNISO. Non pervenuto.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 1, Torino. Tel. /fax 011 5211.570. Comp. Anna ... presenta Lettere ..., di P. Ferrero. Regia di O. ... Questa sera ore 20,45 chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ingr. ... www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 6698.594. L'11 ottobre ore 16,30 ingr. gratuito Sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31 Torino, per Ottobre Andani, Beppe Turletti (fisarmonica e voce) e Alberto Aglietti in A me piace ...

CRUT. (Università di Torino), tel. 011 817.34.21; Fax 011 812.28.02. 29-30. Non pervenuto.

... fax 011 4368730-8190522 Progetto Pirandello. **I giganti della montagna**. Stagione 2003-2004. 26/9 ore 15,30. Inf. 011 4368730.

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30 - 19.30 (Spazio Toro)
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30.
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 18-21 in diretta dal quotidiano

eliseo e NAZIONALI
«Dopo dieci minuti prende il pubblico per la gola e non lo molla più.» (Corriere della Sera)
«Gus Van Sant ha fatto bellissimo film» (La Stampa)
Il film che non può mancare
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI CANNES 2003
Elephant
UN FILM DI GUS VAN SANT
HBO FILMS www.bimfilm.com

EMPIRE

"Piva fa rivivere "Il Sorpasso" il capolavoro di Risi"
La Repubblica
"Piva ha estrema facilità narrativa e si immette, con un road movie decapottabile, nel solco della commedia all'italiana"
Corriere della Sera
"Una fascinosa ed intrigante Bari notturna on the road"
Gazzetta del Mezzogiorno
"Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio, difficile dire chi sia migliore"
Il Tempo

MIO COGNATO

le trame

I FILM

ALLE [redacted] DELLA SERA. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei taleban Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza ● ● ● [Massimo]
AMERICAN PIE: IL [redacted] Comico. Ritorna il gruppo di amici di «American Pie» in questo terzo episodio della serie. Jim si sposa e invita alle nozze gli ex compagni di college ● ● ● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
AMORFU'. Drammatico. Sonia Bergamasco è una laureanda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un musicista [Due Giardini]
ANYTHING ELSE. Commedia. Woody Allen è un insicuro artista newyorkese che s'invaghisce di una giovane (Christina Ricci) ● ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]
APPUNTAMENTO A BELLEVILLE. Animazione. Madame Souza è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori ● ● ● [Nazionale]
BALLO A TRE PASSI. Drammatico. L'esordio di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali» ● ● [Fratelli Marx]
BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente normale, di una terrorista (Maya Sansa) ● ● ● [Massimo, Pathé]
CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un [redacted] dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario ● ● [Adua, Arlecchino, Reposi, Medusa, Pathé]
IL [redacted] Commedia drammatica. [redacted] Hoffman [redacted] il rapporto che s'instaura tra il professore di storia Kevin Kline e un nuovo studente, figlio di un senatore. [Valentino]
CONFIDENCE. Azione. [redacted] truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman), boss della malavita ● ● [Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]
ELEPHANT. Drammatico. Palma d'Oro al Festival di Cannes, il film di Van Sant («Will Hunting») ritrae un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ● ● ● ● [Eliseo, Nazionale]
IL GENIO DELLA TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne ● ● ● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una [redacted] comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del Muro: i familiari non intendono svelarle quanto accaduto ● ● ● [Erba]
LEVITY. Drammatico. Un uomo (Billy Bob Thornton) ha ucciso un ragazzo e vive nel rimorso: in libertà dopo quasi 20 anni di galera, cerca un modo per redimersi e comincia a lavorare in una comunità all'interno di un malfamato quartiere ● ● [Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathé]
LIBERI. Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata ● ● [Eliseo]
[redacted] Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa ● ● ● [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MIO C[redacted] A Bari rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato, assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini) [Empire]
[redacted] E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un anziano bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori ● ● ● [Centrale, Marx, Due Giardini]
[redacted] SPOSI [redacted] SESSO. Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui è un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza [Alfieri]
PER SEMPRE. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla [redacted] gente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Olimpia]
PICCOLI AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio ● ● ● [Alfieri]
[redacted] E PORTAMI VIA. Drammatico. Tonino Zangardi porta sullo schermo una storia d'amore tra due adolescenti, in quartiere di periferia in cui si scontrano popolazione e comunità Rom. [Emilia]
IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Ciprì e Maresco portano sugli schermi la storia di due marmisti siciliani [redacted] la [redacted] del cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare da una star di Hollywood ● ● ● [Fregoli]
TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso difende John Connor dalla terribile Terminatrix Kristanna Loken ● ● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]
[redacted] E DONNE, AMORI & BUGIE. Commedia. Eleonora Giorgi racconta la storia di Giovanni e Anna. Sposi giovanissimi degli anni Sessanta, hanno cinque figli e sono in crisi. [Doria]

I GIOVANI VIOLINISTI AL MUSEO ACCORSI PER LA NUOVA ARCA

Paolo Gallarati

FRISCHENSCHLAGER CHE BRAVI ALLIEVI

La Nuova Arca ha presentato nella saletta del Museo Accorsi «I solisti di Frischenschlager», vale a dire gli allievi che il violinista, docente nell'Università della Musica di Vienna, coltiva da anni e ha portato a un notevole livello di tecnica e maturità. S'è trattato di un vero e proprio saggio scolastico ad alto livello, che mostra le caratteristiche di una scuola che raduna allievi di tutto il mondo: questi ragazzi suonano bene, chi più chi meno, perché lo strumento ad arco richiede un perfezionamento continuo e di lunghissima durata ma, quel che è più importante, fanno musica con naturalezza, capiscono quello che suonano, danno ad ogni frase il giusto rilievo e trasmettono al pubblico l'entusiasmo della loro passione giovanile. La saletta del Museo Accorsi si presta assai bene alla musica da camera: una settantina di posti, ambiente raccolto, acustica non dispersiva, vicinanza tra pubblico e esecutori che non devono salire su di un palcoscenico ma suonano a diretto contatto con chi ascolta, il che dà alle esecuzioni un senso di confidenza e affabilità del tutto particolari. Il programma comprendeva una sonata di Hummel ma anche, e soprattutto, Bach e Mozart, i due colossi della musica settecentesca, che la Fondazione Accorsi accoglie come espressione naturale del gusto artistico cui dedica le sue sale perché, dell'arte settecentesca, Bach e Mozart possiedono la brillantezza [redacted] fascino esteriori, arricchiti dalla profondità che sappiamo. Di Bach è stato eseguito l'Adagio e fuga dalla Sonata BWV 1001 per violino solo; di Mozart le Sonate KV 454 e K.V.304 per violino e pianoforte, il Trio K.V. 498 e un movimento del Duo per violino e viola K.V.423 che [redacted] volentieri ascoltato per intero, essendo uno di quei capolavori appartati, di rarissima esecuzione, somiglianti in parte ai quartetti, e miracolosamente giocati tra economia di mezzi e ricchezza di effetti. I solisti Valja Dervenska, Mauro Iurato, Luca Lombardo, Ilja Marinkovic e Bohyum Kim hanno saputo far apprezzare le bellezze delle musiche eseguite, trovando nel pianista Achille Lampo il più sicuro dei collaboratori. Applausi cordialissimi

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Or.: 16 [redacted] 20.20 22.30
Adua 200 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
Adua 400 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
Int. € 6,50; rid. 4,50.
[redacted] 1 Piccoli affari sporchi, di S. Frears con B. Wong, S. Lopez, A. Tautou. Or.: 20.10; 22.30
[redacted] 2 Oggi sposi niente sesso, di S. Levy con A. Kutcher, B. Murphy. Or.: 20; 22,30
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiez. entro 17,55 € 4,25; Cinecard 2,50 - Dopo 17.55 6,75. Cinecard [redacted] anziani [redacted]
Sala 1 ♿ Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30
Sala 2 ♿ American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Sala 3 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190.
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16.00; 18.10; 20,20; 22,30
Sala 2 Calendar girls, di N. Cole, A. Crosbie, H. Mirren. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Pom. € 4,15; g/a pas 15 3,10; sera 6,20; rid. 4.15 IN + 5,20
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22,30

[redacted] ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom 1° spett. € 2,00; dopo 3,50; rid. 3,00; sera 6,50; rid. 4,50
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con D. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CINEPLEX [redacted] piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 19919991
Fino alle 18 € 4,50; senior 3,50; dopo 7,00; [redacted] 3,50; rid. 4,50
La maledizione [redacted] Prima Luna, [redacted] Verbinski con J. Depp, G. [redacted] O. [redacted] Or.: 16; 19.10 22.20.
Anything Else, di W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. [redacted] A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15.40 18.00; 20.20; 22.40
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 14.50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50
Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50, porg. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00 R 4,50, IN + 5,00.
Uomini & donne, amori & bugie, regia di E. Giorgi con O. Muti, P. Giammarelli, S. Vitale. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

DUE [redacted] ● via Monfalcone [redacted], tel. 011 3272.214
1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; a/r 3,00.
Sala Giverny Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22 [redacted]
Sala [redacted] Amorfù, di E. Piovano con S. Bergamasco, I. Oliva. Or.: 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22,45.

[redacted] ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; rid. 6,50; Aiace 4,50.

Eliseo Grande Liberi, di G. M. Tavarelli con L. M. Barruano, E. Germano, [redacted] Grimaudo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Blu Per sempre, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
Eliseo [redacted] ♿ Elephant, di G. Van Sant con A. [redacted] E. Deulen, C. Finkley. Vietato minori 14. Or.: 15.45; 17.10; 18.55; 20.50; 22.40

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 011 813.8237
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,00
Mio cognato, di A. Piva con L. Lo Cascio. Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50
Erba 1 Goodbye Lenin, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi Teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.253
Pom. € 4,20; pom. a/g Cinecard 3,10; sera 6,70; rid. 4,50; IN+ 4,50.
Prendimi e portami via, di T. Zangardi con V. Golino e R. Lagana. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 [redacted]
€ 7,00; rid. 5.00; anz. 3.50
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: 16,30 19,30; 22,30

F.LLI MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; pom. 3,50; sera 6,50; Aiace 4,50, a/r 3,00
Sala Groucho Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40
Sala Chico Levity, di E. Solomon con M. Freeman, H. Hunter, B.B. Thornton. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; [redacted]
Sala Harpo L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno. Or.: 16.30 18,15. Ballo a tre passi, di S. Mereu con C. Ducey, Y. Abecassis. Or.: 20,35; 22.30

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
Campagna promoz. int. [redacted] anz. [redacted] tessera AcI 2,00.
Goodbye Lenin, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 16.45; 19.00; 21.15

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo [redacted], tel. 011 5805.768
Vedi teatro

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00; anz. 3.50; sera 7.00; rid. 5,00.
Ideal 1 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 14.30; 16.30; 18,30; 20.30 [redacted]
Ideal 2 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. [redacted] 14,30; 17,15; 20; 22,40.
Ideal 3 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ideal 4 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. [redacted] A. Abbrescia. Or.: 15,30; 17.50; 20,10, 22,30
Ideal 5 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,40; 17,10; 20,10; 22,30.

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Pom. € 4,50; pom. a/g/cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; IN+ 5,00
Levity, di E. Solomon con M. Freeman, H. Hunter, B.B. Thornton. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

MASSAUA ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.808.
€ 6,50; rid. 4,20; anz. 3,60
[redacted] 1 Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30
Massimo 2 Anteprima Sguardi Torino. Programma in distribuzione in sala

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle 17.55 € 5.00; dopo 7.00; rid. 5.00; anz. 3,00
Sala 1 [redacted] Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] 2 Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25.
Sala 3 Pimpi, piccolo grande eroe. Or.: 15.20 16.50. Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con Hoffman, E. [redacted] R. Weisz. Or.: 18.20 20.30; 22.40
Sala 4 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 17,10; 19,40; 22,10
Sala 5 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15.15; 17,40; 20, 22.20
Sala 6 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,25; 19,20; 22.15.
Sala 7 Levity, di E. Solomon, B. B. Thornton, M. Freeman. Or.: 15.40; 18.05; 20.25; 22.45
Sala 8 Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, [redacted] Or.: 15.20; 17.45; 20.10; 22.35

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173.
1° spett. € 3.00; anz. 2,50; Int. 6,50; Aiace 4.50
Nazionale 1 Appuntamento a Belleville, di S. Chomet - animazione. Or.: 20; 17.40; 19.20; 21 22.40
Nazionale 2 Elephant, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finklea. Vietato minori 14. Or.: 15.45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3.50.
Olimpia 1 Per sempre, di A. Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. Or.: 16; 18,10; 20,20 22.30.
Olimpia 2 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via [redacted] 262 Lingotto, tel. 011 6677 856.
Dalle 11 alle 18.30 € 5,00; dopo 18.30 7.30; rid. al. anz. 5.00
Pimpi, piccolo grande eroe, di Francis Glebas. Or.: 15; 16,50
La maledizione [redacted] Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp. Or.: 16.20; 18.35; [redacted] 21.30 22.45.
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15.40; 18; 20.25 22.35
Buongiorno, notte, di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 15,40; 18.30; 20.35; 22.40
Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
[redacted] Foley con D. Hoffman, E. Burns. Or.: 15.30; 17.50; 20.20; 22.35.
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 15.40; [redacted] 22.40
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15; 17.30 20; 22.30.
[redacted] di W. Kayosayananda con A. Banderas, L. Liu. Or.: 15.20; 17.45
Calendar girls, di N. [redacted] con H. Mirren, J. Walters. Or.: 15; 17.30; 20, 22.30
Levity, di E. Solomon con B. B. Thornton, M. Freeman. Or.: 15; 17.30; 20; 22.25
Intermedia 5555. Or.: [redacted] 30. Anteprima ad invit

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Reposi 1 ♿ ● American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J.J. Thomas. Vietato minori 14. Or.: 16; 18.10 20.20; 22.30.
Reposi 2 ♿ La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14.40; 17.10; 19.40; 22.30
Reposi 3 ♿ ● Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15.30; 17,50 [redacted] 22.30
Reposi 4 ♿ ● [redacted] - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22.30.
Reposi 5 ♿ ● Calendar Girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 15.30 17.50 20.10 [redacted].

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Pom. € 4.50; anz. 3,50; sera 6.50; rid. 4.50
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16.30; 18.30; 20,30 22.30

[redacted] ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
€ 6.50; rid. Aiace anz. 4.50
Teatro Vedi Teatro.
Valentino 1 Il club degli imperatori, [redacted] Hoffman con K. Kline. [redacted] Or.: 20; 22,30
[redacted] 2 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 20.20; 22,35

[redacted]

ADELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429 Non pervenuto.
[redacted] via Baretti 4, tel. 011 655.187 Riposo
CHARLIE via Nizza 56, tel. 011 6687.668 Chiusura estiva
[redacted] via Bagetti [redacted], tel. 011 4337.474 € 4.50 - rid. 3,50 - abb. 2 film € 8. Riposo. Da venerdì a domenica La 25ª ora di Spike Lee, sabato e domenica La città incantata disegni animati
[redacted] Giulio Cesare 80, tel. 284.134 Chiusura estiva
[redacted] via Brandizzo [redacted], tel. 011 284.026 Domenica [redacted] ottobre fino settimana di Gio regia di T. Shadyac con J. Carrey. www.[redacted]
[redacted] via Salerno 12, tel. 011 5224.279. € 3.50 ingr.; rid. € 2.50 tessera 3 film a scelta € 8. Rassegna cinematografica «Animatografo» Good bye Lenin di W. Becker Ore 21.15

LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone [redacted], Tel. 011 484.821. Club privé per pochi intimi con [redacted] Prima [redacted] estreme hard core. Feriali apertura 10.30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14.30 ultimo 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385 - Doppio piacere con [redacted] Dalmonte. Apertura no stop dalle 10.30 ultimo 24
[redacted] via P. Tommaso 5, [redacted] 011 655.334. Le tre [redacted], con Rocco Siffredi e le sue donne. Apertura ore 10,30 ultimo 22.30 festivi dalle 14.30 alle 22.30
METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. Sala [redacted] Scandalo al collegio superiore [redacted] Wells. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo ore 22.30
[redacted] via [redacted] 40, Tel. 011 487.765. [redacted] desideri sessuali [redacted] Lidya [redacted] Elisabeth Hanancour. Apertura ore 15 [redacted] ore 22,30 ingr. € 4,00.
SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 698.3617. [redacted] con Silvio Evangelista. Apertura ore [redacted] ultimo [redacted] 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4.50 [redacted] 4,00, anziani 3.00.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted], Tel. 011 749.2807. [redacted] di mia moglie con Wanda Ferguson e Anna Boleris. Apertura ore 15, ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312.403 Riposo
[redacted]
[redacted] Riposo
[redacted]
BERTOLINO: 011 3490.270. Riposo
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Il genio della truffa.
Sala 2: American Pie - Il matrimonio.
[redacted]: La maledizione della prima luna.
Sala 4: La maledizione della prima luna.
Sala 5: Terminator 3 - L'apetta Giulia e la signora Vita.
Sala 6: American [redacted] - Il matrimonio.
Sala 7: Terminator 3 - Freddy Vs Jason.
Sala 8: Confidence - Ballistic
Sala 9: Calendar girls - Pimpi piccolo grande eroe.
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703.576 Riposo
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249 Non pervenuto
CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716.525. La [redacted] della prima luna
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508.906 Riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564 Non pervenuto.
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601 Anything else.
UNIVERSAL: 011 9411.867 Riposo
[redacted]VASSO
MODERNO: 011 9109.737 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano.
POLITEAMA: 011 9101.433 American [redacted] - Il matrimonio
CIRIE'
NUOVO: 011 [redacted] Riposo.
COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
PRINCIPE: Prendimi e portami via.
REGINA [redacted]: 011 781.423 Cineforum [redacted]
[redacted]: 011 781.623. American Pie - Il matrimonio
STAZIONE: 011 789.792. La [redacted] della prima luna - Terminator 3.
STUDIO LUCE: 011 4056.681 Appuntamento a Belleville
CONDOVE
[redacted]: [redacted] Non pervenuto
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523 Riposo
[redacted]
SAN LORENZO: 011 9375.923 Riposo
[redacted]
ABC D'ESSAI: 0125 425.084 Riposo
BOARO: 0125 641.480 Non pervenuto
LA SERRA: 0125 627.573 Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571 Riposo
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.098 Non pervenuto
MONCALIERI
UGC CASTELLO 011 641.236 Riposo
NONE
EDEN 011 9905020 Riposo
PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: American Pie - Il matrimonio.
SALA 2: La maledizione della prima luna - Terminator 3
[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201.142 Per sempre
MULTISALA ITALIA 300: 0121 [redacted] Terminator 3.
MULT. ITALIA 500: American Pie - Il matrimonio
RITZ: Buongiorno, notte
RIVOLI
BORGONUOVO: 011 956.49.46 Riposo
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714 Chiusura estiva
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338 Non pervenuto
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: American Pie - Il matrimonio.
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3: Buongiorno, notte
[redacted]
CENISIO: 0122 622.686 Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096 Goodbye Lenin
VALPERGA
AMBRADUE: 0124 617.122 Russ. giovani Goodbye Lenin - Swept Sisters.
AMBRADUE: 0124 617.122 [redacted]
VILLAR PEROSA
NUOVO: 011 933.096 Riposo
VILLASTELLONE
[redacted]: 011 9696.034 Riposo
[redacted]
[redacted] 9851.181 Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. La recita di Simon Boccanegra prevista per questa sera alle ore 20,30 è stata annullata per motivi tecnici. I possessori di biglietto potranno richiedere lo spostamento su altra data o il rimborso del biglietto (dal 9 al 17/10). Biglietteria ore 10.30-18 [redacted] 011 8815.241/242/270 www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Le Conferenze del Regio. Ore 17.30 nel Foyer del Toro Trent'anni di contrasto al Regio. Partecipano [redacted] Paolo Gallarati, Giancarlo [redacted] Patcraba, Rosanna Rocca e Piero Robba. Ingresso libero. Info ore 9-18 tel. 8815.557 www.teatroregio.torino.it
ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Aperta campagna abbonamenti stagione 2003-2004. 5° Festival dell'Operetta [redacted] tra [redacted] Il cavallino bianco, Fra Diavolo, La [redacted] Hélène, [redacted] in doppio petto, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La granduchessa e i camerieri. Dom. 26 ott. la Comp. Stabile di Operette Alfa Folies presenta Il cavallino bianco. Operetta di Benatzky-Stolz. Regia C. Goffi. [redacted] 819.3529 www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 La via dei canti. Il musical best seller per ragazzi. Stagione 2003-2004 abbonamenti Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa - inf. Alfieri 011 5623 [redacted] Erba 011 6615.447 [redacted] 011 5805.768 www.torinospettacoli.it
[redacted] Via Chiomonte 3. Stagione 2003-2004. [redacted] 18/10 Il sabato dei ragazzi - Dal [redacted] Zuppa [redacted] - Dal 13/11 Scusate il ritardo - Dal 14/11 Teatroinfera. Per inf. tel. 011 486.676 www.teatrodelangolo.it
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [redacted] Via Nizza 280 Non pervenuto
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 4730.189. Stagione di balletto 2003-04. Ray Man, novità assoluta di Matteo Levaggi. Piccolo [redacted] Puccini 14-15/10 ore 21.15. Spett. per scuole aperte le prenotazioni. Info e pren. 011 4730.189
[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli e sinfonie Teatro Stabile Torino Stagione 2003-2004. [redacted] 14.10 Peccato che fosse puttana di J. Ford regia [redacted] Biglietteria T.S.T. [redacted] Carignano 6. Tel. 011 5176246 [redacted] 14-19 domenica riposo n° verde 800 235333
COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 [redacted] Stasera ore 21 B. Sylvian in concerto. [redacted] 14/10 e 18/10 ore 21 Claudio Bisio e I bambini sono di sinistra azione fosso. Abbonamento 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + 14/10 ... 12 spettacoli a scelta. Servizio Biglietteria via M. Cristina 71 dal lunedì al sabato 11-13/15-19. Per informazioni 011 6698.034 www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza [redacted] Ore 21 [redacted] - Serie Blu. Mischa Maisky, violoncello, Itamar Golan, pianoforte, musiche di [redacted] Rachmaninov, Sostakovic. Tel. 011 5669811
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Per il 5° Festival di Cultura Classica - Stasera Giocasta, una voce nel silenzio, ore 21. Ingresso gratuito su prenotazione al n. 011 6615447. Stagione 2003-2004. Abbonamenti al Fiore all'Occhiello e alla Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e 5° Festival di Cultura Classica. Orario [redacted] 9-22 tutti i giorni www.torinospettacoli.it
[redacted] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179.373. Non perv.
[redacted] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Domenica 12 ottobre alle ore 16 Compagnia [redacted] Lupi in Cappuccetto Rosso e [redacted] pupi siciliani [redacted] ore 17,00 Rinaldo [redacted] Mair. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione per scuole [redacted]
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31, tel. 011 5805.768. Stagione 2003-4 Il Fiore all'occhiello [redacted] prosa. Rinnovi e nuovi abbonamenti [redacted] aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20 [redacted]
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. [redacted] Teatro Stabile Torino. Vendita abbonamento fedeltà al Teatro Gobetti e invito a Teatro. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8 [redacted] 10.30-19 [redacted] 800 235333
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 [redacted] Serata Swing Clubconcerto della Easy Big [redacted] biglietto d'ingresso a 6 €
TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Per [redacted] nuova stagione [redacted] Teatro tel. [redacted]
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200 [redacted] Cultura Classica. Dal 15 al 19 ottobre ore 21; 17 ottobre ore 10 e ore 21 Orlan, con Maddi Bernel, mus. Maurizio Flacca. Compagnia Teatro Nuovo con A. [redacted] M. Milanese, S. Ricatti, M. Bolbi, F. Nicolini. Prev. biglietti Teatro Alfieri, Teatro Erba, Teatro Gioiello
PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 354.859. Il 18 e 19 ottobre ore 21,15 Sei personaggi in cerca d'autore, [redacted] di F. Abba e M. Sferze. Prenotazione obbligatoria [redacted] 40 spettatori a sera [redacted] Teatro dei [redacted]
TANGRAM TEATRO. Via [redacted] 5, tel. 011 [redacted] Prova d'attore 2003. Concerto Nazionale per giovani attori [redacted] di prosa [redacted] www.tangramteatro.it Per inf. 011 338.698
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia [redacted], tel. 011 257.881. [redacted] allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne Sipario D.O.C. Teatro ragazzi Sipario 0-13 e Sipario Scuole. Per inf. lunedì [redacted] 16-18 [redacted]@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 10 e 11/10 ore 21 per la X stagione di Teatro Piemontese Teatralia la Compagnia Li Braghes presenta Da Stelle a Stalle. Prevendite [redacted] feriali ore 17-19 cassa teatro www.teatromonterosa.it
SALA GIRALDO. Piazza [redacted] della [redacted] 17/b. E in allestimento la 3ª rassegna Divertimenti a Teatro. Inf. tel. 011 2216.072 - ore 16-19
GARYBALDI [redacted]. Via [redacted] 4, Settimo Torinese. Oggi ore 18. Presentazione della Stagione 2003/2004. Ingresso libero. [redacted] 011 489.676 www.garybalditeatro.it
[redacted] MATTEOTTI. Via [redacted] Moncalieri. Per [redacted] stagione 2003/2004 del Teatro Civico Matteotti. 011 6403.700. www.monteatro.com
TEATRO GIACOSA DI IVREA. Piazza Teatro. Ivrea. Il 5-6 novembre ore 21. Inaugurazione stagione teatrale [redacted] Storia d'amore e [redacted] di Lina Wertmüller con Giuliana De Sio & Elio. Regia di Lina Wertmüller. Produzione Teatro Eliseo. Per informazioni: Contatto del [redacted] 0125 641.161. Ufficio Stampa R. Balla al 333 672.85.69.
PICCOLO TEATRO PERMANENTE. Grugliasco [redacted] 011 [redacted] - 011 7808.717. Teatroinprogressione. V edizione. 12/10 dalle ore 16.30. Festa incontro con le Associazioni di Grugliasco. Progetto di Residenza Multidisciplinare Compagnie Varietà. Piccolo Teatro Permanente. Info 011 7808.717-011 787.780. Ingresso libero

MUSEI E MOSTRE

Regione Informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Sale studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Mostra in allestimento
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario domenica 10-19; mercoledì 14-19
BORGO MEDIEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a doman. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - Reggia (tel. 800.329.329; 011 5592211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6413033). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-19
[redacted] DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 16-19. Collezioni d'arte permanente
EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: dal 23/9 al 9/11: da martedì a sabato 15-20, dom. 10-20; [redacted] Visite scolastiche: da lunedì a sabato [redacted] tel. 011.8190400
FONDAZIONE ITALIANA [redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32) [redacted] 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI [redacted] (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
FONDAZIONE [redacted] (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Da martedì a domenica 13-19; giovedì 13-23; lunedì chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Fino al 15/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [redacted] Maria Adelaide di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via dei Carmine 13, tel. 011.5620836). Orario: da martedì a [redacted] 10-18 [redacted] Ingresso libero
[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). «Modernismo che passione», fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30 [redacted]
MUSEO DEL RISPARMIO (via [redacted]) presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7580). Mostra: [redacted] «Gli amici [redacted]» Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre [redacted], tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 e 16 visite guidate da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.6391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Orario: giorni [redacted] 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE [redacted] (basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario: [redacted] e [redacted] 16,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: Zoologia Fantastica. Fino al 6/10. «I luoghi dello sport del deserto al Nilo» fino al 6/10: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alle domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Himalaya bianco e nero - La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1. Orario tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [redacted] TALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì [redacted] Visite guidate: [redacted] 10.30-16 [redacted] 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29). [redacted] sab. e [redacted] entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360.65). Appartamenti storici. Orario [redacted] 10-12; [redacted] ven. 10-12; sab. e [redacted] 10-13; 14,30-18 [redacted] «Casa c'è dietro il [redacted]». Fino al 16/11 orario: lun-mar-merc-ven 10-18; gio 10-23; [redacted] e dom. 10-19
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «Il Biennale internazionale di fotografia Natura». Fino al [redacted]. Orario: lunedì 15-23. Gli altri giorni 11-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 53[redacted]). Or. da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso
PALAZZINA [redacted] DI [redacted] - [redacted] DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). [redacted] tutti i giorni 10-16 [redacted] chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso [redacted]
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [redacted]» (Lingotto 8 Gallery - [redacted] Nord, tel. 011/0062713). Orari tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì [redacted]
[redacted] (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.46). Mostra: «161 Esposizione arti figurative». Fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-12; 16-19,30; festivi 10-12; [redacted]
IL CORE... CONOSCERE I GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] - casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011.747 [redacted]). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con [redacted]». Fino [redacted] sab. e dom. 15-19 da lun. a ven. 9-17, per scuole su prenotazione
[redacted] PROVINCIA - [redacted] CASCINA [redacted] DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.[redacted].32.45). [redacted], sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

PREZZI -TANDEM-: € 0,90. -CRONACHE DI NAPOLI-, -CORRIERE DI CASERTA-, -LA VOCE DI MANTOVA- NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON -IL CORRIERE DI ROMAGNA- IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1, -IL DOMANI DI BOLOGNA-, -ULTIME NOTIZIE REGGIO-, -IL CORRIERE MERCANTILE-, -LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ-. ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON -AGENDA CORSI- A TORINO E PROVINCIA; € 5 CON -STORIA UNIVERSALE- IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; FRANCIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

SENZA COMUNICAZIONE CHE MONDO SAREBBE?

TELECOM ITALIA

COMUNICARE È VIVERE.

VIENE DA MILANO ED E' LAUREATO IN GIURISPRUDENZA

E' arrivato il nuovo comandante della Compagnia carabinieri di Rivoli

■ E' il tenente Massimiliano Pricchiazzi, 33 anni originario di Bari, il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Rivoli. Il cambio della guardia, con il capitano Donato Di Gioia, è avvenuto lunedì. Pricchiazzi, laureato in giurisprudenza e anche in sicurezza interna ed esterna, arriva da Milano, dove è stato il comando del Nucleo operativo della compagnia Duomo, quella più centrale del capoluogo lombardo. Sebbene giovane, ha già 10 anni di carriera alle spalle e un'esperienza di otto mesi in Bosnia in missione di pace, e poi è figlio d'arte, visto che il padre, già militare nell'Arma, si è congedato proprio il mese scorso. «Da ragazzo pensavo di fare il cardiochirurgo, poi al liceo ho cambiato idea - racconta -. E' stata una sfida con me stesso».

Il tenente Massimiliano Pricchiazzi

I DANNI AMMONTANO A 150 MILA EURO

Incendio doloso a Mazzè distrugge mille balle di fieno

■ E' di origine dolosa l'incendio che la scorsa notte in frazione Barengo di Mazzè, località Cascina Rivetto 2 A, ha distrutto oltre mille rotoballe, tra fieno e paglia, appartenenti all'agricoltore Ettore Barengo, 48 anni. E' andato distrutto, compreso il capannone che è crollato a causa del forte calore che si è sprigionato dal rogo. L'allarme è scattato intorno alle 21,30, quando alcune persone della frazione hanno visto il pagliaio che stava iniziando a bruciare ed hanno avvertito il proprietario. Quando i fratelli Ettore e Gianmario Barengo sono giunti sul posto hanno scoperto che il fuoco era stato appiccato in diversi punti alla base. Sul posto sono intervenute cinque squadre di Vigili del fuoco che hanno lavorato fino nel primo pomeriggio di ieri. I danni ammontano ad oltre 150 mila euro.

Vigili del fuoco impegnati a Mazzè

IL QUARTIERE DI GRUGLIASCO SI TRASFORMERA' IN ZONA RESIDENZIALE CON ZTL E ISOLE PEDONALI

Borgata Paradiso si rifà il look

Nuova viabilità, attrezzature sportive e scuole

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Borgata Paradiso si rifà il look. Il quartiere di Grugliasco ai confini con Torino e Collegno sta per cambiare volto. Stanno infatti per partire i lavori per la riqualificazione di quell'angolo, forse un po' dimenticato, della città. «L'anno scorso l'Atc ha rimesso a nuovo i suoi alloggi - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Nadia Marabese -. Ha cambiato gli infissi ormai vecchi, ha ripristinato i cornicioni in alcuni punti pericolanti, ha fatto opere di restyling cambiando luci, piastrelle e dando una mano di bianco. E soprattutto sono state tolte le caldaiette difettose che avevano suscitato numerose proteste, sostituite con un sistema di teleriscaldamento».

E ora tocca al Comune. «Paradiso sarà l'accesso alle nuove facoltà scientifiche dell'Università - afferma la Marabese -. Lì sarà costruita la fermata della Ferrovia che servirà studenti e docenti». Insomma, la borgata sta per diventare il centro della nuova Grugliasco. «Per questo abbiamo iniziato a studiare la viabilità - dice l'assessore -. L'idea è quella creare un anello, quasi una tangenziale, che dirotti all'esterno dell'abitato il flusso delle auto». Corso Adriatico verrà collegato a via Milano e da qui a corso Francia, con quattro rotonde che rallentano il traffico, mentre via Vandalino sarà aperta fino a corso Torino. «Mentre per viale Radich e via Napoli stiamo valutando di far partire prima una Ztl e poi, se agli abitanti va bene, la trasformiamo in pedonale».

Una zona residenziale con verde, giochi, attrezzature sportive, scuole e negozi. «Domenica scorsa in numerosi hanno dato una mano per ripulire quello che sarà il Parco Paradiso - dichiara -. Lì si realizzerà il campo sportivo dei Ranger's e il Cus Torino rimetterà a nuovo le proprie attrezzature, costruendo poi impianti di altri sport, diversi dal solito calcio». Anche per le scuole ci sono novità. «La materna Bechis, che è obsoleta e piena di amianto, verrà abbattuta e ricostruita nel Parco - dice -. E davanti all'elementare King ci sarà uno spazio con giochi realizzati dai francesi di Atelier de Launay».

Nella media Levi, invece, lo spazio per il centro d'incontro, fino a che non sarà edificato quello nuovo, verrà condiviso con un percorso per disabili, di cui è pronta la gara di affidamento. «In via Napoli, invece, ci sarà un nuovo centro residenziale e commerciale - ammette la Marabese -. Quella sarà la piazza del quartiere, che fino ad oggi era mancata». Strade rifatte, marciapiedi ricostruiti e messi a norma, barriere architettoniche abbattute, illuminazione rinnovata: insomma, un vero lifting. «Tra le case ci sono percorsi pedonali e ciclabili e anche auto, per evitare incidenti - ammette l'assessore -. E tutti i progetti saranno condivisi dai residenti, perché nessuno più di chi vi abita può farsi garante che vengano conservati nel tempo». Perché i lavori del Pru, Piano di recupero urbano, valgono 9 milioni di euro. Compresa quella passerella sulla ferrovia che porterà verso il campus universitario, ovvero verso il futuro della borgata.

Un'immagine della Borgata Paradiso di Grugliasco, che verrà rivoluzionata

ACCUSE DI ABUSI EDILIZI E MINACCE DI QUERELE

Pino, nel centrodestra polemiche senza fine

PINO TORINESE

«Sono vittima di una persecuzione». Mario Sasso, consigliere comunale di Fi fuoriuscito dalla maggioranza di centrodestra, è stanco. Stanco delle polemiche in consiglio comunale, di vedere i muri di Pino tappezzati di manifesti pieni di accuse a suo carico e firmati dalla maggioranza. «Si parla di Ici non pagata, di irregolarità legate alla sua attività di imprenditore. E' una vergogna, sono tutte menzogne non provate. Quel manifesto è illegale», solidarizza il consigliere Enrico Cistaro. Insomma secondo la giunta Sasso è un imprenditore spregiudicato, ma la verità del consigliere è ben diversa: «Ho sempre pagato tutto. L'unica cosa chiara è che mi spetta lo 0,30% di edificabilità su un mio terreno e l'amministrazione comunale me lo sta negando contro ogni evidenza, tanto che ho fatto ricorso al Tar. Questa mattina ho depositato la richiesta per acquisire tutte le presunte contestazioni mosse dal Comune nei miei confronti. Dopodiché mi riservo di passare alle querele. Non si può andare avanti così, ci rimetto la salute e l'azienda. Anche la questione dell'incompatibilità è stata tirata fuori per mettermi in difficoltà».

Il capogruppo di maggioranza, Edoardo Zaina, però è chiaro: «Sasso ha fatto ricorso al Tar perché vuole un più alto indice di edificabilità sui suoi terreni. Ma dato che è in lite con il Comune è incompatibile con il suo incarico di consigliere». Adesso ha dieci giorni di tempo per decidere. Darà la risposta l'ultimo giorno, ma, anticipa, «voglio restare in Comune per coerenza».

La politica a Pino Torinese è un malato grave: dai primi dissensi con i consiglieri di Fi fuoriusciti, alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto il sindaco ed esponenti dell'amministrazione, ai presunti abusi edilizi, fino alla guerra aperta in consiglio comunale. A Pino solo nell'ultima settimana ci sono stati tre consigli, di cui uno sabato mattina e uno domenica pomeriggio.

Intanto l'asta per appaltare i lavori della nuova passerella su via Folis, che collega le scuole, è andata deserta e per l'opera bisognerà ancora aspettare. «Che colpa abbiamo se nessuno si è presentato? - ha commentato il sindaco Antonio Pecoraro -. Rifaremo la gara. [a. per.]

DOMENICA IL TRAPIANTO ALLE MOLINETTE ESEGUITO DALLE ÉQUIPE DI BRETTO E SALIZZONI

Moncalieri, primo prelievo multiorgano

All'ospedale Santa Croce donati fegato, reni e cornee

Massimiliano Poggio

MONCALIERI

All'ospedale Santa Croce di Moncalieri è stato eseguito per la prima volta un prelievo multiorgano, effettuato su un paziente di 62 anni deceduto per emorragia cerebrale sabato scorso, in tarda notte. Donati fegato, reni e cornee.

L'intervento, durato circa cinque ore, è stato condotto dall'équipe della dottoressa Alessandra Ballerini, responsabile ospedaliera del gruppo coordinamento trapianti, e dal dottor Gilberto Fiore, responsabile del reparto di Rianimazione. «Si è trattato di un impegno professionale non indifferente, perché nel nostro ospedale non siamo abituati ad affrontare situazione del genere - spiega la dottoressa Ballerini - Senza perdere tempo ho contattato i colleghi disponibili e allestito un'équipe di medici e infermieri: in tutto una dozzina di persone.

Il paziente donatore era arrivato al pronto soccorso venerdì pomeriggio, in condizioni gravissime. Gli accertamenti della Tac avevano confermato, senza lasciare margini di speranza, i sospetti dei medici: emorragia cerebrale, cioè paziente «non operabile». Dal pronto soccorso l'uomo è stato trasferito nel reparto di Rianimazione diretto dal dottore Piero Buffa. E da quel momento, per la famiglia, è iniziato un lungo calvario nei corridoi dell'ospedale, scandito dall'inutile attesa di notizie.

In sala operatoria la dottoressa Alessandra Ballerini, coordinatrice dei trapianti all'ospedale Santa Croce, accanto al collega Gilberto Fiore responsabile della Rianimazione

«Purtroppo le condizioni cliniche del paziente - afferma il dottor Fiore - sono rapidamente peggiorate nella notte. non abbiamo potuto fare altro che avviare le procedure di legge per accertarne la morte cerebrale». I familiari, dopo il resoconto dei medici, hanno acconsentito al prelievo degli organi, regalando così una speranza di vita alle persone in lista d'attesa per un trapianto. Un segnale «positivo», dal punto di vista delle Molinette, dopo la recente diminuzione delle donazioni: un contraccolpo «emotivo», si era detto, dovuto agli scandali che hanno colpito la sanità piemontese. Nelle ultime settimane, invece, le donazioni d'organo sono riprese, grazie anche all'attività degli ospedali della cintura torinese, e dei reparti di Rianimazione, a cui vengono affidati i pazienti in condizioni critiche, senza speranze.

«Ultimamente, per via di una maggiore sensibilizzazione, anche centri di periferia come Moncalieri hanno iniziato ad offrire il loro prezioso contributo alla rete delle donazioni», afferma il dottor Piero Bretto, responsabile dei trapianti renali alle Molinette. I reni prelevati al Santa Croce sono stati impiantati entrambi in un uomo eporediese, coetaneo del donatore: l'intervento (il 54° di questo genere in corso Bramante) è stato eseguito dal dottor Silvio Gaia. Anche il fegato è stato impiantato a Torino nelle prime ore di domenica, dall'équipe diretta dal dottor Mauro Salizzoni.

PROVINCIA

■ **RUBIANA, ARRESTATO.** I carabinieri di Almese hanno arrestato un albanese in possesso di una pistola calibro 7,65 illegale. L'uomo, A. K. 29 anni, residente a Collegno, ma domiciliato a Mompellato di Rubiana era già noto alla giustizia. I militari durante la perquisizione della casa hanno trovato l'arma con matricola abrasa nascosta in cucina, avvolta nei giornali e sistemata tra il frigo e il divano.

■ **CHIVASSO, SCONTRO.** Si confonde nella nuova segnaletica provvisoria orizzontale gialla sulla provinciale 87 San Benigno-Chivasso Luciano Carelli, 71 anni residente a Torino, in via Asti 9, al volante di una Peugeot 206 imbocca contromano la strada e si scontra con un Tir della ditta Barcellona autostrasporti, di Mazzè, condotto da Aziz Oueld, 39 anni, di Torino. Con Carelli viaggiava anche la moglie, Irma Goi, 75 anni, che è stata soccorsa dal 118 e condotta all'Ospedale di Chivasso.

■ **CHIVASSO, NUMERI CIVICI.** Entro il 15 ottobre tutti i proprietari di stabili nel comune di Chivasso dovranno provvedere ad apporre il relativo numero civico esterno assegnato dall'Anagrafe, al fine di creare una nuova mappatura del territorio. Informazioni in Municipio presso l'URP, telefono 011/911.52.20.

■ **CASTAGNETO PO,** Elisa Barbarisi, 33 anni, residente a Vinovo, viale del Giardino 5, ieri mattina è rimasta ferita per un incidente avvenuto sulla statale della Valle Cerrina in località Bigetto di Castagneto Po. La ragazza, a bordo di un ciclomotore, nello svoltare a sinistra per Chivasso è stata travolta da un fuoristrada. Al volante Benonino Baroni, 53 anni, di San Sebastiano Po, via Nobici 34, che procedeva da Gassino. Elisa Barbarisi è stata soccorsa dal 118 e trasportata presso il vicino Ospedale.

■ A Bussoleno sono partiti i lavori della nuova struttura che sarà adibita a Centro Polivalente per attività socio-culturali. «Sarà il vero centro di aggregazione di tutta la popolazione di Bussoleno» sottolinea il sindaco Alida Benetto. E' in costruzione accanto alla piazza Cavalieri Vittorio Veneto e sarà terminato entro il marzo del 2004. Questo nuovo centro nasce grazie alla donazione di 950 milioni di vecchie lire di «Specchio dei Tempi» in seguito agli eventi alluvionali dell'ottobre 2000 scorso.

■ **PITTURA.** L'Associazione «Arte e Cultura» di Brandizzo organizza dei laboratori di pittura aperti a grandi e bambini. Informazioni al 339.1255068.

■ **MUSICA.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica propedeutici e strumentali organizzati dall'assessorato all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Castiglione. Per informazioni rivolgersi in Municipio.

■ **MONTALTO, FUNERALI.** Si svolgono oggi alle 15 partendo dall'abitazione di via Mazzini 37 a Montalto Dora, i funerali di Rita Pernettaz, 57 anni, morta domenica pomeriggio dopo essere stata incornata da un toro che aveva aggredito sia lei che il marito. Le condizioni di Alessandro Buratti, 70 anni, coniuge di Rita Pernettaz, sono stabili e sempre gravi.

IMMIGRATI ROMENI

Chieri, clandestino in manette e circolo chiuso

CHIERI. Il Condor Club, circolo ricreativo gestito da immigrati rumeni in strada Cambiano a Chieri, chiuderà i battenti.

Motivo? I carabinieri hanno sorpreso a un tavolo mentre giocava a carte Ionel Florin Tugi, 33 anni, di origine romena, clandestino con un decreto di espulsione in tasca. Ma invece di essere in viaggio verso la Romania sorseggiava tranquillo un bicchierino nel locale insieme agli amici connazionali.

L'uomo è stato arrestato dai militari della Compagnia di Chieri, ma da ulteriori accertamenti è emerso che venivano serviti alcolici ai clienti in stato di ebbrezza.

Molti non erano nemmeno in possesso della tessera dell'associazione e per la presidente del circolo, I.B., 43 anni, rumena, è scattata la denuncia.

TRA DOMANI E VENERDI'

Caselli chiusi a causa dei lavori sulla Torino-Milano

CHIVASSO. Ancora disagi per gli automobilisti che percorrono l'autostrada A 4 Torino-Milano. Infatti, il fine di consentire dei lavori urgenti e indifferibili inerenti la Cav, la linea ad Alta Velocità ferroviaria che collegherà il capoluogo piemontese a quello lombardo e altre opere di ammodernamento dell'asse autostradale, dalle 22 di giovedì 9 alle 6 di venerdì 10 ottobre, tutti coloro che viaggiano in direzione Milano dovranno uscire obbligatoriamente al km 1+500 sud per l'autostrada A 5 della Valle d'Aosta e la statale 11 Padana Superiore. Chiusa anche l'entrata di Settimo Torinese e possibilità di uscita a Brandizzo. Non si entrerà neppure a Chivasso Centro, sempre per chi è diretto verso Milano. Per coloro che sono diretti a Torino obbligo di uscita a Chivasso Ovest e proseguimento sulla superstrada statale 11 Chivasso-Torino. Chiusura in direzione nord delle entrate di Chivasso Ovest e Brandizzo, con possibilità di rientro a Settimo Torinese. Inoltre, chiusura dello svincolo di Borgo d'Ale sud (direzione Milano) dalle 13 alle 8 del 17 ottobre.

BOTTINO, 14 MILA EURO

Banca rapinata a Candiolo da quattro banditi

CANDIOLO. Quattro giovani armati di taglierino hanno rapinato ieri intorno alle 11,30 l'agenzia della Banca del Piemonte, in via Pinerolo 22, a Candiolo. Banditi dilettanti, forse slavi e albanesi, dopo il colpo sono fuggiti a piedi nelle vie del paese. Bottino: 14 mila euro. Il colpo è durato una manciata di minuti: un malvivente è entrato in banca, come un normale cliente, all'improvviso ha estratto il taglierino e minacciando un cliente ha costretto gli impiegati ad aprire la porta d'ingresso. I complici si sono precipitati all'interno, dirigendosi subito alle casse: uno di loro indossava un passamontagna. I banditi hanno arraffato il denaro, ma volevano aprire la cassaforte. Un'impiegata li ha convinti a rinunciare: «I carabinieri passano sovente a quest'ora, potrebbero scoprire la rapina». Così i quattro si sono spaventati e sono fuggiti a piedi, nelle vie del centro.

OULX

Verrà rifatta la provinciale del Cotolivier

OULX. La strada provinciale per il Cotolivier verrà completamente rifatta con una spesa di 35 mila euro. Sarà il Comune di Oulx a partecipare a buona parte della spesa per il riassetto della carreggiata di una delle strade provinciali più importanti della zona, compresa l'asfaltatura nel tratto Oulx-Pierre Menau. Era da tempo che tale via che porta ad alcune frazioni di Oulx, prima di arrivare alla cappella della Madonna del Cotolivier, doveva essere risistemata. Così dopo vari rinvii da parte della Provincia di Torino per mancanza di fondi li destinati, l'amministrazione comunale di Oulx, grazie ad un avanzo di bilancio, ha stornato alcuni fondi destinati alla provinciale. La strada sarà così di nuovo percorribile da tutti. «Un investimento utile e necessario per i numerosi turisti che amano percorrere l'intera via per quelle che sono tra le più affascinanti frazioni intorno a Oulx, ma anche per chi vive qui in montagna e deve raggiungere le proprie abitazioni», ha dichiarato il sindaco di Oulx Evelina Bertero.

SUSA

Operaio ha la mano schiacciata fra i rulli

SUSA. Un operaio si è schiacciato una mano fra i rulli di in una macchina etichettatrice in una distilleria di Susa. E' accaduto ieri alle ore 14 in un laboratorio della «Distilleria Erboristeria Alpina Dealpa» in frazione Traduerivi di Susa. Federico Bellando, 33 anni residente a Mattie stava pulendo la macchina etichettatrice delle bottiglie quando la mano sinistra gli è finita in mezzo ai due rulli di alluminio che stavano girando. Dietro di lui stava lavorando un altro operaio: «L'ho sentito gridare e subito ho schiacciato il bottone che toglie l'alimentazione alla macchina». E' intervenuto un medico del 118 e Federico Bellando è poi stato trasferito al pronto soccorso dell'ospedale di Susa. I medici lo hanno dichiarato guaribile in sessanta giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Susa, i pompieri e tecnici del reparto infortuni dell'Asl5. La macchina etichettatrice è stata messa sotto sequestro.

LEINI': ACCUSATI DI RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Arrestati dopo una rissa messo comunale e figlio

LEINI'

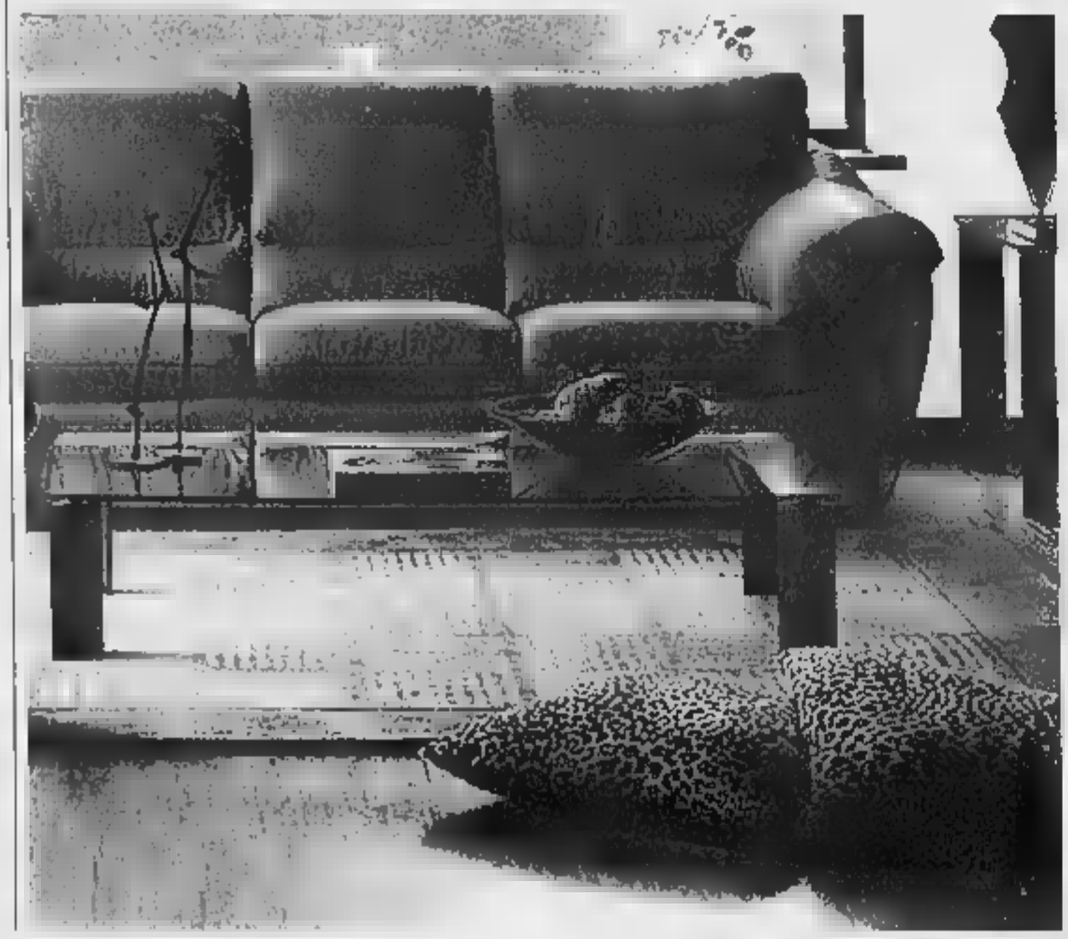
Pestaggio l'altra sera nella frazione Tedeschi di Leinì. Una rissa finita con alcuni contusi (anche tra le forze dell'ordine) e due arresti. A finire in manette il messo comunale di Leinì, Ernesto Rizzo, 48 anni e il figlio Andrea, 21, entrambi residenti in via Caselle Vecchia 46. A quanto pare i due, forse ubriachi, avrebbero prima aggredito un giovane di fronte alla pizzeria della frazione e poi i carabinieri della locale stazione, avvertiti da un collega fuori servizio. Su Rizzo si sarebbero poi aggiunte altre persone e la lite si è trasformata in una mega-rissa. Ernesto Rizzo che al momento dei fatti era ubriaco di pistola, alla vista dei carabinieri se ne è liberato, gettandola nel cortile della scuola. L'arma però con cinque colpi nel caricatore è stata poi recuperata dal figlio che l'avrebbe addirittura puntata contro i carabinieri, minacciando la strage. Dopo momenti piuttosto concitati i militari sono riusciti a disarmarlo e hanno arrestato entrambi in attesa per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e minacce. Padre e figlio, assistiti dall'avvocato Dolores La Pera, dopo una breve permanenza dietro le sbarre sono tornati liberi. Spiega il legale: «I miei assistiti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere in sede di interrogatorio perché per il momento molte circostanze del fatto che li ha visti coinvolti sono ancora da chiarire. La questione è abbastanza complessa, quel che è certo è che sono stati provocati e quindi le loro responsabilità non sono così pacifiche».

Il sindaco Nevio Coral è amareggiato: «Quanto è accaduto è molto grave specie per una famiglia che indossa la divisa e che è stato selezionato per quel lavoro per il suo senso di responsabilità e capacità di controllo. Tutte cose che dal rapporto dei carabinieri mi pare siano venute a mancare visto che era armato e non ha esitato a pestare anche uomini delle forze dell'ordine». Potrà proseguire il suo lavoro in comune? «Quello che ha fatto è di una gravità inaudita - risponde -. Non so ancora come ci comporteremo. Esamineremo la situazione e poi si deciderà se allontanarlo dal suo posto». [n. ber.]

Da Divani & Divani by Natuzzi, tutto per la casa pratica ed elegante

L'arredamento a misura di te

Sofà, poltrone, accessori: belli e funzionali



Un luogo dove riscoprire il relax, le pause, i ritmi calmi della vita, la lettura e anche solo una rilassante chiacchierata tra amici. Un ambiente tutto da vivere, in armonia e in pace con se stessi. Eleganza, materiali di qualità, design moderno e funzionalità, per la casa: il tutto unito a prezzi competitivi. E' questa la formula del successo di Divani & Divani by Natuzzi, un marchio che per la sua serietà è diventato famoso in tutto il mondo. Nel campo dell'arredo - a largo raggio, si va infatti dai divani ai tappeti, dai tavolini all'oggettistica, dai pouf a – un nome che è una garanzia di professionalità per chi compra.

Chi deve acquistare un divano, dunque, può entrare a cuor leggero in uno dei negozi della catena, sicuro di trovare ciò che cerca e di non venire deluso nelle sue aspettative. Il principio infatti, è quello di offrire al cliente «tutto» in un solo negozio. Stili e rivestimenti diversi accostati con cura; e ancora tappeti, lampade, tavolini che completano l'insieme con armonia; ovunque, la di esperti arredatori che aggiungere quel tocco in più che crea come per magia l'ambiente, attraverso un vaso, un quadro, un gruppo di candele colorate o composizione di fiori secchi. Entrando in un negozio targato Divani & Divani by Natuzzi, dunque, si è in grado di vedere subito «l'effetto finale», spazzando via così quei dubbi che spesso rendono tanto difficile una scelta in fatto di arredo. Ecco gli indirizzi: corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto Pinerolo, e in strada statale Trossi a Gaglianico di Biella.

L'autunno può essere un momento ideale per fare nuovi acquisti, che rendano la casa più bella e rinnovata. Da Divani & Divani by Natuzzi c'è solo l'imbarazzo della scelta, perché le proposte tantissime, e varie, in modo da accontentare le esigenze e i gusti di ciascuno. Linee severe e diritte, forme al contrario arrotondate e morbide, rivestimenti diversissimi tra loro, in pelle, in tessuto o nella praticissima supermicrofibra, una gamma di colori completa, gli stili più differenti: è davvero difficile non trovare ciò che si vuole! E, come si diceva, anche il prezzo è tutto da scoprire, poiché si tratta di cifre abbordabili, e logiche rispetto alla qualità del prodotto, accompagnate oltre a tutto da meccanismi di pagamento che vengono sempre incontro al cliente. I pagamenti infatti sono «personalizzati». E c'è anche la formula delle 24 rate a tasso zero, con la prima rata da saldare a gennaio 2004.

Tante idee, tantissime proposte. Dal salotto classico, che rappresenta un perfetto equilibrio tra il presente e il passato, la tradizione e le novità dell'oggi, ambiente che ricordi la raffinata eleganza dei salotti di buona famiglia di una volta, con forme tradizionali e linee morbide che vanno al di là del tempo ed esaltano la perfetta accuratezza di finiture fatte con passione e manualità artigianali; al soggiorno ultra-contemporaneo, con soluzioni modernissime che invitano all'intimità e al relax nel segno della moda e del design più originali, con colori soft o «non colori» per una casa dal look naturale non senza quella sottile seduzione che nasce da una classe innata; al living room dalle linee essenziali e pulite, dettagli hi-tech e soluzioni che combinano estetica e funzionalità, rigoroso ma disinvolto come lo stile di vita di oggi, dove il soggiorno non è più palcoscenico ma scenario - e protagonista - del fluire quotidiano.

Da Divani & Divani by Natuzzi insomma si trova di tutto, tante idee diverse e piacevoli per il salotto, già perfettamente rifinite in ogni dettaglio. Non va dimenticato, poi, che la bisogna «abitarla». Deve assomigliare a chi ci sta dentro, deve anche un luogo dove rifugiarsi dopo una giornata frenetica e intensa, lontani dal frastuono e dalle tensioni quotidiane.

ANCORA FINO A € 1000 PER IL TUO DIVANO. FARAI DI TUTTO PER CAMBIARLO

Ancora, fino all'11 ottobre, supervalutiamo il tuo divano e lo ritiriamo gratuitamente
La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati saranno valutati per un importo pari al 10% del valore di acquisto del nuovo divano.

Apertura domenicale

www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 – Tel. 011.5213629 – Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 – 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

INTERROGAZIONE SULLA VENDITA LOCULI E C'E' CHI PROTESTA PER LA

Un'immagine del cimitero di Pont Canavese

Polemica sul cimitero di Pont Canavese

A sollevare il cimitero è il consigliere d'opposizione Paolo Coppo che attraverso un'interrogazione inviata al sindaco Dante Barinotto attacca la decisione della giunta di richiedere denaro ai cittadini per l'acquisto di loculi che non ci sono. Una prassi a molte realtà, tuttavia Coppo non ha voluto far passare sotto silenzio questa procedura e ha scritto a sindaco e giunta: «Considerato che l'area individuata per la realizzazione non è disponibile in quanto vi sono salme da riesumare - è il contenuto della sua interrogazione - che l'appalto non è ancora stato effettuato, che non si la data di fine lavori, tanto meno la disponibilità loculi acquistati e pagati, pare più corretto chiedere solo acconto alla prenotazione il saldo a loculi terminati». Non solo: in paese qualcuno si è lamentato per come viene gestito il camposanto, in particolare per come viene pulito.
La questione, finita sul tavolo del primo cittadino, ora dovrà essere valutata. Ma Barinotto spiega che tutto è stato svolto in modo conforme alla legge. E precisa: «Avremo a disposizione 200 loculi da un costo variabile che va da 2 mila a 2 mila e 500 euro e 180 cellette ossario il cui costo oscilla da 375 a 450 euro, in quella che possiamo definire la parte più recente del cimitero, costruita all'incirca anni fa». Aggiunge: «Il progetto di costruzione è già stato approvato, presto andremo in appalto». Ma prima di tutto sarà rimuovere i resti e conservarli temporaneamente in un altro luogo: «Effettueremo questa operazione ad inizio primi giorni di novembre e troveremo un'altra parte del in via provvisoria per conservarli». E per quanto riguarda la pulizia? «Paghiamo quasi milioni di vecchie lire all'anno l'impresa Castellamonte per cui sarà nostro preciso dovere verificare se le operazioni di pulizia vengono effettuate con puntualità».

ACCORDO CON LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO PER INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE

Incentivi alle piccole imprese

Iniziativa della Comunità Valli Orco e Soana

In arrivo finanziamenti a fondo perduto per le piccole imprese canavesane

Giampiero Maggio
LOCANA

E' il primo accordo raggiunto da una Comunità Montana per lo sviluppo della microimprenditorialità. Un progetto pilota tra l'ente delle Valli Orco e Soana e la Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) che mira a stimolare la nascita di piccole imprese, costituite un massimo di 10 dipendenti.

Con questo accordo, denominato «Orientamento e sostegno alle microimprese delle Valli Orco e Soana», la Comunità montana istituisce a titolo sperimentale quello che viene definito un fondo di rotazione di 52 mila euro da destinarsi a finanziamenti a tasso zero alle piccole aziende da insediare o già insediate nel territorio. «Può sembrare una goccia nel mare questo finanziamento - dice l'assessore al lavoro dell'ente Pier Sergio Cuociatti - ma siccome è rotatorio nel giro di pochi anni ci saranno a disposizione 500 mila euro». Denaro in grado di dare sviluppo a quelle attività di cui il territorio è ricco ma soprattutto arginare la pericolosa emorragia di giovani che da anni sta caratterizzando il territorio. Del resto i numeri sono dalla parte di chi ha promosso il progetto: sono 13 mila e 500 nella sola provincia di Torino (su 20 mila in tutta la Regione) gli iscritti al Cna, 143 le microimprese nella valle, un tasso di disoccupazione pari al 4-5 per cento ma che diventa elevato se si considera la fascia giovanile al di sotto dei 25 anni e le donne, le due categorie alle quali si rivolge principalmente il progetto.

Che è destinato appunto a persone in età compresa tra i 18 e i 25 anni, ai lavoratori in mobilità, a quelli provenienti da aziende in liquidazione e sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dimessi, a chi è in cerca di occupazione da almeno 24 mesi, alle donne, a soggetti provenienti dai progetti degli ex lavori socialmente utili non stabilizzati dalle pubbliche amministrazioni. Insomma un'opportunità importante per una fascia di popolazione molto ampia. «Il concetto che deve passare - dice Piergiorgio Giorgis, consigliere comunale di Locana e uno di quelli che ha rischiato aprendo una piccola impresa artigiana - è che bisogna smetterla di pensare che l'unico lavoro in valle arriva dalla Azienda energetica metropolitana».

Non solo artigianato, ma anche turismo. I bed and breakfast sono una soluzione che in altri paesi hanno dimostrato di funzionare: «E poi non bisogna dimenticare l'importante risorsa che è il Parco nazionale del Gran Paradiso. Il motto è crederci. «E noi - spiega il presidente del Cna di Torino Federico Casetta - metteremo a disposizione della Comunità e delle imprese il territorio tutta l'esperienza e la professionalità in materia di credito, consulenza finanziaria e le conoscenze per affrontare le difficoltà dell'imprenditorialità».

L'assegnazione delle risorse sarà gestito da un apposito sportello per le microimprese locali che verrà aperto nella sede della Comunità montana e che effettuerà consulenze sul credito agevolato e sulla gestione finanziaria alle imprese. «Il 90 per cento delle aziende in Italia - spiega il presidente dell'ente Marino Ceretto Castigliano, l'uomo che più di tutti ha voluto questo accordo - è al di sotto dei 4 dipendenti e i giovani ora sanno che c'è un'istituzione che mette loro a disposizione gli strumenti per cominciare. Lo sportello aprirà i battenti il 22 ottobre.

IN BREVE

INCIDENTE. Sono state le cinture di sicurezza e gli air bag a salvare la vita di quattro persone, un libero professionista di Lusigliè residente a Torino e di tre turisti norvegesi che ieri pomeriggio sono rimasti coinvolti in un incidente sulla provinciale che collega Ozegna a Caluso, all'altezza dell'incrocio per Agliè. Il fatto è accaduto intorno alle 16. Racconta Ivano Tappero, 51 anni, di Lusigliè, l'uomo alla guida dell'Opel Astra rimasto praticamente illeso nello scontro: «Stavo andando verso Ozegna quando mi sono trovato di fronte l'auto dei tre turisti norvegesi. Ho cercato di evitare l'impatto ma è stato impossibile, per fortuna che tutti cinture e air bag altrimenti come sarebbe finita». L'Opel Astra dopo aver travolto un cartello stradale è finita in un fosso, la Mitsubishi Space Star con i norvegesi è rimasta, semidistrutta, in mezzo alla strada. Tutti e tre stati portati in ospedale, non corrono pericolo di vita.

IVREA, INDUSTRIA. Semplificare e ottimizzare le strutture aziendali di «information technology», rendendole flessibili e integrabili fra di loro; è questo l'obiettivo del seminario promosso dall'Associazione Industriali del Canavese, in programma domani alle 9.30 nella sede di corso Nigra a Ivrea. L'iniziativa è organizzata con la collaborazione della società Neostruct.

COMUNITA' MONTANA. Giunta di Comunità Montana Alto Canavese «ingessata», nel senso che potrà assumere decisioni operative almeno fino a novembre, dopo l'ingresso nell'ente del Comune di Rocca Canavese. Secondo il regolamento rifatta la giunta dell'ente in virtù della presenza di una realtà amministrativa.

FUNERALI. Si svolgono alle 15 partendo dall'abitazione di via Mazzini 37 a Montalto Dora, i funerali di Rita Pernettaz, anni, morta domenica pomeriggio dopo essere stata incornata da un toro che aveva aggredito sia lei che suo marito. Le condizioni di Alessandro Buratti, 70 anni, coniuge di Pernettaz, sono stabili e sempre gravi.

**** La tradizione gastronomica della Romagna in Valle d'Aosta, sabato 11 e do 12 a Palaceva di Saint Christophe. La celebre Sagra dello Strozzapreti e del Sangiovese di Montecolombo, località dell'e riminese, si trasferisce piedi delle Alpi. Sabato 11, dalle 18, apertura degli stand gastronomici; dalle 21 in pista per ballare Fabio & Oriana. Domenica 12, alle 12.30, pranzo con strozzapreti e sangiovese, e alle 18 riapertura degli stand gastronomici, prima di una nuova serata danzante. Per informazioni, in Canavese, telefonare al 339/3108299.

PER Continuano le iscrizioni, presso il Centro territoriale permanente (Ipsia Olivetti) di Ivrea, ai corsi di italiano per stranieri licenza elementare oppure licenza media. Le lezioni sono gratuite ed aperte a tutti; si svolgono dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 21 e seguito inizieranno corsi di informatica, inglese, Cad e assistenza alle persone, mentre stanno per essere avviati i corsi di arabo. Per informazioni telefonare allo 0125/48208.

& VIDO

MONTAGNASCUOLA. Inaugurazione ufficiale domenica prossima, alle ore 11 al rifugio Massimo Mila a Ceresole, del primo anno accademico di MontagnaScuola, il «laboratorio» di cultura alpina delle Alpi Graie promosso dagli Amici Gran Paradiso,e diretto da Marco Blatto. L'incontro si rivolge anche a presidi e docenti delle scuole del Canavese interessati a programmi di educazione ambientale. Info al numero 0124.953230.
L'Associazione Subalpina "Mathesis" di Ivrea, in collaborazione con il Centro di ricerca Pristem-Eleusi della Università "Bocconi" di Milano, organizza una breve serie di incontri di carattere matematico destinati agli studenti del triennio finale delle superiori, dal titolo "Orientamatica". Per presentare dettagliatamente l'iniziative, "Mathesis" di Ivrea e il Pristem della "Bocconi" hanno organizzato un incontro rivolto ai docenti: appuntamento oggi alle 15.30, presso la sede della "Mathesis", all'Istituto "Cena" (sezione Geometri) di via Dora Baltea 3 (telefono 0125/641570). "Scuola & Università: progetto matematica" sarà illustrato dal professor Angelo Guerraggio, direttore responsabile del Centro Pristem dell'Università "Bocconi" di Milano.
FILM. "Due città al cinema - rassegna giovani", promossa alla sala Ambra Valperga dall'associazione Servitium '75, presenta alle 18,30 la pellicola "Goodbye Lenin" e alle 21,30 "Sweet sixteen". I biglietti per ogni singolo spettacolo costano euro.
Cerimonia inaugurale, per il nuovo anno accademico dell'Unitre Basso Canavese, sabato 11 ottobre alle 15,30 nella chiesa di Santa Marta in Agliè: il presidente sodalizio, Angelo Piano, terrà una prolusione sul tema "Divulgazione scientifica e credibilità dei divulgatori"; un rinfresco concluderà l'incontro.
Si ritroveranno domenica 12 ottobre i coscritti del 1934 di Ivrea (insieme amici e simpatizzanti) per l'annuale festa della leva. Appuntamento alle 11, nella chiesa di San Grato in Borghetto, per la celebrazione della messa; alle 12,30 il pranzo alla Cascina Prescenda (ex Casa di Caccia) di Piverone. Per informazioni e adesioni rivolgersi allo 0125/48697 o allo 0125/230841.
LIBRO. Pro loco di Loranzè e associazione Canavese Domani, in collaborazione con il Comune, organizzano domenica 12 la prima Fiera del Libro (di ieri e di oggi), aperta al pubblico, nel salone parrocchiale, dalle 8,30 alle 18,30. Nel corso della giornata è prevista una rassegna di pittura, scultura e artigianato per le vie paese, la castagnata nel cortile del salone parrocchiale, il raduno di auto e moto d'epoca, a partire dalle 10 in piazza Libertà. 16,30, nella sala consiliare del municipio, presentato il libro "Mosaici cristallo" di Lina Braga. Informazioni sull'avvenimento 0125/538306.

Scena del film «Goodbye Lenin»

SUL PALCO. Sta per avviarsi il corso di recitazione organizzato da Unitre Alto Canavese, to alla cultura e la biblioteca civica di Cuorgnè, con la collaborazione tecnica della compagnia Esperimenti Teatrali. Le lezioni sono condotte dall'attore e regista Mauro Stante, ogni mercoledì dalle 21 alle 23 nella saletta comunale di piazza Rebuffo. Primo incontro aperto a tutti, per la presentazione del corso, mercoledì 15 alle 20,30. Informazioni 347/5396903.
GINNASTICA. Sono da poco iniziati, a Bosconero, i corsi di ginnastica organizzati dalla Polisportiva le. "Corpo libero e stretching" è in programma il lunedì e giovedì dalle alle 11 e dalle 18,30 alle 19,30; "Step e Tone-up", il lunedì e giovedì dalle 20 alle 21; "Ginnastica per Bimbi & Mamme", il martedì e giovedì dalle 16,45 alle 17,45. Il corso mattutino libero si tiene nel salone dell'oratorio, mentre tutti gli altri sede al salone pluriuso delle scuole elementari. Per maggiori informazioni: 011/9889939.
E . Il Centro d'incontro di via Avvocato Frola organizza, domenica 19, gita a Moncalvo, in occasione della Fiera dei funghi e dei tartufi e dei prodotti della terra monferrina. Partenza 8.15 dal Parco della Rimembranza, in mattinata visita agli stand della manifestazione. Pranzo al ristorante Commercio di Gabiano (Al). Il costo, tutto compreso, è di euro. Prenotare in sede entro sabato 11.
VOLONTARIATO. I vigili del fuoco di Montalenghe ricerca di volontari per infoltire il gruppo locale. I candidati devono avere tra 18 e 40 anni, e parteciperanno a un corso di formazione gratuito. Informazioni al 347/4677302.

A CURA DI Mauro Savoglio

DISTRUTTE MILLE ROTOBALLE DI FIENO E PAGLIA, I VIGILI DEL FUOCO HANNO LAVORATO UN'INTERA GIORNATA

Incendio doloso in una azienda agricola

In frazione Barengo di Mazzè, danni per 150 mila euro

Diego Andrà
MAZZE'

Oltre quattromila quintali tra fieno e paglia racchiusi in mille rotaballe andati in cenere la scorsa notte per un incendio di origine dolosa in frazione Barengo di Mazzè: apparteneva al coltivatore diretto Ettore Barengo, 48 anni, Cascina Rivetto 2 A, ed erano ammassati sotto capannone cinquecento metri quadrati. L'allarme è scattato intorno alle 21,30, quando alcuni abitanti della frazione hanno visto le fiamme nel pagliaio. Subito è stato avvertito il proprietario che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e si è precipitato sul posto con il fratello Gianmario, insegnante alle scuole medie di Caluso e consigliere comunale di a Mazzè. Racconta Gianmario Barengo: «In pochi istanti siamo giunti sul posto, le grandi balle di fieno e paglia stavano bruciando alla base tutta alla struttura. Se si esamina la situazione, è più che evidente che il fuoco è appiccato. E continua: è la prima volta che mio fratello preso di mira dai malfattori. Otto anni fa gli hanno appiccato il fuoco a oltre duecento quintali di stocchi granoturco sfusi ammassati in un campo davanti a casa. Un danno di oltre milioni. Nessuno aveva visto nulla come stavolta. Non so proprio chi possa averla contro di lui».

Vigili fuoco in azione per spegnere l'incendio di frazione Barengo di Mazzè

L'incendio delle rotoballe si è propagato rapidamente. Sul posto è intervenuto l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Giuseppe Barengo e molti curiosi attratti dal rogo. In un primo momento si era temuto per la vicina stalla all'interno della quale c'erano 120 vitelloni da ingrasso. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, accorsi in forza da Ivrea, Chivasso, Montalenghe, San Maurizio Canavese e dalla centrale di corso Regina a Torino ha giurato i pericoli. Infatti con potenti getti d'acqua i pompieri in breve tempo hanno circoscritto l'incendio. A causa forte calore si è sprigionato rogo, la copertura in lastre di cemento precompresso del capannone è crollata. I pompieri versato centinaia di migliaia di litri d'acqua sulle fiamme, fino nel primo pomeriggio di ieri. I vigili hanno fatto la spola in continuazione in paese con le autobotti per i rifornimenti idrici. Dopo una prima frettolosa stima, i danni (coperti da assicurazione) supererebbero i 150 mila euro. Sono in indagini da parte dei carabinieri Caluso.

RAIUNO A IVREA

Brosio canoista sulla Dora per Linea Verde

IVREA. Paolo Brosio, il nuovo conduttore insieme a Paola Saluzzi di Linea Verde dalla Rai, è da ieri in Canavese. Oggi a Ivrea si cimenterà in una discesa in canoa sulle acque della Dora, assistito dagli atleti dell'Ivrea Canoa Club: «E' sport affascinante, anche prenderò tutte le cautele necessarie visto che sono reduce da un infortunio durante una partita di calcio». Ieri infatti, prima della cena, si è sottoposto per oltre un'ora ad esercizi in palestra per rimettersi in forma.
Ieri la troupe di Linea Verde è stata ospite del parco regionale della Mandria dove ha seguito, tra l'altro, il lavoro di alcuni produttori di miele.
Nell'ottobre di quattro anni fa, Linea Verde, era stata già in Canavese per girare una puntata, condotta da Fabrizio Bisecchi, dedicata alla transumanza delle mandrie dagli alpeggi nelle valli del Gran Paradiso.

ESIBIZIONE VIETATA

Israele non concede l'ingresso a Gaza al Coro Bajolese

L'esercito israeliano ha vietato ieri a un gruppo di coristi canavesani di Gaza, dove avrebbero dovuto tenere un concerto di tradizionali in un centro culturale palestinese. «Abbiamo mostrato ai soldati l'invito che abbiamo ricevuto dal comune di Gaza e da alcune associazioni culturali locali. Dopo fatto attendere alcune ore al valico di Erez, un ufficiale ci ha comunicato che non potevamo andare a Gaza», ha detto Alfredo Tradardi, degli accompagnatori del Coro Bajolese. Il coro avrebbe dovuto esibirsi anche a Khan Yunis, la seconda città per importanza della Striscia di Gaza. «Il nostro intento era quello di portare la cultura e le tradizioni musicali dell'Italia ai palestinesi di Gaza, ma l'esercito israeliano non ha voluto sentir ragioni», ha aggiunto Tradardi. Alcuni mesi, per motivi di sicurezza, Israele vieta l'ingresso a Gaza dei cittadini di paesi stranieri, a eccezione dei giornalisti e del personale delle organizzazioni internazionali.

A TORINO

Anteprima Spazio con sei registi canavesani

CANAVESE. Sono sei i giovani registi canavesani i cui cortometraggi selezionati per la rassegna Anteprima Spazio Torino, in programma al Cinema Massimo da oggi al 14 ottobre. Si tratta di Ilario Blanchietti, oriese, che presenta «3 uomini e donne (fastfootball, spaghetti, lei)», oggi alle 16,50 e domenica 12 alle 16,20; Fabio Bettinelli di Ivrea, che presenta «Biscotti o Piombo'», «Rincuorato», «Tempo medio dell'Europa Centrale», «Il cielo su Torino», a partire dalle 21,40 e lunedì 13 dalle 15.50; il rivarolese Giuseppe Naretto, in gara con «Cavalieri», venerdì 10 alle 14,40 e sabato 11 alle 19; Edi Liggi, di Vico Canavese, che propone «L'ombra dell'inganno» venerdì 10 alle 23,20 e lunedì 13 alle 14; Andry Verga, San Giusto, autore de «La jena San Giorgio», domani alle 16,20 e lunedì 13 alle 21,10; infine l'eporediese Filippo Conz, con «Strani anelli», sugli schermi domani alle 23 e martedì 14 alle 16,45.

CUORGNE', IN TRIBUNALE UNA STORIA DI SOPRUSI

E' rinviato a giudizio per violenza alla sorella

CUORGNE'

Per anni aveva subito le violenze del fratello e del nipote. Poi ha avuto il coraggio di confessare tutto ai carabinieri. Alice (il nome è di fantasia) ha 27 anni, handicap che le consente di utilizzare al cento per cento il braccio e la gamba sinistra ma coraggio da vendere. Quello che le ha permesso di ribellarsi ad una condizione di prigioniera lei, arrivata dalla Calabria per trovare lavoro, ha invece vissuto anni d'inferno. «Per anni ho dovuto subire le violenze di mio fratello e di mio nipote, non ce la faccio più...» confessato ai carabinieri.
Ora S.C., 45 anni è stato rinviato a giudizio con l'accusa di violenza carnale. Il perito nominato dal Procuratore della Repubblica di Ivrea Giorgio Vitari ha confermato la donna è attendibile e credibile. S.C. comparirà il prossimo 20 novembre davanti al gip Antonio Buffardeci. Per parla il suo legale Ecclesia: «Andremo a dibattimento, il mio cliente afferma di innocente, non ha né intenzione di patteggiare né di avvalersi del rito abbreviato. Possiamo contare su una sfilza di testimoni a nostro favore». Diversa la posizione del nipote O.C. (anche lui difeso da Ecclesia) che all'epoca dei fatti minorenne; su di lui chiamato a pronunciarsi il tribunale dei minori di Torino.
Alice era partita dalla Calabria con la speranza una vita migliore. Lo aveva fatto per raggiungere il fratello più grande dopo che era morta la moglie: «Ho il bambino da crescere, io ho anche un lavoro e non riesco a fare tutto da solo, perché non mi dai una magari potrai sentirti un po' più impegnata» le aveva detto anni fa. Alice ha scoperto un mondo fatto di violenze e soprusi. I sopralluoghi dei carabinieri in casa dell'operaio, a Cuorgnè, hanno portato alla luce un ambiente squallido, c'era droga, filmini pornografici. E' questo, secondo l'accusa, il teatro di quella che Alice racconta come una violenza continua alla quale era costretta a sottoporsi entrambi, fratello e nipote. [gp. mag.]

Da Divani & Divani by Natuzzi, tutto per la casa pratica ed elegante

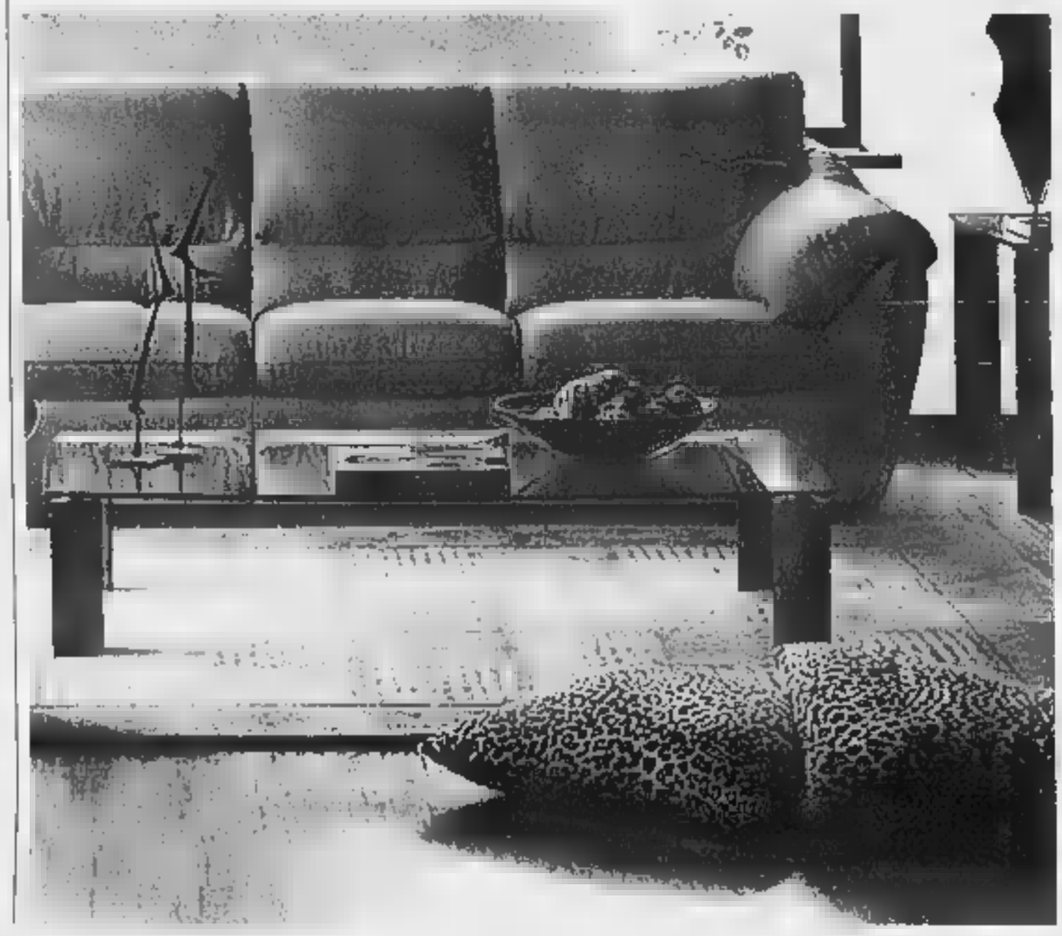
L'arredamento a misura di te

Sofà, poltrone, accessori: belli e funzionali

Un luogo dove riscoprire il relax, le pause, i ritmi calmi della vita, la lettura o anche solo una rilassante chiacchierata tra amici. Un ambiente tutto da vivere, in armonia e in p[illegible] se stessi. Eleganza, materiali di qualità, design moderno e funzionalità, per la casa: il tutto unito a prezzi competitivi. E' questa la formula del successo di Divani Divani by Natuzzi, un marchio che per la sua serietà è diventato famoso in tutto il mondo. Nel campo dell'arredo - a largo raggio, si va infatti dai divani ai tappeti, dai tavolini all'oggettistica, dai pouf ai cuscini - un nome che è una garanzia di professionalità per chi compra.

Chi deve acquistare un divano, dunque, può entrare a cuor leggero in uno dei negozi della catena, sicuro di trovare ciò che cerca e di non venire deluso nelle sue aspettative. Il principio infatti, è quello di offrire al cliente «tutto» in un solo negozio. Stili e rivestimenti diversi accostati con cura; e ancora tappeti, lampade, tavolini che completano l'insieme con armonia; ovunque, la mano di esperti arredatori che sanno aggiungere quel tocco in più che crea come per magia l'ambiente, attraverso un vaso, un quadro, un gruppo di candele colorate o una composizione di fiori secchi. Entrando in un negozio targato Divani & Divani by Natuzzi, dunque, si è in grado di vedere subito «l'effetto finale», spazzando via così quei dubbi che spesso rendono tanto difficile una scelta in fatto di arredo. Ecco gli indirizzi: in corso Principe Oddone all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e in via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella.

L'autunno più [illegible] momento ideale per fare nuovi acquisti, che rendano la casa più bella e rinnovata. Da Divani e Divani by Natuzzi c'è solo l'imbarazzo della scelta, perché le proposte sono tantissime, e varie, in modo da accontentare le esigenze e i gusti di ciascuno. Linee severe e diritte, forme al contrario arrotondate e morbide, rivestimenti diversissimi tra loro, in pelle, in tessuto o nella praticissima supermicrofibra, una gamma di colori completa, gli stili più differenti: è davvero difficile non trovare ciò che si vuole! E, come si diceva, anche il prezzo è tutto da scoprire, poiché si tratta di cifre abbordabili, e logiche rispetto alla qualità del prodotto, accompagnate oltre a tutto da meccanismi di pagamento che vengono sempre incontro al cliente. I pagamenti infatti sono «personalizzati». E c'è anche la formula delle 24 rate a tasso zero, con la prima rata da saldare a gennaio 2004.



Tante idee, tantissime proposte. Dal salotto classico, che rappresenta un perfetto equilibrio tra il presente e il passato, la tradizione e le novità dell'oggi, un ambiente che ricordi la raffinata eleganza dei salotti di buona famiglia di una volta, con forme tradizionali e linee morbide che vanno al di là del tempo ed esaltano la perfetta accuratezza di finiture fatte con passione e manualità artigianali; al soggiorno ultra-contemporaneo, con soluzioni modernissime che invitano all'intimità e al relax nel segno della moda e del design più originali, con colori soft e [illegible] colori» per una casa dal look naturale ma non senza quella sottile seduzione che nasce da una classe innata; al living room dalle linee essenziali e pulite, con dettagli hi-tech e soluzioni che combinano [illegible] e funzionalità, rigoroso ma disinvolto come lo stile di vita di oggi, dove il soggiorno è più palcoscenico ma scenario - e protagonista - del fluire quotidiano.

Da Divani & Divani by Natuzzi insomma si trova di tutto, tante idee diverse e piacevoli per il salotto, già perfettamente rifinite in ogni dettaglio. Non va dimenticato, poi, che la casa bisogna «abitarla». Deve assomigliare a chi ci sta dentro, deve essere anche un luogo dove rifugiarsi dopo una giornata frenetica e intensa, lontani dal frastuono e dalle tensioni quotidiane.

Ancora, fino all'11 ottobre, supervalutiamo il tuo divano e lo ritiriamo gratuitamente
La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati saranno valutati per un importo pari al 10% del valore di acquisto del nuovo divano.

Apertura domenicale
www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 – Tel. 011.5213629 – Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 – 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

A Torino l'arte culinaria sa raggiungere vette degne della Mole. Qui la cucina si distingue per la ricercatezza, i sapori di grande qualità e profumo. Come il tartufo bianco e la toma d'alpeggio, che vi invitiamo a fondere in un cremoso risotto con i chicchi sempre al dente di Riso Gallo Blond Risotti. La ricetta completa "Risotto Mole di bontà", creazione dello chef **Walter Eynard** del ristorante **Flipòt** di Torre Pellice (TO) la trovate, insieme a molte altre, nel ricettario esclusivo in omaggio con "Sette" e "Famiglia Cristiana" in uscita il 23 ottobre, "Buona Cucina" e "Cucinare Bene" di ottobre, "Cucina & Vini" di novembre, o sul sito **www.risogallo.it**

Torino, Mole Luculliana.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

L'ISTRUZIONE TRA PROBLEMI IRRISOLTI E HI TECH

Denuncia di Legambiente: «In Italia sono troppi gli istituti lilliput»

■ Il caso di Arturo Santoro Junior, il ragazzino delle isole Tremiti, che non riesce ad avere un professore perchè è il solo della sua età nell'arcipelago, fa reagire Legambiente che sottolinea come, in Italia, ci siano anche istituti «spezzatino» o «lilliput». Dalla ricerca dell'associazione, che ha interrogato 1332 istituzioni scolastiche, pari al 12% del totale, 102866 docenti e 906181 studenti, emerge che il 26% degli istituti è distribuito su un numero di plessi che varia da 7 a 18, mentre il 10% dei plessi ha un numero di alunni inferiore a 50, e la metà di questi comprendono pluriclassi. «La realtà della scuola italiana è anche questa - spiega Vittorio Cogliati Dezza, responsabile di Legambiente scuola e formazione - parcellizzata, composita e irriducibile alle semplici medie statistiche»

Il ragazzino abita a San Domino, la più popolata delle isole Tremiti

Telefono Azzurro: «Le videolezioni sono innovative ma insufficienti»

■ «Il diritto allo studio è assolutamente inalienabile ed è necessario trovare una soluzione». Lo afferma il presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, riguardo al caso del bambino alle isole Tremiti. La Regione Puglia ha proposto, come soluzione, di organizzare delle video-conferenze e per Caffo «è un idea innovativa per l'Italia ma sicuramente insufficente soprattutto per quanto riguarda l'interazione con la classe che in questo modo non sarebbe ovvia». Giusi Nocera, la mamma del bambino, ha evocato la possibilità di rivolgersi a Telefono Azzurro per tutelare i diritti di Arturo e il presidente dell'associazione ha dichiarato che, se ricevesse una telefonata dalla signora: «cercherei immediatamente di approfondire la situazione in tutti i suoi risvolti».

L'ODISSEA DI ARTURO CHE DEVE COMINCIARE LA PRIMA MEDIA

«La mia scuola non esiste, sono l'unico alunno»

Appello di un ragazzo di 11 anni, alle Tremiti: nessun prof vuole trasferirsi

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

La scuola è cominciata da settimane per tutti gli studenti italiani, tranne che per lui. Lui è Arturo e, come il personaggio di Elsa Morante, vive su di un'isola: San Domino, la più popolata delle isole Tremiti.

Arturo ha appena compiuto 11 anni, ama studiare, legge moltissimo ma, al momento, non sa se potrà mai frequentare la prima media: è l'unico studente iscritto e per lui non c'è classe e neppure professori, perchè le scuole medie alle isole Tremiti non ci sono mai state.

Fra mille difficoltà, che si ripropongono ogni anno, nell'arcipelago sopravvivono le elementari. Eppure, ai genitori di Arturo, mamma commerciante, papà ex campione mondiale di pesca subacquea, è stato assicurato che le lezioni sarebbero partite, magari in videoconferenza, per superare il problema degli insegnanti che non è facile trovare quando si tratta di mandarli sulle isole. «Il Comune e la Regione - *dice Giusi Nocera, la mamma* di Arturo - ci hanno assicurato che avrebbero fatto tutto il possibile. Anche ieri hanno chiamato da Bari, dicendoci di pazientare, ma non è stato ancora installato neppure il computer e mio figlio piange, si dispera».

Nell'arcipelago «sopravvive» soltanto la scuola elementare

«Non ce la faccio più, voglio andare a scuola», continua a ripetere il piccolo, mentre sfoglia i libri di quinta elementare per non dimenticare ciò che ha imparato.

La sua è una situazione impossibile: i genitori non vogliono rimandare Arturo a Foggia, dove ha frequentato le elementari vivendo con i nonni, e non intendono neppure iscriverlo a Termoli, dove si trasferiscono forzatamente, dopo la quinta, tutti i bambini tremitesi. «Arturo non può tornare in città - spiega mamma Giusi -. A Natale dell'anno scorso è caduto in depressione, perchè non sopportava di stare lontano da noi e abbiamo dovuto portarlo qui, alle Tremiti, dove ha completato la quinta elementare». Adesso, però, la crisi è di nuovo in agguato: il bambino, secondo la psicologa Maria Rita Parsi, sta vivendo un'astinenza da scuola e soffre soprattutto perchè non ha relazioni con i suoi coetanei. Il risultato è che Arturo si trova in una morsa: se torna a Foggia, avrà i compagni, ma non i genitori; se rimane alle Tremiti, avrà il papà e la mamma, ma non gli amichetti. E per lui, che è figlio unico, è difficile colmare il vuoto creato dalla scuola che manca.

> La madre: «Finora tutte le promesse del provveditorato sono cadute nel vuoto Sono pronta a offrire sia l'aula che l'ospitalità per gli insegnanti»
>
> Il ragazzo è vittima di un dilemma: se va a Foggia avrà i compagni ma non i genitori se invece resta nell'arcipelago avrà padre e madre ma non le lezioni

Il bambino ama San Domino, l'isola in cui vive, e tutto l'arcipelago pugliese, e in più ha molti interessi: legge libri di scienze, adora il mare e le immersioni e spesso fantastica sulla sua futura professione di paleontologo, ma tutti i suoi discorsi finiscono in un pianto disperato fra le braccia della mamma. «Ho scritto al presidente della Repubblica e interesserò la presidenza del Consiglio - dice il sindaco delle Tremiti, Giuseppe Calabrese -. Questo problema dovrà essere risolto. Se necessario, denuncerò il provveditorato agli studi, però mi hanno assicurato che i professori sono stati nominati».

Calabrese è contrario alla videoconferenza, mamma Giusi invece l'accetta: «Purchè Arturo cominci la prima media - dice, e aggiunge una proposta che ha il sapore della sfida -: sono pronta a offrire l'aula e l'ospitalità ai professori. Che cos'altro posso fare?».

Già, cosa si può fare? Si potrebbe - ed è un'altra delle proposte che circolano sull' arcipelago - far arrivare per Arturo un solo professore, che gli faccia da tutor e l'aiuti a tenere i contatti con gli insegnanti in videoconferenza, ma, mentre si discute, il tempo passa e i giorni di scuola che Arturo sta perdendo non potrà mai recuperarli. E allora Giusi lancia un appello, da mamma a mamma: «Il ministro Letizia Moratti, che è madre - afferma la donna - si metta una mano sulla coscienza!».

Al ministro Moratti fa riferimento anche Cristina Mostacci, che da Favignana guida il Consorzio scuole isole minori: «In Sicilia - dice - è stato sottoscritto un protocollo tra la Regione e il ministero della Pubblica Istruzione che consente di utilizzare i fondi dell'Unione europea gestiti dalle Regioni, i "Por" e i "Pon", per risolvere questo tipo di problemi».

Anche senza il protocollo, però, secondo Mostacci, alle Tremiti va subito istituito per legge un corso di preparazione alla seconda media, con due insegnanti, uno di materie letterarie, l'altro per quelle scientifiche: «chiedere l'istituzione dovrebbe essere il dirigente della scuola sulla terra ferma da cui le Tremiti dipendono.

LA SALUTE DEI GIOVANI FRA PREVENZIONE E INFORMAZIONE

Ottobre mese della prevenzione

L'allarme dei dentisti piemontesi: «Uno studente su tre ha i denti cariati»

■ Carie in agguato per i denti degli studenti piemontesi: il rischio è elevato per il 28,3% dei ragazzi. Lo rivela una ricerca condotta dall'Andi (Associazione nazionale dentisti italiani) nel quadro del mese della prevenzione dentale, che prevede visite e consigli gratis per tutti. Fino al 31 ottobre, telefonando al numero verde 800-204204, si potrà conoscere il nominativo e l'indirizzo del dentista Andi aderente all'iniziativa più vicino al proprio domicilio. Chi invece utilizza la rete può collegarsi al sito web www.mentadent.it. «Essere informati e aggiornati è importante - dice Giorgio Tessore, presidente Andi Piemonte -. I medici odontoiatri investono molto per migliorare le attrezzature degli studi, dotandosi delle più avanzate novità tecnologiche, il che consente di fare diagnosi sempre più precoci e complete e di affrontare e risolvere i vari problemi legati alle terapie odontoiatriche».

L'assessore Antonio D'Ambrosio

Il Consiglio regionale approva il piano di edilizia sanitaria Per Asl e ospedali a disposizione 27 milioni di euro

■ Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato a larga maggioranza con i voti dei consiglieri della Casa delle Libertà, della Margherita, dei ds e dello Sdi il programma di interventi di edilizia sanitaria e di rinnovo delle attrezzature ospedaliere presentato dall'assessore alla sanità, Antonio D'Ambrosio. Si tratta di un piano che prevede investimenti per 27 milioni solo nella provincia di Torino (sono circa 90 in tutta la Regione). Saranno finanziati l'Asl 1 (acquisizione dell'immobile di via Alassio per Spresal, ambulatori e intramoenia) e l'Asl 4 (attrezzature per sistemi di produzione di bioimmagini presso il Giovanni Bosco). Fondi anche per l'ampliamento del presidio ospedaliero Santa Croce di Moncalieri; per l'adeguamento di sicurezza e i blocchi operatori del Regina Margherita e del Sant'Anna e per la nuova centrale di sterilizzazione e le sale operatorie del blocco sud del Cto.

I RISULTATI DELLA RICERCA SU 6700 ALUNNI DI PRIMA MEDIA ILLUSTRATI SABATO PROSSIMO AL LINGOTTO

Merendine, tivù e poco sport Obesi 15 adolescenti su cento

Il dottor Astegiano: il numero negli ultimi 20 anni è triplicato, se non si cambiano in fretta le abitudini alimentari e sportive dei bambini la situazione degenererà in modo irreversibile

Grazia Longo

Troppe merendine, troppa tivù e troppo poco sport. Negli ultimi 20 anni l'obesità degli undicenni torinesi è triplicata. Tutta colpa dei bambini? Neanche per sogno, «i veri responsabili sono i genitori che li abituano ad una vita sedentaria e non sana».

Il dottor Piero Astegiano, Aiuto all'Istituto di medicina dello sport, è categorico: «Occorre una rivoluzione copernicana: se non si cambiano le abitudini alimentari e sportive dei bambini la situazione degenererà in modo irreversibile». La sua ricerca sulle condizioni di quasi 6 mila e 700 alunni di prima media verrà esposta, sabato prossimo al Centro congressi del Lingotto, durante il convegno «Giovani, Sport, Doping», presieduto dal direttore dell'Istituto di medicina dello sport Carlo Gabriele Gribaudo.

Chiariamo subito che per obesità non si intende la semplice presenza di qualche chilo in più, ma l'aumento superiore al 20 per cento del peso forma. I risultati dello studio di Piero Astegiano - realizzato in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune - è sorprendente se paragonato ai dati di 20 anni fa. In quest'arco di tempo sono stati sottoposti a un check up 185 mila ragazzini - in assoluto il campione di analisi più alto a livello europeo - la cui obesità è cresciuta a dismisura negli ultimi 8 anni.

«Fino alla prima metà degli Anni 90 - osserva il medico - l'aumento era lineare, poi invece si è registrata un'impennata clamorosa». Ovviamente si tratta di dati in percentuale, ma fa comunque un certo effetto constatare che sui 15 mila undicenni dell'82 gli obesi erano il 5 per cento, saliti al 15 per cento sui 6681 ragazzini del 2002.

Sotto accusa l'eccessivo consumo di merendine e carboidrati, l'abbondante quantità di ore passate davanti al piccolo schermo e la scarsa attività fisica. «Non è ammissibile che i giovanissimi snobbino lo sport - osserva il dottor Carlo Gabriele Gribaudo - e non mi riferisco a quello agonistico, perché il dato più allarmante è il diffuso disinteresse verso una qualsiasi attività motoria».

Preoccupazione confermata dai numeri dell'indagine: sui 6681 undicenni intervistati, pratica sport il 65 per cento dei maschi e il 50 per cento delle femmine. Tra i ragazzini il 46 per cento si dedica al calcio, appena il 2 per cento allo sci e solo l'1 per cento all'atletica. «È un problema non da poco - interviene ancora il dottor Astegiano - che ha ripercussioni sul benessere psico-fisico dei bambini e sulla loro crescita. Un possibile peggioramento delle difese immunitarie e difficoltà per lo sviluppo osseo (che per le ragazzine può aumentare il rischio osteoporosi, nonostante la malattia esploda in età matura) sono solo gli elementi più eclatanti. Bene, dunque, qualsiasi sport, dalla corsa al nuoto, al tennis alla pallavolo.

«La famiglia e la scuola sono determinanti per motivare e indirizzare i giovanissimi a mangiare sano evitando tutte quelle merendine piene di grassi di ogni tipo. Altrettanto importante però è la maturazione dell'attitudine a muoversi».

Non manca, infine, nemmeno una lettura sociologica dell'apatia verso alcuni generi di sport. «Non è sicuramente un caso che i ragazzini prediligano il calcio - conclude Astegiano - nel quale riconoscono molti idoli da imitare. Negli ultimissimi anni, nel nostro Paese, non si sono invece distinti particolari campioni nel tennis o nello sci. E siamo di nuovo al punto di partenza: la teledipendenza, la facilità con cui i bambini diventano le vittime principali dei modelli imposti dai mass media».

OBESITA', UN PROBLEMA PER TUTTI

Altezza in centimetri	Peso in chilogrammi
150	70
155	75
160	80
165	85
170	90
175	95
180	100
185	105
190	110

IL TEST CONDOTTO DALL'ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT, COMUNE, UNIVERSITA', MINISTERO DELLA RICERCA E JUVENTUS

Doping, un pericolo sconosciuto

Per migliaia di giovani gli effetti restano un mistero

Il doping fra i giovani atleti, sovente non al corrente dei rischi, è un problema grave

l'indagine

DISORIENTATI, confondono l'ormone della crescita con la creatina. Disincantati, sono convinti che i grandi campioni facciano uso di sostanze dopanti. Rassegnati, ammettono di aver fumato hashish o marijuana. I giovani piemontesi, un campione di 25 mila tra i 14 e i 18 anni, riconoscono di aver sentito parlare di doping ma poi manifestano diverse lacune e contraddizioni.

L'argomento sarà sviscerato sabato prossimo al dibattito al Lingotto. Medici, giornalisti, l'avvocato Luigi Chiappero e il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello si confronteranno - a partire dalle 9 - sull'indagine svolta dall'Istituto di medicina dello sport in collaborazione con il Comune, l'Università, il Ministero della ricerca e la Juventus.

«È la più ampia ricerca che sia mai stata condotta in Europa - spiega Carlo Gabriele Gribaudo, direttore dell'Istituto di medicina dello sport -. I dati raccolti dimostrano che i nostri giovani non conoscono esattamente l'effetto di certi farmaci e che il doping è un problema diffuso anche tra i più giovani». L'indagine - condotta attraverso un test anonimo di 92 domande - rivela che il 35 per cento dei maschi e il 25 per cento delle femmine assumerebbe sostanze ad effetto dopante solo con la certezza che non fossero dannose per la salute. «Inoltre, il 35 per cento dei ragazzi e il 20 per cento delle ragazze che praticano sport - aggiunge il dottor Gian Pasquale Ganzit, Aiuto all'istituto di medicina dello sport - affermano di conoscere personalmente atleti che usano prodotti dopanti».

Non basta, dalle risposte emergono pure comportamenti pericolosi per quanto riguarda l'abuso di sostanze stupefacenti, bevande alcoliche e di tabacco. «Il 40 per cento dice di aver usato hashish o marijuana - precisa Ganzit - e il 27 per cento ammette di averlo fatto nell'ultimo mese». E Gribaudo aggiunge: «Solo il 20% dei ragazzi dichiara di essere astemio. Non si tratta di cifre allarmanti, ma tuttavia ci dicono che certi atteggiamenti dei giovani meritano un esame più approfondito. Solo in questo modo potremo dar loro indicazioni corrette».

Non manca, infine, un accenno polemico da parte del dottor Gribaudo: «Negli ultimi 10 anni abbiamo presentato i nostri dati ai vari governi senza mai ottenere risposte. Quello che serve è trovare un modo serio e utile per correggere abitudini sbagliate rivedendo il sistema alimentare, compreso quello delle mense». [g. lon.]

OBESITY-DAY: AL SAN LUIGI I CONSIGLI DEL MEDICO

Un sito contro i chili di troppo

■ L'obesità ha assunto i caratteri di una vera e propria epidemia mondiale e preoccupa non solo il mondo medico scientifico, ma anche i responsabili della salute pubblica. Anche per questo motivo si rinnova quest'anno l'Obesity day, giornata dedicata alla prevenzione. Oltre 140 centri distribuiti su tutto il territorio nazionale coinvolgono dietologi e dietisti in modo integrato per fornire una risposta completa sui problemi connessi. Venerdì, all'ospedale San Luigi di Orbassano, i medici specialisti saranno gratuitamente a disposizione dei cittadini dalle 8 alle 16 (all'ingresso dell'ospedale) per dare informazioni, distribuire materiale divulgativo e rilevare, attraverso la somministrazione di un apposito questionario, opinioni, difficoltà e dubbi che i cittadini hanno su particolari aspetti di questa malattia e sulle cure proposte. Verrà anche attivato un apposito sito internet (www.obesityday.org) a cui tutti potranno accedere per avere informazioni corrette sull'obesità e sui centri che partecipano all'iniziativa.

Specchio dei tempi

«I piccoli miracoli della solidarietà: arredi nuovi per la scuola alluvionata di Roverino» - «Torna a suonare il pianoforte di nonna Maria» - «I vigili devono arrivare prima!» - «Addio al lavoro protetto»

Il sindaco di Ventimiglia ci scrive:

«Tra le tante amare notizie di cronaca, eccone, finalmente, una che fa riempire il cuore di gioia. Sono ormai trascorsi poco più di due anni da quando la Fondazione *Specchio dei tempi* ha elargito, con la consueta tempestività, un contributo di 240 milioni di vecchie lire per l'acquisto degli arredi della scuola elementare di Roverino, resi inutilizzabili da una spaventosa alluvione.

«Da allora molta strada è stata fatta. La scuola, ormai messa in sicurezza, è stata riaperta e gli alunni sono stati accolti in una struttura completamente rinnovata con arredi nuovi e con materiali e sussidi didattici prima inesistenti.

«Tutto questo grazie alla solidarietà dei lettori di questa rubrica che hanno fatto proprio il problema della scuola alluvionata. E oggi intendo unirmi, con soddisfazione, al grazie dei nostri ragazzi che hanno potuto riprendere le lezioni, verificando, in modo concreto, quali "miracoli" riesce a fare l'amicizia e la fiducia nel prossimo».

Giorgio Valfrè

Una lettrice ci scrive:

«Sono nonna Maria, ospite dell'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri di corso Francia 180. L'11 settembre avevo scritto per trovare un accordatore di pianoforte in grado di riparare quello che ci era stato donato, anni fa, sempre dai lettori di *Specchio dei tempi*. L'appello è stato immediatamente raccolto da tante brave persone e dall'Associazione Ciechi di Torino. Li ringraziamo e li abbracciamo tutti con grande affetto!.

«A noi, anziani dell'ultima età, basta poco per essere contenti. Un cenno di saluto con un bel sorriso e ridiventiamo come bambini, quando ci offrivano le caramelle!. E ogni volta che la nostra brava pianista si siede alla tastiera, noi tutte, ultraottantenni, ci lasciamo trasportare da quelle magnifiche note e dimentichiamo, almeno per qualche ora, i nostri acciacchi e ripensiamo a quanto di buono abbiamo potuto fare per gli altri nella nostra lunga vita».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di infermieri e medici dell'Ospedale C.T.O., vorremmo segnalare un problema che ci affligge ogni giorno: i "parcheggiatori abusivi". Abitando fuori Torino siamo obbligati a raggiungere il posto di lavoro in automobile. Nei pressi del C.T.O. gli unici parcheggi disponibili (via Luigi Pettinati, via Richelmy, piazza largo Unità d'Italia) sono presidiati da extracomunitari e italiani che in cambio di una finta sorveglianza pretendono una mancia (almeno 50 centesimi) pena rischi di ammaccature e gomme bucate.

«Avvisate ripetutamente le forze dell'ordine, queste si presentano in tarda mattinata quando costoro si sono già allontanati. Ci sentiremmo più tutelati nei nostri diritti se il corpo di polizia municipale presidiasse già prima dell'inizio del turno mattiniero (ore 7) la zona (dalle 6 alle 9) e nel pomeriggio (dalle 12 alle 15) fornendo così un servizio *utile* ai cittadini stufi di essere continuamente ricattati».

Seguono 67 firme

Il Tribunale per i diritti dei malati ci scrive:

«Vorremmo fare conoscere ai lettori la storia di Maria e di come una persona intenzionata non a chiedere sussidi o elemosine, ma a mantenersi con il proprio lavoro, venga ridotta alla disperazione. Maria ha 56 anni, soffre di problemi psichiatrici non gravi e l'unico sbocco che le consentirebbero le sue condizioni di salute sarebbe un lavoro protetto. Ma questo settore, già scarsamente finanziato, ha subito recentemente ulteriori tagli. I progetti di "inserimento lavorativo" che i centri per la salute mentale dell'Asl potevano proporre fino a qualche tempo fa, sono ora fermi senza fondi. Ciò significa che i soggetti deboli come Maria, che potrebbero trovare nel lavoro sia la dignità dell'autonomia economica sia un migliore equilibrio psichico, possono contare solo su sporadici sussidi.

«Inoltre questa donna viene esclusa dai Cantieri Lavoro a causa di un reddito di 660 euro mensili provenienti da una pensione di reversibilità intestata alla figlia minore convivente, pensione che si estinguerà alla maggiore età della ragazza, ma grazie al quale ora sopravvivono entrambe. Lo stesso reddito è considerato troppo alto per ricevere aiuti dal Comune ed addirittura per ottenere i buoni-libro dall'Istituto che la figlia frequenta con profitto. Non possiamo che condannare questo sistema che dimentica le persone più deboli in situazioni disperanti e senza sbocchi dignitosi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

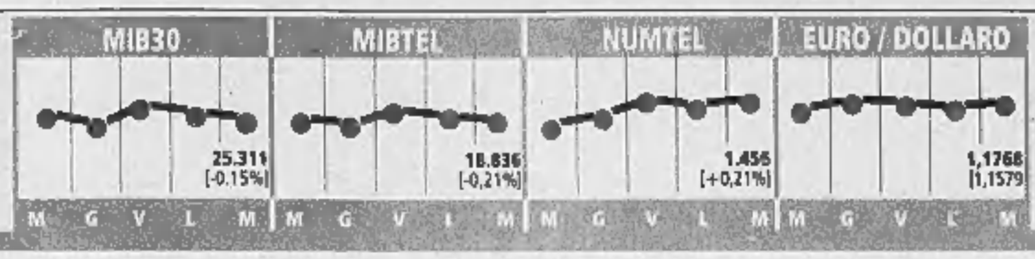
È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 924
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

Al decollo la onlus Mediafriends

Mediaset, Medusa e Mondadori lanciano Mediafriends, una onlus con il compito di ideare, realizzare e promuovere eventi per raccogliere fondi di beneficenza. L'intento è quello di coordinare le capacità di comunicazione per ottenere i migliori risultati sul fronte della raccolta fondi. Il primo progetto, «La fabbrica del sorriso», è dedicato all'infanzia disagiata. Sono partner Banca Intesa, Lottomatica, Vodafone e Carrefour/Gs.



Gsm facile per chi viaggia in treno

Accordo di cooperazione tra Tim e Rfi, la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'intesa pluriennale permetterà alla Tim, con l'installazione di antenne dedicate, di ottimizzare la copertura della propria rete Gsm (banda a 900 MHz) e di consentire ai propri clienti di telefonare nelle gallerie (dove Rfi ha in corso l'installazione di apparecchiature per l'amplificazione del segnale radio) e su tutta la linea ferroviaria.

PROPOSTA A SORPRESA DI CARDIA. L'ABI REPLICA: «NO COMMENT»

La Consob sul crack Cirio «Ora le banche si tassino per aiutare i risparmiatori»

Il presidente dell'istituto di vigilanza: «Bisogna recuperare la fiducia dei piccoli investitori, perché ormai il mercato obbligazionario langue»

Stefano Lepri
ROMA

Le banche si quotino per rifondere almeno un po' del denaro perduto ai risparmiatori coinvolti nel crack Cirio: è la proposta «a titolo personale» di Lamberto Cardia, presidente della Consob, l'ente che vigila sulle Borse e sulla finanza. I banchieri cadono dalle nuvole; risponde rifiutando ogni commento Maurizio Sella, presidente dell'Associazione bancaria. «Non sarebbe una ammissione di colpa» mette in chiaro Cardia; piuttosto, una mossa per «recuperare fiducia» perché dopo le varie scottature prese negli ultimi anni il mercato obbligazionario langue.

Pochi si aspettavano questa uscita, quando ieri mattina Cardia è andato alla commissione Finanze della Camera per essere ascoltato sulle nuove normative europee che riguardano i servizi finanziari. Il caso Cirio è il più grave tra diversi che sono accaduti nel periodo della «euforia irrazionale» dilagante da Wall Street e soprattutto subito dopo, quando molti risparmiatori in cerca dei rendimenti alti che gli impieghi normali non offrivano più si sono lasciati indurre ad acquistare titoli ad alto rischio, come quelli argentini.

Nel caso della Cirio c'è in più il sospetto che alcune banche avessero un preciso interesse a collocare i *bond* emessi da una azienda verso di loro fortemente indebitata. Qualche giorno fa il pubblico ministero di Monza, Walter Mapelli, che sta indagando se vi sia stata truffa, intervistato da un settimanale aveva espresso la personale previsione che le banche si sarebbero alla fine persuase a rifondere in parte gli acquirenti (circa trentamila, pare) delle obbligazioni Cirio.

Lo stesso governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, il 25 marzo scorso, condannando gli eccessi senza fare nomi aveva invitato i gestori del risparmio alla «moralità» e a «una maggiore professionalità». Ma era stato poi in polemica con Fazio, e con l'azione di vigilanza della Banca d'Italia sul sistema bancario, che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti aveva sollevato il caso Cirio davanti all'assemblea dell'Abi in luglio. Ora, è significativo che una ipotesi di soluzione consensuale venga dal presidente di un ente che divide con la Banca d'Italia le responsabilità di sorvegliare la finanza.

Cardia, nominato alla presidenza Consob dal centro-destra ma gradito anche all'opposizione, parte da una analisi secondo cui il danno di fiducia causato dagli abusi è visibile nel restringimento del mercato. Oggi circolano obbligazioni emesse da società (o *corporate bonds* per dirla all'inglese) per un valore di circa 92 miliardi di euro, rispetto ai 90 di appena tre mesi prima: «la fiducia si perde anche con una sola operazione criticata e poi ci vuole tempo per recuperarla».

Per fare un esempio di come procedere, il presidente della Consob ha citato il comportamento del Monte dei Paschi di Siena nella vicenda «My Way»: prodotti finanziari ereditati con l'acquisto della «Banca 121», la cui pubblicità è stata un po' tardivamente giudicata ingannevole dall'Autorità Antitrust, e per i quali secondo il governatore Fazio «era stata violata l'etica, non la legge», definiti da associazioni dei consumatori «innovazioni bidone». Il Monte dei Paschi ha già risolto in via conciliativa i circa tremila casi già esaminati su un totale di novemila, rifondendo i risparmiatori; le dimissioni del direttore generale Vincenzo De Bustis, in marzo, erano state da molti collegate alla vicenda «My Way».

La soluzione consensuale è l'unica che possa portare qualche beneficio ai risparmiatori. Sulla vicenda Cirio la Consob, nel caso arrivasse a rilevare abusi, avrebbe il potere di proporre al ministro dell'Economia di multare le banche colpevoli, ma non di obbligarle a rifondere i clienti. L'indagine a carico di alcuni specifici istituti di credito continuerà comunque in ogni modo, anche se l'idea di una «attività di mutualità» tra tutte le banche nell'interesse comune dovesse riuscire ad affermarsi.

Episodi come questi diverranno forse meno frequenti con la maggior trasparenza voluta dalle nuove normative europee, l'argomento su cui sta svolgendo le sue audizioni la commissione Finanze della Camera guidata da Giorgio La Malfa. Per esempio saranno soggette all'obbligo di prospetto anche le offerte al pubblico di prodotti bancari. Queste ed altre novità aumenteranno di molto il carico di lavoro della Consob, che oggi per legge non può avere più di 450 dipendenti. Cardia ha già chiesto a Tremonti di poter far salire il numero a 600.

ALLO STUDIO DEL GOVERNO

«Aliquota ridotta sui fondi chiusi»

■ «Valutiamo» l'estensione dell'aliquota ridotta al 5 per cento, prevista dal decreto legge varato con la Finanziaria, ai fondi chiusi che investono in «small cap» non quotate. Lo ha affermato il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas. Il dl prevede lo sgravio fiscale per i fondi comuni specializzati in small cap quotate. «Bisogna vedere - aggiunge Vegas - quanto costa concretamente, e quando alla fine si fanno i conti qualcosa esce sempre». L'intervento del governo per estendere l'agevolazione è stato sollecitato dall'Aifi, l'associazione che rappresenta 78 investitori istituzionali nel capitale di rischio.

La sede della Borsa a Piazza Affari, Milano

I CASI SOTTO I RIFLETTORI

1 MY WAY E FOR YOU
Presentato come un piano d'accumulo mensile, il prodotto si è invece rivelato un vero e proprio prestito, comunicato alla Centrale dei rischi presso la Banca d'Italia, finalizzato all'acquisto di titoli negoziati o collocati dalla medesima banca, con rischio di conflitto d'interessi, da rimborsarsi con il pagamento di 360 rate mensili, al tasso del 6,08%. I prodotti erano stati emessi dalla Banca 121 del gruppo Monte dei Paschi di Siena. I risparmiatori hanno versato a circa 1,6 miliardi di euro. Alcuni hanno perso anche il 200%. C'è stata una conciliazione tra Mps e consumatori: ogni singolo reclamo è esaminato con un procedimento di tipo conciliativo, da una apposita commissione mista senza oneri aggiuntivi per il risparmiatore.

2 LA VORAGINE CIRIO
Il primo novembre del 2002 la Cirio finanziaria annuncia di non essere in grado di rimborsare un bond di 150 milioni di euro. Il 19 viene dichiarato il cross default per tutte le obbligazioni, si tratta di sette emissioni per un valore di 1,125 miliardi di euro. I titoli, emessi in Lussemburgo, erano destinati agli investitori istituzionali, erano senza rating e non potevano essere ceduti al pubblico se non su esplicita richiesta dei privati. Sono finiti nel portafoglio titoli oltre 30 mila italiani. Il piano di salvataggio del gruppo viene respinto dall'assemblea degli obbligazionisti. La Cirio è sull'orlo del fallimento. Il tribunale di Roma deve decidere se può accedere alla amministrazione straordinaria per evitare il fallimento.

Passaporto europeo alle finanziarie

Intesa Ecofin, cade l'obbligo di concentrazione degli scambi

Enrico Singer
Inviato a LUSSEMBURGO

Accordo politico all'Ecofin sulle nuove norme europee per i servizi finanziari. Grazie alla mediazione della presidenza italiana, una direttiva che rischiava di finire fuori tempo massimo per l'approvazione da parte dell'Europarlamento, ha avuto luce verde ieri a Lussemburgo e rivoluzionerà le contrattazioni dei titoli quotati aprendo la strada alla fine del monopolio delle Borse. Le disposizioni creano un «passaporto unico» per le imprese d'investimento che consentirà di fare trading più facilmente e che promette di migliorare l'efficienza nella formazione dei prezzi, di ridurre i costi di transazione, di aumentare la disponibilità di capitale per gli investimenti e di rafforzare la trasparenza dei mercati europei anche a difesa dei piccoli investitori.

La novità più importante introdotta dalla direttiva è l'eliminazione della regola della concentrazione che autorizza le autorità nazionali ad esigere che le transazioni siano eseguite soltanto tramite la Borsa, come avviene adesso in Italia o in Francia. In alcuni Paesi dell'Unione - in particolare in Gran Bretagna - questo vincolo non esiste già da tempo e altri operatori, come le banche o le società di intermediazione, possono vendere e comprare direttamente azioni quotate. Con le nuove norme, questo sarà possibile in tutta la Ue dando anche impulso a modalità di contrattazione «emergenti» come i nuovi mercati Mft (Multilateral trading facilities): le piattaforme elettroniche che mettono in contatto banche diverse.

L'approvazione della direttiva non è stata facile. Nonostante gli sforzi di mediazione dell'Italia, il testo non ha raccolto il consenso di tutti i governi. Cinque Paesi - Gran Bretagna, Irlanda, Svezia, Finlandia e Lussemburgo - hanno votato contro. Ma la loro opposizione non ha bloccato l'accordo politico che è stato adottato dall'Ecofin a maggioranza qualificata. Lo scontro si è consumato sull'articolo 25 che stabilisce l'obbligo per le banche e gli intermediari finanziari di rendere noto il prezzo a cui sono disposti a vendere o a comprare un titolo per la tutela dei piccoli investitori. Questi ultimi - secondo Italia e Francia - rischierebbero di essere danneggiati se gli standard di trasparenza nelle negoziazioni finanziarie, che attualmente sono garantiti dalle norme che regolano le Borse, venissero meno.

A questo principio di trasparenza si sono fermamente opposte le grandi banche della City londinese, che dominano il mercato europeo dei titoli, sostenendo che la fissazione di un prezzo reso pubblico prima dell'operazione limita la concorrenza e la possibilità di fare sconti. Questa posizione, nel Consiglio Ecofin, è stata appoggiata da Gran Bretagna, Svezia, Finlandia, Irlanda e Lussemburgo che, alla fine, hanno votato contro la direttiva. Unica eccezione ottenuta da Londra, è stata quella di non rispettare l'obbligo di trasparenza per le transazioni che coinvolgono grandi somme e di poter applicare un «price improvement» (miglioramento del prezzo) ad alcuni clienti selezionati. Ma anche queste concessioni sono state giudicate insufficienti dai Paesi contrari.

Il commissario Ue per il Mercato interno Frits Bolkestein

Adesso la direttiva dovrà passare al voto dell'Europarlamento che aveva approvato un testo piuttosto simile in prima lettura. «Spero che il Parlamento dimostrerà la stessa flessibilità sui punti che sono ancora aperti», ha detto il commissario al Mercato interno, Frits Bolkestein, che ha portato le nuove norme all'Ecofin. E' prevedibile che l'Inghilterra e gli altri quattro Paesi contrari, daranno battaglia anche attraverso i loro eurodeputati e Bolkestein ha già voluto lanciare un messaggio molto chiaro: «Soltanto chi vuole nascondersi dietro le barriere nazionali per ridurre la competizione ha qualcosa da perdere con questa direttiva».

L'OPEC ALZA IL PREZZO DEL PETROLIO NONOSTANTE IL CALO DELLA DOMANDA

Scivolone del dollaro e lo yen vola

Valuta Usa debole anche contro l'euro, che supera quota 1,18

Federico Monga

Giornata di grande debolezza per il dollaro. Ieri la moneta americana è tornata sotto pressione. Nuova pesante caduta sullo yen ai minimi dal novembre del 2000 (109,47) mentre l'euro ha di nuovo sfondato la soglia dell'1,18, per poi ripiegare. La moneta dell'Unione continua la sua marcia di ritorno verso il record del 28 maggio scorso (1,1934).

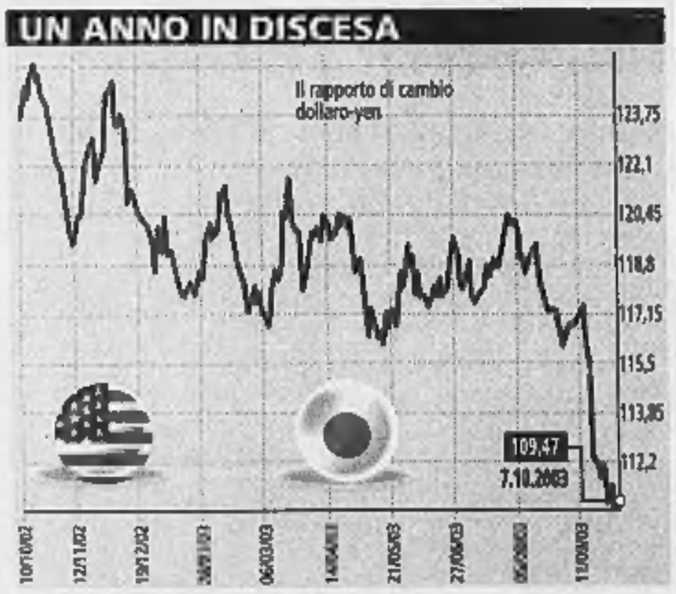
Le tensioni sono il filo rosso che lega un po' tutti i mercati. Dalle valute al petrolio. Nonostante la domanda sia in calo, ieri l'Opec ha deciso di innalzare i valori del suo paniere, la pietra di paragone più incisiva sulle contrattazioni, sopra i 28 dollari il barile.

DOLLARO SBIADITO. Andato a monte l'accordo sui mercati delle valute al G7 di Dubai, era facile aspettarsi mercati valutari in agitazione nelle settimane successive. E così è puntualmente stato. I fattori destabilizzanti arrivano soprattutto da Oriente. Nei giorni scorsi la Banca centrale del Giappone ha continuato a comprare dollari per difendere quota 110. Ieri però l'autorità di Tokyo ha fatto sapere di non aver eseguito nessuna operazione. E il biglietto verde è tornato a cadere. Gli esperti dei mercati dei cambi giustificano l'improvviso scivolone del dollaro con motivazioni di natura tecnica. La debolezza di fondo del dollaro comunque resta e continuerà a farsi sentire ancora per un po' di tempo. Anzi secondo i report delle maggiori società di analisi, la discesa è destinata a continuare e si arriverà a 1,2 sull'euro e a 105 sullo yen.

In ogni caso il biglietto americano perde contro tutti, a prescindere dagli interventi delle banche centrali. Ieri ha scontato il record negativo anche contro il dollaro canadese, la divisa del primo partner commerciale. E anche l'euro continua a viaggiare forte. E il fronte dei critici alle politiche troppo prudenti della Bce trova altri argomenti per invocare nuovi tagli ai tassi di interesse (oggi al 2%) e in generale scelte più vicine alla strategie della Federal Reserve di Alan Greenspan. Il dollaro debole, nonostante l'amministrazione Bush giuri il contrario, fa comodo all'economia americana. La valuta è debole perché c'è un pesante deficit di bilancio. Ma un dollaro sotto pressione potrebbe anche favorire un rialzo dei tassi di interesse a lunga scadenza, fenomeno che già si sta verificando, indispensabili per ripagare il forte debito. C'è poi da considerare la competitività commerciale. Non c'è nulla di meglio, come sapeva bene la lira italiana, di una valuta molto conveniente soprattutto quando la ripresa è alle porte se non addirittura cominciata, la produzione di manufatti sta di nuovo salendo e anche l'occupazione torna a crescere (a settembre +55 mila) dopo nove mesi.

TENSIONI PETROLIFERE. Le previsioni meteorologiche di un inverno americano decisamente meno freddo del passato e il perdurare del calo della domanda non sono sufficienti a calmierare il prezzo del petrolio. I paesi produttori, in particolare il mondo arabo, non credono al ritorno della stabilità in Iraq e guardano con preoccupazione ai nuovi scioperi annunciati in Nigeria. Dopo la decisione, a sorpresa, di tagliare la produzione di 900 mila barili al giorno le quotazioni sono cresciute del 15%.

UN ANNO IN DISCESA



RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it